



FEDRIGA: IL FVG RISPARMIA 800 MILIONI

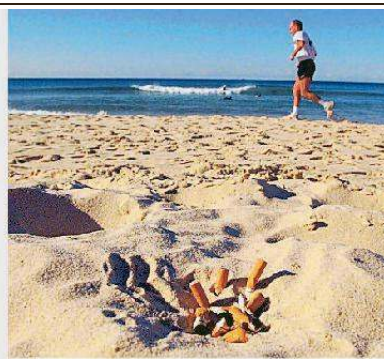
Intervista al presidente sull'intesa finanziaria con Roma: «La firma entro febbraio»

PERTOLDI / PAGINE 2 E 3

SIGARETTE IN SPIAGGIA

«Fumo vietato? Bibione troppo radicale»

SIMONCELLO / PAG. 17



IL CASO DELLA BIOLOGA

Il Cro schiera i suoi medici siciliani

LISETTO / PAG. 4

65 MILIONI DI EURO

Un aumento di capitale per Civibank

CESCON / PAG. 18

TRAGEDIA A PINZANO

È morto a 5 anni tra le fiamme

Abitazione distrutta dal fuoco, il piccolo aveva cercato di salvarsi rifugiandosi sotto il letto. Intossicati i due fratelli maggiori

Il piccolo Abdoul, 5 anni, si è nascosto sotto il letto, d'istinto, per cercare di sfuggire a quel fumo denso e acre che invadeva la stanza al primo piano, rendendo l'aria sempre più irrespirabile mentre in casa, al 13 di via Principe Umberto a Pinzano, divampavano le fiamme.

Nel trascinarsi sul pavimento fino al letto Abdoul ha perso una scarpina. È così che il vigile del fuoco Fausto Marzotto, 43 anni, di Cordenons, lo ha trovato. Il bimbo era proprio sotto il letto, dove l'intuizione aveva spinto il soccorritore a cercarlo, e ormai era svenuto a causa del monossido di carbonio. **PURASSANTA / PAG. 28**

I PRIMI SOCCORRITORI

«Abbiamo sfondato la porta ma l'aria era irrespirabile»

Simone Nespolo e Federico Breda, entrambi spilimberghesi, sono stati i primi a entrare nell'abitazione in fiamme e i primi a chiamare i soccorsi.

ZISA / PAG. 29

Incidente, giovane maestro di danza resta ucciso

Un violentissimo scontro frontale tra un'auto e una moto ha stroncato, nella tarda serata di lunedì, la vita dell'udinese Tommaso Michielan, 23 anni. Il giovane, che viaggiava su uno scooter, non ha avuto scampo. La moto, dopo l'impatto, ha preso fuoco ed è stata completamente distrutta dalle fiamme. Alla guida della vettura, che si è rovesciata su un fianco, c'era un giovane di 22 anni residente a Moimacco: è stato lui stesso a lanciare l'allarme. **AVIANI E SEU / PAGINE 20 E 21**



L'INCHIESTA DEI ROS

Dopo la lite per lo yacht arrivò l'incubo 'ndrangheta

'Ndrangheta in Veneto, sette arresti tra Verona, Crotone e Meolo. E tra le vittime c'è anche un'imprenditore friulano per il quale, visti gli effetti dell'inchiesta, si può dire che sia finito un incubo.

MION / PAG. 22

BASILIANO

Colpo grosso al Consorzio agrario: furto da 150 mila euro

Un furto da esperti quello messo a segno ai danni del Consorzio agrario Fvg di Orgnano di Basiliano: sono stati rubati due trattori per un valore di circa 150 mila euro.

BELTRAME / PAG. 36

QUESTA SERA alle 19.45

SCREEN SHOT
L'ACCHIAPPANOTIZIE

TAGLI ALLA SANITÀ ECCO LA VERITÀ DI RICCARDI

OSPITE IN STUDIO
RICCARDO RICCARDI

telefriuli Canale 11 e 511 HD

DOMANI IN EDICOLA "LIVE"
IL MENSILE DEDICATO A CHI VUOLE VIVERE SANO
CON IL MESSAGGERO VENETO

Calorie: equazione

PROVA A SQUADRE

Storico bronzo ai Mondiali di sci per la tarvisiana Lara Della Mea

Lara Della Mea, con la carriera in azzurro che è appena agli albori, è già nella storia per due motivi: mai una sciatrice friulana aveva vinto una medaglia ai Mondiali di sci alpino e mai l'Italia ne aveva vinta una nella Team Event. **MARTINA / PAG. 58**

Superiper
VISOTTO
TI FA RISPARMIARE

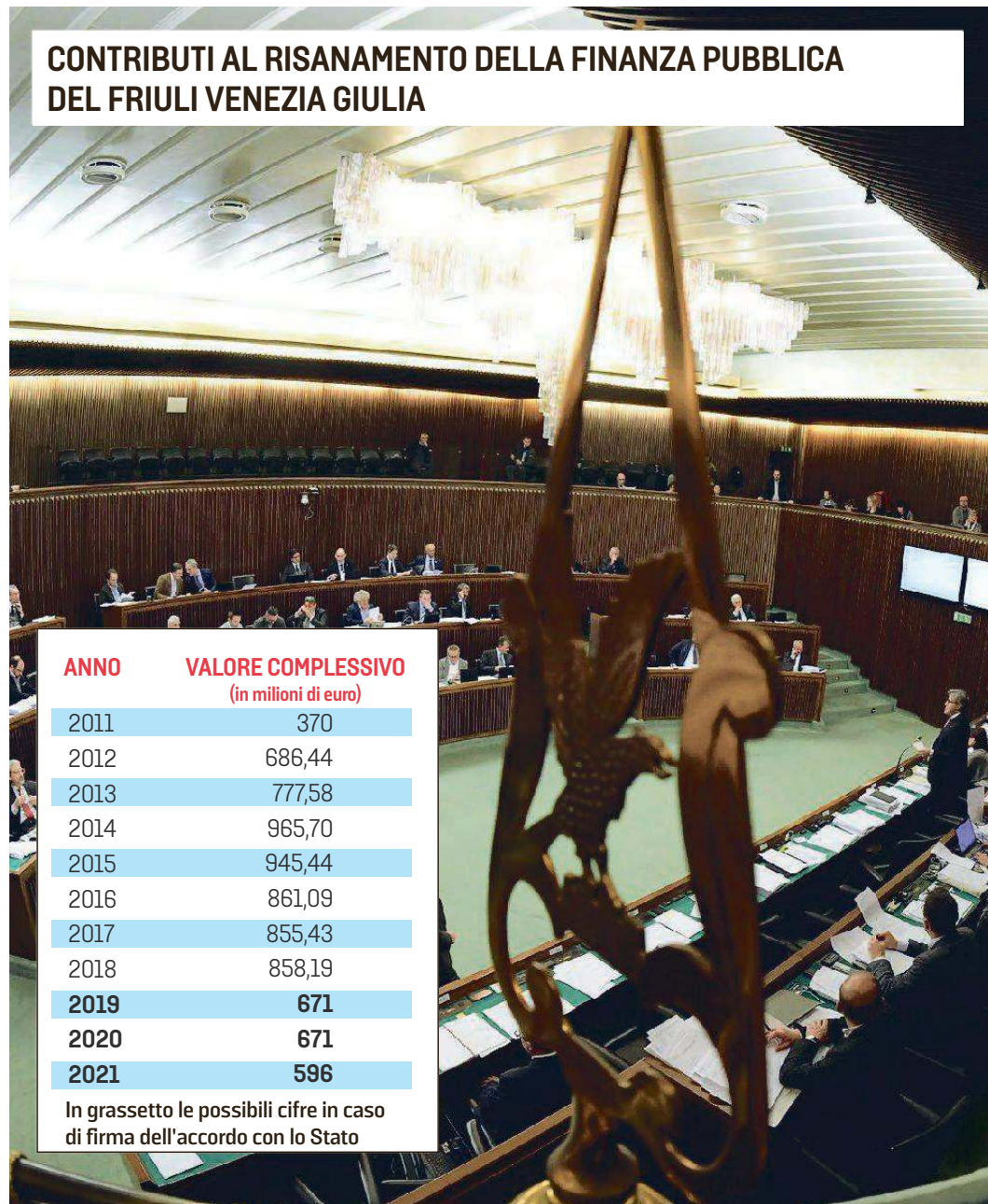
Fino al 19 febbraio 2019
vieni a scoprire le oltre 40 offerte del mese nei Nostri Supermercati e Ipermercati!

OGNI GIORNO SPESO BENE TE LO TROVI A FINE MESE!

I rapporti finanziari con Roma

CONTRIBUTI AL RISANAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIAANNO VALORE COMPLESSIVO
(in milioni di euro)

2011	370
2012	686,44
2013	777,58
2014	965,70
2015	945,44
2016	861,09
2017	855,43
2018	858,19
2019	671
2020	671
2021	596

In grassetto le possibili cifre in caso
di firma dell'accordo con lo Stato

Fedriga: risparmiati oltre 800 milioni «Il Governo firmi o faremo ricorso»

Il presidente illustra l'intesa e chiede il via libera entro febbraio, pena l'impugnazione della legge di Stabilità alla Consulta

MATTIA PERTOLDI

Oltre 600 milioni di euro di risparmi rispetto al patto Padoan-Serracchiani (che salgano a 800 se paragonati al 2016), in tre anni, la certezza più o meno automatica che lo Stato non potrà chiedere al Fvg ulteriori sforzi a titolo di risanamento della finanza pubblica e l'apertura di un tavolo di confronto con il Governo per rivedere il sistema delle compartecipazioni erariali. Massimiliano Fedriga, dopo mesi di trattative, snocciola i numeri dell'accordo trovato con lo Stato - ma non ancora siglato perché il presidente attendeva il via libera da parte della maggioranza arrivato ieri in Consiglio - e gongola soddisfatto nel suo ufficio di piazza Oberdan.

«Prima di noi
diminuita la quota:
vogliamo riavere
i 9,1 decimi di Iva»

Presidente siamo arrivati al rush finale?

«Sì e non è stato un percorso facile. Abbiamo cominciato a trattare ad agosto ottenendo un risultato tutt'altro che banale e cioè la sterilizzazione definitiva di vecchie pretese dello Stato per 144 milioni di euro. Tassazioni per così dire scadute che non verranno mai più richieste».

L'opposizione, però, sostiene che Roma non avrebbe reinserito clausole ormai datate...

«Davvero? E cosa diciamo, ad esempio, del 2014 quando andarono in scadenza, dopo peraltro essere state pure dichiarate

incostituzionali, richieste per 44,5 milioni di euro che l'allora Governo decise di cambiare nella formulazione alzando il target fino agli 87 milioni pretesi dal Friuli Venezia Giulia?».

Va bene, ma quindi la trattativa come si è sviluppata?

«È cominciata e proseguita dalla considerazione di come, in rapporto al Bilancio della Regione, il Friuli Venezia Giulia fosse la Speciale più penalizzata. E a chi dice che siamo stati l'ultima delle Autonome a trovare un punto di caduta rispondo che è vero, ma semplicemente perché lo sforzo per riequilibrare la situazione del Friuli Venezia Giulia meritava maggiore attenzione».

A quali risultati è arrivato?

«Sono partito dal fatto che il bilancio della Regione stesse in piedi per l'anno in corso, ma presentasse problemi per quelli a venire. Eppure, oltre ai 144 milioni di sterilizzazioni e ai 120 di rimodulazione del Padoan-Serracchiani, ho ottenuto altri 45 milioni per il 2019. Nel 2020, quando non ci sarà più il vecchio sconto, ma resteranno valide le sterilizzazioni, ulteriori 165 milioni mentre nel 2021 la cifra salirà a 240 milioni. Numeri alla

mano, quindi, verseremo a Roma 671 milioni quest'anno e il prossimo e 596 nel 2021 risparmiando, rispetto al 2018, 187 milioni per il prossimo biennio e 262 fra tre anni».

Parliamo di 636 milioni rispetto al 2018?

«Esatto, una cifra che è inoltre pari a 834 milioni di maggiori risparmi se confrontata con il triennio 2014-2016, cioè quello del primo accordo Padoan-Serracchiani».

Questa somma come verrà divisa?

«In spesa corrente e investimenti. La maggior parte però sarà spesa corrente considerate le possibilità di trasformazione della quota investimenti tanto è vero che conto di poter liberamente utilizzare tutti e 45 i milioni nel 2019, 153 su 165 il prossimo anno e più o meno 200 sui 240 nel 2021. Ma c'è di più».

Prego...

«Abbiamo inserito la clausola secondo la quale lo Stato potrà pretendere da noi ulteriori sforzi, fino ad un massimo del 10% come per Trento e Bolzano, soltanto quando il contributo del Friuli Venezia Giulia rientrerà nella media delle altre Speciali».



In alto e qui il governatore Massimiliano Fedriga durante diversi momenti del suo intervento in Consiglio regionale

I rapporti finanziari con Roma



Ora, visto che per noi le richieste attuali pesano per circa il 12,5% del bilancio e la media delle autonome si aggira attorno al 7,5% questo significa che per i prossimi tre anni non ci sarà alcuna ulteriore richiesta. E non è ancora finita».

Cos'altro c'è?

«Da un punto di vista finanziario aver fatto «pari e patta» tra i 96 milioni di extragetto Imu che sarebbero spettati alla Regione e i 204 milioni che avremmo dovuto versare dopo aver percorso quel famoso ricorso in materia sanitaria, perso dal centrosinistra, con un vantaggio, quindi, di ulteriori 108 milioni. Da quello ordinamentale, invece, aver ottenuto che anche i tributi immobiliari delle autonomie locali restino in Friuli Venezia Giulia, come avviene in Trentino-Alto Adige».

Niente da fare, invece, per le partecipazioni?

«Noi e il Governo ci confronteremo in un nuovo tavolo politico per rivedere il sistema. E come Regione abbiamo imposto che l'obiettivo principale sia quello di riportare l'Iva a 9,1 decimi dopo averne pessimamente diminuito la quota».

Possiamo quindi dire addio alla possibilità di rivolgersi alla Consulta?

«No, calma. Il clima con il Governo è ottimo, ma io devo fare gli interessi del Friuli Venezia Giulia. Per cui o l'accordo con Roma verrà siglato entro il 28 febbraio, termine ultimo entro il quale poter impugnare la legge di Stabilità per il 2019, oppure presenteremo comunque ricorso, per tutelarci. Poi saremo, nel caso, sempre in tempo a ritirarlo».

Lei sorride sornione. Pare di capire che sia parecchio soddisfatto...

«Sì, davvero molto. Onestamente pensavo di portare a casa soltanto la conferma dello sconto di 120 milioni invece siamo andati molto più avanti ottenendo pure il riconoscimento da parte del Governo degli sforzi fatti aprendo i nuovi mutui per sostenere l'economia».

E che ne pensa degli strali delle opposizioni in queste settimane?

«In realtà mi hanno fatto piacere. Prima mi hanno attaccato perché ero malato, poi perché sono andato sei giorni in ferie con mia moglie con la quale non facevo un viaggio dal 2013. Si aggrappano a queste situazioni perché sanno che stiamo amministrando bene e non possono contestarci sulla concretezza quotidiana. Se questa è l'opposizione, beh: viva l'opposizione».

«Mi hanno attaccato perché ero ammalato e poi in ferie: nessun appiglio concreto»

IL DIBATTITO

Il M5s sta con la Lega Il dem Moretti tuona: quasi in maggioranza

Solo Honsell e Liguori votano contro l'ordine del giorno Bolzonello: avrei preferito un discorso politico di dignità

Mattia Pertoldi

TRIESTE. Alla fine soltanto Furio Honsell (Open-Sinistra Fvg) e Simona Liguori (Cittadini) hanno votato contro l'ordine del giorno che, sostanzialmente, ha consegnato a Massimiliano Fedriga il mandato di chiudere l'accordo con lo Stato secondo i criteri elencati dal governatore ieri in Aula e di presentare ricorso alla Consulta soltanto nel caso in cui la firma con Roma non arrivi entro il 28 febbraio. Il centrodestra compatto, infatti, si è schierato con il «suo presidente», ma anche il M5s ha votato a favore – e anzi ha pure firmato con Andrea Ussai il documento elaborato dalla maggioranza portando il dem Diego Moretti a descrivere i grillini come un partito «a un passo dall'ingresso in maggioranza», mentre Pd, Patto per l'Autonomia e Tiziano Centis si sono astenuti. Il tutto nonostante non siano mancate critiche, anche pesanti, nei confronti del governatore. Soprattutto dai dem con Roberto Cosolini che, ad esempio, ha detto che si sarebbe aspettato «molto di più dopo una lunga campagna in cui si è spesso sostenuto che si sarebbe ribaltato il tavolo quando invece siamo, al massimo, nella stessa situazione del tanto vituperato Padoan-Serracchiani». E se il capogruppo Sergio Bolzonello ha spiegato come avrebbe preferito «un discorso non di puri numeri, bensì politico e tale da ridonare al Fvg una dignità pari a quella di Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna che sono molto più avanti di noi nelle trattative con lo Stato», a sparare ad alzo zero è stato pure Cristiano Shaurli. «Non c'è nulla di certo – ha sostenuto –. Nessuna clausola di salvaguardia, ma soltanto una trattativa in itinere. A novembre sembrava tutto fatto, mentre adesso arriviamo ultimi dopo tutte le Speciali e anche quelle ordinarie hanno trattative maggiormente avanzate con il Governo per ottenere più autonomia, risorse e competenze. Inserire, poi, in un ipotetico patto con lo Stato gli investimenti rappresenta un trucco: quella è una partita che si gioca su altri tavoli. Le decine di milioni per le nostre scuole oppure per il porto di Trieste non erano legate a un patto, ma all'autorevolezza dimostrata a Roma». Fran-



In alto Di Bert, al centro Moretti e Shaurli, qui sopra Honsell

Pd, Patto e Centis si sono astenuti anche se hanno criticato l'esecutivo

co Iacop, inoltre, ha spiegato che «quelli analizzati oggi non sono i temi dell'Autonomia, ma degli spiccioli e tra l'altro manca anche una minima valutazione degli effetti della flat tax sui conti della Regione mentre, ad esempio, la Provincia di Trento ha stimato un minore gettito annuale per un valore di più o

Il capogruppo del Carroccio, Bordin: l'opposizione è rimasta di pietra

meno 60 milioni di euro». Massimo Moretuzzo (Patto) ha invece insistito sulla necessità di aprire «una Commissione d'inchiesta sui rapporti finanziari delle ultime legislature anche perché, nonostante l'impegno preso dalla maggioranza, non è stata istituita nemmeno la Sottocommissione che ci era

stata promessa». Deciso, quindi, anche il commento di Honsell. «Dopo tanto clamore mediatico nei mesi scorsi, Fedriga non ha presentato un documento, ma soltanto due tabelline con «quattro numeri» accennando a voce, e in modo approssimativo, ad alcune proposte da fare a Roma sulle partecipazioni. Forse il beau geste di chiedere la condivisione del Consiglio è soltanto un'abile mossa per dissimulare l'incapacità di chiudere la trattativa con un Governo amico?». Ricordando, poi, come Ussai (M5s) abbia sottolineato «l'importante novità di coinvolgere l'Aula a trattative aperte mentre nella passata legislatura non è mai avvenuto» e assieme al collega Cristian Sergio sostenuto di aver «impegnato il presidente a firmare un accordo che contenga i termini presentati al Consiglio entro il prossimo 28 febbraio e in caso contrario di fare ricorso alla Corte costituzionale», il centrodestra ha fatto quadrato attorno a Fedriga.

A cominciare da Mauro Di Bert (Progetto Fvg) per il quale «a sentire l'opposizione sembra che il governatore non abbia fatto nulla invece non soltanto è stata riconosciuta la virtuosità di questa Regione, ma sono state anche ottenute cifre importanti nonostante gli attacchi di cattivo gusto che ha subito, anche a livello personale, in queste settimane». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Claudio Giacomelli (Fdi) che ha ammesso come si sarebbe aspettato «qualcosa di meno da Roma, mentre il presidente ha difeso le risorse del Fvg e ha prevenuto possibili azioni unilaterali dello Stato consentendo alla Regione di avere certezza di programmazione». Pollice alto, inoltre, per Giuseppe Nicoli (Forza Italia) e Mauro Bordin (Lega). Per il forzista «il governatore ha portato più soldi in Fvg e il resto sono chiacchiere e inoltre lo Stato non potrà più disporre a piacimento delle nostre risorse grazie al risultato ottenuto dal centrodestra di governo», mentre il capogruppo del Carroccio ha spiegato come, a suo dire, «i numeri snocciolati da Fedriga hanno lasciato di pietra più di qualche esponente dell'opposizione perché si tratta di un accordo storico che consentirà alla Regione di risparmiare qualcosa come 834 milioni».

Prima del voto sull'ordine del giorno – successivo alla bocciatura di quello presentato dalla minoranza, ad esclusione del M5s – c'è stato il tempo per la replica del governatore che ha tuonato contro il Pd – «oggi per voi è una giornata triste perché le cifre vi hanno dato torto» sono state le sue parole – e per la controparte di un infuriato Bolzonello. «Non tutto quel di più che avete portato a casa rispetto a Debora Serracchiani – ha concluso – è roba vostra. Perché ci sono i 144 milioni che vanno ascritti a noi, così come i 120 dell'accordo siglato con Pier Carlo Padoan».

La polemica

IL CASO

Mail contestata, il Cro “assolve” il medico I primari siciliani: non siamo discriminati

Il direttore generale ha convocato l'autore della frase incriminata: «Nessun concorso, nulla da segnalare ad altre autorità»

Enri Lisetto

AVIANO. «Un fraintendimento innescato dal desiderio di offrire un consiglio e non una discriminazione». Il direttore generale del Centro di riferimento oncologico di Aviano, Adriano Marcolongo, chiude il caso della mail inviata per errore alla biologa siciliana in cui due operatori dell'istituto si confrontavano, in maniera informale, sulla inopportunità di prendere in esame candidature da Palermo. E si presenta a una conferenza stampa chiarificatrice non a caso con quattro primari originari della Sicilia: «Qui si valutano professionalità e obiettivi, non la provenienza delle persone». Il manager poco prima aveva parlato con l'autore della mail («non vi sono profili di responsabilità») e invitato la biologa Erminia Muscolino, 30 anni, a visitare la struttura: «Se vorrà partecipare a concorsi, quando saranno banditi, sarà valutata come tutti gli altri candidati».

COSA È SUCCESSO

La specializzanda aveva inviato «spontaneamente, in quanto non vi sono procedure aperte» il curriculum al Cro per uno stage. Un medico, durante una telefonata, per errore le aveva risposto con una frase che era indirizzata a un collega: «Figurati se andiamo a prendere una da Palermo». Affermazione legata «alla distanza dell'istituto e non alla provenienza» della trentenne. «C'è stata – prosegue il dg – una lettura incompleta di un ragionamento: i borsisti guadagnano poco più di mille euro al mese e venire in Friuli a volte può essere anti-economico. Poi ciascuno decide come cre-



Da sinistra Vincenzo Canzonieri, Michele Spina, Adriano Marcolongo, Fabio Puglisi e Renato Canizzaro. A destra la biologa Erminia Muscolino in una foto del suo profilo Facebook

I dirigenti difendono l'istituto: offriremo alla specializzanda un mazzo di fiori

de. Questo era stato fatto presente alla dottoressa».

L'AUTORE DELLA MAIL

Il medico autore della mail «che va calata nel contesto, senza isolare una frase» è stato convocato ieri mattina dal direttore generale: «La frase è un frammento di una conversazione più ampia che non si è sviluppata simultaneamente. All'oncologo ho detto che quando ci si relaziona occorre essere precisi nella successione dei passaggi logici». Non ci sarà alcun provvedimento disciplinare in quanto «si è trattato di un dialogo informale e non di

un atto a concorso aperto, quello sì sarebbe stato grave. L'inesistenza di una procedura non perfeziona alcun comportamento eventualmente segnalabile ad altre autorità».

LA SPECIALIZZANDA

La dottoressa che, in cuor suo, si era sentita discriminata, «quando sarà eventualmente bandita una borsa di studio di suo interesse potrà candidarsi ed essere valutata da una commissione tecnica per le skills, proprio come altri ricercatori, al di là che arrivino da Canicattì piuttosto che da Aosta o Pulfero. La biologa ha scritto spontaneamente a un nostro medico allegando un curriculum, ma sappiamo bene che nel pubblico occorre partecipare a un concorso, che, ribadisco, oggi non esiste. Contatterò la dottoressa per spiegarle co-

me sono andate le cose e le dirò che si è trattato di un equivoco innescato dal desiderio di offrire un consiglio e non certo una discriminazione».

IDIRIGENTI SICILIANI

A fianco del direttore generale, quattro eccellenze dell'istituto, i direttori di struttura operativa complessa, provenienti – ironia della sorte – dalla Sicilia. Michele Spina, primario di oncologia medica e tumori immuno-correlati, è originario del capoluogo siciliano e da 29 anni opera ad Aviano. «Ormai più che per il Palermo – scherza – tifo per il Pordenone», di cui mostra i biglietti della partita serale: «I sentimenti che emergono dalla mail non ci appartengono. Se la biologa vorrà venirci a trovare, le offriremo i fiori, sapendo che porterà i «nostri» cannoli». Vincenzo Canzonieri, da Comiso, di-

Il dg invita la biologa: «Se aspira ad Aviano avrà le opportunità degli altri concorrenti»

rige anatomia patologica: dal 1990 a oggi «ho avuto la possibilità di crescere professionalmente». Ha ottenuto una cattedra all'Università di Trieste, «a testimonianza che non mi sento discriminato per le origini». Palermitano è anche Fabio Puglisi, direttore della scuola di specializzazione, primario di oncologia medica e prevenzione oncologica: «Siamo interessati a fare ricerca, quindi a selezionare le persone più valide, indipendentemente dalla provenienza. E i premi, anche recenti, lo testimoniano. Non ci prestiamo a strumentalizzazioni». Renato Caniz-

zaro, primario di gastroenterologia, arrivò da Scicli nel 1987: «Il Cro è stato preso a modello per ricerca, innovazione e prevenzione in tutta Italia». Fa più piacere delle polemiche far sapere che «la mortalità per cancro al colon sia diminuita del 30 per cento, per esempio».

INUMERI

Il Cro annovera 149 ricercatori da tutta Italia. Quanto ai pazienti, il 40 per cento proviene dalla regione, il 60, per metà dal Veneto e per metà da Campania, Calabria e Sicilia. «L'unico obiettivo dell'istituto – chiosa Marcolongo – è poter contare sulle migliori professionalità del Paese, e la presenza del Campus ne è dimostrazione tangibile, e non importa certo da dove provengano, per la ricerca e cura dei tumori». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMMENTO

ENRICO GALIANO

Smettere di sottolineare le differenze

Di solito non è considerato un gesto di particolare cavalleria, quando salta fuori che si ha ragione su qualcosa, dire «Te l'avevo detto!». Stavolta però mi piacerebbe fare un'eccezione e metterlo, quel «Ve l'avevo detto». Ieri infatti avevo subito scritto che mi puzzava un pochino questo gridare immediatamente allo scandalo, buttare alla gogna dei social l'ennesima prova del razzismo pordenonese: senza contare che il

Cro non mi sembra esattamente un covo di adepti del Ku Klux Klan. Aggiungerei anche, da docente di italiano: dire «una da Palermo» è diverso da dire «una di Palermo». Un cambio di preposizione infatti rimarca il concetto di complemento di moto da luogo (quindi la distanza da percorrere), rispetto all'appartenenza geografica (quindi l'essere del Sud): esattamente come specificato in conferenza stampa.

Si poteva trovare un'espres-

sione più felice? Forse sì, ma non scordiamoci che stiamo sempre parlando di una mail confidenziale inviata per errore, non di un comunicato stampa.

Unico neo: dire davanti ai giornalisti «E poi abbiamo tanti meridionali che lavorano da noi». Ecco, quello se lo potevano pure risparmiare: basta con questo concetto del «Non sono omofobo, ho tanti amici gay!» o «Non sono razzista, il mio migliore amico è di Bari vecchia!». Perché non so-

lo queste non sono prove della propria non omofobia o del proprio non razzismo, ma già mentre lo si dice è come se ci si stesse autoaccusando di esserlo, in modo anche peggiore di chi lo è apertamente e dichiaratamente. Diventeremo finalmente tutti non razzisti quando non sentiremo il bisogno di rimarcare di avere amici di colore: perché solo allora vorrà dire che non vedremo nessuna differenza da sottolineare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DEPUTATO AUTONOMISTA

«Persa una risorsa per arcaici pregiudizi»

AVIANO. Se per il Cro di Aviano si è trattato di un equivoco e il caso è chiuso, nell'altra parte dell'Italia non si placa l'indignazione per l'accaduto.

«Dispiace e lascia stupefatti – attacca l'assessore della Regione Sicilia all'istruzione Roberto Lagalla – che ancora oggi possano prevalere arcaici pregiudizi sulla provenienza geografica di giovani studiosi italiani, tanto da inficiare una valutazione

che dovrebbe basarsi esclusivamente sul merito». Aggiunge: «Credo che il Cro abbia perso un'opportunità ed una risorsa che probabilmente avrebbe potuto rivelarsi preziosa».

Il deputato siciliano pentastellato in commissione Affari sociali Giorgio Trizzino ha parlato di «frasi gravissime ed offensive» provenienti da un istituto che «riceve finanziamenti dallo Stato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La polemica

In lizza da Campania, Puglia e Lazio per un posto da infermiere in Fvg

Selezione per 545 contratti a tempo indeterminato nelle Aziende sanitarie. Richieste anche dall'estero

Donatella Schettini

UDINE. Poco meno di 10 mila infermieri aspirano al posto fisso nelle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Sono le domande arrivate per la partecipazione al concorso bandito a fine anno da Egas oggi Arcs (l'Agenzia regionale di coordinamento per la salute) che mette in palio 545 posti a tempo indeterminato. Candidati che arrivano da tutta Italia, soprattutto da Campania, Lazio e Sicilia. Alcuni anche dall'estero.

LE DOMANDE
Il 10 gennaio è scaduto il termine per la presentazione on-line delle domande di partecipazione al concorso bandito a fine 2018: quelle pervenute all'Arcs sono 9 mila 630. Un numero inferiore rispetto all'ultima selezione quando a candidarsi erano stati circa 12 mila, ma sempre rilevante

e che impone un'organizzazione complessa. Una diminuzione che all'Arcs spiega con il fatto che contemporaneamente anche altre regioni, come Veneto e Liguria, hanno organizzato concorsi analoghi.

LA PROVENIENZA
Sono 923 i candidati del Friuli Venezia Giulia, ma la regione con maggiori iscritti è la Campania, 2.047 candidati, seguita da Sicilia, 1.272, e Lazio, 1.215. La pattuglia di aspiranti infermieri a posto fisso pugliesi è composta da 982 candidati. Seguono Calabria con 456, Veneto con 420 e Toscana con 417 e tutte le altre regioni italiane. Dall'estero gli infermieri sono 48: 30 dal Regno Unito, 14 dalla Germania, 2 dalla Romania, 1 da Croazia e 1 da Repubblica d'Irlanda. Come in altre selezioni è probabile ci saranno autobus provenienti da altre regioni, organizzati dalle

REGIONE	CANDIDATI	* candidati residenti all'estero
Abruzzo	255	Croazia 1
Basilicata	177	Germania 14
Calabria	456	Repubblica di Irlanda 1
Campania	2.047	Regno Unito 30
Emilia-Romagna	209	Romania 2
Estero	48*	TOTALE 48
Friuli Venezia Giulia	923**	
Lazio	1.215	
Liguria	99	
Lombardia	176	
Marche	203	
Molise	106	
Piemonte	126	
Puglia	982	
Sardegna	290	
Sicilia	1.272	
Toscana	417	
Trentino-Alto Adige	42	
Umbria	162	
Valle d'Aosta	5	
Veneto	420	
TOTALE	9.630	



agenzie appositamente per il concorso. Per evitare, però, che gli infermieri provenienti da altre regioni chiedano subito il trasferimento, il bando prevede già che le aziende sanitarie abbiano facoltà di inserire nel contratto individuale di lavoro una clausola che stabilisca un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

L'ITER
Il bando di concorso prevede, come ormai prassi in tutte le selezioni pubbliche bandite da Egas prima e Arcs adesso nel caso in cui il numero delle domande sia elevato, una preselezione che prevede la risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali o su elementi di cultura generale. Nel bando si chiarisce anche che la preselezione può

essere svolta su più sedi regionali contemporaneamente. Prova che non è prevista per i candidati invalidi civili. Dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande, adesso all'Arcs stanno controllando le domande, per verificare che i candidati abbiano i titoli per partecipare, e poi partirà la fase organizzativa.

LE NECESSITÀ
In palio ci sono 545 posti, numero che corrisponde al fabbisogno segnalato dalle Aziende sanitarie e Irccs regionali nel mese di ottobre. Per i candidati oltre alla possibilità di aggiudicarsi subito uno dei posti a tempo indeterminato, c'è anche l'occasione di entrare in graduatoria per quelli che si libereranno in un prossimo futuro. L'ultimo concorso per infermieri era stato bandito nel giugno del 2017 per 466 posti: le richieste di partecipazione da tutta Italia erano state poco più di 12 mila con la necessità da parte di Egas di predisporre una prova preselettiva su tre sedi contemporaneamente, Pordenone, Udine e Trieste. All'esame si erano presentate circa 4 mila persone. A settembre Egas ha approvato la graduatoria di 645 infermieri: i vincitori sono stati subito assunti, gli altri devono attendere la chiamata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCEGLI LA GAMMA TOYOTA HYBRID.

LA SCELTA INEVITABILE.





ALWAYS A BETTER WAY

HYBRID BONUS DA € 4.500 A € 7.000 QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

E DA OGGI GARANZIA TOYOTA HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI* EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO [TOYOTA.IT](http://toyota.it)

GARANZIA TOYOTA HYBRID SERVICE

FINO A **10 ANNI**

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

Offerta valida fino al 31/12/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. *La garanzia Toyota Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette ad usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita toyota.it/assistenza. Si può beneficiare della garanzia Toyota Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini ed alle condizioni stabiliti nel programma Toyota Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Toyota Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Per maggiori info toyota.it. Immagini vetture indicative. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 22,2 km/l, emissioni CO₂ 103 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Varis Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 17,8 km/l, emissioni CO₂ 127 g/km. (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

I nodi della maggioranza

«Tav da bocciare» Ma sull'analisi del ministero è guerra di cifre

Sulle penali per uscire dall'opera il Mit corregge il documento
E un esperto decide di non sottoscrivere la relazione finale

Nicola Lillo

TORINO. «I costi superano i benefici per una cifra compresa tra i 7 e gli 8 miliardi». Dopo settimane di rinvii, viene pubblicata l'analisi costi-benefici sulla Tav, il cui completamento per i tecnici individuati dal ministro M5S Danilo Toninelli non è vantaggioso. La commissione di esperti, coordinata da Marco Ponti, si è però spaccata. Solo cinque membri su sei hanno sottoscritto l'analisi: oltre a Ponti, Paolo Beria, Alfredo Druifuca, Riccardo Parolin e Francesco Ramella. Mentre l'ingegnere Pierluigi Coppola - l'unico a non aver espresso in precedenza un'opinione negativa sul progetto - ha rifiutato di mettere la sua firma e in serata ha consegnato al ministero un'analisi alternativa.

Sono due gli scenari intorno ai quali ruota lo studio dei tecnici, uno realistico in termini di previsioni di traffico e uno ottimistico. Il parametro utilizzato è il «Vane», cioè il valore attuale netto, il saldo tra i costi

dell'opera, lavori e gestione, minori benefici per utenti e dall'altra parte i benefici. In particolare la previsione cosiddetta realistica prevede costi per 6.995 milioni di euro, mentre quella ottimistica per 7.805 milioni. Sia in un caso che nell'altro per la commissione ci sarebbe «uno sbilanciamento economico fortemente negativo».

Il ministero ha pubblicato anche la relazione tecnico-giuridica, che si riferisce al rischio penali. In caso di scioglimento della Tav, scrivono i tecnici, i contenziosi sarebbero fino al 30% dei costi quantificati, dunque si potrebbe arrivare a 4,2 miliardi. Ma il ministero dei Trasporti è intervenuto parlando di «errore materiale macroscopico»: per il Mit infatti la percentuale va parametrata sui contratti in essere e non sul costo totale dell'opera. In questo modo il conto scenderebbe di molto, arrivando a 1,7 miliardi. Per quanto riguarda i benefici invece sarebbero appena di 800 milioni, cifra lontana dai 20 miliardi stimati dalla società italo-francese

IL PERSONAGGIO

**Il prof dissidente
era il solo confermato
dell'epoca Delrio**

Classe 1972, originario di Napoli, docente a Tor Vergata ed esperto di «studi di fattibilità»: il professor Pierluigi Coppola è l'unico dei 6 membri del gruppo di lavoro sull'analisi costi-benefici a non aver firmato il documento. Coppola era l'unico confermato dalla vecchia struttura voluta dal predecessore di Danilo Toninelli, il Pd Graziano Delrio. Gli altri esperti, capitanati da Marco Ponti, sono Paolo Beria, Alfredo Druifuca, Riccardo Parolin e Francesco Ramella. Fonti Mit in giornata hanno precisato che «il professor Coppola non ha partecipato, in specifico, alla stesura della relazione sulla analisi costi-benefici Torino-Lione». Coppola si è laureato alla Federico II di Napoli, e dal 2010 è professore associato di ingegneria dei Trasporti nel dipartimento di Ingegneria dell'Impresa all'ateneo di Tor Vergata, a Roma. Nel suo curriculum figura anche una docenza al Massachusetts Institute of Technology e un corso di specializzazione della Croucher Foundation di Hong Kong.

che segue i cantieri, la Telt.

Il commissario straordinario per la Tav, Paolo Fioletta (la cui struttura di missione è stata sciolta dal governo), parla di «analisi truffa, realizzata per far quadrare i conti in base a quello che vuole il padrone». Accuse a cui risponde il coordinatore della commissione Ponti, che rivendica il lavoro fatto: «Quello è pagato, io no, gli farò causa, anzi non merita nemmeno che gli faccia causa quel signore lì». Critiche arrivano anche dal lato francese e da Bruxelles: «Visto dalla Francia, questo rapporto costi benefici facciamo un po' fatica a prenderlo sul serio. Abbiamo tanti difetti, ma quando si nomina una commissione indipendente, si fa in modo di non mettere solo tecnici contrari al progetto», accusa il delegato generale Comité Lyon-Turin Stéphane Guggino.

La Commissione Ue, invece, sta ancora esaminando il documento ma, avvertendo fonti comunitarie, «ci sono alcuni aspetti che dovranno essere chiariti con le autorità italiane». Sulla stessa linea il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, per il quale «l'apertura di quei cantieri a regime determina 50 mila posti di lavoro».

La partita ora però è solo politica. In attesa che il leader della Lega Matteo Salvini studi l'analisi e detti la linea («non ho ancora letto il dossier», spiega), gli uomini del Carroccio difendono un'opera che considerano fondamentale. Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli invece difende il lavoro dei «suoi» tecnici e spiega che «i numeri dell'analisi sono estremamente negativi, direi impietosi. La decisione finale spetta ora al governo nella sua piena collegialità». Lo scontro nell'esecutivo rischia di essere durissimo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Secondo la tesi dei 5Stelle al momento di firmare il contratto la Lega aveva garantito al Movimento il no al traforo in cambio del sì ad altre opere

L'ira di Di Maio: «Matteo ha tradito la promessa fatta»

IL RETROSCENA

Alessandro Di Matteo
Ilario Lombardo

Disertare i vertici di governo, ma questo non significa che Luigi Di Maio sia distratto rispetto ai tanti temi caldi sul tavolo, a cominciare dalla Tav. Il capo politico M5s non ha dubbi, la questione chiusa rapidamente, «massimo entro sette-dieci giorni», e non ci sono margini di discussione anche su come deve essere risolta la faccenda. Per il vice-premier e ministro dello Sviluppo il no alla Torino-Lione è una trincea che va difesa ad ogni costo e il rilancio di Matteo Salvini vie-

ne considerato alla stregua di un vero e proprio «tradimento», perché - insiste con chi ci ha parlato - c'era un patto preciso sulle infrastrutture.

Il leader M5s resta lontano dai riflettori in questi giorni, il colpo incassato in Abruzzo ha fatto male al Movimento e lui vuole prendersi tempo per analizzare la situazione con i suoi più stretti collaboratori. Tra i leghisti circola una tesi romantica per spiegare la sua assenza ai vertici di ieri mattina e di lunedì sera, si parla di una nuova fidanzata. Una voce arrivata persino a Matteo Salvini, racconta.

Ma è chiaro a tutti che le motivazioni della «sparizione» sono innanzitutto politiche: c'è da fare il punto del-

la situazione, impostare la strategia per i prossimi mesi, preparare le europee, a cominciare dalle definizioni delle regole di mandato e delle sanzioni, per non parlare delle candidature. Tutte questioni di cui il capo M5s ha cominciato a ragionare subito dopo il voto in Abruzzo.

E poi, appunto, c'è la Tav. Di Maio, spiegano, preferisce in questi giorni tenersi lontano da Salvini anche perché la Torino-Lione divide. Il leader M5s si sarebbe sfogato con i suoi collaboratori: «Salvini ha tradito la promessa che mi aveva fatto». Il «tradimento», per Di Maio, si è consumato una decina di giorni fa, quando il leader della Lega è andato a visitare i cantieri Tav a Chiomonte.

Il capo politico del M5S, spiegano, sostiene che sulle infrastrutture c'era un accordo verbale molto chiaro con la Lega, definito prima della firma del contratto di governo. «Salvini - è la tesi Di Maio - ha detto che non poteva assicurarmi il no su tutte le grandi opere che non volevano. Mi ha detto: «Dimmene una che per voi è la più importante». E io gli ho risposto «la Tav»».

Una versione che contrasta con quella dell'alleato; i leghisti ancora in questi giorni parlano di un «patto Salvini-Di Maio» sulla Tav che, secondo loro, prevedeva una «versione ridotta dell'opera, in cambio di un piano di infrastrutture al sud». Per Di Maio, invece, solo la rinuncia alla Tav da parte della Lega poteva giu-

stificare il resto dell'accordo sulle infrastrutture: per questo, spiega, M5s avrebbe accettato Terzo valico, Tap, Pedemontana e altre opere che i grillini avevano promesso di bloccare.

Per Di Maio sulla Tav non ci possono essere ripensamenti. E non perché lui non sia stato perplesso, come il premier Giuseppe Conte, sull'opportunità di fermare un'opera che nella percezione del Nord appare strategica. Ma perché sarebbe esiziale per M5S, l'ennesima retromarcia a cui verrebbero inchiodati dagli elettori. E Conte, da Strasburgo, ha dato una mano a Di Maio: «È vero, la Tav è un progetto europeo già varato. Ma le valutazioni che la giustificano risalgono a 25 anni fa. Per questo abbiamo deciso

l'analisi costi-benefici».

Ecco perché il capo M5s vuole chiudere in fretta il dossier. «Massimo 7-10 giorni. Poi non dobbiamo più parlarne». Perché ogni dichiarazione, in un senso o in un altro, è una ferita nei sondaggi per i grillini, sia quando dicono che vogliono fermare la Tav (perché al Nord molti la vogliono), sia quando i 5 stelle mostrano tentennamenti o si parla di progetto ridimensionato. Una linea dura, che potrebbe persino portare ad un rinvio del vertice con Salvini sull'autonomia, tema cruciale per la Lega che in teoria dovrebbe arrivare al consiglio dei ministri di venerdì 15, ma che solo un faccia a faccia tra i due vice-premier può sbloccare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi della maggioranza



Il cantiere di Chiomonte dove sono in corso gli scavi per realizzare la linea ferroviaria ad alta velocità (Tav) fra Torino e Lione

Il leader leghista preferisce evitare strappi con l'alleato e conta di trovare un accordo. E si prepara a stare diversi giorni in Sardegna per sostenere il candidato governatore

Salvini cauto: «Tagliamo i costi ma non fermiamo l'opera»

LA REAZIONE

Amedeo La Mattina

Matteo Salvini consiglia al suo «amico» Luigi Di Maio di rimanere calmo, non farsi prendere dalla fretta di chiudere il dossier Tav, di continuare a discutere senza considerare l'analisi costi-benefici come le tavole di Mosè, immutabile. Un consiglio, non una minaccia, per evitare di alimentare polemiche nella maggioranza. Lui che invece vuole apparire impegnato a risolvere i problemi, non a moltiplicarli. Ieri ha preferito incontrare i pastori sardi al Viminale per garantire che verrà trovata una soluzione entro 48 ore al problema del latte. La prossima settimana rimarrà in Sardegna molti giorni per sostenere il suo candidato alla presidenza, Christian Solinas, il leader del partito sardo d'azione che corre sotto le bandiere della Lega. Una presenza nell'isola che inquieta i 5S perché si aspettano un'altra batosta, dopo quella subita in Abruzzo, che ha radicalizzato il No alla Tav nell'illusione grillina di risalire la china elettorale. Salvini però non accetta il de profundis della Torino-Lione. «Tagliamo tutto quello che è possibile tagliare, ma si vada avanti», è il messaggio che ha scritto a Di Maio.

Avrebbe voluto dirglielo di persona a Palazzo Chigi ieri mattina, ma il capo M5S non

si è presentato al vertice per discutere soprattutto della mozione sul Venezuela. Si sarebbe parlato pure di Tav. Sarebbe stata l'occasione per affrontare lo spinoso problema.

Invece Di Maio ha dato forfait ed è girata la voce che fosse irritato perché Salvini continua a dire «andiamo avanti, sediamoci intorno a un tavolo, facciamo lavorare i nostri tecnici per una robusta sforbiciata dei costi». Il ministro del lavoro avrebbe voluto che dicesse altro di fronte all'analisi costi-benefici che quantifica i costi tra 7 e 8 miliardi. «Ma il patto scritto nel contratto di governo – spiegano nel Carroccio – non era che si sarebbe bloccato tutto se i costi avessero superato i benefici. L'impegno era che si sarebbe rivisto il progetto». Dunque nessun tradimento.

Ecco, Salvini ci tiene a puntualizzare di non avere tradito alcun impegno. Anzi vuole andare avanti. Gli viene spiegato dai suoi tecnici che dei 7 miliardi di costi se ne possono tagliare fino a 5. Insomma, tentarle tutte. «Sarebbe un brutto segnale per gli imprenditori e gli investitori che vogliono portare i loro soldi in Italia», confida Salvini che ieri non si è pronunciato in pubblico. Limitandosi a dire di non avere ancora letto l'analisi che gli ha fatto arrivare il ministro Danilo Toninelli, dopo essere stata consegnata prima alla Francia e a Bruxelles.

Un paradosso sul quale il sottosegretario alle Infrastrutture Armando Siri ha ironizzato fino al sarcasmo: «Io non

SENATO

Processo per la Diciotti. La giunta decide tra domani e lunedì

La Giunta per le immunità del Senato entra nel vivo del caso Salvini-Diciotti e oggi avvia la discussione sulla base della memoria che il vicepremier ha presentato una settimana fa. Sedi- ci pagine in cui il ministro dell'Interno spiega perché i 177 migranti soccorsi ad agosto dalla nave militare italiana sbarcarono a Catania dopo cinque giorni e non subito. In aggiunta, ci sono i documenti firmati dal premier Conte e dai ministri Di Maio e Toninelli, a sostegno della tesi che la scelta fu di tutto il governo, non solo del Viminale. Ed è da lì che probabilmente partirà il dibattito: il senatore di Leu Pietro Grasso chiederà che quelle carte extra vengano inviate al Tribunale dei ministri di Catania (che contesta a Salvini il reato di sequestro di persona aggravato, sul quale la Giunta deve esprimersi con un'eventuale autorizzazione a procedere) essendo la prova della corresponsabilità della maggioranza. Alla richiesta di Leu si accoda l'ex 5S Gregorio De Falco, mentre il Pd sta valutando il da farsi. Tra giovedì e la prossima settimana ci sarà la proposta del presidente Maurizio Gasparri, il cui partito, Forza Italia, è fermo sul no all'autorizzazione a procedere. La scelta è passare in fretta la palla all'aula del Senato, dove Salvini ha già annunciato che vorrà intervenire di persona per dire la sua.

l'ho vista quest'analisi costi-benefici, non me l'ha fatta vedere, l'ho chiesta ma Toninelli disse che l'avrebbe data a Salvini. Chiedi e ti sarà dato, bussa e ti sarà aperto, ma se dietro la porta non c'è nessuno o c'è Toninelli...». Per Siri «ci sono argomenti su cui potremmo discutere: trovare una sintesi di buonsenso». Anche perché, dice il capogruppo della Lega alla Camera, Riccardo Molinari, non è che l'analisi sia il «Vangelo».

La Lega si augura che una decisione possa arrivare con calma, magari dopo le elezioni. 15 Stelle invece voglio intestarsi il no alla Tav proprio in campagna elettorale. Salvini consiglia di non tirare la corda anche perché ci sono dei passaggi che potrebbero vedere M5S in minoranza. Potrebbe accadere in Parlamento se si dovessero modificare la legge obiettivo e il trattato con la Francia. Potrebbe accadere nelle urne se alla fine, messo alle strette, il leader leghista dovesse essere costretto a chiedere un referendum.

«È questo che vuole Di Maio? Gli conviene?». Sono queste le domande che fa Salvini, che si rende conto che sono tanti i problemi che stanno agitando il governo. E allora sta valutando di non andare negli Stati Uniti il 27 febbraio: dovrebbe parlare al forum dei Repubblicani. Un'occasione per incontrare Trump, un palcoscenico internazionale molto utile al capo leghista. «Forse è meglio restare in Italia», gli è stato consigliato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MISURE ANTI FURBETTI

Offensiva sul reddito di cittadinanza. Il Carroccio ora stringe le maglie

In commissione Lavoro al Senato presentati oltre 1.600 emendamenti. Si inasprisce lo scontro nello schieramento gialloverde. Grillini basiti

Paolo Baroni

ROMA. Mentre le Regioni lamentano l'«invasione di campo» sull'assunzione senza concorso dei 6mila «navigator» da parte dell'Anpal e minacciano il ricorso alla Consulta, tra Lega e 5 Stelle è iniziato un vero e proprio tiro alla fune sul reddito di cittadinanza. Il partito di Salvini, in particolare, con una serie di emendamenti presentati in Senato (quasi 1.600 in totale, una settantina quelli di

maggioranza) vuole inserire nuovi paletti a carico della norma simbolo voluta dai 5 Stelle. Che a loro volta puntano invece a renderla molto più generosa.

Come prima cosa, per i senatori leghisti il reddito di cittadinanza «può essere rinnovato una sola volta per un periodo pari alla prima erogazione», mentre oggi è previsto un tetto di 18 mesi per la prima erogazione e la possibilità di proroghe senza limiti con uno stop di un mese prima di ciascun rinnovo. Inoltre per accedere ai sussidi i richiedenti dovranno aver lavorato per almeno 24 mesi anche non continuativi negli ultimi 10 anni mentre ai cittadini di Paesi extra-Ue viene invece chiesto di produr-



Il leader leghista e vicepremier Matteo Salvini

re una certificazione ad hoc dai luoghi di provenienza per la verifica dei requisiti patrimoniali e comprovare la reale composizione del nucleo familiare. Altra novità prevede l'obbligo di un anno di servizio civile universale dei richiedenti il reddito di cittadinanza di età tra i 18 e i 28 anni.

In chiave anti-furbetti si introduce poi l'obbligo di lavori socialmente utili per 36 ore settimanali invece di 8 e la possibilità di girare al comune di residenza il 10% dell'assegno mensile se un componente del nucleo familiare è debitore Imu, Tasi, Tari o del servizio idrico. Quindi la Lega propone di togliere la possibilità di cumulare il contributo per l'assunzione dei beneficiari dell'Rdc con quello per l'assunzione degli under 35 destinato alle imprese del Sud. Una iniziativa che «lascia basita e quasi sconcertata» il ministro per il Sud Barbara Lezzi che per questo ha protestato formalmente.

I 5 Stelle vanno in direzione opposta e puntano ad ampliare in maniera significativa i sus-

sidi destinati alle famiglie più numerose introducendo una nuova scala di equivalenza attraverso cui calcolare l'importo degli assegni, aumentando il peso dei figli minorenni ed il tetto massimo dei contributi in modo tale da arrivare erogare 1.530 euro anziché 1.330 (compresi i 280 euro dell'eventuale contributo per l'affitto).

Anche sul riscatto della laurea Lega ed M5s la pensano in maniera differente: per gli uomini di Salvini, a cui questa misura sta particolarmente a cuore, va cancellato il tetto dei 45 anni in modo da rendere possibile a tutti il riscatto a prezzi scontati, 5200 euro l'anno anziché 13-15mila. I grillini sono d'accordo ad alzare il tetto di età a patto però di aumentare i contributi col salire dell'età: fino a 45 anni per ogni annualità che si riscatta si dovrebbero versare 5 mila euro, 7.500 da 45 a 50, 10mila tra 50 e 55 e ben 12.500 sopra quest'ultima soglia. Entro il 19 il decretone arriva in aula: di qui ad allora ne vedremo insomma delle belle. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il nodo infrastrutture

Fermo il raddoppio della Trieste-Venezia

In regione nessun piano per la Tav e resta al palo anche il cantiere per velocizzare la tratta ferroviaria: mancano risorse

Maura Delle Case

UDINE. All'inizio c'erano 7,5 miliardi di euro. Oggi, nel piano investimenti di Rfi, della Tav Trieste-Venezia non c'è più traccia. L'analisi di costi e benefici che oggi infiamma sostenitori e detrattori della dell'alta velocità, a queste latitudini è stata già fatta. Al governo della Regione c'erano il Pd e Debora Serracchiani che in accordo con l'allora ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, optarono per lo stralcio dell'opera da 7,5 milioni di euro dai piani

di Rfi e per la sua sostituzione con un intervento da 1,8 miliardi di euro per la velocizzazione della linea. Cantieri, però, ancora non se n'è visti. Progetti nemmeno. La velocità delle Freccie che collegano il capoluogo giuliano alla Serenissima è sempre la stessa. Anzi, no. A sentire il consigliere regionale Cristian Sergo (M5S) è peggiorata: «Dall'ora e 24 minuti del 2016, oggi ci vogliono un'ora e 35 minuti». Così, mentre tra Roma e Milano i treni raggiungono i 350 chilometri orari, da noi non si va oltre i 150 e nei punti più

difficili, come a Latisana, i treni scendono anche sotto i 100.

Al netto dei progetti archiviati, da fare insomma c'è n'è. Parola dell'assessore regionale ai Trasporti, Graziano Pizzimenti, che assicura: «Sulla velocizzazione della linea siamo tutti d'accordo, tentiamo di portare a casa quella, sarebbe già un passo avanti. La cifra di 1,8 miliardi di euro è stata confermata nel piano investimenti e questo è importante. Ora speriamo il progetto vada a buon fine». Consentirebbe di passare dai 150 chilometri orari di

oggi a 200.

Ma torniamo indietro un attimo. È il 2010 quando viene presentato per la prima volta il progetto della Tav Trieste-Venezia. Obiettivo: realizzare un nuovo binario per raggiungere i 300 chilometri all'ora. Costo: 7,5 miliardi di euro. Troppi, come troppi sarebbero stati i costi ambientali posti a carico del territorio, da sempre denunciati dal M5s, contrario pure all'aumento di capacità della linea. «Inutile – a sentire Sergo –. Quel che serve davvero è l'aumento della velocità». Si arriva così al 2016

quando tra la Regione, allora governata da Serracchiani, e il ministro Delrio, da 7,4 miliardi si passa a 1,8 miliardi (passaggio che formalmente viene però recepito solo l'anno scorso nel contratto di programma tra il ministero delle Infrastrutture e Rfi). «Peccato che a tre anni di distanza non ci sia ancora lo straccio un progetto sul quale fare previsioni, nessuno sa davvero, né noi, né Rfi, né l'amministrazione regionale, quanti minuti risparmieremo spendendo questo miliardo e 800 mila euro», attacca ancora Sergo che ci

ta con sorriso amaro i tempi di percorrenza sulla Trieste Venezia: «Stessa distanza, stessa linea, stesso treno, eppure ci si mette 10 minuti in più». Morale: alla previsione d'investimento non ha fatto seguito alcun progetto e «le risorse realmente disponibili – ha recentemente denunciato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga – sono appena 200 milioni di euro».

A occhio, per raggiungere Venezia da Trieste in meno di un'ora e mezza, ci vorrà ancora un po'... —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Perché il progetto non interessa solo l'Ovest Il Friuli deve assicurarsi la linea "bassa"

Pensare da subito a un'alternativa che non ci tagli fuori in caso di rinuncia

MAURIZIO MARESCA

Proviamo a considerare con serenità la Lione Torino per quello che è: un pezzo (non il più importante) del Corridoio Mediterraneo fra Lione e Kiev che attraversa l'Italia, la Slovenia e l'Ungheria. Si tratta dell'unico tracciato trasversale sin dalla prima programmazione europea del 1996 voluta da Karel van Miert e successivamente da Loyola De Palacio (allora noto come Corridoio V) oggi totalmente disciplinata dal regolamento 1315 del 2013.

La logica della programmazione comunitaria è quella del "doppio strato": una rete "co-

re" ristretta, da realizzare entro il 2030, che include per quanto riguarda l'Italia, i Corridoi Mediterraneo (con il Moncenisio e il passaggio di Divaccia), Adriatico Baltico (con i tunnel alpini di Semmering e Koralm), Reno Alpi (con i tunnel del Terzo valico, Ceneri, Loetschberg e Gottardo) e Scandinavo Mediterraneo (con il tunnel del Brennero); ed una rete "comprehensive", più ampia, che include le regioni di periferia, da realizzare entro il 2050. L'obiettivo che i trattati intendono perseguire con la griglia indicata non è solo la mobilità delle merci e delle persone nel contesto del Mercato Unico, ma, più specificamente, la coesio-

ne dei vari stati membri, per evitare, per quanto possibile, differenze di sviluppo derivanti dalla inadeguatezza infrastrutturale.

L'Italia ha insistito molto negli anni 90, anche divergendo da Francia, Svizzera e Germania, che proponevano una scelta da localizzare oltre le Alpi, per un tracciato (appunto "mediterraneo") che valorizzasse (così si riteneva) il territorio della pianura padana ed il mediterraneo: quindi l'industria lombarda e veneta e i porti italiani. L'ingresso nell'Unione della Slovenia ha successivamente aiutato il consolidarsi di questo disegno di "tracciato basso" con la programmazione del 2004 (la Slovenia è molto interessata al corridoio Mediterraneo per la realizzazione del doubling Koper Divaccia essenziale per porto di Koper).

Il che non significa che tutte le tratte dei corridoi europei siano di identica importanza: nel caso del Corridoio Mediterraneo, ad esempio, vi erano dubbi proprio sulla Lione Torino, che non è mai sembrata così strategica sotto il profilo del traffico merci. E ciò diversamente dal terzo valico in funzione del porto di Genova, dalla tratta fra Trieste e Venezia unitamente al molo VIII in funzione del porto di Trieste e dal



ricordato collegamento Koper Divaccia in funzione del porto di Koper.

È evidente che la rinuncia italiana alla Lione Torino, ove accettata dalla Commissione europea, potrebbe determinare la ridefinizione del tracciato del corridoio secondo il disegno originario Lione Ginevra Zurigo Monaco Vienna Budapest. La rinuncia italiana potrebbe comportare alcune conseguenze:

a) Il risarcimento dei danni eventuali subiti dai soggetti che abbiano investito sulla rete confidando nel tracciato europeo.

b) La restituzione delle quote di cofinanziamento fino ad oggi acquisite relativamente

alla parte italiana del corridoio.

c) La indisponibilità del cofinanziamento per le tratte di corridoio ancora da realizzare, come, ad esempio, la Venezia Trieste, il Molo VIII a Trieste e la ricordata relazione fra Koper e Divaccia.

Per evitare una decisione così drastica come lo spostamento del corridoio occorre rafforzare le relazioni a ovest e a est e cioè:

1) A ovest, aggiungere (e non sostituire) alla Lione Torino un ramo più basso, ed ancora più mediterraneo, come la Genova Nizza. Oltre a usare il terzo valico come infrastruttura comune ai corridoi Reno Alpi e Mediterraneo (rispar-

miando quindi alcuni miliardi) si darebbe così un ruolo a Nizza e Genova, a esempio unendo in sistema i loro aeroporti e specialmente favorendo la collaborazione nella ricerca scientifica fra Iit, Università di Genova, Università di Nizza e Sophie Antipolis.

2) A est, rafforzare l'alleanza con la Slovenia. Si ricorderà che l'allora coordinatore Brinkhorst ha in più occasioni sottolineato come il Corridoio Mediterraneo sia da leggere nella prospettiva di costituire un importante centro di alimentazione portuale comune a Slovenia e Italia che punti a volumi di scala diversa da quella di oggi. Si ricorderanno ancora le valutazioni dei primi anni 2000 fra Italia e Slovenia sul tracciato fra Trieste e Divaccia, sul collegamento "basso" fra Trieste e Capodistria e sulla ipotesi di agenzia comune per unificare i due porti.

Vi è da auspicare un dialogo intelligente e leale con la Commissione europea e l'alleanza degli altri paesi membri: tanto più da parte di un paese fondatore, che si preoccupa della coesione, della competitività e del completamento del mercato interno. E che ha una visione sul futuro della politica europea dei trasporti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

LODOVICO SONEGO

Il referendum sulle grandi opere deve includere il Fvg

Se ci sarà un referendum sulla Tav è bene che non riguardi solo Piemonte, Lombardia e Veneto ma anche il Friuli Venezia Giulia perché il programma europeo della nuova ferrovia da Lione sino a Torino e Venezia non si ferma in Veneto ma prosegue per Trieste, Lubiana e Budapest.

Oggi il referendum è solo l'arma estrema che viene brandita in Padania come risorsa di ultima istanza nel conflitto tra l'economia del Nord totalmen-

te integrata con l'Europa continentale e il Governo Salvini-Di Maio che giorno dopo giorno allontana l'Italia dall'economia e dalle istituzioni comunitarie. Il Pil e i posti di lavoro del Nord, ancor di più quelli del Nordest, sono fondati sull'integrazione completa con il sistema tedesco, austriaco, dell'Europa Centro orientale e dei Balcani; ogni politica che arresti quel processo o lo faccia regredire danneggia il Nord ma a ben vedere tutto il Paese. Le targhe dei Tir che la mattina si

immettono sulla A4 da Palmanova a Venezia venendo da Tarvisio, Gorizia e Trieste, e la sera fanno il percorso inverso, rappresentano quella totale integrazione nordestina con tutti i paesi che vanno dal Reno al Baltico, dal Mar Nero alla Turchia. Il 40% del traffico pesante che attraversa le Alpi transita sull'A4. I fatti ci dicono dunque che il dibattito pubblico sulla Tav – nuova ferrovia del Corridoio Mediterraneo –, non può fermarsi a Venezia ma da grande questione nazio-

nale e internazionale qual è deve includere anche il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia.

La nostra regione corre grandi rischi. Dopo la stagione della Cortina di ferro (da Danzica nel Baltico a Trieste in Adriatico) il Friuli Venezia Giulia può tornare nel cul de sac confinaria che per decenni fu motivo di mancato sviluppo, il gap odierno non sarebbe più causato da ragioni geopolitiche ma infrastrutturali. La mancanza del tratto ferroviario Venezia-Trieste-Lubiana del Corri-

doio Mediterraneo porterà gioco forza ad alimentare la più efficiente direttrice Venezia-Innsbruck-Monaco/Vienna che si potrà giovare già domattina del nuovissimo tunnel ferroviario di base del Brennero. Accanto alla linea Venezia-Trieste del Mediterraneo sarà necessario investire nella Venezia-Udine inserendola nel Corridoio Baltico Adriatico a sostegno del notevole apparato industriale di Pordenone e Treviso. Il futuro del Friuli Venezia Giulia, a cominciare da quello

della sua portualità, dipende dalla scelte ferroviarie di oggi.

Il dibattito italiano va dunque allargato internazionalizzandolo anche ad Oriente. È molto utile che l'onorevole Debora Serracchiani abbia duramente criticato i grillini per aver cancellato la Tav da Venezia a Trieste. La posizione di Serracchiani dice che è possibile un vasto schieramento a sostegno della modernizzazione del Friuli Venezia Giulia con la partecipazione del Pd e l'isolamento dei Cinque Stelle che non a caso nelle elezioni regionali, in Friuli Venezia Giulia e in Abruzzo, ottengono risultati deludenti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alla MAICO continua il grande successo della famiglia CAPTO

TI ASPETTIAMO PRESSO LO STUDIO MAICO DI UDINE
IN PIAZZA XX SETTEMBRE, 24 - TEL. 0432 25463
PER FARTI PROVARE LA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA

Il 2018 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA).

La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.

Prima ancora di nascere, percepiamo i suoi



ni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico che si è prefissata di ottenere con la NEW TECHNOLOGY.

Nei laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

SCONTO di € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA - VALIDO FINO AL 23 FEBBRAIO

TI ASPETTIAMO PRESSO I NOSTRI STUDI PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

UDINE

P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA

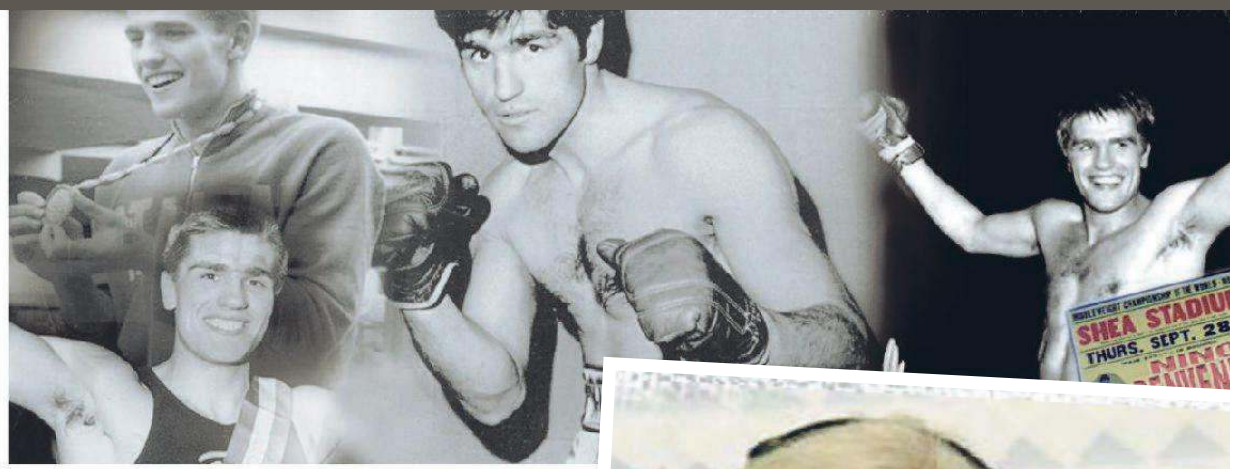
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE

Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

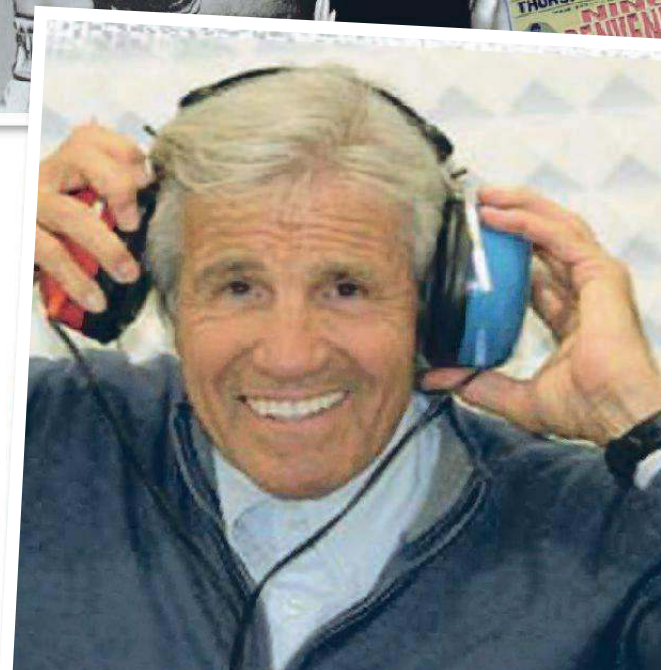
» SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA SORDITÀ

Salva la tua patente prova l'Udito



Nino Benvenuti prima di rinnovare la patente va alla MAICO per fare la Prova dell'Udito

L'udito è necessario per aiutare la concentrazione e l'attenzione anche quando si è alla guida. La concentrazione in auto è la somma dell'apparato visivo e dell'apparato uditivo. Se si sente poco si è costretti ad osservare con più attenzione la strada e quindi è più facile affaticarsi e di conseguenza distrarsi. Tenere l'udito sotto controllo è importante perché così facendo si possono prevenire conseguenze a volte anche gravi!



Ti aspettiamo per provare il tuo udito presso una delle nostre sedi MAICO.

Per l'Europa Conte è solo un burattino

Dai migranti al Venezuela, nell'aula di Strasburgo l'attacco bipartisan dell'Ue. La reazione del premier: «Offendete l'Italia»

dall'inviato
Ilario Lombardo

STRASBURGO. «No, non è vero che mi hanno trattato come Berlusconi». Giuseppe Conte corre fuori dall'aula che per due ore è stata il teatro della sua gogna. È ancora frastornato dall'eco delle urla, amareggiato dal sapore della sua personale indignazione. La sensazione di déjà-vù è immediata: l'aula è la stessa, i colori, l'inquadratura, un altro presidente del Consiglio italiano che viene processato. Era il 2003, Silvio Berlusconi diede del kapo' al socialista tedesco Martin Schulz. Il tycoon televisivo che guidava l'Italia fece il suo ingresso nell'aula di Strasburgo circondato da sospetto e nervo-

sismo. Questa volta l'aria è ancora peggiore, l'opposizione è più estesa, gli accusatori si moltiplicano. È un crescendo che ha il suo apice quando Guy Verhostadt, il belga leader dei liberali (Alde) lo definisce un «burattino».

L'emiciclo semivuoto è un'arena gelida che attende di sentire il premier che fa da avanguardia ai sovranisti e ai populistici di Europa. Dopo, dirà ai suoi collaboratori: «Ce l'avevano con Di Maio e Salvini. Ma sono io ad averci messo la faccia». Non poteva sapere però che lo avrebbero cinto d'assedio con critiche così dure e martellanti, incattiviti con il governo che lascia in mare i migranti, che sfida Bruxelles sulle regole di bilancio, che frantumata i rapporti diplomatici

con il vicino francese inseguendo i gilet gialli, che non consente all'Europa di disconoscere il venezuelano Maduro. Gli chiedono conto di tutto, rivoltandogli contro il discorso del suo debutto all'Europarlamento sul futuro dell'Ue, rammarricandosi per l'Italia che si sfilava dal ruolo di Paese fondativo.

Il fronte è trasversale. Cominciano i leader dei gruppi maggiori. Manfred Weber, dei popolari europei, Udo Bullmann dei socialisti, Verhostadt dell'Alde. Gli rinfacciano un'economia stagnante, il debito alto. «L'Italia – dice Weber – è il Paese che cresce meno in Europa e il cui governo non riesce a mettersi d'accordo nemmeno su un progetto già approvato come la Tav». E ancora: «Guaidò vi ha inviato una lette-

ra, vi ha chiesto di riconoscerlo. Io penso che se dite che debba esserci un approccio comune europeo dovete rispondergli». Il socialista Udo Bullmann insiste sullo scontro con la Francia («un'escalation che rattrista») e torna sui migranti: «Dovete smetterla di mostrarci questo volto disumano. Non è questa l'Italia di Altero Spinelli. Chi non vi aiuta sui migranti sono gli amici di Salvini: Orban, Kaczynski e Kurz».

Ma è Verhostadt il più impietoso: «Sul Venezuela non state permettendo all'Ue di avere una posizione unitaria sotto pressione di Putin». Il leader sceglie l'italiano ed elenca i punti dolenti dell'Italia gialloverde e arrivare alla stoccata finale: «Per quanto tempo resterà un burattino nelle mani di

Conte e di Salvini?».

Ci sono due Conte che si alzano dalla sedia, nelle repliche che ha a disposizione. Il primo è il moderato che l'Italia conosce. Ma a ogni attacco la mascella si serra, il premier comincia a muoversi nervoso, mentre gli passano dei fogli. Fa di no con il dito e quasi salta dalla sedia quando gli dicono che lui invita alla calma mentre in Venezuela c'è chi muore di fame, che sta lasciando morire i bimbi in mare o che Aldo Moro, da lui citato, «non avrebbe lasciato i migranti nel Mediterraneo». «Hanno esagerato» si sfogherà. Ferito, solo al secondo intervento risponde a Verhostadt: «Non sono un burattino e lei ha offeso il popolo italiano», mentre da Roma lo soccorre Salvini: «Vergognoso

che i burocrati europei si permettano di insultare il premier. Preparino gli scatoloni».

Sul finale le reazioni di Conte si fanno più politiche. A Lara Comi, di Fi, che lo inchioda al fuorionda di Davos con Merkel ricorda gli «apprezzamenti» di Berlusconi alla cancelliera; al Pd di aver perso l'occasione di portare in Italia l'Agenzia europea per i farmaci. Gli euro-parlamentari dem, infuriati, vorrebbero disertare l'incontro successivo tra i deputati italiani e il premier. Alla fine ci vanno in pochi. Conte resta con leghisti e grillini. Qualche selfie di conforto prima di andarsene via. All'uscita gli chiedono se l'Italia è definitivamente isolata: «Ma no – risponde – solo dialettica politica». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il presidente francese telefona al nostro Capo dello Stato. Spiragli in una nota dell'Eliseo Confindustria attende una risposta all'invito al vertice bilaterale previsto a Parigi a fine mese

Macron chiama Mattarella scavalcando Palazzo Chigi

IL RETROSCENA

Francesco Bei
Ugo Magri

Alla fine non il governo ma Sergio Mattarella si è caricato l'onere di ricucire con la Francia. Lo stallone è stato superato grazie a una telefonata al nostro presidente partita da Emmanuel Macron. Pare sia stata distesa. La notizia si era sparsa già nel pomeriggio, ma solo a sera è arrivata la conferma attraverso una nota dell'Eliseo che riafferma «l'importanza per entrambi i Paesi della relazione franco-italiana», e magnifica i «legami storici, economici, culturali e umani eccezionali». Le tensioni politiche del momento non devono farli dimenticare, questo è il senso co-

struttivo. In più, c'è un richiamo alla «responsabilità particolare per lavorare insieme alla difesa e al rilancio dell'Unione europea». La presidenza francese non informa se rimanderà subito a Palazzo Farnese l'ambasciatore Christian Masset, richiamato a Parigi per consultazioni; ma il colloquio diretto tra Mattarella e Macron ne getta le basi: altrimenti, perché sentirsi?

Per un contatto andato bene, un altro invece resta in sospeso. Da ben sei giorni il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, attende speranzoso un cenno da parte del presidente del Consiglio. Ma niente. Nessun riscontro a quella lettera accorata inviata a Giuseppe Conte e firmata insieme al collega della Confindustria di Francia, Geoffroy Roux de Be'zieux, per invitarlo al vertice bilaterale di fine mese a Pari-



Il premier Giuseppe Conte ieri al Parlamento europeo a Strasburgo

gi. Un summit di amicizia e collaborazione tra imprenditori che dovrebbe contribuire, nelle intenzioni degli organizzatori, a una distensione del clima tra i due governi e a superare la crisi in atto. Una crisi che rischia di costare parecchio all'Italia e che angoscia molto le imprese esportatrici del nostro paese. Perché, come ha ricordato Boccia due giorni fa, «noi abbiamo tutto l'interesse a far sì che l'opinione pubblica francese abbia una percezione positiva dell'Italia». Anche la lettera inviata a Conte è un appello accorato a spendersi per superare lo stallone politico diplomatico, nella speranza che la partecipazione del premier al summit parigino possa indurre anche Macron a fare un passo in avanti rimandando l'ambasciatore a Roma. «L'economia – scrivono i due presidenti – vuole unire ciò che la politica sta dividendo». Anche perché, «la Francia è il secondo partner dell'Italia e l'Italia della Francia». La stessa lettera è stata recapitata a Macron.

E in via informale dall'Eliseo hanno spiegato agli imprenditori che il Presidente francese potrebbe anche accettare l'invito, ma solo a patto che ci sia da parte italiana un interlocutore di pari livello. Ovvero, come accade di prassi in queste occasioni, il capo del governo. Due anni fa, quando Confindu-

stria volò a Berlino per il summit con l'omologa tedesca Bdi, l'incontro fu suggellato da un bilaterale tra Merkel e Gentiloni. Il vertice parigino, previsto per il 28 febbraio e l'1 marzo, prevede lo stesso format. Ma senza una risposta italiana, gli organizzatori sono in stallo.

E si capisce l'imbarazzo di Conte, che anche ieri ha tentato di raffreddare la temperatura chiarendo che «il rapporto tra Italia e Francia è solido e antico non può essere messo in discussione». Tentativi lodevoli, ma che non bastano. Accettare l'invito di Confindustria-Medef avrebbe proprio il peso giusto, equivarrebbe a quel «gesto concreto» chiesto da Parigi. Eppure Conte esita ad accettare, non può permettersi un errore che lo esporrebbe alla rappresaglia grillina. Andare a Parigi per una stretta di mano con Macron, mentre a Roma Di Maio e Di Battista incontrano i gilet gialli, sarebbe di fatto una sconfessione dei capi M5s. Perciò Conte esita, prende tempo. Ma alla Confindustria la pazienza (e il tempo) sta per esaurirsi. Tanto che Boccia medita un clamoroso cambio di cavallo. Inoltrare l'invito direttamente a Mattarella, puntando sul feeling tra il capo dello Stato italiano e Macron, testimoniata dall'amichevole telefonata di ieri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Ritorsioni e fuoco amico sulla rotta verso le elezioni

Certamente, come sostiene il Presidente del Consiglio, il governo va avanti. Come se niente fosse? Anche se, dopo l'Abruzzo verrà la Sardegna, 24 febbraio, le 5 Stelle hanno subito imboccato la strada della ritorsione «grammatica»: NoTav, costa troppo. È un colpo al vittorioso Salvini che si sta godendo l'avanzata con la quale ha travolto sia le 5 Stelle sia, ancora una volta, Forza Italia. Qualcuno dentro le Cinque Stelle, nella mitica «base»,

appare molto preoccupato, e fa bene. Vorrebbe anche chiedere conto ai vertici, nell'ordine, Di Maio, Di Battista e, forse, Casaleggio (con Grillo defilato). Con l'elezione di un Presidente di Regione di Fratelli d'Italia può giustamente esultare anche Giorgia Meloni.

Tirano un sospiro di sollievo i dirigenti del Partito Democratico. Grazie all'apporto di una pluralità di liste hanno conte-nuto la sconfitta, ma che l'Operazione Abruzzo implichi logicamente il sostegno a un com-

posito listone per le elezioni europee, come annunciato da Orfini, Zingaretti e Martina, sottoscrivendo il Manifesto di Calenda, rimane, a mio parere, alquanto dubbio. Preoccupante, soprattutto per chi si candida a fare il segretario del Pd, è scoprire che il partito va meglio se si «annega» in un laghetto di liste civiche. Salvini va a vele spiegate per due ottime ragioni. Primo, continua a interpretare il desiderio di sicurezza degli elettori e di modernizzazione meglio di chiun-

que altro, senza troppi distinguo. Secondo, prende sul serio le campagne elettorali e le fa battendo il territorio, mettendoci, politichese, la faccia.

Il No delle 5 Stelle alla Tav serve a rassicurare la «base» – i cui segreti, desideri e numeri, sono custoditi dalla piattaforma Rousseau – su uno dei temi di bandiera. Però, il capo politico Luigi Di Maio, da un lato, non sa che pesci prendere, dall'altro, deve assolutamente sperare che qualcosa funzioni da qui alle elezioni europee,

passando il più indenne possibile dalle elezioni regionali sarde, già un po' pregiudicate dalla sconfitta pesante subita nelle municipali di Cagliari.

Quello che deve totalmente e rapidamente funzionare è il reddito di cittadinanza che entrerà in vigore ad aprile, in tempo, dunque, per fare sentire i suoi effetti. Comunque, Di Maio è in una posizione di sostanziale debolezza. Non può permettersi di fare saltare il governo poiché non ha nessuna alternativa. Finirebbe all'opposi-

zione con poche prospettive future: duri, forse, ma, dopo una non esaltante esperienza di governo, non più puri.

Non interessato alla «purezza», ma disposto a «sporcarsi le mani» per attuare il suo programma, anche con durezza, Salvini ha una preoccupazione dominante: evitare di andare sotto processo, e una minore, immediata: recuperare sulla Tav. Poi la sua strada sarà in discesa almeno fino a maggio quando il peggio che gli possa succedere è che le aspettative siano troppo superiori all'esito del voto europeo. È un rischio che può permettersi di correre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La tutela del made in Italy

Presidio degli allevatori e degli agricoltori di Coldiretti in piazza a Roma
A influire sulla produzione anche l'import a basso costo dal Nordafrica

Olio italiano in crisi Scorte per soli 4 mesi Il colpo di grazia da Xylella e gelate

IL CASO

Flavia Amabile

In primavera si rischia di non avere più scorte di olio extravergine italiano. È l'allarme lanciato da Coldiretti durante la manifestazione di ieri davanti alla Camera dei Deputati a Roma. È l'effetto del crollo del 57% della produzione, scesa ai livelli minimi degli ultimi 25 anni, 185 milioni di chili.

A dimezzare il raccolto nazionale di olio di oliva sono state diverse cause: i cambiamenti climatici, il propagarsi della Xylella e la concorrenza sleale provocata dalle importazioni low cost spacciate per italiane. Soltanto nell'ultimo anno, si sono persi 100mila posti di lavoro nella filiera dell'olio extravergine di oliva per un danno al settore che ha raggiunto 1,2 miliardi di euro.

In piazza con gli agricoltori sono scesi anche i pastori sardi. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha promesso il suo impegno a trovare «una soluzione entro 48 ore per restituire dignità e lavoro ai sardi» e «soluzioni per i danni provocati dalle gelate e dalla xylella» agli olivicoltori pugliesi.

Le perdite maggiori si sono verificate nelle Regioni del Mezzogiorno: la Puglia, che da sola rappresenta circa la metà della produzione nazionale, colpita da una fles-

sione di circa il 65%, a causa delle gelate. Di fronte alla diminuzione delle quantità di prodotto disponibile, i prezzi sono aumentati: hanno raggiunto alla produzione a gennaio i 5,65 euro al kg (+31% rispetto allo stesso mese dello scorso anno), con valori all'origine superiori ai 7 euro al chilo in Sicilia e sui 6 euro nel Barese.

Per la prima volta nella storia - sottolinea la Coldiretti - la produzione nazionale potrebbe essere superata da quella della Grecia e del Marocco mentre si avvicina molto la Turchia, e la Spagna si allontana sempre di più con ben 1,6 miliardi di chili e rag-

Aumento esponenziale del rischio di frodi e falsificazioni ai danni dei marchi garantiti

giunge un quantitativo quasi nove volte superiore.

«Senza interventi strutturali - precisa la Coldiretti - l'Italia rischia di perdere per sempre la possibilità di consumare extravergine nazionale con effetti disastrosi sull'economia, il lavoro, la salute e sul paesaggio».

Con il crollo della produzione nazionale a crescere - continua la Coldiretti - sono le importazioni dall'estero con aumenti record degli arrivi dalla Tunisia che fanno registrare un balzo in quantità di quasi il 150% secondo le proiezioni Coldiretti su da-

ti Istat relative ai primi dieci mesi del 2018.

«Aumenta così il rischio di frodi e sofisticazioni a danno del vero Made in Italy che colpiscono i produttori agricoli e i consumatori» afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. Il consiglio ai consumatori è di scegliere Made in Italy, di diffidare dei prezzi troppo bassi, guardare con più attenzione le etichette e acquistare extravergine a denominazione di origine Dop, quelli in cui è esplicitamente indicato che sono stati ottenuti al 100 per 100 da olive italiane o di acquistare direttamente dai produttori.

Oggi nella stragrande maggioranza delle confezioni - denuncia la Coldiretti - serve la lente d'ingrandimento per leggere le minuscole scritte, poste spesso sul retro.

I pastori sardi hanno rifiutato la proposta del ministro delle Politiche Agricole Centinaio di sospendere la protesta. Ieri erano in piazza accanto agli agricoltori. Il presidente di Coldiretti ha sostenuto la loro protesta per il latte «pagato 60 centesimi di euro al litro, ben al di sotto dei costi di produzione sostenuti dai lavoratori, costretti così a lavorare in perdita: è necessario - ha sottolineato - arrivare a pagare il latte ovino e caprino almeno un euro al litro, se si vuole mantenere uno standard qualitativo elevato e coprire il costo degli investimenti degli allevatori».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidio di protesta organizzato ieri dalla Coldiretti davanti alla Camera dei Deputati a Roma

IL RAPPORTO ISMEA

Carne, cresce il consumo E la qualità è premiata

Gli italiani mangiano sempre più carne e di elevata qualità: +4-5% nel 2018, con il 45% dei consumatori che privilegia i prodotti degli allevamenti nazionali. Sono i dati del Rapporto Ismea (Istituto servizi per il mercato agricolo alimentare) reso noto ieri da Agriumbria in vista del convegno, dal 29 al 31 marzo.

L'aumento del consumo nel 2018 rappresenta un'inversione di tendenza nella spesa delle famiglie per la car-

ne rispetto agli ultimi sei anni. La crescita riguarda tutte le tipologie: pollame (+4%), maiale (+4%) e bovini (+5%) che fanno registrare il maggior incremento nel primo trimestre rispetto all'anno precedente, in un quadro di stagnazione della spesa per cibo (+1,4%).

Il consumo medio annuo in Italia di carne (pollo, suino, bovino, ovino) resta ai livelli di 79 chilogrammi pro-capite, tra i più bassi in Europa. Ma il dato interes-

sante è che il 45% dei consumatori privilegia la carne di allevamenti italiani, il 29% sceglie carni locali, e il 20% quella con marchio Dop, Igp o con altre certificazioni di origine. In particolare, il consumo di carni Igp fa un balzo in avanti del 20% nel numero di animali di razze storiche italiane allevate negli ultimi 20 anni. Domanda di qualità che ha fatto ripopolare le campagne dagli Appennini alle Alpi. La razza più diffusa è la Piemontese, con 315.000 capi, seguita dalla Limousine, 65mila, Marchigiana con 52mila, Chianina con 46mila, Podolica, più di 35mila, Charolaise, 15mila capi, Romagnola, 12mila e Maremmana, 11mila.

Lara Loreti

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE NOTIZIE DI OGGI,
LA MUSICA DI SEMPRE.

MASSIMO
GIANNINI

RADIO

MIXO

CAPITAL

news | music

LA DIFFERENZA SI SENTE

FOCUS

Calcio e finanza. La società bianconera lancia un'obbligazione per ridefinire l'indebitamento
Un altro passo nella marcia di avvicinamento ai volumi d'affari dei top club europei

Un bond per i colpi alla Ronaldo La Juventus a caccia di 150 milioni

L'OPERAZIONE

Gabriele De Stefani

Salto di qualità. Espressione largamente diffusa nel linguaggio calcistico per descrivere quanto possa accadere ad una squadra dentro il rettangolo verde. Magari con la giocata di un centravanti che sposta un equilibrio sportivo. Quello che la Juventus sta provando a realizzare con operazioni come quella annunciata ieri è invece un salto di qualità finanziario: la società bianconera ha comunicato l'emissione di un bond tra i 100 e i 200 milioni di euro (si punta a chiudere a 150), a cinque anni, e di averne affidato il collocamento a Ubi Banca e Morgan Stanley,

che hanno avviato la raccolta degli ordini.

In sostanza, la Juventus va sul mercato a caccia di denaro per sostenere i suoi progetti di crescita e, data la struttura finanziaria raggiunta negli ultimi anni, può farlo con uno strumento diverso dal classico prestito bancario. Non è un gol, insomma, ma un'operazione di questo tipo in tempi di calcio-industria assomiglia molto a un assist: si cerca un finanziamento a condizioni migliori per ridefinire il proprio indebitamento su tempi più lunghi, migliorare il flusso di cassa e aumentare gli investimenti e il fatturato, che poi si traducono in colpi di mercato alla Ronaldo. E quindi in gol.

È uno strumento, quello del bond, che ha due soli precedenti nel calcio italiano in tempi recenti. Uno decisa-



Cristiano Ronaldo in maglia bianconera: il giocatore pesa 80 milioni all'anno nel bilancio della Juve tra stipendio e ammortamento

mente infelice (i fantomatici cinesi che controllarono il Milan per 14 mesi andarono a caccia di denaro alla Borsa di Vienna) e l'altro (quello emesso dall'Inter di Zhang) utilizzato dalla proprietà per entrare con più forza nel pallone italiano.

Nel caso della Juve è immediata l'associazione di idee tra l'operazione Cr7 e l'emissione del bond, visto che la star portoghese significa 80 milioni annui di costi da mettere a bilancio subito (tra ammortamento e ingaggio), mentre gli introiti si portano a casa con tempi più lenti (un esempio per tutti: il contratto con Adidas, raddoppiato a 51 milioni anche grazie all'effetto Ronaldo, scatterà solo dalla prossima stagione).

Ma l'operazione annunciata ieri va letta in un contesto più ampio e nei piani di una società che punta ad avvicinare i livelli delle big d'Europa. Oggi la Juventus, undicesima a livello continentale, fattura 410 milioni all'anno, cui vanno aggiunti i 90 di plusvalenze (hanno fatto molto discutere quelle realizzate nelle ultime settimane con le cessioni di Sturaro e Audero, le cui valutazioni sono schizzate a livelli inattesi da molti osservatori del mondo del pallone). L'obiettivo è superare in fretta quota 500 per accorciare il gap con le più ricche d'Europa: il Real Madrid fattura

750 milioni, il Barcellona 690 e il Manchester United 666. In attesa che i piani di crescita di Inter, Roma e Milano si sviluppino (si parte rispettivamente da 280, 250 e 207 milioni: servirà fatalmente tempo), ad oggi la Juventus è l'unica società italiana strutturata per provarci: conti in ordine, quotazione nell'Ftse-Mib (l'indice dei titoli più liquidi) e una capitalizzazione che supera il miliardo e 300 milioni.

Dal punto di vista finanziario, come si legge nel comunicato diffuso ieri, l'obiettivo della Juventus con l'emissione del bond è l'ottimizzazione dell'esposizione del club (pari a 310 milioni di euro nell'ultimo bilancio): in altre parole, si tratta di ridefinire tempi e modi dei debiti che vengono contratti per alimentare l'attività della società.

La sfida, sul piano finanziario, diventa ora la cornice in cui si riuscirà a chiudere la collocazione dello strumento sul mercato: bisognerà cioè capire quale sarà la risposta degli investitori istituzionali (a cui è riservata la possibilità di accedere) e dunque quale tasso di interesse sarà fissato. L'Inter quattordici mesi fa strappò il 4,8% per un bond da 300 milioni di euro. Ma il clima sui mercati era decisamente migliore rispetto ad oggi.

© BY NC ND ALIQUINI DIRITTI RISERVATI

Gruppo Ferri

CENTRO INFINITI UDINE

| Via IV Novembre, 102 Feletto Umberto (UD) | T. 0432 577711 | www.ferriauto.it

Q30 QX30 Q50

THE DRIVE TO BECOME
LIMITLESS

CON TRAZIONE INTEGRALE INTELLIGENTE

Con la trazione integrale intelligente (AWD - All-Wheel Drive) tutti i modelli della gamma INFINITI reagiscono immediatamente ai cambiamenti delle condizioni del terreno. L'intelligenza è un lusso. Non fartela scappare.

Scopri di più su Infiniti.it



INFINITI
EMPOWER THE DRIVE

Dati ufficiali sui consumi per la gamma Q30 in l/100 km: urbano da 6 a 9,6; extraurbano da 4,8 a 6,6; combinato 5,2 a 7,7. Emissioni di CO₂: da 173 a 138 g/km.

Dati ufficiali sui consumi per la gamma QX30 in l/100 km: urbano da 6,9 a 9,6; extraurbano da 5,3 a 6,7; combinato 5,9 a 7,8. Emissioni di CO₂: da 177 a 155 g/km.

Dati ufficiali sui consumi di carburante per la gamma INFINITI Q50 in l/100 km: urbano 5,5 - 13,3; extraurbano 3,7 - 6,7; combinato 4,3 - 9,1. Emissioni di CO₂: dati sui consumi di carburante per la gamma INFINITI Q50 in l/100 km: urbano 5,5 - 13,3; extraurbano 3,7 - 6,7; combinato 4,3 - 9,1. Emissioni di CO₂: 206 - 114 g/km.

Le offerte sono soggette a disponibilità. I dati numerici per la Q30 e la QX30 sono stati calcolati conformemente al nuovo ciclo di test WLTP e convertiti in dati numerici equivalenti al metodo NEDC a fini di confronto. Gli optional, l'abito del veicolo, lo stile di guida, le condizioni atmosferiche e altri fattori esterni possono influenzare i risultati ufficiali.

Per maggiori informazioni, contattare il concessionario o visitare www.infiniti.it/wltp.html. I dati per la Q50 sono provvisori. Per maggiori informazioni, si prega di contattare il Centro INFINITI più vicino.

ITALIA & MONDO

INCHIESTA A ROMA

Si toglie la vita a 17 anni dopo aver denunciato una violenza sessuale

La ragazzina si è lanciata dal sesto piano a San Giovanni
La sua accusa firmata in questura: «Abusi da un tassista»

ROMA. Una violenza sessuale subita. Potrebbe essere questo il motivo che ha spinto una 17enne di origini australiane a uccidersi a Roma. La ragazzina, precipitata lunedì sera dalla finestra di un appartamento al sesto piano nel quartiere San Giovanni, è morta ieri mattina in ospedale. La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta per il reato di istigazione al suicidio e ha disposto l'autopsia.

Alcuni mesi fa la ragazzina aveva presentato una denuncia alla polizia raccontando di avere subito un abuso sessuale da parte di un tassista. Una denuncia sulla quale gli investigatori stavano ancora lavorando per trovare riscontri e accertare i fatti. Un episodio terribi-

le che la 17enne stava cercando di superare anche con l'aiuto di uno psicologo. La tragedia si è consumata lunedì sera nell'appartamento di un'amica che la 17enne spesso frequentava. Negli ultimi giorni in particolare la ragazzina sembrava si fosse trasferita dall'amica, un'universitaria 19enne, per alcune discussioni avute con la famiglia.

Lunedì sera però anche quell'appartamento al sesto piano forse non è stato sufficiente per trovare conforto e rifugio. Dopo aver trascorso del tempo insieme all'amica, la 17enne è entrata in una stanza e ha chiuso la porta. L'amica, ignara delle intenzioni della ragazzina, non si è insospettita.



La polizia sul luogo del dramma

Quando ha aperto la porta della stanza per cercarla si è accorta che la finestra era spalancata. Solo a quel punto ha capito: si è affacciata e l'ha vista in terra, accanto all'ambulanza che era appena arrivata ed aveva i lampeggianti accesi. A chiamare i soccorsi erano stati alcuni inquilini del palazzo dopo aver sentito il tonfo del corpo precipitato sull'asfalto.

Dopo le prime cure, subito l'ambulanza ha portato la 17enne al vicino ospedale San Giovanni, ma le sue condizioni sono apparse disperate. Gli agenti, sia del commissariato che della squadra mobile, hanno cominciato le indagini. La prima ad essere ascoltata è stata proprio l'amica che agli investigatori ha spiegato di non essersi accorta di nulla ed ha ricostruito nel dettaglio i suoi movimenti, mentre l'amica si lanciava dal sesto piano.

Gli investigatori hanno cercato di appurare cosa negli ultimi tempi l'aveva scossa. Sentendo amici e parenti e scoprendo la denuncia presentata è emersa l'ipotesi che il motivo del gesto possa essere la violenza subita. Le indagini proseguono: vengono sentiti i familiari, gli amici e le persone che ultimamente frequentavano la giovane per cercare elementi utili per individuare quella persona incontrata per caso, un tassista aveva fatto mettere a verbale la ragazzina, che avrebbe abusato di lei. —

SIRIA

Il fotoreporter colpito non è in pericolo di vita ma rischia un occhio

BEIRUT. Rischia di perdere la vista da un occhio il fotografo italiano Gabriele Micalizzi, ferito l'altro ieri sul fronte tra l'Isis e le forze curde nella Siria sud-orientale, dove anche ieri è proseguito l'assalto, sostenuto dalla Coalizione a guida americana, contro l'ultima sacca di territorio in mano ai miliziani dello Stato islamico. Il giovane giornalista si trova nell'ospedale militare americano di Baghdad, dove è arrivato l'altra notte dopo lunghe ore di attesa in Siria e di trasferimento a bordo di un veicolo medico dal confine siriano-iracheno.

Micalizzi è stato operato all'occhio, ma non è in pericolo di vita, assicurano le fonti a lui vicine, perché nell'attacco non sono stati danneggiati organi vitali. Il trasferimento in Italia sarà possibile presto, ma dopo una prima stabilizzazione. Il fotoreporter 35enne era stato ferito al volto da schegge di un razzo Rpg mentre si trovava con altri colleghi sul fronte di guerra tra il fiume Eufrate e il con-



Gabriele Micalizzi

fine iracheno, vicino Baghuz. Proprio lì si continua a combattere e le forze curde dicono che nei prossimi giorni «l'Isis sarà definitivamente sconfitto» militarmente. Tanto che nel vicino impianto petrolifero di Al Omar, si sta allestendo una piattaforma da cui annunciare formalmente la sconfitta dello Stato islamico in Siria. Ieri nella zona di Baghuz colpita una moschea, con 16 morti. —

LA RICERCA

Il vulcano di Stromboli provocò tre tsunami «Può accadere ancora»

PISA. Il vulcano Stromboli ha generato tre tsunami che nel Medioevo hanno raggiunto le coste della Campania e non si può escludere che possa accadere di nuovo: lo ha scoperto la ricerca italiana pubblicata sulla rivista Scientific Reports e coordinata dall'Università di Pisa. Avvenuti nel periodo compreso fra il 1343 e il 1456, gli tsunami hanno avuto anche un testimone d'eccezione nel poeta Francesco Petrarca, che in una lettera da Napoli parlò di aver assistito a «una



I ricercatori nella trincea scavata

strana tempesta».

La ricerca è stata condotta in collaborazione con Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Università di Modena-Reggio Emilia e Urbino, Istituto di studi del Mediterraneo antico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), City University of New York, American Numismatic Society, Associazione Preistoria Attuale.

Ascatare i tre tsunami era stato il crollo del fianco nord-occidentale del vulcano e il principale dei tre eventi era stato quello del 1343, quasi certamente riconducibile alla devastazione dei porti di Napoli e Amalfi di cui era stato testimone Petrarca, che si trovava a Napoli come ambasciatore di Papa Clemente VI e raccontava in una lettera di una misteriosa quanto violenta tempesta che il 25 novembre provo-

cò moltissime vittime e l'affondamento di numerose navi.

Identificare Stromboli come la sorgente di questi tsunami è stato possibile grazie alla collaborazione fra vulcanologi e archeologi portata avanti dai ricercatori Mauro Rosi e Marco Pistolesi, entrambi dell'Università di Pisa. Nella ricerca sono state scavate tre trincee nella zona settentrionale dell'isola, lunghe circa 80 metri e profonde due: sono emersi così tre strati sabbiosi contenenti grossi ciottoli di spiaggia a testimonianza di quanto portato a terra dalle onde di tsunami. I campionamenti, le analisi chimiche dei materiali e le datazioni da carbonio 14 hanno permesso di stabilire un'inequivocabile relazione tra quegli strati e i ritrovamenti archeologici che testimoniano il rapido abbandono dell'isola dopo gli tsunami. —



PROCESSO A MADRID

Alla sbarra 12 leader catalani

Traballa in Spagna il governo Sanchez, provato dalle pressioni dei catalani e della destra che serra i ranghi. A Madrid si è aperto ieri tra forti proteste il processo ai 12 leader indipendentisti arrestati dopo il referendum 2017. E oggi il Congresso deve votare la finanziaria 2019: i numeri sono a rischio.

COMUNICATO SINDACALE

Salerno, crisi a “la Città” La nota dei Cdr di Gnn

Meno di tre anni fa il Gruppo Espresso fu costretto a vendere il quotidiano *la Città* di Salerno in rispetto della normativa antitrust. Si stava procedendo alla fusione con La Stampa e il Secolo XIX che avrebbe portato alla costituzione del gruppo Gedi. Dall'autunno del 2016 a oggi le cronache - non solo sindacali - in Campania sono state spesso riempite da notizie negative sulla sorte di *la Città*. Ieri i nostri colleghi giornalisti hanno trovato la reda-

zione chiusa. Nel pomeriggio le Edizioni salernitane srl hanno annunciato la messa in liquidazione della società e i licenziamenti di tutti i dipendenti, giornalisti e non.

Siamo certi che non era questo l'obiettivo del management del Gruppo Espresso, quando firmò la vendita di quella testata. Ora chiediamo ai vertici del gruppo Gedi di riacquisire *la Città*. L'incidenza delle vendite sicuramente oggi non supera il tetto im-

posto dalle norme antitrust. Aver perso una voce nel sud Italia è stato un impoverimento per il nostro gruppo e per il sistema democratico. Il coordinamento dei giornali del gruppo Gedi è disponibile a un confronto per fare la sua parte nell'obiettivo di salvare posti di lavoro e una testata che per tanti anni è stato un presidio di informazione e legalità. —

Il coordinamento Cdr GNN (I comitati di redazione di *GNN Global*, *La Stampa*, *Secolo XIX*, *Il Tirreno*, *Messaggero Veneto*, *Piccolo di Trieste*, *Mattino di Padova*, *Nuova Venezia*, *Tribuna di Treviso*, *Corriere delle Alpi*, *Gazzetta di Mantova*, *Gazzetta di Reggio*, *Gazzetta di Modena*, *Nuova Ferrara*, *Provincia Pavese*, *Sentinella del Canavese* e il *cdi de la Repubblica*)

IN BREVE

Brescia
Ragazza autistica sparita
Indagata l'operatrice

A quasi 7 mesi dalla scomparsa di Iuschna Gazi la Procura di Brescia ha iscritto nel registro degli indagati l'operatrice della Fobap, Fondazione bresciana assistenza psicodisabili, che il 19 luglio scorso aveva in carico la bambina di 12 anni di origini bengalesi affetta da autismo e svanita nel nulla durante una gita nei boschi di Cariadeghe, a Serle, in provincia di Brescia. La Procura indaga per lesioni colpose. Il legale della famiglia: «Vogliamo la verità».

Repubblica Dominicana
Scomparsi in grotta
due sommozzatori liguri

Due sub italiani sono scomparsi nelle acque della Repubblica Dominicana. Lo rende noto la locale Società Speleologica, spiegando in una nota che i due sommozzatori liguri - Carlo Basso, 43 anni, e Carlo Barbieri, 56 anni - sono stati visti l'ultima volta il 9 febbraio, mentre si apprestavano a entrare nella labirintica grotta sommersa di El Dudù. Le operazioni di ricerca sono rallentate dalla carenza di visibilità in un'area di forti correnti e movimenti di sedimenti.

Sequestri in tutta Italia
Colla cinese tossica
Via 700mila confezioni

Contenevano sostanze vietate e pericolose: oltre 700mila confezioni di colla - valore di 2 milioni di euro - importate dalla Cina sono state sequestrate dalla Finanza di Torino, dopo un'indagine svolta in molte regioni che ha disarticolato tutta la filiera. Numerosi i reati contestati ai dieci imprenditori - italiani e cinesi - denunciati dalle fiamme gialle. Gli stick erano stoccati in due depositi, in Puglia e in Campania, in cui sono state sigillate altre 15mila confezioni illecite.

Lo scontro diplomatico

Foibe, la bufera non si placa e Tajani andrà a San Sabba

Il presidente del Parlamento europeo invitato dalla commissaria Bulc
Dalla Slovenia richieste di scuse e dimissioni. Novelli (Fi): «Attacchi inaccettabili»

UDINE. Un invito via Twitter rivolto al presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, dalla commissaria europea ai Trasporti, Violeta Bulc, a visitare insieme a lei l'ex campo di concentramento alla Risiera di San Sabba a Trieste. Invito accettato. È questa l'evoluzione della rovente polemica esplosa in seguito alle dichiarazioni di Tajani che domenica, a Basovizza, durante le celebrazioni della Giornata del Ricordo, aveva esaltato «l'Istria italiana» e «la Dalmazia italiana». Parole mal interpretate, secondo il presidente del Parlamento Ue, che ha in seguito precisato che il riferimento andava «agli esuli istriani e dalmati di lingua italiana, ai loro figli e nipoti, molti dei quali presenti alla cerimonia», respingendo le critiche di irredentismo e di rivendicazioni territoriali. Spiegazioni «insufficienti» per il rap-



Antonio Tajani nel corso della cerimonia a Basovizza

presentante della minoranza italiana al Parlamento di Zagabria, Furio Radin, «perché anche noi che siamo rimasti, apparteniamo alla cultura italiana di Fiume e dell'Istria». Una dichiarazione che conferma il clima acceso in Slovenia rispetto alla vicenda che ha registrato prima le prese di posi-

Fedriga: tanti i perseguitati dal regime titino che non guardava in faccia nessuno

zione del presidente Borut Pahor e del governo guidato da Marjan Sarec, e ieri anche quella del presidente del Consiglio delle organizzazioni slovene Walter Bandelj. «Un politico del livello di Tajani non dovrebbe andate a Basovizza senza sapere quale sia la sto-

ria» ha ribadito, definendo offensive le parole del parlamentare italiano. Il ministro degli Esteri sloveno Miro Cerar chiede inoltre «scuse chiare e una presa di posizione netta a favore dei valori europei. Non sono sufficienti le spiegazioni fornite a Strasburgo, la Slovenia aspetta, oltre alle scuse, anche un vero e proprio riconoscimento dell'errore e una condanna della tendenza al revisionismo», ha concluso Cerar. Non bastasse, i Socialdemocratici, Sd, e Nuova Slovenija, Nsi, partito di ispirazione cattolica, invocano senza mezzi termini le dimissioni di Tajani.

Ieri il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, rifuggendo la polemica, ha richiamato «l'intervento molto lucido del presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini che ha sottolineato i drammi vissuti dai cittadini italiani nel confine orientale» e il fatto che «anche croati e sloveni sono stati perseguitati da un regime comunista titino che non guardava in faccia a nessuno se non alla gestione del potere utilizzando, sporcando e umiliando le vite umane». Sull'intervento poi del vicepremier Matteo Salvini, con riferimento ai bambini morti nelle Foibe («e ce ne sono stati diversi», ha sottolineato Fedriga) e ad Auschwitz, il presidente del Fvg ha aggiunto: «C'è stata una perse-

cuzione purtroppo drammatica alla stessa maniera, non penso che i morti si misurino in numeri o in serie A o serie B. Questo è un discorso responsabile penso condiviso da tutti».

Definisce «incredibili e inaccettabili gli attacchi dei governi sloveno e croato al presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani» il deputato di Forza Italia Roberto Novelli. «Vale la pena forse ricordare che se fosse stato per il maresciallo Tito nelle nostre terre avremmo portato per decenni la stella rossa sul berretto. Non è solo la storia a rendere inaccettabili le reazioni scomposte di questi giorni, è anche l'attualità - aggiunge Novelli - che racconta di un tentativo subdolo di slovenizzare, grazie alle concessioni della legge 38 del 2001, zone del Friuli, come ad esempio le valli del Natisone e Resia».

«Dove fortunatamente ha fallito Tito con la forza delle armi - rincara il parlamentare azzurro - vogliono riuscire loro forzando la storia e sfruttando i benefici di una legge che, per un gravissimo errore, ha inserito le Valli del Natisone e Resia e la "romana" Forum Iulii, all'interno delle zone di tutela della minoranza linguistica slovena. Un falso storico - conclude - questo sì grave, altro che le dichiarazioni di Tajani». —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

JAGUAR E-PACE WHITE ICON

COME RESISTERE AL FASCINO DI UN GIAGUARO BIANCO?



Jaguar E-PACE White Icon è un concentrato di bellezza, disponibile in soli 250 esemplari. Con allestimento R-DYNAMIC S, vernice Fuji White, tetto panoramico, vetri oscurati, cerchi in lega da 20" con finitura Gloss Black, Performance Pack con pinze dei freni rosse e freni anteriori maggiorati per esaltarne lo stile.

Solo ora tua con assicurazione furto e incendio, manutenzione e 3.000 euro di optional inclusi. Scoprila con Take it Easy. Pagi subito la metà: 26.100 euro* e dopo due anni, senza rate né interessi, puoi tenerla, cambiarla o restituirla.

AUTOPIÙ

Via Nazionale 49, Pradamano - 0432 640129
Via Nazionale 52, Tavagnacco - 0432 579200
Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
concierge.autopiu@jaguardealers.it
autopiu.jaguar.it

NATI PER DISTINGUERSI

*Prezzo promozionale riferito a Jaguar E-PACE 2.0D 150CV AWD Auto R-DYNAMIC S 19MY: € 52.200,00 (IVA inclusa, esclusa IPT). Anticipo: € 26.100,00, 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi con limite di 50.000 km pari al Valore Garantito Futuro € 26.100,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 26.100,00. Spese istruttoria: € 350 e bollo contrattuale € 16 da pagare in contanti; spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 26.475,00. Tan fisso 0%, TAEG 0,69%. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 28/02/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa presso le Concessionarie Jaguar. Consumi ciclo combinato NEDC derivato riferiti a Jaguar E-PACE 2.0D 150CV AWD Auto R-DYNAMIC S 19MY: da 6,0 a 6,1 l/100km. Emissioni CO₂ da 158 a 162 g/km.

**JAGUAR E-PACE WHITE ICON
CON TAKE IT EASY**

Anticipo: € 26.100

Nessuna rata per 24 mesi

Tan fisso: 0%

Taeg: 0,69%

Valore garantito futuro pari a € 26.100

**Assicurazione furto e incendio, manutenzione
e € 3.000 di optional inclusi**

GIRO DI VITE

Bando per il turismo salvi i grandi eventi “congelate” le sagre

Cambia il regolamento per la concessione dei contributi Bini: diamo priorità alle iniziative che portano visitatori

Maura Delle Case

UDINE. Nuovo giro di vite sulla politica dei contributi. Stavolta a dare la stretta è l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, che ieri ha fatto approvare in giunta la modifica al regolamento per la concessione e l'erogazione

di contributi per l'attività promozionale a fini turistici. Con le nuove regole saranno finanziate in prima istanza solo le iniziative con reale impatto turistico e promozionale per il Friuli Venezia Giulia. Grandi eventi soprattutto, dalla Barcolana a Friuli Doc passando per i concerti di richiamo e ancora per i festival, non le sagre, gli eventi

culturali “minori” e le piccole manifestazioni sportive, che troveranno invece sostegno in seconda battuta. «Verrà a breve individuato un percorso specifico – assicura Bini –, che permetterà l'inserimento in graduatoria di questi eventi, di rilevanza soprattutto sociale, e di conseguenza l'erogazione dei contributi. Era opportuno mettere un po'

d'ordine – aggiunge l'assessore –, Prima si dava a tutti un po', a prescindere dall'oggetto della richiesta, ora invece promuoviamo le iniziative che hanno un reale impatto turistico e promozionale».

Con la modifica al regolamento l'assessore ha inteso far ordine e dare priorità alle iniziative che possono vantare, numeri alla mano, effetti turistici “misurabili”. «Cambiano i paradigmi che caratterizzano i nuovi bandi per il sostegno regionale alle iniziative turistiche – afferma ancora Bini –, Attraverso questi strumenti verranno valorizzati gli eventi che hanno una effettiva ricaduta turistica per il Friuli Venezia Giulia». Il primo bando sarà pubblicato a fine mese e i soggetti interessati, pubblici e privati, avranno a disposizione 20 giorni per presentare la domanda di contributo, auto-dichiarando la rilevanza dell'iniziativa e la sua “pertinenza” rispetto alle linee strategiche di Promoturismo. Chiuso il bando, scatterà una sorta di pre-valutazione, un filtro di

ammissibilità che consentirà il passaggio allo step successivo, vale a dire alla concessione ed erogazione del contributo, alle sole iniziative con reali ricadute turistiche. Le altre non saranno archiviate, bensì congelate, in attesa d'essere ripescate – grazie all'ulteriore modifica del regolamento – e beneficiare di mini-contributi, da un minimo di 2 mila e un massimo di 10 mila euro (questa l'ipotesi alla quale si sta lavorando). Il totale delle risorse stanziare in Finanziaria per la linea contributiva legata alla promozione turistica è di 5 milioni (in linea con l'anno precedente). Oltre mille sono invece le domande di contributo presentate complessivamente nel 2017, domane che – grazie alle modifiche apportate al regolamento – potranno essere gestite sempre più con mezzi telematici così da uniformare, velocizzare e semplificare l'attività amministrativa.

«Attraverso quest'azione possiamo far partire il primo bando 2019 con le nuove re-

gole – dichiara Bini – assicurando il sostegno della Regione alle iniziative che portano una reale ricaduta positiva per l'economia della nostra regione: attraendo visitatori e turisti consentono di promuovere le eccellenze del territorio. Il Friuli Venezia Giulia – continua il titolare del Turismo in seno alla giunta Fedriga – ha potenzialità enormi grazie ai suoi brand e nel settore turistico ci sono

Le manifestazioni “minori” saranno messe in una sorta di lista d'attesa

con ampi margini di crescita. Per raggiungere questi risultati servono, però, strumenti specifici. Le modifiche apportate al regolamento permetteranno quindi di semplificare il processo di valutazione, concentrando l'attenzione solo sulle iniziative prevalentemente turistiche». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PERSONALE

Turnover al 50% calcolato sul risparmio per le casse regionali

UDINE. Tanti, troppi dipendenti si sente dire spesso a proposito dell'organico in forze alla Regione: 3.800 persone (una più, una meno) aumentate con l'arrivo degli ex dipendenti provinciali. Da questa percezione diffusa e dalla prospettiva di un ritorno degli enti intermedi (in quale forma lo dirà l'attesa riforma istituzionale) prende le mosse il Piano dei fabbisogni di personale 2019/2022 approvato ieri dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari, che nella previsione delle future assunzioni ha introdotto un criterio nuovo: il turnover al 50%. Calcolato non già sulle persone che andranno in pensione, ma sul risparmio per le casse regionali. Detto con i numeri: nel 2019 sono previsti 125 pensionamenti per un risparmio di 6,8 milioni di euro. Anziché scegliere di assumerne 63, la metà di quelle in uscita, l'esecutivo ha deciso di impiegare la metà delle risorse risparmiate, dunque 3,4 milioni di euro, equivalenti a 87 nuovi contratti. «Il provvedimento non stabilisce un raffronto tra il numero delle persone andate in pensione e quelle assunte, ma è fondato sulla spesa sostenuta – spiega Callari che rivendica un risultato duplice –, La Regione otterrà un notevole risparmio e al contempo garantirà l'ingresso di forze nuove». Non solo per se stessa. Nelle intenzioni dell'assessore, il turnover dovrà infatti andare a beneficio dell'intero sistema delle istituzioni regionali, dal vertice alla base, dalla Regione a scendere verso i nuovi enti intermedi, che necessiteranno di personale, fino ad Comuni, che ne sono in

molto casi sprovvisti. «Abbiamo messo in moto il sistema che porterà alla riduzione della spesa e contestualmente dei dipendenti garantendo tuttavia forze nuove (e meno costose) al sistema istituzionale, in vista del passaggio di funzioni dalla Regione ai futuri enti intermedi così come saranno concepiti nell'ambito della legge chiamata a ridisegnare le istituzioni regionali. In questo quadro s'inserisce dunque il piano dei fabbisogni di personale che prevede, nel triennio, 486 pensionamenti certi di cui come detto 125 quest'anno, 177 il prossimo, 184 nel 2021. Questo al netto dell'impatto di quota 100, che oggi è ancora difficile stimare con esattezza. Ci si deve accontentare di un'ipotesi massima: sono 276 i dipendenti che nel triennio potrebbero andare in pensione con quota 100. Significa che i 486 pensionamenti certi sulla base della precedente normativa, «per effetto della nuova legge potrebbero lievitare fino a 762, anche se – frena Callari – è più probabile che il dato si attesti su un valore medio di circa 600 persone». Sulla base di quante saranno alla fine le uscite, sarà quindi calcolata la misura del turnover al 50 per cento. «Misura che – ribadisce l'assessore – ci permetterà di contenere la spesa per il personale, ma allo stesso tempo di fare anche un rilevante investimento sul futuro. I risparmi effettuati permetteranno infatti la cessione di spazi occupazionali agli attuali enti locali come ai futuri enti intermedi chiamati a farsi carico di alcune funzioni ora esercitate dalla Regione». —

M.D.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nassfeld
Pramollo
nice surprise

niente
è più bello
che
lasciarsi andare

A PRAMOLLO TI SENTI A CASA
Il 23 e 24 febbraio musica italiana
alla stazione di partenza
della seggiovia Gartnerkofelbahn

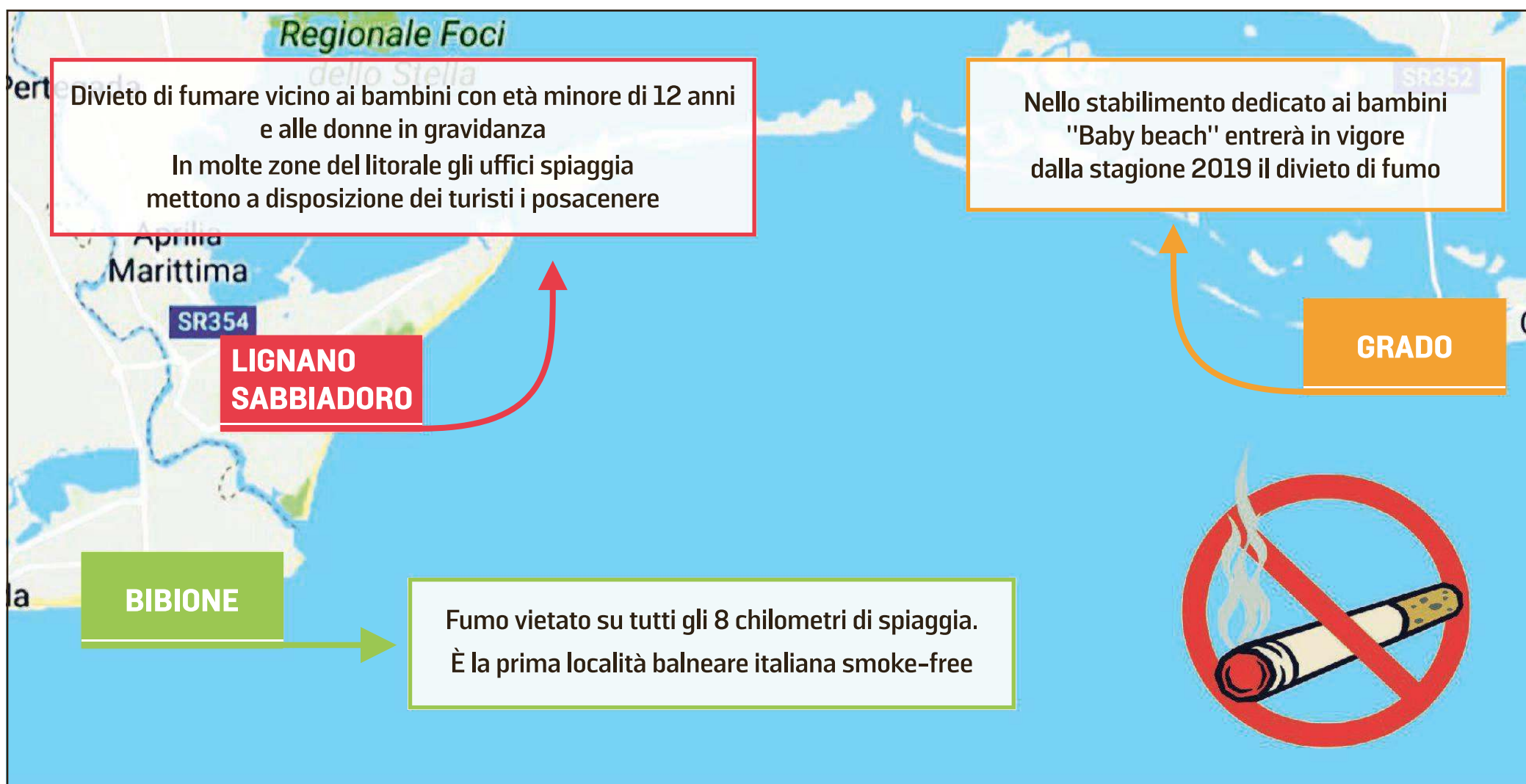
Nassfeld Pramollo vi attende
con impianti d'avanguardia
e 110 km di piste
perfettamente innevate.
Tutte le informazioni su promozioni
skipass e vacanze in hotel sul sito
www.nassfeld.at/it

f t i y

CARINZIA
Voglia di vivere

Il caso

LA SVOLTA SUL LITORALE



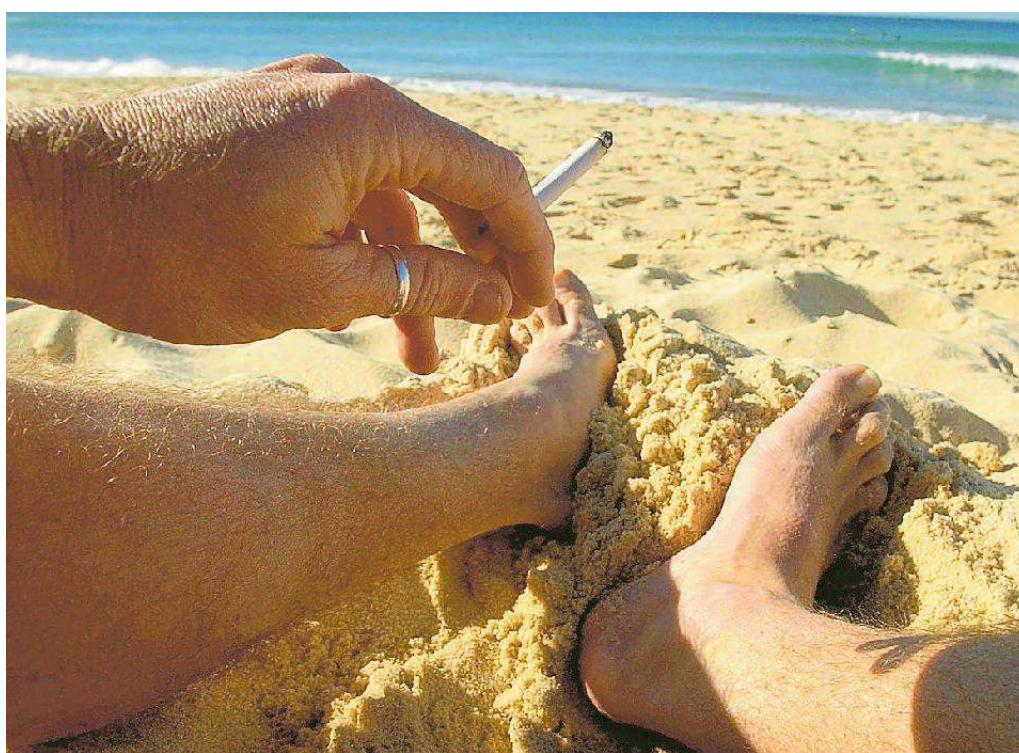
Fumo vietato in spiaggia «Scelta troppo radicale»

Gli operatori di Lignano e Grado: Bibione ha fatto un'ottima mossa di marketing
Ma in Friuli si tiene la linea morbida: non vogliamo cambiare le abitudini dei turisti

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «A livello di comunicazione, con questa mossa Bibione ha fatto Bingo. Tutti ne parlano». Ad affermarlo è Giorgio Ardito, presidente della Lignano Pineta spa. Mentre sul litorale veneto, infatti, il fumo è stato bandito dalla spiaggia, la riviera friulana continua a prediligere, invece, una linea d'azione più equilibrata. Anche se personalmente condivisa da molti, la scelta smoke-free fatta dalla località balneare veneta è stata considerata dagli operatori friulani, all'unanimità, fin «troppo radicale e restrittiva nei confronti dei turisti. Ad essere a rischio è l'ospitalità che valorizza l'offerta turistica». Dalla prossima stagione, infatti, a Bibione il nuovo progetto prenderà forma: niente più sigarette sotto l'ombrellone. Entro il mese di maggio saranno stabilite dall'amministrazione comunale - con un'apposita ordinanza e con una specifica campagna di comunicazione - le misure per realizzarlo. Per gli appassionati fumatori, comunque, saranno previsti chioschi ad hoc e aree dedicate.

«Da tabagista, sono consapevole che il fumo, oltre a dare fastidio, possa compromettere la salute di chi ti sta attorno - ha detto Dario Ragna,



Un fumatore in spiaggia, Lignano ancora non è pronta a diventare una località smoke-free

sindaco di Grado-. Certamente è necessario un atteggiamento responsabile per garantire il diritto a una vita sana ma, nella misura in cui non rechi alcun disagio agli altri, non penso ci debbano essere restrizioni alle scelte proprie di ciascuno». Per i fumatori la sigaretta al mare è un momento di relax «e noi abbiamo il dovere di porre tutta l'attenzione possibile agli ospiti. Non siamo noi a dover cam-

biare le loro abitudini - ha affermato Alessandro Lovato, amministratore unico della Grado impianti turistici-. Oltre alla presenza (ormai consolidata) dei posacenere, sul nostro litorale stiamo realizzando un percorso per definire spazi adeguati a ciascun tipo di villeggiante. Lo scorso anno abbiamo allestito la "Baby beach" dedicata ai bambini in cui, per buon senso, era vietato fumare. Da quest'esta-

te, invece, il divieto diventerà espresso e rigoroso». Sono molti le volontà che devono essere temperate in una località turistica. E Luca Fanotto, sindaco di Lignano, si rimette al pensiero dei concessionari balneari: «Con il Regolamento comunale del 2014 è stato sancito il divieto al fumo accanto a bambini fino ai 12 anni e donne in evidente stato di gravidanza e, al contempo, ci siamo affidati all'o-

pinione dei singoli operatori turistici che conoscono i propri villeggianti. Mi auguro che l'esperienza di Bibione promuova una più profonda sensibilizzazione sul tema del fumo. In ogni caso, però, non credo che debba essere un obbligo unilaterale promulgato dalla sola amministrazione». Inoltre, il posacenere non manca in nessuna zona dell'arenile lignanese. «Per lungo tempo abbiamo messo a disposizione dei bagnanti quelli in alluminio. Da qualche anno offriamo, invece, quelli in cartoncino - ha spiegato Ardito -. Nonostante ciò, non possiamo dire che il problema delle cicche sulla battaglia sia così risolto: la mattina presto e la sera dobbiamo passare il puli-spiaggia e poi anche i bagnini, durante la giornata, tolgono i mozziconi con i retini». Oltre ai posacenere, «sulla spiaggia - ha confermato Renzo Pozzo, presidente della Società Imprese Lignano di Riviera - ci sono i cartelli che inibiscono il fumo, come da regolamento, vicino a donne incinta e bambini. Ormai la gente è sensibile al tema e non ha bisogno di ulteriori limitazioni. Credo nel rispetto reciproco e non nei paletti imposti».

«È indubbio il fatto che l'orientamento della collettività sia in direzione di aree libere dal fumo e le spiagge in qualche modo dovranno adeguarsi - ha concluso Loris Salatin, presidente di Lisagest per la spiaggia di Sabbiadoro-. Con l'aiuto del senso civico, la spiaggia di Lignano al momento è organizzata in modo tale da ridurre al minimo i mozziconi. Sicuramente il frazionamento del nostro arenile in molti concessionari non rende semplice un'operazione come quella fatta a Bibione, stiamo però lavorando per creare misure sempre più adeguate».

GLI STUDIOSI

«Un esempio che le località devono seguire»

«Il fumo passivo in spiaggia equivale all'inquinamento di una zona a traffico elevato». Al di là delle opinioni personali, la scelta di Bibione a favore dell'aria pulita in spiaggia è sostenuta anche da specifici dati scientifici. Uno studio condotto nel 2015 da un gruppo di lavoro guidato da Roberto Boffi, responsabile della Pneumologia e del Centro antifumo dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, ha evidenziato che il fumo passivo esiste anche nei litorali ed è tutt'altro che un problema marginale: a circa 10 metri di distanza e con una velocità media del vento di 2,7 m/sec, si generano picchi molto elevati di inquinamento. Pur durando solo pochi secondi, questi picchi sono di uno o due ordini di grandezza superiori non solo a livello basale della spiaggia, ma anche a quello generato dal traffico alla rotonda di ingresso della località, una zona a elevato traffico veicolare. «Questo progetto dimostra che non esistono scuse se si tratta di salute - ha sottolineato Boffi-. Basti ricordare quanto è accaduto per la legge Sirchia sul fumo nei locali pubblici: inizialmente ha spaventato ma poi è stata presa a modello a livello internazionale. Per cui va fatto un plauso a Bibione, è un primato importante per una destinazione turistica, spero che anche altre spiagge seguano il suo esempio».

N.S.

ECONOMIA


**FACTORY
BANCATER**

Qui, i giovani imprenditori sono privilegiati:
consulenza d'Impresa e utilizzo gratuito, fino a
due anni, di spazi attrezzati a Udine e Gorizia.

**Banca
TER**
Credito

Finanza

IL BILANCIO

Civibank, aumento di capitale di 65 milioni Conti del 2018 in attivo e taglio delle spese

Il Cda dell'istituto ha predisposto un nuovo piano industriale triennale che prevede autonomia ed espansione in Veneto

MAURIZIO CESCONE

I numeri del 2018 parlano chiaro. I conti viaggiano sul binario giusto e l'utile netto è lì a dimostrarlo: 2 milioni di euro, contro i soli 800 mila euro dell'anno precedente. Inoltre si è fermata l'emorragia del titolo azionario, ormai stabile a 7,2 euro. Il Cda di Civibank, l'unico istituto di credito rimasto in mani friulane, ha approvato lo schema di bilancio relativo al 133esimo esercizio. Ma soprattutto ha gettato le basi per il nuovo piano industriale triennale che prevede due capisaldi: autonomia ed espansione in Veneto. Ma c'è un altro elemento importante di novità. Civibank proporrà all'assemblea dei soci di aprile un aumento di capitale fino a 65 milioni di euro, proprio per sostenere l'ambizioso percorso di crescita.

CONTI CON IL SEGNO PIÙ

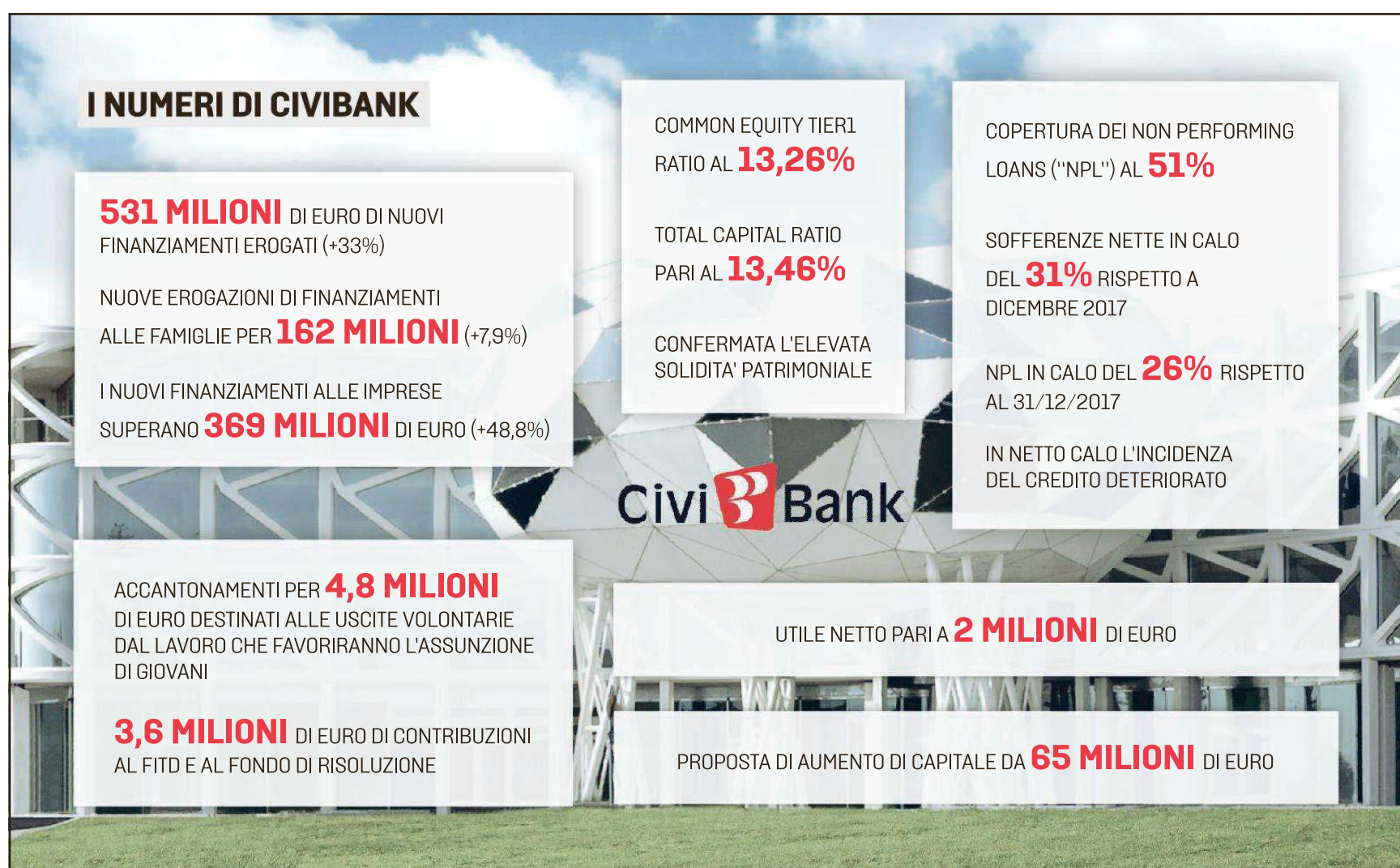
Il documento finanziario presenta significative risultanze. I finanziamenti alle imprese e alle famiglie del territorio ammontano a 531 milioni di euro (+33,3%) a testimonianza del ruolo determinante per il supporto all'economia locale svolto da Civibank. Altro dato che emerge è la decisa ulteriore riduzione del credito deteriorato, in linea con quanto previsto dal piano Npl approvato lo scorso anno (oltre 260 milioni di euro di riduzioni) che ha permesso di raggiungere obiettivi in termini di "de-risking" che, unitamente all'aumento delle coperture dei crediti non-performing, hanno contribuito al complessivo miglioramento della qualità del credito.

SPESE IN CALO

Buone notizie pure sul fronte del contenimento dei costi, che sono stati alleggeriti dell'8,3%, mentre nel contempo è stata efficientata la rete commerciale. Inoltre si è proceduto a un accantonamento di 4,8 milioni di euro destinati all'esodo volontario dal lavoro in funzione di un ricambio generazionale del personale, cioè con l'assunzione di giovani impiegati e funzionari.

RACCOLTA E UTILE

La raccolta diretta registra una consistenza di 2.579 milioni di euro, in crescita su base annua dello 0,6%; la raccolta indiretta sale a 1.029 milioni di euro di cui il 79%, pari a 812



milioni, è riferibile al risparmio gestito; i crediti verso la clientela, in crescita del 3,2%, si attestano a 2.672 milioni. Il nuovo credito erogato nel 2018 pari a 531 milioni (+33%) è stato concesso a privati e famiglie per 162 milioni (+7,9%) e alle imprese per 369 milioni (+48,8%). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 si attesta a 274 milioni, mentre i coefficienti patrimoniali risultano superiori ai livelli minimi regolamentari: Com-

crisi per 3,6 milioni.

L'AUMENTO DI CAPITALE

Civibank punta a piantare qualche "bandierina" in Veneto, a entrare cioè in un mercato potenzialmente ricchissimo, visto che le province di Treviso, Venezia, Padova e Vicenza sono delle vere e proprie locomotive economiche italiane. L'espansione delle quote di mercato in Veneto è uno degli obiettivi prioritari del piano strategico di sviluppo, oltre alla conclusione del percorso di messa in sicurezza della banca in virtù di politiche prudenziali e accantonamenti effettuati negli anni precedenti. Nonostante gli elevati livelli di patrimonializzazione, il piano strategico prevede, per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di crescita, un'operazione di rafforzamento patrimoniale da realizzarsi attraverso una modifica statutaria volta a conferire delega al Cda per un aumento di capitale fino a un importo massimo di 65 milioni di euro, oltre a una assegnazione gratuita di warrant agli attuali azionisti. —



Michela Del Piero

Pillole

Erogati finanziamenti alle famiglie per 162 milioni, le sofferenze nette sono in calo del 31% rispetto al dicembre del 2017

LE TAPPE

Atteso l'ok di Bankitalia su cifre e strategie Un vertice a Roma

CIVIDALE. Conti e strategie di Civibank dovranno passare sotto la lente di ingrandimento di Bankitalia. Nelle prossime settimane, infatti, è in programma un incontro a Roma, nella sede di via Nazionale, tra i vertici dell'istituto friulano, con la presidente Michela Del Piero in testa, e i funzionari della banca centrale, che dovranno dare il via libera al piano e all'aumento di capitale da 65 milioni. La mission del piano strategico sarà, dichiara la presidente Del Piero, «rimanere indipendente ed essere il punto di riferimento per le famiglie e gli operatori economici di Friuli Venezia Giulia e Veneto per promuovere la crescita sociale, economica e culturale del territorio in cui

opera». Per fare questo la banca ha elaborato una strategia basata su linee guida ambiziose ma realizzabili e impennate sui seguenti cardini: crescita del sostegno finanziario alle famiglie e alla imprenditoria del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, focalizzando l'espansione territoriale in particolare in tale regione «dove è forte il bisogno di una banca di territorio»; prosecuzione della crescita nel comparto bancassicurativo; revisione dei processi per migliorare l'efficienza operativa; accelerazione della "Npl strategy" e infine investimento nella formazione delle risorse umane e investimenti nella digitalizzazione. —

M.C.E.

MERCATI

Il Mercato Azionario del 12-2-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5410	-1,2800	0,4870	0,5570	-9,9600	340
A2A	1,5555	-0,7800	1,5260	1,6420	-1,0800	4873
Abitare In	30,7150	-1,0400	28,4100	30,7150	-2,3800	78
Acea	13,4000	-1,2100	11,8200	13,5000	-11,5700	2854
Acsm-Agam	1,7600	-3,5300	1,6250	1,7650	-6,3400	347
Aegion	4,5840	+2,4600	3,9820	4,5840	-13,4100	-
Agatos	0,1390	-1,4600	0,1240	0,1490	-8,5900	13
Ageas	41,3800	-0,0000	38,2000	42,4200	-2,4500	0
Ahold Del	23,2050	-0,2200	22,1100	23,4850	-4,9500	-
Alerion	2,8900	-0,0000	2,7700	2,9300	-0,3500	148
Allianz SE	185,5400	-0,4500	173,4600	187,6800	-4,5100	84059
Ambiethesis	0,3400	-2,8600	0,3280	0,3510	-1,4900	4
Ambromobiliare	3,4500	-0,2900	3,3900	3,9700	-10,3900	9
Anima Holding	3,6300	+2,9500	3,2300	3,7300	-12,3800	1380
Askoll EVA	3,2895	-0,0000	3,1600	3,3800	-4,1000	51
Assteca	2,3700	-0,0000	2,2600	2,4500	-4,8700	78
Astaldi	0,7115	-1,3200	0,4978	0,8125	-37,3600	70
ASTM	21,7000	+2,8400	17,4200	21,7000	-24,1400	2148
Atlantia	20,6400	-1,3800	18,0700	21,2200	-14,2200	17044
Autogrill Spa	7,5450	-0,6700	7,3600	7,9300	-2,5100	1919
Autostrade Meridionali	29,6000	-1,0000	26,5000	30,3000	-9,6300	130
Ava SA	20,3950	-0,1700	18,6540	20,6450	-8,8100	-
Azimut Holding	11,6300	+2,4200	9,5340	11,6300	-21,9800	1668
B&F	2,4000	-0,0000	2,3700	2,6000	-7,8900	365
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	5,2500	-2,1400	4,5400	5,2500	-15,6400	893
Banca Generali	20,4800	-0,2900	18,1300	20,7800	-12,9600	2393
Banca Intermobiliare	0,1825	-1,5600	0,1600	0,1844	-1,0400	114
Banca Mediolanum	5,7100	-3,8200	5,0450	5,7100	-12,1800	4227
Banca Monte Paschi Siena	1,3400	-7,1600	1,1975	1,5345	-10,4000	1528
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4060	-0,2900	2,9560	3,4160	-1,2500	1639
Banca Popolare di Sondrio	2,4500	-1,0700	2,3000	2,7180	-6,9100	1111
Banca Profilo	0,1564	-1,0100	0,1552	0,1778	-12,0400	108
Banco BPM	1,8826	-1,8900	1,6340	2,0585	-4,3400	2852
Banco di Desio e Brianza	1,8400	-0,0000	1,7000	1,8400	-6,3600	215
Banco di Desio e Brianza mc	1,7550	-0,8600	1,7000	1,8700	-3,2400	23
Banco di Sardegna risp	7,3200	-1,8800	7,1000	8,2000	-0,2700	48
Banco Santander	4,0040	-0,0000	3,9100	4,3955	-2,4000	-
Basif	85,0000	-3,1700	59,6400	85,8900	-8,8900	-
Basinet	4,8800	-0,1000	4,2800	5,0500	-10,1600	298
Bastogi	0,8880	-1,9900	0,8220	0,9680	-6,7300	110
Bayer	67,6000	-1,7500	60,3000	69,0600	-12,1100	0
Beghelli	0,2770	-1,4200	0,2750	0,2900	-1,7700	55
Beiersdorf AG	86,2400	-0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Blaetli Industrie	0,3000	-0,5000	0,2875	0,3285	-1,6900	32
Biancamano	0,1795	-0,0000	0,1730	0,1850	-0,2800	6
Blo On	59,6000	-0,5000	56,3000	61,0000	-4,9300	1122
Blodue	4,9000	-3,1600	4,7200	5,1200	-2,7800	55
Bloera	0,0870	-1,3600	0,0574	0,1255	-51,5700	4
Blue Financial Communication	1,0000	-0,0000	0,9500	1,0000	-0,0000	3
BMW	70,1000	-1,0100	69,1600	74,7000	-1,3400	-
BNP Paribas	41,1600	-1,5800	38,9250	43,1150	-4,8300	-
Boni Italia	2,9500	-1,3700	2,2000	2,9500	-13,0300	45
Borgosesia	0,5300	-0,0000	0,4880	0,5950	-10,1700	6
Borgosesia r	1,0500	-0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	9,7850	-3,0000	8,8950	10,3200	-10,0100	3267
Brioschi	0,0608	-1,6200	0,0558	0,0630	-7,8000	48
Brunello Cucinelli	34,0000	+2,2600	27,4000	34,0000	-13,1400	2312
Buzzi Unicem	16,5850	-0,3000	14,8300	16,8850	-10,3800	2742
Buzzi Unicem mc	10,6200	-0,7600	9,4800	10,9400	-10,8700	432
Caleffi	1,4100	-1,7400	1,4100	1,4950	-5,6900	22
Calligone	2,3800	-1,7100	2,1200	2,3800	-4,3900	286
Calligone Editore	1,0700	-0,0000	1,0400	1,1700	-2,8800	134
Campani	7,9400	-0,6300	7,3700	8,0050	-7,5200	9223
Canaro	2,0150	-0,9600	1,6800	2,1350	-19,9400	161
Carrefour	17,6000	-0,0000	14,6000	18,0650	-17,7300	-
Casta Diva Group	1,0900	-5,2200	0,8900	1,1500	-21,6500	14
Cattolica Assicurazioni	8,1800	-1,6800	7,1050	8,1800	-15,1300	1426
CdR Advance Capital	0,6080	-0,0000	0,6080	0,6480	-4,4000	10
Cerved Group	7,7100	-0,0000	6,9600	7,7700	-7,7600	1506
CHL	0,0037	-5,1300	0,0033	0,0054	-2,6300	4
CIA	0,1120	-2,7500	0,1090	0,1245	-2,2800	10
Cir	1,0040	-0,9000	0,9170	1,0220	-8,0700	797
Class Editori	0,1690	-1,8100	0,1680	0,1980	-6,1100	17
CNH Industrial	9,3000	-0,9600	7,7340	9,3000	-16,5000	12689
Cofide	0,4800	-1,5400	0,4530	0,5020	-3,5600	345
Conafi	0,2620	-1,8700	0,2450	0,2840	-6,9400	10
Credem	5,1200	-2,7100	4,4840	5,3100	-1,7900	1702
Credit Agricole	9,8800	-2,7500	9,2840	10,4160	-6,4200	-
Credito Valtellinese	0,0647	-0,1500	0,0626	0,0755	-11,9700	454
CSP	0,7380	-1,6600	0,7360	0,7980	-1,8600	25
Cudi Milano	2,4500	-0,8100	2,4100	3,0800	-20,2000	8
Daimler	49,4400	+2,3600	44,8500	53,0000	-7,9500	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	17,0000	-0,9500	15,1200	18,0000	-11,4000	695
Danieli mc	13,9000	-1,4600	12,9000	14,2600	-7,7500	562
Danone	65,0200	-0,0000	59,9500	65,0200	-8,4600	-
De'Longhi	22,1800	-1,0000	21,8000	24,7400	-0,3600	3316
Deutsche Bank	7,5500	+2,4400	6,9700	8,1400	-8,3200	-
Deutsche Borse AG	113,0000	-0,0000	104,7000	114,2500	-7,8200	-
Deutsche Telekom	14,2000	-0,2800	14,0400	15,0100	-3,4700	-
Diasirin	84,8000	-0,4700	70,7000	85,1000	-19,6600	4733
Digital Magics	6,1000	-1,6700	6,0000	6,5000	-4,9800	45
Digitouch	1,2550	-0,8000	1,2350	1,3800	-1,5700	17
doBank	12,2700	+1,8300	9,2450	12,2700	-32,7200	-
EDN	9,8550	-0,6900	8,5700	9,7370	-12,6600	0
Ecosuntek	4,8300	-0,0000	4,3500	5,8800	-11,0300	8
Edison mc	1,0500	-1,9400	0,9460	1,0500	-10,9900	116
EFMS	0,0500	-0,4000	0,0460	0,0550	-8,7000	2
Enav	4,4820	-1,6600	4,1960	4,5480	-5,6600	2428
Enel	5,1980	-1,1300	5,0440	5,3080	-3,0500	52846
Enertronica	1,4400	-0,3500	1,3000	1,6300	-2,8600	11
Enervit	3,3000	-0,3000	3,2000	3,3900	-1,6500	59
ENGIE	13,9550	-0,6900	12,2750	14,0650	-13,6900	-
ENI	14,7560	-0,7200	13,7480	14,9400	-7,3300	53626
ERG	17,1200	-1,2400	16,4900	17,7300	-4,3000	2587
Eukeddes	0,9380	-0,0000	0,8900	0,9700	-3,3000	21
EXOR	54,6200	-0,5500	46,4000	57,1800	-15,5700	13163
Expert System	1,4800	-0,6800	1,1500	1,4800	-27,0400	53
Ferrari	111,1000	-1,4100	85,6000	112,2500	-28,0200	21545
Fiat Chrysler Automobiles	12,9000	-0,3200	12,4160	15,2400	-1,7200	19990

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln.€
Fincantieri	0,9680	+1,2600	0,9220	1,0330	+4,9900	1638
FincoBank	9,8960	-0,9800	8,6460	9,9840	-12,7400	6021
Fintef Energy Group	1,9000	-0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	11,4000	+7,5500	9,6000	11,4000	-18,1300	29
FNM	0,5330	-1,3300	0,4960	0,5600	-7,4600	232
Fope	6,8000	-0,0000	6,0000	6,8000	-12,4000	34
Frendy Energy	0,3580	-2,1800	0,3260	0,3670	-10,1200	21
Fulcris	0,8580	-2,9400	0,8580	1,0000	-5,5100	10
G Sabetti Property Solutions	0,3150	+0,6400	0,2650	0,3290	-18,8700	19
Gas Plus	2,2800	+2,2400	2,1800	2,3300	-0,4400	102
Generali	15,0750	-0,5700	14,5050	15,4550	-3,2500	23585
Geox	1,3680	-0,3700	1,1530	1,3910	-16,6200	355
Gequity	0,0444	-3,2700	0,0290	0,0480	-53,1000	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2180	-1,4000	0,2140	0,2180	-1,6700	18
Gruppo Green Power	1,7000	-0,0000	1,5600	1,9100	-8,9700	5
H Hera	2,9740	+0,9500	2,6620	2,9740	-11,7200	4430
I Grandi Viaggi	1,7100	+1,0600	1,6540	2,0700	-2,8400	62
Il Sole 24 Ore	0,3460	-1,4700	0,3410	0,3800	-8,9500	19
IMMIS	0,4875	-1,5600	0,4010	0,4875	-20,9700	166
Imvest	1,4700	-0,0000	1,4600	1,5800	-0,6800	63
Ing Group NV	10,9460	-1,4600	9,4110	11,0460	-16,3100	4272
Iniziativa Bresciane	18,6000	-0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0248	+1,2200	0,0172	0,0283	-33,1600	8
Intek Group	0,3350	-1,5200	0,2990	0,3350	-8,0600	130
Intek Group risp	0,3620	-3,4300	0,3260	0,3680	-11,0400	18
Intesa Sanpaolo	2,0060	-0,3200	1,9014	2,0645	-3,4100	35124
Intred	3,0065	-0,7600	2,9200	3,1000	-3,0200	42
Iren	2,1200	+1,4400	2,0840	2,1840	-1,1500	2758
It Way	0,8100	-3,5700	0,3400	0,8200	-125,0000	6
Italgas	5,2180	-0,0000	4,9960	5,2800	-4,4400	422
Italia Independent	3,3800	-7,6500	1,9500	3,3800	-69,8500	22
Italcasimile	2,2050	-0,9000	2,2050	2,5050	-2,2200	253
Italcasimile R	470,0000	+0,8600	410,0000	470,0000	-14,6300	3
Italmobiliare	19,8000	-0,2000	18,3600	20,3000	-7,7300	943
IVS Group	11,0400	+2,6000	10,7600	11,3600	-0,1800	430
J Juventus FC	1,3390	+2,3700	1,0620	1,5860	-26,0800	1349
K K-SAG	17,2800	-0,0000	15,5800	17,2800	-10,8100	-
Kering	471,3000	+4,9700	382,9000	471,3000	-18,1200	0
Ki Group	1,2200	-1,6100	1,2200	1,5900	-2,4000	7
L L'Oreal	224,6000	+2,2800	195,9500	224,6000	-13,1200	-
Leonardo	8,7600	-1,0800	7,4700	8,8280	-14,0900	5065
Leone Film Group	4,9000	+6,5200	4,4200	4,9000	-4,2600	70
LU-VE	10,2000	-2,0000	9,3000	10,3000	-8,7400	227
Luciano Media Group	1,8100	-0,2800	1,5600	1,8100	-13,8400	27
Luxottica	51,6600	-0,2700	51,6600	52,4800	-0,0800	25065
L Venture Group	0,6040	+1,6800	0,5800	0,6180	-0,0000	19
Lvmh	294,9000	+2,1100	244,0000	294,9000	-16,7000	-
M&S&C	0,0386	-0,0000	0,0382	0,0440	-4,2100	16
Mailup	2,7500	-0,0600	2,2600	2,8400	-18,5300	41
Mercé Tecnimont	3,4460	-0,3600	3,2100	3,5980	-7,3500	1132
Mesi Agricola	3,8000	-1,0600	3,6900	3,9800	-2,9800	122
Mediacomtech	0,5140	-0,3900	0,4890	0,6100	-3,6300	1
Mediaset	2,6240	-0,8100	2,5540	2,9740	-4,3700	3100
Mediobanca	7,9280	-0,5100	7,2980	7,9760	-7,4800	7033
Mercé K&A	94,8400	-0,3400	88,3600	96,0200	-2,7000	-
Micron Technology	34,8000	-2,6500	27,1000	36,5000	-28,4100	-
Microsoft Corp	94,0000	-0,3200	87,0000	94,5000	-7,4300	-
Mittel	1,7300	-0,0000	1,6700	1,7650	-1,1400	152
Molmed	0,2850	-1,2100	0,2655	0,3080	-5,7500	132
Monder	34,7600	-2,4800	27,8100	34,7600	-20,1500	8885
Mondo TV Suisse	0,0290	-0,6900	0,0288	0,0330	-1,3600	3
Mondo TV France	0,5000	+4,1700	0,4600	0,5740	-7,4100	5
Monalisa	8,6000	-2,1400	8,4200	9,5000	-9,4700	45
Monif	0,1725	-1,7700	0,1475	0,1735	-15,0000	26
Munich Re Ag	202,0000	-1,6900	186,5000	202,0000	-8,3100	-
N Net Insurance	4,5700	+2,9300	4,2000	4,6300	-8,8100	31
Network	0,2275	-0,6600	0,2010	0,2615	-13,1800	25
Neurosoft	1,0500	-0,9600	0,7500	1,2500	-13,5100	27
Nokia Corporation	5,4560	-0,0400	4,9040	5,7320	-8,7700	-
Notonara Pictures	3,2400	-0,6200	2,8600	3,3900	-1,2500	73
Nova Re	3,9800	-0,0000	3,9800	4,3000	-6,6200	41
O Orange	13,2700	-1,2600	13,2700	13,9050	-4,5700	-
Orsero	7,4900	-1,4500	7,1500	7,7400	-0,5400	132
OVS	1,2750	+2,9100	1,0940	1,3740	-16,5400	289
P Parmalat	2,8450	-0,0000	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	34,1450	-0,7500	29,2700	34,1450	-7,0000	-
Piaggio	1,9550	-1,4000	1,8180	2,0260	-6,7700	700
Pirelli	0,1520	-0,3300	0,1420	0,1620	-4,8300	35
Pininfarina	2,3000	-0,6800	2,2550	2,5000	-1,3200	125
Pirelli	1,8800	-0,2700	1,6850	1,9050	-11,5700	94
Pirelli & C	6,0680	-6,1200	5,4460	6,1000	-1,6600	6068
Pic	1,9300	-0,0000	1,8722	1,9600	-0,5200	46
P.L.T. Energia	2,7900	-6,9000	2,5500	2,7900	-8,1400	7
Poligrafici Editoriale	0,2180	-4,3900	0,1850	0,2290	-15,3400	29
Poligrafici Printing	0,6200	-0,0000	0,5600	0,6360	-10,7100	19
Poste Italiane	7,6800	-1,4800	6,9700	7,6920	-9,9700	10031
Prismi	2,2100	+2,3100	2,1200	2,4500	-9,8000	23
Prismian	18,0300	-1,0700	16,6200	19,1200	-6,8800	4835
R Rai Way	4,4650	-1,4800	4,2550	4,4700	-3,0000	1214
Ratti	3,1800	+2,5800	2,8300	3,2800	-12,3700	87
RCS Mediagroup ord	1,3180	-2,0800	1,1520	1,4780	-14,2400	687
Renault	55,8400	-1,3400	52,9100	61,9200	-3,2200	-
Rena	0,6790	-19,2200	0,1692	0,6790	-265,9800	21
Risnamento	0,0207	-0,0000	0,0181	0,0230	-13,7400	37
Ross	0,7520	-1,0500	0,7360	0,7820	-3,8400	9
RWE	22,5300	+2,2700	18,3100	22,5300	-23,0500	-
S&S&S Lazio	1,2980	-0,6100	1,1860	1,4100	-6,9200	88
Safe Bag	4,0950	-1,1100	3,8500	4,1800	-3,5400	60
Saffio Group	0,7330	-0,6900	0,7000	0,8460	-4,7100	202
Salpem	4,0410	-1,8900	3,2650	4,1550	-23,7700	4085
Salpem inc	40,6000	-0,0000	40,0000	40,6000	-1,5000	0
Salini Impregilo	1,8820	-1,0700	1,4150	1,9920	-32,9100	926
Salini Impregilo inc	5,3500	-1,8300	4,2000	5,6000	-25,5900	9
Salvatore Ferragamo	18,3900	-3,6600	17,1650	18,3900	-4,1600	3104
Sanofi	75,4700	-0,3300	72,9000	76,3100	-0,6500	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.16
e tramonta alle 17.29
La Luna Sorge alle 11.23
e tramonta alle 01.13
Il Santo San Benigno sac. m.
Il Proverbio
Quant che no 'nd è no si pue cjoli.
Quando non ce n'è non si può prendere.

gocciadicarnia.it

seguici su Goccia
di carnia®

La tragedia

Si schianta e la moto prende fuoco
Muore a 23 anni un maestro di danza

La vittima è Tommaso Michielan: abitava a Paparotti. L'incidente lungo la strada che collega Cividale e Moimacco

Lucia Aviani

Un violentissimo scontro frontale tra un'auto e una moto ha stroncato, nella tarda serata di lunedì, la vita dell'udinese Tommaso Michielan, 23 anni appena, sbalzato dalla sella della sua 125 e rovinosamente finito prima sul parabrezza della macchina, una Citroën C3, poi sull'asfalto, dopo un volo di alcuni metri.

L'impatto è stato tale da non lasciare scampo al ragazzo, spentosi pochi istanti più tardi. La disgrazia si è verificata intorno alle 23 su via del Laterano, la prosecuzione di via Perusini, esattamente al confine tra i Comuni di Cividale e Moimacco. Il giovane motociclista proveniva dalla zona del palazzo polifunzionale cividalese e viaggiava in direzione di Moimacco: all'improvviso, per cause ancora al vaglio dei Carabinieri della Compagnia di Cividale, si è schiantato contro la Citroën, che avanzava in senso opposto, verso la città ducale. Alla guida della vettura, ribaltatasi su un fianco, c'era un giovane di 22 anni, residente a Moimacco: è stato lui stesso – che non ha subito gravi conseguenze – a lanciare l'allarme, attivando la macchina dei soccorsi mentre la moto del 23enne prendeva fuoco.

Tempestivo ma vano, purtroppo, l'arrivo del personale sanitario, sopraggiunto con un'ambulanza dall'ospedale di Cividale insieme ai vigili del fuoco e ai Carabinieri, appunto: i medici non hanno potuto far altro che constatare il de-

cesso del giovane, ucciso praticamente all'istante dalla violenza dell'urto con l'automobile e, subito dopo, l'asfalto. Via del Laterano è rimasta bloccata per qualche ora, il tempo necessario per procedere a tutti i necessari accertamenti, quindi alla rimozione dei mezzi e alla non facile bonifica della carreggiata. Sul posto più pattuglie dell'Arma, sia per i rilievi sul rettilineo scenario della tragedia (ma la precisa dinamica dell'accaduto è tuttora da chiarire), sia per la disciplina del traffico, pur non particolarmente intenso a quell'ora.

Indispensabile anche l'intervento dei vigili del fuoco, e non solo per il rogo della moto, finita in fiamme un attimo dopo l'impatto con la Citroën: la strada, infatti, si presentava disseminata di frammenti per un lungo tratto ed è stata necessaria un'accurata attività di pulizia, per riportare il tracciato in piena sicurezza e poterlo riaprire al transito veicolare.

Il giovane alla guida della Citroën C3, ora sotto sequestro, è stato sottoposto all'esame con l'etilometro: l'esito è stato assolutamente negativo. Ieri, il pm di turno, Maria Caterina Pace, che sul caso ha aperto un fascicolo e ha disposto l'autopsia in forma garantita sul corpo della giovane vittima, ha iscritto il conducente sul registro degli indagati per l'ipotesi di reato di omicidio stradale. Intanto, dai primi accertamenti sarebbe emerso che Michielan era sprovvisto della patente richiesta per guidare quel tipo di motociclo. —

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI



La moto di Tommaso Michielan e, a destra, i carabinieri impegnati nei rilievi sulla C3 coinvolta nell'incidente di lunedì sera

LA LOCANDA SAN GALLO

DOPO LE FERIE INVERNALI,
RIAPRE IL GIORNO
DI SAN VALENTINO,
CON SERATA DEDICATA
AGLI INNAMORATI.LA RIAPERTURA SARÀ IN COLLABORAZIONE
CON LO CHEF MASSIMO CONTARDO.
PER LA CENA È GRADITA LA PRENOTAZIONEPiazzetta Sandro Pertini, 2 - 33015 Moggio Udinese
Tel. +39 0433550318 - cell. +39 3496142391
<https://locandasangallo.wixsite.com/locandasangallo>
info@locandasangallo.it

IN AUTOSTRADA

Incidente tra 4 tir: un morto
Quattordici chilometri di coda

È di un morto e un ferito grave il bilancio di un maxitamponamento avvenuto ieri mattina tra quattro autoarticolati all'altezza del bivio della A4 e della A34, tra lo svincolo di entrata e di uscita al casello di Villesse, in direzione Venezia. Il tratto stradale è stato chiuso per permettere i soccorsi da parte del 118, dell'elisoccorso e dei vigili del fuoco e per rimuovere il carico di truciola-

to perso da uno dei mezzi coinvolti nello schianto. Sul posto anche la polizia stradale per i rilievi e il personale di Autovie Venete. La vittima è un camionista bosniaco, Abdulah Kurtovic, di 59 anni.

L'incidente è avvenuto alle 11.30 quando nel tratto erano state segnalate code per il traffico intenso. Era stata istituita l'uscita obbligatoria di Villesse. Martedì si conferma il giorno più critico

per la viabilità sull'autostrada A4 – interessata dai cantieri della terza corsia – a causa della ripartenza dei mezzi pesanti provenienti dall'Est Europa.

Nella mattina di ieri la circolazione ha infatti subito forti rallentamenti con code che hanno raggiunto i 14 chilometri nel tratto fra il bivio A4/A23 (nodo di Palmanova) e Latisana, verso Venezia. —



CHI ERA

In pista fin da bimbo Il cuore di Tommy batteva per il ballo

Insegnava latino-americano nella scuola di via della Roggia
Pluridecorato da atleta, aveva perso il papà due anni fa

IL RITRATTO

CHRISTIAN SEU

Ha indossato per la prima volta le scarpette da ballo a otto anni, Tommy. E da allora non se l'è più tolte. Non un chiodo fisso, di più: uno stile di vita. Anzi: «Una dimensione del nostro spirito che si impossessa del nostro essere», aveva scritto lui stesso la scorsa estate su Facebook.

Dopo quelle della famiglia e della giovanissima fidanzata Jennifer, le lacrime più calde le ritrovi a solcare il volto dei colleghi insegnanti della scuola di danza Dna di via della Roggia, dove Tommaso Michielan insegnava da due anni Latino-americano e balli caraibici. Più delle foto sono i video a raccontare l'educata potenza di quel ragazzone di un metro e novanta, pura energia e travolgente passione: in uno dei filmati Tommy balla sulle note di Seo Fernandez con la collega Francesca Pasuello, quasi costringendo il pubblico che assiste alla dimostrazione al Città Fiera a lasciarsi coinvolgere dal ritmo.

Era così, Tommaso. Un



Tommaso con il suo cagnolino

Aveva trovato lavoro in un locale a Tavagnacco. Lunedì sera stava andando dalla fidanzata

trascinatore. «Aveva un carisma fuori dal comune, per lui la danza era tutto», singhiozza in lacrime Samantha Rosini, direttrice della scuola Dna.

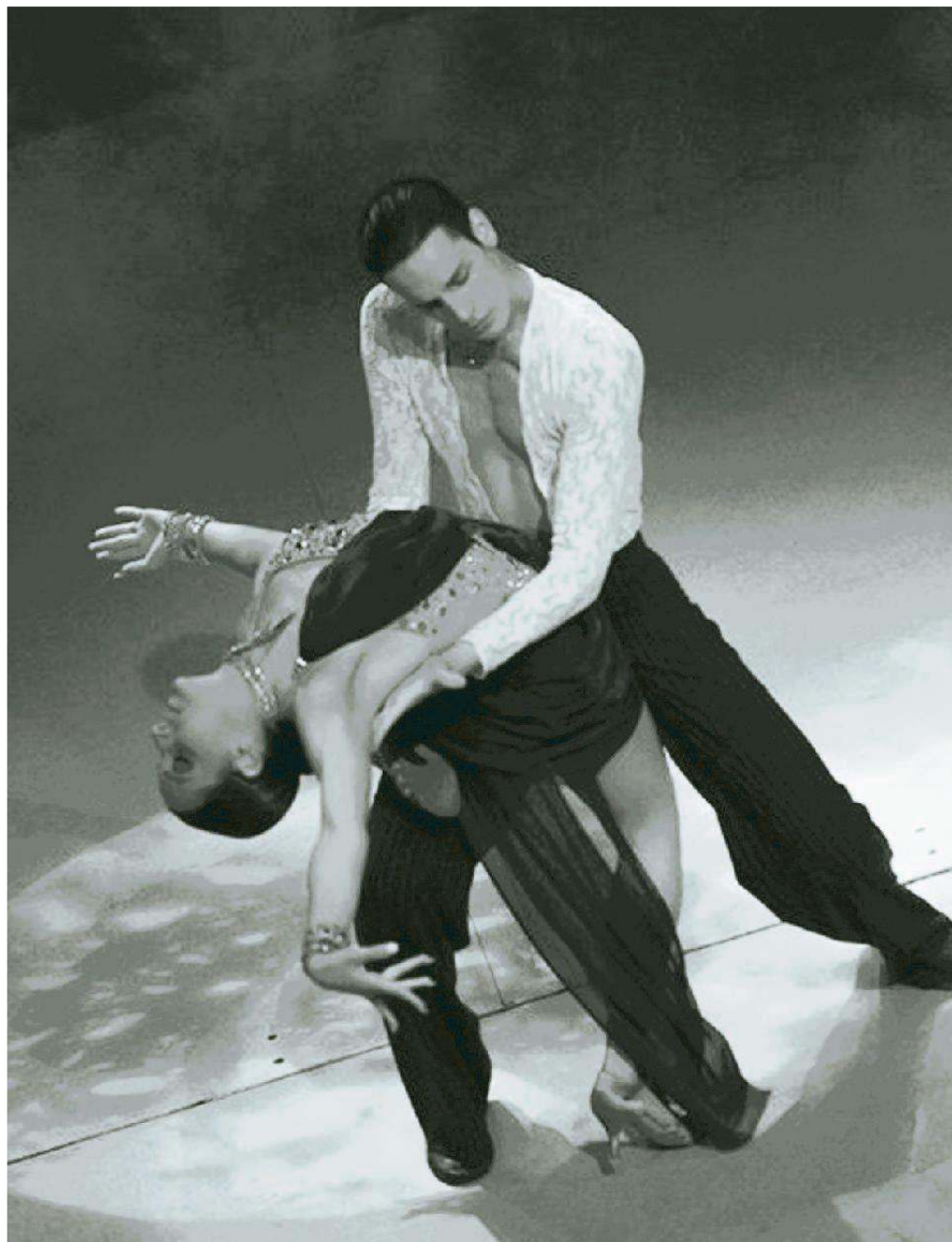
Rewind. Tommy ha otto anni: accantonati judo, nuoto e tennis, si lascia travolgere da hip-hop e caraibico, apprendendo i primi rudimenti nella scuola Amici del ballo di Passons, conquistandosi una borsa di studio di un anno e mezzo nel-

la bottega del campione uruguayano Fernando Sosa. «Colpa» pure di mamma Sandra, per metà argentina: e Dio solo sa cosa rappresenti per i sudamericani il ballo. In un Paese che vive di calcio, invece, il piccolo Tommaso deve pure sopportare le battutine degli amichetti che ritengono la danza «roba da femminucce», come racconta lui stesso nella biografia sintetica che accompagna la sua scheda sul sito della scuola di danza.

Tommy fa spallucce, tira dritto e si toglie le prime soddisfazioni quando è poco più che adolescente: finalista di Latino-americano nei gironi di coppa Italia, nella top-5 ai campionati nazionali, poi la promozione nella massima categoria amatori e la collaborazione con alcune dei professionisti del programma Rai «Ballando con le stelle».

Lasciata Duino e il «Michèle e Lara dance studio», si cimenta nell'insegnamento, diventando uno dei punti di riferimento della scuola udinese di via della Roggia.

Un modo per stare anche più vicino alla famiglia, a mamma Sandra e papà Paolo, vinto dalla malattia un



Michielan sulla pista da ballo in una fotografia pubblicata sul suo profilo Facebook

anno e mezzo fa. Una prova dura per Tommaso e per i suoi tre fratelli, Enrico, Matteo e Pierluigi: «Non ha mai perso il sorriso, neppure nel lancinante dolore causato dalla perdita del papà: diceva che sorridere serviva a trovare l'energia per sé stesso, da riversare sui suoi allievi», racconta ancora Samantha, dipingendo il ritratto di un ragazzo «giocherellone e talmente buono da essere quasi ingenuo:

era bellissimo, le signore adulte «civettavano» e lui mi aveva confessato di sentirsi quasi in imbarazzo». Dopo aver preso il diploma allo Stringher, aveva lavorato per un periodo in una sartoria di Martignacco, prima di trovare impiego in un ristorante-fast food, l'Old Wild West di Tavagnacco.

Lunedì, finito il turno serale nel locale di via Nazionale, s'era infilato il casco e aveva inforcato l'insepara-

bile moto, compagna di strada e rombante co-protagonista di tanti selfie pubblicati su Facebook e Instagram.

Sulla strada verso Premariacco, a pochi chilometri dalla casa della fidanzata Jennifer che stava per raggiungere, la vita di Tommy ha segnato la quarta battuta: nella salsa e nei balli caraibici è quella della pausa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ROMANZI, DIARI, MEMORIE PER RIVIVERE LA STORIA, LE GESTA E I VALORI DI UN CORPO GLORIOSO.

Sono un pezzo essenziale della storia del nostro Paese. Sono protagonisti di imprese eroiche. Hanno scelto la montagna come casa. Sono gli Alpini. In questa collana sono raccolte le pagine fondamentali per entrare nel cuore dell'esperienza delle penne nere.

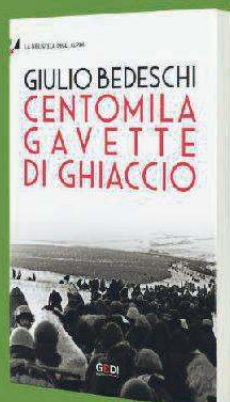
iniziative.editoriali.repubblica.it Segui su le Iniziative Editoriali

IN EDICOLA IL 1° VOLUME

GIULIO BEDESCHI CENTOMILA GAVETTE DI GHIACCIO

CON

Messaggero Veneto



Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita a 2,90€ in più, oggi al prezzo di una delle uscite di 1,90€ (Gruppo Editoriale S.p.A.)

L'INDAGINE DEL ROS

Chiese alla 'ndrangheta di bruciare lo yacht di un imprenditore friulano

La malavita organizzata si è insediata nel Nordest. Un costruttore nautico veneto in manette assieme ad altre sei persone

Carlo Mion

La 'ndrangheta in Veneto, sette arresti tra Verona, Crotona e Meolo. E, tra le vittime, c'è anche l'imprenditore friulano Luigino Pagotto. In carcere i tre fratelli Domenico, Carmine e Fortunato Multari, legati alla cosca di Nicolino Grande Aracri. In manette anche Antonio Multari, figlio di Domenico, mentre l'altro figlio Alberto è stato denunciato a piede libero. Decapitata la famiglia arrivata trent'anni fa a Zimella nella bassa veronese e che negli anni sembrava intoccabile nonostante i mille guai giudiziari.

Dietro le sbarre è finito pure l'imprenditore del settore nautico Francesco Crosera, arrestato a Meolo perché avrebbe chiesto ai "calabresi" di bruciare uno yacht al centro di un contenzioso con un cliente, Pagotto appunto. Quando i calabresi, per due volte, non ci riescono si rivolge a due albanesi che intascano i soldi promessi ma lo tradiscono raccontando tutto al proprietario della yacht. Non contento Crosera chiede allora a un terzo albanese di uccidere uno dei due traditori. I sette, insieme ad altre 15 persone, sono indagati a vario titolo per estorsione, violenza e minaccia per costringere a commettere un reato, trasferimento fraudolento di valori, resistenza a pubblico ufficiale, incendio, tentata frode processuale, con l'aggravante dei metodi mafiosi. Le indagini del Ros dei carabinieri e coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Venezia sono iniziate nel 2015, quando i militari sono riusciti a convincere due imprenditori a raccontare come i Multari li avevano spogliati di ogni bene.

ARTIGIANI IN MISERIA

Sono piccoli imprenditori



Le indagini sono state seguite dal Ros dei carabinieri e coordinata dalla Dda di Venezia

che vivono nella Bassa Padovana e nel Veronese. Il primo si occupa di infissi in legno e di mobili, il secondo di carburanti. Sono gli imprenditori che i Multari, uno dal 2001 e l'altro dal 2007, hanno spogliato di ogni cosa. Ora uno è costretto a vivere in una roulotte. I due diventano fornitori dei fratelli Multari quando questi lavorano nel settore edile. Diventano degli ottimi clienti di chi costruisce porte e finestre e di chi vende loro il carburante per le macchine operatrici. Il rapporto di lavoro diventa sempre più stretto tanto che la famiglia dei calabresi presta sol-

di ai fornitori per piccole esigenze. È l'inizio della fine. Gli artigiani finiscono in un vortice che lentamente li spoglia di ogni cosa. Finiscono matrimoni e falliscono società mentre i Multari diventano sempre più ricchi. Minacce ed estorsioni sono il Vangelo. Nessuno ha il coraggio di denunciare quanto accade e i calabresi diventano intoccabili. Tutto questo, alla fine, i due imprenditori privati anche dei sentimenti trovano la forza di raccontarlo ai carabinieri.

LE INDAGINI

I carabinieri del Ros e i colleghi di Verona iniziano a in-

dagare sugli "intoccabili di Zimella". Intercettano conversazioni al telefono e in auto. Escavando a ritroso ricostruiscono come i fratelli Multari hanno spoliato i due imprenditori, ma anche come sono stati protagonisti di altri reati. Il faldone delle indagini coordinate dal pm Paola Tonini diventa sempre più corposo. Le indagini permettono di scoprire numerosi altri reati tra minacce ed estorsioni. Gli investigatori sono convinti che anche altri imprenditori hanno subito il "trattamento Multari". Imprenditori che per il momento non hanno ancora trovato il corag-

gio di denunciare "gli intoccabili".

La convinzione di essere "intoccabili" si capisce dal comportamento di Domenico Multari detto "Gheddafi" che, nonostante, avesse subito la misura del sequestro dei beni, emerge dalle indagini, riesce ad impedire il perfezionamento della procedura di vendita all'asta degli immobili sequestrati attraverso contratti simulati di vendita a prestanomi e con minacce e violenze nei confronti dei Pubblici Ufficiali che in più occasioni si recavano nelle abitazioni dei Multari, per le quali era stata stabilita la vendita all'asta. Lo faceva per scoraggiare eventuali acquirenti, con la conseguenza che le aste andavano deserte e gli immobili acquistati a prezzi vantaggiosi da suoi prestanome.

L'IMPRENDITORE CROSERA

Mentre i carabinieri indagano sugli "intoccabili", scoprono come qualcuno si rivolge a loro per risolvere le proprie grane giudiziarie. Tra questi c'è Francesco Crosera, titolare dell'omonimo cantiere nautico di Quarto d'Altino. L'imprenditore ha un contezioso civile con un cliente che vuole restituiti parte dei soldi spesi per lo yacht Terry, costato 2 milioni di euro e ormeggiato ad Alghero. Crosera paga i calabresi perché diano fuoco all'imbarcazione. La prima volta (2015), un operaio della darsena dove è ormeggiato interviene ed evita il peggio. Due anni dopo i carabinieri anticipano i calabresi e spostano la barca. A quel punto Crosera si rivolge a due albanesi che intascano i soldi lo "vendono" al proprietario della barca a cui chiedono soldi. Crosera quando scopre il tradimento cerca un altro albanese e lo incarica di uccidere il "traditore". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VICENDA

Un lungo arbitrato per il motoscafo da 2 milioni di euro

Il varo, al cantiere Crosera di Portograndi, risale al tre maggio del 2014. Pochi giorni dopo l'imprenditore Luigino Pagotto poteva godersi il suo yacht da oltre 2 milioni di euro. Pagotto è un imprenditore immobiliare nato a Venezia e residente a Udine, ma da molti anni trasferitosi in Svizzera per lavoro dove si occupa di società immobiliari. Un imprenditore di successo, appassionato di auto e con un passato da pilota - negli anni Novanta ha partecipato anche alla 24 Ore di Le Mans - che si è trovato a navigare con uno yacht pieno di problemi e di vizi costruttivi - non andava per esempio alla velocità prevista dalla scheda tecnica - e ha deciso di chiedere conto a Crosera. Si è aperto così un lungo arbitrato - perché così era previsto dal contratto - nel quale Pagotto è stato assistito dall'avvocato Barbara Morassut del foro di Bologna. Un arbitrato che Crosera ha quindi cercando di impedire facendo ricorso prima agli 'ndranghetisti calabresi che per due volte hanno cercato di incendiare lo yacht, nel 2015 (riuscendoci in parte) e nel 2017, senza riuscirci, e poi assoldando due esponenti della criminalità albanese, consegnando loro 60 mila euro. I due albanesi però lo tradiranno avvisando Pagotto, che decise di denunciare l'episodio. L'arresto di Crosera rappresenta quindi per il friulano, rappresentato in sede penale dall'avvocato del foro di Sassari Daniele Solinas, la fine di un incubo. Nel frattempo l'arbitrato - come se nulla fosse accaduto - si è concluso a dicembre, ma lo yacht non è ancora stato sistemato. —

F.F.

TRIBUNALE

«Questa strada è nostra» botte tra prostitute condanne per 4 anni

Si sono contese a suon di botte e minacce il pezzo di strada sul quale da anni lavoravano. E quando la discussione si è spostata sul piano economico, quando, cioè le prostitute più "anziane" hanno preteso che le ultime arrivate consegnassero loro i guadagni, sono scattate le denunce. Accuse che il tribunale collegiale di Udine, ieri, ha ritenuto fondate soltanto in parte.

E così, Alina Nanagulova, 21 anni, ucraina residente a Udine - l'unica delle donne coinvolte nel procedimento a non svolgere il mestiere più antico del mondo - è stata condannata a 2 anni di reclusione (pena sospesa) per tentata estorsione, reato che ha assorbito le percosse in cui è stata qualificata l'ipotesi delle lesioni, ed è stata assolta dalla violenza privata che pure le era

stata contestata per un episodio risalente alla primavera scorsa. Quando - in tesi accusatoria - avrebbe minacciato di liberare un pit bull contro una delle ragazze presenti in viale Duodo. Identica la pena inflitta (e sospesa) ad Alice Tania Georgiana Epure, detta Alice, 30 anni, romena con domicilio in un affittacamere di Udine, per la quale il collegio (presidente Milocco, a latere Pecile e Carboni) ha ritenuto sussistente un altro tentativo di estorsione, ma non due presunte violenze private in cui avrebbe tentato di tenere una connazionale alla larga «dalla zona di meretricio tra piazzale Cella e via Grazzano». La sentenza prevede anche la revoca dei domiciliari per l'ucraina e del divieto di dimora

a Udine per "Alice". Nell'inchiesta era stata indagata anche un'altra romena, la cui posizione è stata però stralciata, in quanto irreperibile.

Il pm Paola De Franceschi aveva chiesto due anni per entrambe, ma per tutte le imputazioni. L'avvocato Luca Arselini, difensore di Nanagulova, ha parlato di una «presenza passiva» alla tentata estorsione, contestata in concorso con la prostituta irreperibile, escludendo che la violenza che ne seguì (colpi con un ombrello e calci una ragazza) fosse «strumentale» al conseguimento del denaro. Il collega Filippo Mansutti, difensore di Epure, ha insistito invece sulle incongruenze e la scarsa credibilità delle versioni rese dalle denunciati. —

RISTORANTE
Villa Melsi

Bellissimo ristorante sulla collina di Buttrio, aperto da giovedì a domenica sabato e domenica dalle ore 11-00 aperitivo con sfiziosi stuzzichini offerti!!!

14 Febbraio
San Valentino
 con romantica cena a lume di candela!!

0432.1843662 - 339.5318118
WWW.VILLAMELSI.COM
BUTTRIO: VIA RIEPPI, 37

f Ristorante Villa Melsi Buttrio

LA PROTESTA

Sportelli del Cup deserti: l'Anmic contro l'ospedale

Il presidente Trovò: «Un solo operatore per cinque postazioni. Troppi disagi»
La direzione: un problema tecnico ha impedito di accogliere le prenotazioni

Marco Tempo

Sportelli senza impiegati al Cup dell'Ospedale di Udine e disagi per i cittadini, ma dagli uffici rispondono: «È stato un problema tecnico, c'erano due fotocopiatrici in manutenzione e non si poteva procedere con le richieste. Nessuna assenza ingiustificata, una struttura come il Cup non può permettersi errori perché è sotto gli occhi di tutti». È polemica tra il presidente dell'Anmic di Udine, Roberto Trovò e il Santa Maria della Misericordia su quanto avvenuto al Centro unico di prenotazione.

I fatti risalgono a venerdì scorso 8 febbraio quando Trovò si era recato agli sportelli del Cup per prenotare delle analisi constatando che era presente un operatore solo in una postazione su cinque che parevano aperte; questi dopo aver accetta-



Gli sportelli del Centro unico di prenotazione del Santa Maria della Misericordia

to a persona l'operatore in questione si è allontanato dalla postazione ed è subentrato un altro operatore in altro sportello.

«Ho preso la mia prenotazione alle 8.19 e il tempo di attesa che mi è stato stimato era di 18 minuti. Invece, a causa di questa situazione

ho avuto accesso allo sportello per effettuare delle analisi alle 8.49 accorciando i tempi perché una persona che mi precedeva se ne è andata stufa di attendere» spiega Trovò il quale, mentre era in attesa ha raccolto diverse lamentele da parte di altri utenti: «Mentre at-

tendavamo gli operatori si trovavano all'interno dell'area di servizio dietro il paravento dell'ultimo sportello a bere caffè e bibite e discutere di problemi personali.

Interpellata a proposito l'amministrazione dell'ospedale ha affermato che il problema sarebbe nato dal-

la manutenzione di due fotocopiatrici avvenuta proprio venerdì mattina e che avrebbe impedito l'operatività degli altri sportelli. «Posso capire il problema tecnico ma in questo caso il minimo dovuto sarebbe stato quello di avvisare gli utenti del problema in corso» ribatte Trovò dopo aver saputo della giustificazione.

Attualmente il servizio di sportello Cup è gestito da personale interno per il quanto riguarda le prestazioni e le visite in libera prestazione, mentre per le analisi, dove si è verificato il problema, il servizio è appaltato a una cooperativa.

«Tuttavia le procedure e il controllo sugli addetti è il medesimo presso il Cup esiste una organizzazione pensata proprio per evitare disservizi: solo uno alla volta può andare in pausa proprio perché al Cup i problemi si notano subito da parte del cittadino; inoltre se uno si assentasse indebitamente verrebbe ripreso dai colleghi. Se manca qualcuno allo sportello è perché sono impegnati in attività collegate al lavoro come fare fotocopie o cercare gli esami da consegnare» affermano ancora dall'ospedale.

C'è inoltre da rilevare che alcuni sportellisti potrebbero essere soggetti ad una abilitazione condizionata ovvero per prevenire problemi di salute debbono fare delle pause obbligatorie per ogni ora passata al terminale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Il disabile al Comune «Impossibile fare pratiche al telefono»

Non è piaciuta a Domenico Pellino la replica dell'assessore Giovanni Barillari. Il disabile di Campoformido, che ha segnalato l'inaccessibilità degli uffici dei servizi sociali in via Gorgi, ci tiene a precisare alcune cose. «L'assessore asserisce che le pratiche possono essere espletate attraverso l'assistente sociale anche solo telefonicamente, sottintendendo che non è necessario recarsi personalmente negli uffici dell'Ambito. Ma questo non corrisponde al vero».

Pellino, che da 4 mesi non riceve i Fondi autonomia possibile (Fap), si è rivolto all'assistente sociale, che gli ha consigliato di contattare direttamente l'Ambito. «Ho parlato con la responsabile di via Gorgi al telefono, ricevendo rassicurazioni sul fatto che il contributo sarebbe arrivato presto. Dopo diverse settimane, esasperato per la lunga attesa, ho deciso di recarmi di persona in via Gorgi. Dalle parole dell'assessore — conclude Pellino — sembra che averlo fatto sia stato un gesto eccessivo, forse perché non è consapevole delle difficoltà che il cittadino può incontrare nella comunicazione con gli enti preposti».

ACCESSORI PER AUTO

Vendita on-line fittizia: denunciato un 46enne

Ancora una vendita online fittizia e un nuovo caso di merce pagata e mai consegnata all'acquirente. Ma stavolta i carabinieri della stazione di Campoformido sono riusciti a individuare il responsabile e lo hanno denunciato per l'ipotesi di reato di truffa aggravata.

L'indagine dei militari dell'Arma era partita da una denuncia presentata lo scorso 18 novembre. E nei guai, in questi giorni, è finito un 46enne residente in provincia di Messina. Gli investigatori sono riusciti a ri-

salire a lui incrociando i dati relativi all'utenza telefonica con quelli della carta Postepay. In sostanza, secondo la ricostruzione dei carabinieri, il 46enne aveva messo in vendita sul sito Subito.it un coprivolante, un pomello per la leva del cambio e una pedaliera in legno. Il tutto per ottanta euro. Un friulano aveva acquistato il tutto accreditando la somma richiesta sul bancomat del venditore. Ma poi, non avendo ricevuto nulla, si era rivolto alle forze dell'ordine. —

INCIDENTE

Ottantenne investita da un'auto sulle strisce

Un'anziana, in bicicletta, stava attraversando la strada, quando è stata investita da un'auto, all'altezza di Sereni Orizzonti, non ancora identificata. L'incidente è accaduto alle 11.23 in piazzale Cella. La donna, 80 anni, che stava attraversando sulle strisce pedonali, è rimasta ferita ed è stata accompagnata in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia. I rilievi sono stati compiuti dalla polizia municipale.



La bici dell'anziana e un agente



VIA DELLA VALLE

Tre auto a fuoco in un cortile condominiale

Vigili del fuoco al lavoro lunedì sera in via della Valle (all'altezza del civico 12) dove hanno preso fuoco tre automobili che erano posteggiate in un'area condominiale. Si tratta di una Fiat Punto, una Bmw e

una D: le fiamme, stando alle prime verifiche, sarebbero partite da quest'ultimo veicolo. Tutte le vetture sono state gravemente danneggiate dalle fiamme. Sul posto sono intervenute anche le forze

dell'ordine per chiarire le cause del rogo. Al momento non si esclude nessuna ipotesi, nemmeno quella dolosa. Ulteriori accertamenti verranno svolti dalla polizia locale del Friuli Centrale.

Il progetto

Gazebo in ferro su Mercatovecchio: architetti dubbiosi Serve un concorso

Il rischio è che si coprano i palazzi e i portici della storica strada
«Fuorviante il paragone con via Veneto a Roma: è diversa»

Giulia Zanello

«Con la soluzione proposta dall'amministrazione i portici di via Mercatovecchio, che caratterizzano la strada per la sua architettura, diventeranno gallerie commerciali e con i gazebo si coprirà la bellezza dei palazzi storici».

Per l'architetto e docente per oltre quarant'anni a Venezia Augusto Romano Burelli, la novità annunciata dal sindaco Pietro Fontanini, che ora inverte la rotta e pensa alla totale pedonalizzazione di Mercatovecchio con l'installazione di strutture in ferro battuto «modello via Veneto a Roma», rischia di far sparire alcune bellezze udinesi.

«La peculiarità di questa via è il doppio portico e operazioni sulla piazza ne sono state fatte, se temporanee sono una cosa, se permanenti rischiano di far diventare delle gallerie i colonnati e gli archi – è il pensiero dell'architetto –. Un ingombro fisso è terribile – aggiunge –, a maggior ragione se chi si troverà a passeggiare sotto i portici vedrà il retro dei gazebo: forse andava trovata un'alternativa che limitasse il traffico senza escluderlo ed è comunque difficilissimo trovare una soluzione. Ritengo manchi anche la voglia di fare qualcosa di più vivace – conclude – da parte dei commercianti».

Enrico Franzolini, professionista con studio in via Girardini – che sottolinea, e con il quale concordano i colleghi, come l'esperimento grafico del Messaggero Veneto non sia in grado di restituire l'idea dell'immagine che assumerà la via – tiene comunque a precisare, senza entrare nel merito dei dettagli tecnici, come in generale manchi la cultura di un progetto. «Ci vuole un progetto, senza quello non si fa nulla – sono le sue parole –: altre città europee hanno adottato la soluzione dei gazebo, ma non in questo modo. Qui ancora una volta ci si muove con approssimazione rispetto a un tema che andrebbe affrontato con molta più professionalità». Professionalità, ma anche dialogo e condivisione: «Si tratta dell'ennesima idea buttata – prosegue l'architetto –, come avviene da anni, quando invece il mezzo più democratico dovrebbe essere un concorso di idee che coinvolga i migliori professionisti sul territorio nazionale».

Dello stesso avviso Simonetta Daffarra, architetto, docente ed ex componente della commissione edilizia, che propone di allargare il dibattito sul tema. «La soluzione proposta coprirebbe i portici e darebbe un aspetto alla via totalmente diverso – commenta –. Io personalmente preferirei rilanciasse un concorso di architettura

I PARERI



Augusto Romano Burelli
«Un ingombro fisso è terribile, a maggior ragione se chi si troverà a passeggiare sotto i portici vedrà il retro dei gazebo: andava trovata un'alternativa che limitasse il traffico senza escluderlo»



Enrico Franzolini
«Ci vuole un progetto: altre città europee hanno utilizzato i gazebo, ma non così. Qui ci si muove con approssimazione rispetto a un tema che andrebbe affrontato con professionalità»



Simonetta Daffarra
«Andrebbe promosso un concorso di idee a livello nazionale, uscendo dal provincialismo coinvolgendo non solo noi professionisti ma anche cittadini e ingegneri»



Alessandro Verona
«Sono contrario alle automobili su quella strada, ma a favore di mezzi elettrici in una dorsale così importante»



Augusto Romano Burelli



Enrico Franzolini



Simonetta Daffarra



Alessandro Verona

ra e design per valutare anche altre proposte». L'idea più sensata, per l'architetto, è quella di estendere i marciapiedi occupandoli magari con tavoli e sedie, prima che con strutture fisse. «Andrebbe promosso un concorso di idee a livello nazionale, uscendo dal provincialismo – prosegue – e aprendo



il dialogo, non continuando a discuterne solo negli uffici senza coinvolgere non solo noi professionisti ma anche cittadini e ingegneri. Piuttosto che portare avanti queste proposte è meglio non fare nulla – insiste – e non sono nemmeno così convinta che la Soprintendenza accetterà».

Scettica anche la posizione dell'architetto Alessandro Verona, che giudica l'esempio di via Veneto fuorviante, con una via a quattro corsie è una struttura ben diversa da via Mercatovecchio. «Il tema è che idea di spazio pubblico si vuole costruire: l'idea di puntare sui valori territoriali è corretta,

L'OPPOSIZIONE

«Contenti che realizzino i nostri progetti» Venanzi (Pd) chiede pure la navetta elettrica



Il consigliere dem Venanzi

«Di fatto il centrodestra sta facendo quello che volevamo fare noi e di questo non possiamo che essere contentissimi, spero solo che tirino fuori dal cassetto anche altri progetti importanti ai quali avevamo lavorato». Il capogruppo del Pd, in consiglio comunale, Alessandro Venanzi commenta così la Mercatovecchio in stile «Dolce Vita» immaginata dal sindaco Pietro Fontanini che ha ipotizza-

to di posizionare dei gazebo fissi in ferro battuto ai lati della storica via per ospitare i prodotti di eccellenza del Friuli. Mercatovecchio potrebbe così trasformarsi nella vetrina delle eccellenze proprio come aveva ipotizzato lo stesso Venanzi. Anche se rispetto al progetto del centro-sinistra, rimasto nel cassetto e caduto nel dimenticatoio dopo lo stop del Tar, Fontanini è intenzionato a costruire

una struttura fissa a spese del Comune sfruttando anche il contributo della Camera di commercio. Sarebbe poi il Comune ad affittare gli spazi. In questo modo i gazebo sarebbero tutti uguali. In passato invece l'idea era quella di attirare investimenti privati per realizzare i dehors.

«Resta il fatto - sottolinea Venanzi - che nel 2016 abbiamo modificato il regolamento proprio per consentire di

realizzare anche dei dehors chiusi sull'esempio di quanto per esempio si può ammirare in piazza Repubblica a Firenze o in via Veneto a Roma e di conseguenza adesso il sindaco Fontanini si trova la strada spianata».

Il rammarico di Venanzi è che «se il centrodestra non ci avesse tenuto ostaggio del Tar per due anni, perché tra i commercianti ribelli che hanno presentato ricorso ci sono ex consiglieri comunali ed elettori vicini al centrodestra - la nuova Mercatovecchio sarebbe già realtà e adesso parleremo del rilancio della via e delle strategie turistiche e commerciali mentre invece siamo ancora in attesa che venga posata la prima pietra».



A chi gli fa notare che, al di là dello stop al Tar, il centro-sinistra ha avuto dieci anni per intervenire in via Mercatovecchio, Venanzi risponde am-

Il progetto

IL PROGETTO

La Soprintendenza ha scelto la piasentina a “spina di pesce”



La piasentina sarà posizionata a spina di pesce come nella foto

Cristian Rigo

Le Belle arti hanno deciso: la pietra piasentina in via Mercatovecchio sarà posata a “spina di pesce”. Un richiamo alla storia della città che rischia di tradursi in maggiori oneri a carico del Comune. Per questo motivo gli uffici diretti dall'ingegnere Marco Disnan stanno rifacendo tutti i conti e nei prossimi giorni il vicesindaco Loris Micheli incontrerà i vertici della Soprintendenza con l'obiettivo di chiudere la partita e portare a casa il via libero definitivo al progetto modificato.

Rispetto a quanto previsto dalla precedente amministrazione sarà infatti mantenuta una corsia centrale in porfido mentre sui lati della carreggiata, dove il sindaco Pietro Fontanini pensa di posizionare dei gazebo fissi sul modello di via Veneto a Ro-

ma, ci sarà la pietra piasentina.

Nell'ultima bozza inviata alle Belle arti il Comune aveva inserito una possibile variante: accanto a quella che prevedeva di disporre la pietra perpendicolare ai marciapiedi, è stata riproposta l'ipotesi a “spina di pesce” con un'inclinazione di 45 gradi che richiama la disposizione

Il vicesindaco Micheli incontrerà le Belle arti per il via libera definitivo

storica dei binderi di pietra piasentina presenti nella antica pavimentazione del centro storico (ma non di via Mercatovecchio che era in acciottolato) come avevano ipotizzato anche gli architetti Federico Marconi e Vittorio Zanfagnini nel progetto

del 2005 che fu poi accantonato. Ma adesso quel progetto torna in qualche modo di attualità perché, come detto, la Soprintendenza ha scelto proprio quella soluzione.

Il problema - spiega il vicesindaco Micheli - «è che i maggiori costi della posa rischiano di superare il risparmio dovuto al mantenimento di una corsia in porfido per cui dobbiamo rivedere tutto il quadro economico». Anche perché deve ancora essere risolto il nodo della direzione dei lavori. «Avevamo ipotizzato una soluzione interna - dice ancora Micheli -, ma il numero elevato di cantieri che vogliamo portare avanti forse ci costringerà a rivedere questo incarico». E di conseguenza potrebbero esserci ulteriori costi a carico di Palazzo D'Aronco.

Nei prossimi giorni Micheli spera poi di poter anche aggiornare la relazione idrogeologica con i dati più aggiornati sulla piovosità. Proprio quella mancanza aveva portato il Tar ad accogliere il ricorso dei commercianti “ribelli” bloccando il cantiere che oggi il centrodestra vuole sbloccare. «Stiamo risolvendo tutti i problemi - assicura il vicesindaco - e contiamo di poter avviare i lavori al più presto». Salvo imprevisti l'obiettivo del Comune resta quello di partire in aprile in modo tale da poter completare l'opera prima di Natale. Da contratto sono previsti 210 giorni di lavoro e oltre alla via dovrà essere rifatta la fognatura per cui saranno coinvolte due ditte diverse che lavoreranno contemporaneamente. Il Rup (Responsabile unico del procedimento) sarà l'ingegnere Disnan mentre è ancora incerta la direzione dei lavori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il progetto di pedonalizzazione di via Mercatovecchio così come era stato pensato dalla precedente amministrazione di centrosinistra

ma occorre capire come lo si fa - contesta Verona -. L'amministrazione cita poi giustamente le esperienze europee che hanno risollevato alcune zone di centri storici, ma si è sempre trattato di progetti condivisi, illustrati e spiegati sapendo già quale sarebbe stato lo scenario». In questa nuova versione an-

nunciata poi la via dovrebbe completamente chiudere al traffico dei mezzi, compresi i bus: «Io sono contrario alle auto, ma a favore di mezzi elettrici che consentano una capillarità su una dorsale così importante, soprattutto in considerazione della popolazione sempre più anziana - aggiunge - : inve-

ce apprendo con stupore di un nuovo progetto che non conosciamo e questo non è un bel segnale da dare alla comunità. Troppi elementi progettuali da discutere - conclude - senza un ragionamento che tenga unite tutte le questioni che riguardano la via e il cuore cittadino». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

«Gli esponenti del centrodestra contrari alla pedonalizzazione hanno cambiato idea?»

quando, solo pochi mesi fa, erano all'opposizione, criticavano la pedonalizzazione: hanno cambiato idea all'improvviso - si chiede Venanzi - o il sindaco sta decidendo da solo? E cosa ne pensano i loro elettori?».

L'auspicio di Venanzi è in ogni caso che il centrodestra non si limiti a realizzare il progetto di Mercatovecchio ma «vada avanti aprendo anche il secondo cassetto». In particolare il capogruppo dem suggerisce di riproporre la na-

«Se non ci avessero bloccato con il ricorso al Tar, i lavori sarebbero già finiti»

vetta elettrica per il centro storico che sarebbe dovuta entrare in funzione contestualmente all'avvio del cantiere di via Mercatovecchio. «Insieme alla Saf avevamo predisposto un progetto che oggi, alla luce del fatto che il futuro di Mercatovecchio sembra essere pedonale escludendo anche il passaggio dei mezzi pubblici che tanto stava a cuore a tanti esponenti del centrodestra, è più che mai attuale». La navetta, lunga 8 metri, sarebbe dovu-

ta partire da piazza San Cristoforo dove era stato pensato il terminal, a pochi passi da via Mercatovecchio. L'ipotesi di percorso prevedeva che da piazza San Cristoforo si procedesse verso le vie Gemona, Deciani, Superiore, Villalta, Marinoni, Torriani, Zanon, Poscolle, piazza XX settembre e poi via Stringher, Savorgnana, Dante, piazza Repubblica, via Carducci, Piave, Patriarcato, Treppo, Bersaglio, Pracchiuso, piazza Primo maggio, piazzale Osoppo, via Santa Chiara, via Gemona e di nuovo piazza San Cristoforo. Il tutto in meno di 30 minuti. Il centrosinistra lo aveva pensato, chissà se a realizzarlo sarà anche in questo caso il centrodestra. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ISOLA PEDONALE

«In Mercatovecchio vetrine delle eccellenze»

L'assessore Venanzi: ben vengano le proposte, c'è l'ok anche ai dehors chiusi. Il Comune apre all'ipotesi di un bando di idee per un'opera d'arte e per l'arredo

L'articolo uscito il 9 dicembre 2016 con il progetto del centrosinistra

di Cristian Rigo

Un progetto che parte da piazza San Cristoforo, dove era stato pensato il terminal, a pochi passi da via Mercatovecchio. L'ipotesi di percorso prevedeva che da piazza San Cristoforo si procedesse verso le vie Gemona, Deciani, Superiore, Villalta, Marinoni, Torriani, Zanon, Poscolle, piazza XX settembre e poi via Stringher, Savorgnana, Dante, piazza Repubblica, via Carducci, Piave, Patriarcato, Treppo, Bersaglio, Pracchiuso, piazza Primo maggio, piazzale Osoppo, via Santa Chiara, via Gemona e di nuovo piazza San Cristoforo. Il tutto in meno di 30 minuti. Il centrosinistra lo aveva pensato, chissà se a realizzarlo sarà anche in questo caso il centrodestra. —

di Cristian Rigo

Un progetto che parte da piazza San Cristoforo, dove era stato pensato il terminal, a pochi passi da via Mercatovecchio. L'ipotesi di percorso prevedeva che da piazza San Cristoforo si procedesse verso le vie Gemona, Deciani, Superiore, Villalta, Marinoni, Torriani, Zanon, Poscolle, piazza XX settembre e poi via Stringher, Savorgnana, Dante, piazza Repubblica, via Carducci, Piave, Patriarcato, Treppo, Bersaglio, Pracchiuso, piazza Primo maggio, piazzale Osoppo, via Santa Chiara, via Gemona e di nuovo piazza San Cristoforo. Il tutto in meno di 30 minuti. Il centrosinistra lo aveva pensato, chissà se a realizzarlo sarà anche in questo caso il centrodestra. —

di Cristian Rigo

Un progetto che parte da piazza San Cristoforo, dove era stato pensato il terminal, a pochi passi da via Mercatovecchio. L'ipotesi di percorso prevedeva che da piazza San Cristoforo si procedesse verso le vie Gemona, Deciani, Superiore, Villalta, Marinoni, Torriani, Zanon, Poscolle, piazza XX settembre e poi via Stringher, Savorgnana, Dante, piazza Repubblica, via Carducci, Piave, Patriarcato, Treppo, Bersaglio, Pracchiuso, piazza Primo maggio, piazzale Osoppo, via Santa Chiara, via Gemona e di nuovo piazza San Cristoforo. Il tutto in meno di 30 minuti. Il centrosinistra lo aveva pensato, chissà se a realizzarlo sarà anche in questo caso il centrodestra. —

FESTA DEGLI INNAMORATI

Lucina e Luigi, l'amore in borgo Pracchiuso

Mai come quest'anno la loro storia toccherà Udine. Da domani a sabato una ricca serie di appuntamenti

Margherita Terasso

Romeo e Giulietta. Un amore contrastato, una storia impossibile, la più famosa al mondo. Una vicenda che merita di essere valorizzata e amplificata, anche in chiave turistica, a partire proprio da dove tutto è nato: non a Verona, ma nel nostro Friuli, dove vissero appunto Luigi da Porto e Lucina Savorgnan, gli sfortunati amanti che hanno ispirato la tragedia di Shakespeare.

Mai come quest'anno la loro storia, ambientata nel 1511 e scritta per la prima volta dal nobile inviato in Friuli durante la guerra di Venezia contro la Lega di Cambrai, toccherà Udine

e gli udinesi, pronti a festeggiare San Valentino. La tre giorni di appuntamenti dedicati all'amore, "Friuli terra d'amore e d'amare", organizzata dall'associazione Giulietta e Romeo in Friuli in collaborazione con il Comune e il Comitato borgo Pracchiuso, presenta, appunto, numerosi riferimenti alla vicenda dei due innamorati.

Si parte dal logo, che campeggia su tutti i manifesti, ideato dal professor Alberto Travain: un cuoricino rosso e, raddoppiato, lo scaglione araldico della nobile casata friulana dei Savorgnan. «Ai tempi i commercianti udinesi non potevano vendere se non avevano sul braccio questo simbolo – ha spiegato la presidente



La presentazione degli eventi legati alla festa di San Valentino

dell'associazione Giulietta e Romeo in Friuli, Laura Zanelli, durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento. È un modo per far rivivere la nostra tradizione e identità culturale».

L'associazione ha deciso di far dialogare, nel segno dell'amore, i borghi di Udine, proponendo eventi in molte zone della città. La giornata del 14 febbraio si aprirà alle 11 in borgo Pracchiuso, con la conferenza dello storico Alfredo Barbagallo (intervento alla presentazione) che descriverà la vicenda reliquiaria di San Valentino. Alle 16 ci sarà lo spettacolo "Lucina e Luigi" storia di un amore contrastato nel cortile di casa Modotti. Venerdì, dalle 15 in poi, sarà la volta dei laboratori artistici e creativi in loggia del Lionello, mentre dalle 16 in Ludoteca si terrà la proiezione del corto "Dall'incanto magico delle colline friulane la storia di Romeo e Giulietta". Sabato alle 10 tutti al parco del Cormôr per la passeggiata romantica; alle 16.30 nel Salone del Popolo interverrà l'architetto Roberto Pirzio Biroli, ultimo discendente della Casata Savorgnan sul tema "Un mito a prescindere"; alle 17 in borgo Aquileia toccherà all'associazione Melodycendo con "la dif-

ferenza tra Giotto e George Clooney", alle 18 sempre nel Salone del Popolo conferenza dello storico Gilberto Ganzer sul tema "Dalla Patria del Friuli a... un'idea di Verona".

«Il progetto di valorizzazione della storia di Lucina e Luigi rientrava nel programma del sindaco e questo – ha commentato l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, dopo aver ringraziato gli organizzatori – è l'avvio di un percorso che si svilupperà in futuro, al fine di animare la città, unire la comunità e attirare turisti incuriositi da questa storia».

Dopo che la presidente del Club per l'Unesco di Udine, Renata Capria D'Aronco, ha annunciato la presenza dell'evento "Lucina & Luigi con San Valentino" nella lista delle giornate internazionali d'azione decretate dall'Onu, è toccato alla presidente del Comitato Borgo Pracchiuso tirare le fila. «La festa di San Valentino non ha bisogno di presentazioni: essere arrivati alla 331ª edizione dimostra l'attaccamento della città a questa giornata – ha riferito Sandra Di Giusto –. Invitiamo gli udinesi a partecipare perché sarà l'occasione per incontrarsi e per condividere dei bellissimi momenti insieme».

Chi lo legge, sta meglio.
È scientifico.



Mensile in abbonamento obbligatorio il 14 febbraio al prezzo di € 0,50 oltre quello del quotidiano.



NASCE IL MENSILE PER STARE BENE SECONDO LA SCIENZA.

Dimagrire con le tisane? Avere addominali perfetti in una settimana? Affidare i propri desideri a superdrink miracolosi? Per chi è stanco delle fake news finalmente nasce **LIVE**: alimentazione, fitness, detox, stili di vita sani e molto altro, con solide basi scientifiche e informazioni pratiche. Per volersi davvero bene.

DAL 14 FEBBRAIO ogni mese in edicola con **Messaggero Veneto**

GLI ALPINI

Mille piatti di pasta per aiutare Ovaro



Nei locali di borgo Pracchiuso si lavora alla festa degli innamorati

Ci sarà anche la solidarietà come forma d'amore nel giorno di San Valentino a Udine. Il comitato borgo Pracchiuso non si limita a celebrare gli innamorati, ma propone, in collaborazione con Confesercenti, anche un evento benefico a favore del comune di Ovaro. La comunità, duramente colpita dal maltempo lo scorso novembre, potrà contare sulla generosità degli alpini, pronti a diventare cuochi per l'occasione. Il gruppo Ana di Udine est si sta infatti organizzando per distribuire oltre mille piatti di pastasciutta. L'invito è aperto a tutti coloro che, visitando il borgo nel pomeriggio di domani, vorranno offrire il proprio sostegno alla popolazione del comune montano.

«Il contributo minimo è di 5 euro e i buoni per la pastasciutta sono in vendita nei locali del borgo – ha annunciato Monica Quiccone, referente del comitato e titolare del bar Diwine caffè di via Pracchiuso –: siamo davvero orgogliosi di questa iniziativa che ci avvicina alle popolazioni che proprio questo autunno sono state colpite dal maltempo. Contiamo sulla generosità degli udinesi». L'appuntamento, che avrà inizio alle 16.30 e si concluderà alle 21, sarà accompagnato dalla musica delle fanfare alpine di Vergnacco e Palmanova. Poco prima, alle 15, ci sarà spazio anche per i campanari del Goriziano che si esibiranno nella chiesa di San Valentino. —

M.T.

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

La presentazione Incontri per conoscere le opere del Quaglio

Oggi alle 11.30 nella sede della Fondazione Friuli Udine presentazione del progetto “Udine città del Quaglio - Julius Qualius De Laijno Pinxit, un viaggiatore foresto in Friuli Venezia Giulia. Il rinnovamento della pittura a Udine e in Friuli Venezia Giulia tra Sei e Settecento attraverso temi sacri e profani”. Il progetto, ideato da Itineraria, è realizzato con il sostegno del Comune di Udine inizia con un corposo programma di itinerari-evento nelle chiese e nei palazzi udinesi affrescati da Giulio Quaglio tra il 1692 e il 1724.

Cividale Torna il cinema con Romeo e Giulietta

Torna il cinema al teatro Ristori di Cividale, dopo vent'anni e in forma sperimentale. Cinque i titoli, scelti sulla base di un informale sondaggio di opinioni svoltosi qualche mese fa, tutti preceduti da una presentazione a cura di un esperto individuato dal Centro espressioni cinematografiche di Udine che ha curato la proposta artistica e tecnica. Si comincia domani alle 20.30 con “Romeo e Giulietta” (1968) di Franco Zeffirelli; la pellicola sarà introdotta dal giornalista e critico cine-

matografico Giorgio Place-reani. Biglietto unico non numerato 5 euro. Info: teatro comunale Ristori 0432731353, teatroristori@cividale.net e fb@ristorici-vidale.

Libreria Friuli Come spiegare un lutto ai bambini

Dire o non dire? Con i bambini si può parlare di lutto, dolore, perdita, preoccupazioni o è forse meglio tacere, proteggerli e tenerli lontano dalle difficoltà della vita “perché tanto non capiscono ed è inutile farli soffrire”? Di questo e molto altro parlerà la psicologa friulana Elisa Pascoletti sabato 16

febbraio alle 11 alla libreria Friuli di Udine dove presenterà il suo primo libro “Le parole per dirlo - La morte raccontata ai bambini”.

Tavagnacco Un tè con l'autore ospita la Sbuelz

Ritorna a Tavagnacco la rassegna “Un tè con l'autore”, la serie di incontri per la presentazione di libri in presenza degli autori. Domani alle 18 alla biblioteca comunale a Feletto Umberto, incontro con la scrittrice e insegnante udinese Antonella Sbuelz con il suo ultimo libro, “La ragazza di Chagall”. Dialogherà con l'autrice il giornalista Paolo Medeossi.

ANÀ-THEMA

I caduti in Afghanistan nel racconto delle madri

Le madri, e in particolare le loro parole, testimoniano con devozione e più di ogni altra cosa la vita dei propri figli caduti durante una guerra. Il loro dolore può superare la retorica militaristica che spesso impedisce di ragionare sulla guerra quando si è di fronte al feretro coperto dal tricolore e affonda, con la forza dei sentimenti, in una più autentica ricerca di verità.

Di questo racconta “Mio Eroe”, lo spettacolo che vedrà Giuliana Musso, che firma anche la regia, impegnata nello

spettacolo in scena sabato 16 febbraio alle 20.45 al teatro della Corte di Osoppo all'interno del ricco cartellone proposto da Anà-Thema Teatro.

Il tema generale è la guerra contemporanea e il soggetto è ispirato alla biografia di alcuni dei 53 militari italiani caduti in Afghanistan durante la missione Isaf (2001- 2014). La voce è quella delle loro madri. Info e prenotazioni: 04321740499, 3453146797 e info@anathemateatro.com.—

LA MOSTRA INTERATTIVA

La scienza entra in teatro per svelare i suoi segreti

Esperimenti e idee al San Giorgio di Udine Ragazzi e bambini coinvolti fino a venerdì

UDINE. Il teatro incontra la scienza in una mostra e con alcuni laboratori per avvicinare i piccolisti studenti all'affascinante materia e al mondo degli esperimenti.

Fino a venerdì 15 febbraio il teatro San Giorgio a Udine ospita “Gei - Giochi, esperimenti, idee”, l'esposizione con i laboratori concettuali di esplorazione operativa (Cloe) realizzati dall'ateneo friulano in collaborazione con la Fondazione Pittini e il Css, teatro stabile di innovazione. La mostra, fondata dalla docente di Fisica all'università di Udine Marisa Michelini, s'inserisce nel più ampio progetto “Le mani nel-

la scienza” e integra la didattica con la promozione dell'educazione scientifica per tutti i bambini del territorio. «Dobbiamo colmare l'analfabetismo scientifico e bisogna modificare le modalità di insegnamento a tutti i livelli – interviene Michelini –, servono azioni concrete e integrate, non isolate, con anche la stessa università che forma i docenti in un contesto operativo affinché affrontino poi la tematica con i bambini».

Un'occasione per migliorare e contribuire alle conoscenze nelle scuole, senza contare che il teatro scientifico rappresenta un'iniziativa



Il progetto dell'università di Udine vuole avvicinare bambini e ragazzi alla scienza con esperimenti e giochi

che ha raccolto l'apprezzamento del pubblico. «Sarebbe opportuno che i sindaci trovasse locali e intervalli di tempo – commenta la docente – per sostenere questo progetto nelle scuole: la mostra la prestiamo gratuitamente e al momento il Comune più sensibile si è dimostrato quello di Tolmezzo».

L'esposizione accoglierà 651 bambini a Udine e altri 641 a Tolmezzo, dal 25 al 28 febbraio a palazzo Frisiacco.

«L'innovazione è fondamentale per far crescere le nuove generazioni e dare gli strumenti per il futuro – rileva Marina Pittini, presidente della Fondazione – e per for-

za si coniuga con le materie scientifiche, cercando di avvicinare diverse generazioni e in luoghi in cui è difficile fare rete».

Per Alberto Stefanel direttore del Cird dell'ateneo di Udine la mostra è un'occasione di prendere confidenza con la scienza, mentre per il presidente del Css Alberto Bevilacqua «scienze umanistiche e materie scientifiche devono essere in relazione e nel teatro possono trovare casa. Il prossimo anno lanceremo un progetto che coniuga la realtà immersiva allo strumento drammaturgico».

Giulia Zanello

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)

Aurora viale Forze Armate 4/10

0432 580492

0432 501969

Sartogo via Cavour 15

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9

0432 502877

Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica
urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Comunale città di

Cervignano

via Monfalcone 7

0431 34914

Latisana Mario

fraz. PERTEGADA, via Lignano Sabbiadoro 82

0431 558025

Palmanova Lipomani

via Aquileia 22

0432 928293

Rivignano Teor Braidotti

piazza IV novembre 26

0432 775013

Torviscosa Grigolini

piazza del Popolo 2

0431 92044

ZONA AAS N. 3

Codroipo Forgiarini

via dei Carpini 23

0432 900741

Colloredo di Monte Albano Zanolini

via Ippolito Nievo 49

0432 889170

Gemona del Friuli Bissaldi

piazza Garibaldi 3

0432 981053

Malborghetto Valbruna Guarasci

fraz. UGOVIZZA, via Pontebbana 14

0428 60404

Mereto di Tomba all'Immacolata

via Trento e Trieste 23

0432 865041

Moggio Udinese San Gallo

via alla Chiesa 13/B

0433 51130

Paularo Romano

piazza Bernardino Nascimbene 14/A

0433 70018



Tolmezzo Tosoni

piazza Giuseppe Garibaldi 20

0433 2128

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro

corso Giuseppe Mazzini 24

0432 731264

Pasian di Prato Passons

fraz. PASSONS, via Principale 4-6

0432 400113

Pozzuolo del Friuli Tosolini

via della Cavalleria 32

0432 669017

in turno

3392089135

Pradamano Favero

via Giovanni Marinelli 2

0432 671008

Stregna Bernardis

via Stregna 21/B

0432 724131

Tarcento Di Lenarda

piazza Libertà 5

0432 785155

Tavagnacco Satti

fraz. CAVALICCO, via Molin Nuovo 19

0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Il corriere - The Mule 14.10, 16.30, 18.50

Il corriere - The Mule 21.20

v.o. con sottotitoli italiani

Il primo re 14.15, 18.50

Dragon Trainer - Il mondo nascosto 16.45, 21.10

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Anatomia del film: 17.30

Io e te 17.30

Proiezione e analisi l parte. Ingresso libero riservato ai soci della Mediateca

La paranza dei bambini 14.20, 17.00, 19.10, 21.20

Le nostre battaglie 19.40, 21.40

Green Book 14.45, 16.30, 19.00, 21.10

La favorita 14.40

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030

10 giorni senza mamma 15.00, 18.00, 20.00, 22.30

Bohemian Rhapsody 21.00

Creed II 15.00, 17.00, 20.00, 22.30

Dragon Trainer - Il mondo nascosto

15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30

Green Book 15.00, 17.45, 20.30, 22.30

Il corriere - The Mule 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Il primo re 17.30, 20.00, 22.30

La paranza dei bambini 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

L'esorcismo di Hannah Grace 15.00, 18.30, 21.00

Mia e il leone bianco 15.00, 16.00, 17.30, 20.00

Remi 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Dragon Trainer - Il mondo nascosto 16.30, 17.45, 19.00, 20.15

Il corriere - The Mule 16.05, 20.00, 21.00, 21.50, 22.35

Green Book 16.05, 18.40, 21.30

Mia e il leone bianco 16.10, 16.45

Ricomincio da me 17.30, 19.10

L'esorcismo di Hannah Grace 21.35

Remi 16.10, 16.40, 18.50

Creed II 18.35, 21.20

Copperman 16.30, 19.00, 21.25

Glass 21.25

Il primo re 18.20, 22.35

10 giorni senza mamma 18.00, 20.15, 21.15, 22.30

Bohemian Rhapsody 19.05

La paranza dei bambini 16.45, 19.10, 21.35

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)

Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematateosociale.it

Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Mia e il leone bianco 15.30

Il corriere - The Mule 17.30, 21.00

1938 - Diversi 19.45

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI

tel. cassa 0431 370216

Una notte di 12 anni 18.00, 20.15

Ingresso 5 euro

Estrazioni del LOTTO

12/02/2019

BARI 83 1 31 84 67

CAGLIARI 41 52 77 61 36

FIRENZE 70 46 52 44 61

GENOVA 36 17 83 78 28

MILANO 77 29 50 62 7

NAPOLI 9 63 86 10 49

PALERMO 4 44 51 57 68

ROMA 32 78 22 74 24

TORINO 62 86 67 83 56

VENEZIA 49 17 76 32 84

NAZIONALE 40 34 78 66 7

10 e Lotto 1 29 41 52 77

4 31 44 62 78

9 32 46 63 83

Oro Doppio 83 1 17 36 49 70 86

SuperEnalotto Jolly Super Star

14 28 64 69 84 90 27 90

ANSA centimetri

La tragedia di Pinzano

Bimbo di 5 anni soffocato dal fumo I fratelli intossicati nel rogo della casa

Credevano che il piccolo fosse all'asilo. La mamma, rincasata, ha lanciato l'allarme: così è stato trovato il piccolo Abdoul

Ilaria Purassanta

PINZANO. Il piccolo Abdoul, 5 anni, si è nascosto sotto il letto, d'istinto, per cercare di sfuggire a quel fumo denso e acre che invadeva la stanza al primo piano, rendendo l'aria sempre più irrespirabile mentre in casa, al civico 13 di via Principe Umberto a Pinzano al Tagliamento, divampavano le fiamme. Nel trascinarsi sul pavimento fino al letto, Abdoul ha perso una scarpina. È così che il vigile del fuoco Fausto Marzotto, 43 anni, di Cordenons, lo ha trovato. Il bimbo era proprio sotto il letto, dove l'intuizione del soccorritore lo ha spinto a cercare, ormai svenuto a causa del monossido di carbonio.

Il pompiere, che stava ispezionando tutte le stanze dell'abitazione con i colleghi, ha preso fra le sue braccia il bimbo e lo ha affidato a un vigile del fuoco che si è calato con la scala italiana dalla finestra. Subito sono state praticate le manovre di rianimazione al piccolo, ma le esalazioni di monossido di carbonio sono state per lui fatali: circa un'ora e mezza dopo, alle 17.50, all'ospedale di San Daniele del Friuli è stato constatato il decesso di Abdoul Loughmane Bambore. Il bimbo, nato a San Daniele del Friuli, aveva compiuto 5 anni il 25 ottobre.

I suoi fratelli maggiori, due gemelli di 27 anni, ignoravano che Abdul si trovasse in casa: pensavano che fosse ancora all'asilo. Entrambi sono rimasti intossicati. Uno dei gemelli stava riposando dopo aver fatto il turno di notte alla Lima di Flagogna, quando è stato sorpreso dalle fiamme a letto e così preso dal panico si è lanciato da una finestra al primo piano,

procurandosi fratture e un'ustione. È stata la mamma del bimbo, accorsa alla notizia dell'incendio, a rivelare che Abdoul si trovava in casa. Così i pompieri sono corsi dentro a cercarlo. Il vigile del fuoco che si è lanciato fra le fiamme per salvare il piccolo si è sentito male a sua volta per un colpo di calore ed è stato ricoverato in ospedale e poi dimesso in serata.

I vigili del fuoco (sul posto Spilimbergo e Maniago e l'autobotte di Pordenone) sono riusciti a contenere le fiamme, evitando che si propagassero alle abitazioni vicine. La

Abitazione sequestrata dai carabinieri, ignote le cause dell'incendio: oggi il sopralluogo

Il bambino era svenuto sotto il letto. Aveva cercato di proteggersi

casa al civico 13 (nella quale vive la famiglia Bambore, originaria del Burkina Faso, composta da cinque persone) è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco e posta sotto sequestro dai carabinieri di Spilimbergo. Escluse responsabilità di terzi. Ai superstiti grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale e della comunità del Burkina Faso è stata assicurata una sistemazione temporanea. Oggi i vigili del fuoco eseguiranno un sopralluogo per capire che cosa abbia potuto innescare il rogo: non è stato possibile fino a ieri sera individuare le cause. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La casa di via Principe Umberto teatro della tragedia e i soccorritori **MISSINATO**

IL RACCONTO

Il vigile del fuoco: era svenuto ho preso il piccolo in braccio

PINZANO. Ha attraversato la casa in fiamme senza esitare, assieme ai colleghi della sua squadra, pur di salvare il piccolo Abdoul. Non è la prima volta che il vigile del fuoco Fausto Marzotto, 43 anni, di Cordenons, affronta un soccorso persona durante un incendio. «Ci avevano detto che in casa c'era un bambino di 5 anni e così ci siamo messi a cercarlo, ispezionando ogni stanza», rievoca quei

momenti Fausto. È appena stato dimesso dall'ospedale, il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Pordenone Doriano Minisini lo sta accompagnando a casa.

«C'erano parecchio fumo e fiamme al primo piano – racconta il 43enne di Cordenons – così sono andato avanti con la termocamera. Non si vedeva quasi nulla tanto era il fumo. Dentro c'era un caldo allucinante, crollavano gli into-

naci, i muri della casa scottavano, c'erano fiamme ovunque. A un certo punto, per terra, ho trovato la scarpina del bimbo. Si era rifugiato sotto a un letto che si intravedeva appena. Era svenuto. L'ho preso in braccio e sono riuscito a uscire da quella stanza piena di fumo. Sono ritornato indietro vicino alla finestra accanto alla quale era collocata la scala. Ho affidato il bambino al mio collega, abbiamo pro-



I vigili del fuoco davanti alla porta della casa andata a fuoco

vato a rianimarlo, ma non ha ripreso conoscenza. Poi lo hanno portato in ospedale». Fausto si è ripreso dopo il mallessere che lo ha colto all'uscita della casa, subito dopo il salvataggio. «Credo di aver avuto un colpo di calore, ma ora sto bene». Al suo fianco, il comandante Minisini, che ha seguito passo dopo passo le operazioni di spegnimento del rogo a Pinzano. «Domani scatteranno le indagini per capire le cause del rogo – ha annunciato Minisini –. Grazie all'intervento dei vigili del fuoco è stato possibile evitare la propagazione dell'incendio alle case in linea vicine. I danni subiti dall'abitazione sono stati ingenti». —

I.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La tragedia di Pinzano



I vigili del fuoco davanti alla casa di via Principe Umberto dove si è sviluppato l'incendio MISSINATO

Parlano i due primi soccorritori: «Era impossibile entrare in casa»

Gli spilimberghesi Simone Nespolo e Federico Breda erano in paese per una lezione di bocce
«Abbiamo sfondato la porta e chiamato il 112. Una tragedia che non dimenticheremo mai»

Guglielmo Zisa

PINZANO. Simone Nespolo e Federico Breda, spilimberghesi, sono stati i primi a entrare nell'abitazione in fiamme e i primi a chiamare i soccorsi.

Erano a Pinzano perché impegnati nel primo pomeriggio – da appassionati boccioli iscritti alla gloriosa Bocciofila spilimberghese – in una lezione di avviamento a questa disciplina sportiva con i bambini delle scuole elementari, che distano qualche centinaio di metri dall'abitazione dove è avvenuta il tragico episodio.

«Siamo usciti dalle lezioni poco dopo le 16 – racconta Breda – e abbiamo visto a poca distanza un'imponente colonna di fumo alzarsi dal tetto di una abitazione».

I due amici spilimberghesi sono precipitati sul posto e, per quanto possibile, sono intervenuti cercando di prestare soccorso nell'eventualità in cui qualcuno fosse in casa.

«Sono stato io a sfondare la porta a calci e, assieme a Federico – aggiunge Simone Nespolo –, abbiamo provato a entrare nell'abitazione ma dopo pochi passi siamo stati avvolti dal fumo e dalle fiamme che ci ha reso impossibile andare oltre. Ci siamo messi a gridare chiedendo se ci fosse qualcuno in casa».

«Immediatamente – prosegue Nespolo – Federico ha allertato i soccorsi chiamando il 112. Ci siamo subito resi conto che la situazione poteva essere grave nel caso in cui ci fosse stato qualcuno. In quel momento, dal retro



Ousmane, uno dei fratelli feriti, con il vicesindaco di Pinzano Emiliano De Biasio

dell'abitazione sono usciti i due ragazzi, i fratelli maggiori, che abbiamo saputo in quel momento stavano riposando. Uno è uscito lanciandosi dalla finestra dal primo piano, l'altro crediamo possa essere uscito dalla porta».

«Non avremmo mai immaginato che in casa potesse esserci qualcun altro – aggiungono i due spilimberghesi – e, purtroppo, vista la situazione sarebbe stato complicato intervenire per noi. I soccorritori sono intervenuti subito, dal momento in cui abbiamo lanciato l'allarme in meno di dieci minuti sono arrivati, prima vigili del fuoco e personale sanitario poi i carabinieri».

«Purtroppo che in casa ci potesse essere qualcun altro lo abbiamo scoperto decine di minuti di dopo, forse mezz'ora – dicono ancora i due spilimberghesi –, nel momento in cui è sopraggiunta urlando una ragazza che ha richiamato l'attenzione nostra e dei soccorritori. I vigili del fuoco si sono entrati in casa fino al piano superiore con le bombole di ossigeno e in pochi minuti hanno calato il bimbo e gli hanno prestato le prime cure. È stata una scena straziante, una tragedia che non dimenticheremo mai».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SINDACO FABRIS

«Tutta la comunità piange una morte inaccettabile»

PINZANO. «La comunità pinzanese piange e non sa spiegarsi una simile tragedia». Poche parole, commosse: sono quelle del sindaco di Pinzano al Tagliamento Emanuele Fabris, la voce rotta dalla commozione «per una morte inaccettabile».

«Sono sconvolto, non si può morire così, a cinque anni – continua il primo cittadino, che guida il Comu-

ne da tre anni –. Purtroppo, queste cose le vedi e le senti dalla televisione, ma quando ti capita di viverle, quando ti capita di viverle, non riesci a capacitartene».

«Personalmente, non conoscevo la piccola vittima, anche perché quella dei Bambore è una famiglia numerosa. Certamente in questi anni ho avuto modo di apprezzare i due fratelli maggiori Hassam, operato-

re sociale e Ousseni, operato all'ex Lima di Casiacco di Vito d'Asio, validissimi volontari della protezione civile comunale, sempre in prima linea quando ci sia da dare una mano, anche nell'organizzazione degli eventi paesani. Non resta che stringerci attorno alla famiglia e dare tutto il supporto di cui necessitano in questo momento. Una tragedia che sconvolge tutta la nostra



Emanuele Fabris

piccola comunità».

Addolorato e incredulo per l'accaduto anche l'ex sindaco Luciano De Biasio, padre di Emiliano, attuale vice di Fabris nella giunta che la guida il Comune collinare. «Conosciamo questa famiglia da oltre quindici

«Famiglia integrata, i fratelli Bambore collaborano con la Protezione civile»

anni. Una famiglia arrivata qui dal Burkina Faso in cerca di un'esistenza migliore e che sentiamo parte di noi. Si sono perfettamente integrati. I due gemelli più gran-

di, poi, sono praticamente cresciuti con Emiliano che è loro coetaneo – racconta Luciano De Biasio, fra i primi a sopraggiungere sul luogo dove si è consumata la tragedia –. Noi sappiamo – prosegue De Biasio, particolarmente emozionato – se il piccolino fosse appena tornato dall'asilo oppure non ci fosse andato e quindi si trovasse in casa».

La notizia della tragedia avvenuta a Pinzano ha subito fatto il giro del web. Molti hanno lasciato un pensiero, un'espressione di cordoglio e di dolore per il piccolo che ha perso la vita e per i suoi fratelli, tanto attivi nella comunità pinzanese. –

G.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOLMEZZO

Mancano spazi, letti e medici emergenza al Pronto soccorso

Mercoledì c'erano 36 persone in attesa: solo Udine (44 pazienti) era più affollato
Appello di Brollo alla Regione: «Un potenziamento della struttura è inderogabile»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Il sindaco Francesco Brollo lancia un appello alla Regione: «Il Pronto soccorso di Tolmezzo è in affanno, un suo potenziamento è inderogabile».

Il primo cittadino chiede più personale e più posti letto per una struttura «strategica per l'intera montagna friulana».

Sono troppi i pazienti per i medici e gli infermieri a disposizione e (troppo) spesso manca anche lo spazio fisico dove sistemarli e seguirli. Si ripropone, insomma, il problema del sovraffollamento al Pronto soccorso di Tolmezzo, con organico sottodimensionato e con medici e infermieri costretti a turni impegnativi e inevitabili difficoltà logistiche di gestione dei pazienti.

Una criticità in merito alla quale Brollo aveva già chiesto di intervenire al precedente direttore generale dell'Aas3 Benetollo. «Rilancio l'appello – spiega il sindaco – perché nei lavori di riorganizzazione aziendale serve un occhio di riguardo sulla fragilità montana».

Brollo ha scritto mercoledì una lettera al direttore sanitario Maurizio Andreotti dopo che quello stesso giorno il Pronto soccorso di Tolmezzo aveva raggiunto un picco di 36 pazienti: numeri inferiori solo al Pronto soccorso di Udine, che però ha un bacino di utenza chiaramente superiore. Ma il primo cittadino di Tolmezzo non si è limitato ai dati online, ha voluto recarsi di persona, sempre mercoledì, nella struttura ospedaliera: «Il Pronto soccorso di Tolmezzo – rileva – aveva in carico 36 pazienti, dei quali quattro in codice rosso e 14 in codice giallo. Almeno 10 pazienti con indicazione di ricovero in Medicina, dove però non c'erano più letti libe-



Anche ieri erano in tanti a rivolgersi al Pronto soccorso di Tolmezzo

ri».

Nella lista dei problemi di Brollo il più urgente è «trovare posti letto da destinare ai pazienti che passano dal Pronto soccorso».

Brollo, tuttavia, non vuole

entrare nel merito della soluzione tecnica specifica più idonea: ampliare i posti letto di medicina da 82 a 90? Ricevere fuori reparto in altri posti letto disponibili nell'ospedale? Coinvolgere le Rsa?

La seconda urgenza «riguarda l'adeguamento logistico e il rafforzamento di personale del Ps di Tolmezzo che, a fronte di 36 pazienti in carico, dispone di 4 posti in osservazione, con gli altri che possono trovare temporanea sosta in semplici letti o poltrone (non in osservazione). Urgono un'accelerazione dei lavori di riqualificazione dell'ospedale, a cominciare proprio dal Ps, e una contemporanea implementazione del personale».

Lodevole la disponibilità del personale, ma così si sottopongono medici e infermieri a uno stress non accettabile. «Se Tolmezzo - ricorda Brollo - il 6 febbraio aveva in Pronto soccorso 36 pazienti, nello stesso momento a Trieste, ospedale Cattinara, i pazienti erano 33, a Pordenone 20, a Gorizia 19, a Udine 44».

E, «non è certo un'eccezione», evidenzia Brollo: la situazione è di costante carico eccessivo al Pronto soccorso tolmezzino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AMARO



Lo stipendio non arriva perché alla Stroili Oro l'ufficio paghe è all'osso

Luciano Patat

AMARO. L'ufficio paghe funziona con difficoltà e i dipendenti sono ancora in attesa dello stipendio di gennaio. Tanto basta per far scattare il campanello d'allarme tra le maestranze della Stroili Oro di Amaro, azienda leader nel retail di gioielli.

Il problema è sorto di recente, dopo il pensionamento del responsabile delle risorse umane e ufficio paghe, maturato in dicembre. In seguito alla sua uscita dagli organici, «le figure individuate per sostituirlo – secondo quanto riferiscono Ingrid Peres di Filcams Udine e Diego Santellani di Fisascat Alto Friuli – non sono, per vari motivi, ancora operative».

C'è da considerare che dal quartier generale di Amaro vengono gestite le pratiche sui cedolini per la retribuzione di circa 3.500 dipendenti di sedi e negozi a marchio Stroili Oro e Histoire d'Or, oltre alle attività gestionali dell'azienda. Un carico di lavoro che, a oggi, è in capo a sole tre persone, oltretutto senza il riferimento di un responsabile che ha gestito l'ufficio paghe negli ultimi dieci anni. Come prima risposta, l'azienda ha richiamato in carica lo storico addetto per gestire la fase di emergenza, poi sono state inserite nuove figure ed è stato chiesto supporto tecnico dall'esterno

«preventivando comunque – aggiungono Peres e Santellani – almeno tre mesi per riavviare a regime l'ufficio e non escludendo che alcune procedure potrebbero essere evase in ritardo. In tal caso l'azienda comunicherà tempestivamente alle maestranze eventuali problematiche».

E proprio la mancanza di informazioni precise, connesse per esempio al saldo in ritardo degli emolumenti, ha spinto i dipendenti a contattare i sindacati per chiedere chiarimenti al Gruppo Stroili. Lo scorso 4 febbraio si è svolto un vertice tra management e sigle sindacali, mentre per il 18 di questo mese è stato chiesto un altro incontro per affrontare di nuovo la questione e capire se i primi rimedi stiano portando risultati. «Si tratta di un'azienda sana, che non ha certo problemi nel saldo degli stipendi – precisano Peres e Santellani –, ma dopo quanto accaduto nel 2018, con i trasferimenti dalla Carnia a Milano di una parte di addetti e la gestione di alcuni esuberanti, i lavoratori stanno comunque all'erta e ci hanno chiesto di capire».

Per vari motivi (tra cui alcune addette in maternità) l'ufficio paghe è passato da una dozzina di lavoratori alle tre unità attuali. «Il Gruppo Stroili – concludono i due sindacalisti – aveva la possibilità di informare i lavoratori, evitando che si creassero allarmi».

FORNI DI SOPRA

Cade durante una lezione sciatore 17enne a Cattinara

FORNI DI SOPRA. Uno sciatore triestino di 17 anni, in vacanza a Forni di Sopra per la classica «settimana bianca», è stato soccorso ieri pomeriggio sulle piste del Varmòst dopo essere rimasto coinvolto in una rovinosa caduta mentre stava seguendo una lezione con un maestro di sci, anche lui sloveno. I due sciatori erano impegnati in una discesa lungo la pista Crucicalas quando, per cause ancora



Intervenuto l'elicottero del 118

in corso di accertamento, il giovane è caduto, battendo la testa e procurandosi un grave trauma facciale. In suo aiuto sono subito intervenuti gli alpini della caserma di Venzone in servizio di soccorso piste sul demanio dolomitico, che hanno allertato il 112. L'elicottero sanitario ha portato in quota i medici che hanno stabilizzato le condizioni di salute del giovane straniero, il quale dopo essere stato intubato è stato trasportato sull'eliambulanza. Valutata la gravità delle condizioni del 17enne, tuttavia, il personale medico ha disposto il trasferimento d'urgenza del 17enne all'ospedale triestino di Cattinara. —

G.G.

IN BREVE

Cavazzo Carnico
Incendio nel bosco
non si esclude il dolo

Protezione civile, vigili del fuoco e corpo forestale sono intervenuti nel primo pomeriggio di ieri per domare un incendio boschivo in località Douz. L'allarme è stato dato da una donna del posto che ha notato, non distante dalla trattoria Il Pescatore, levarsi una colonna di fumo. I primi ad accorrere sono stati gli uomini delle squadre dell'antincendio boschivo della Protezione civile locale, coordinati da Roberto Virgolino. Non si esclude la pista dolosa.

Paluzza
Libri e musica in osteria
stasera al bar Agli Alpini

Appuntamento questa sera con «Lectures e musica in osteria» al bar Agli Alpini. Il programma si aprirà alle 20.30 con la presentazione del libro di Angelo Floramo «Friuli, terra di osterie, tra storia e letteratura», con la musica di Alvisse Nodale.

L'idea è quella di rendere la cultura più popolare, a portata di tutti, provando a fornire qualche spunto di riflessione nei luoghi classici della socialità nei paesi di montagna.

Sauris
Serata magica a Lateis
con le stelle d'inverno

Meteo permettendo, sabato (dalle 21) a Lateis va in scena lo spettacolo del cielo, con protagonista le stelle d'inverno, grazie al programma «La costellazione dominante» di Felice Troiero (evento organizzato dal Club Lateis e il Meublè Pa' Krhaizar di Lateis). La località di Lateis ha ottenuto da Fabrizio Marra, lo scorso anno, il prestigioso riconoscimento Astronomitaly come uno dei cieli più belli d'Italia, entrando così nel circuito astronomico nazionale.

GEMONA

Riapre l'ex Coopca in attesa dei negozi

Domani alle 10 l'inaugurazione del market SuperOne
Da marzo saranno operative altre 5 attività, tra cui un bar

Piero Cargnelutti

GEMONA. Si inaugura domani "Glem-One", il nuovo centro commerciale sorto nell'ex capannone Coopca di via Osoppo. L'appuntamento è per le 10 quando ci sarà il taglio del nastro e la presentazione da parte dell'imprenditore Mario Andretta della Società Agrituristica Lignano che ha scelto Gemona per aprire un nuovo supermercato della sua catena già presente a Codroipo, Sacile, Lignano e Grado. In questi giorni sono in corso gli ultimi interventi all'interno della struttura da otto mila metri quadrati: il supermercato SuperOne è organizzato su metà di quegli spazi mentre per i restanti sono in corso trattative per l'apertura di altri negozi.

«Con l'inizio di marzo – spiega Marco Andretta, figlio di Mario che ha seguito i lavori in questi mesi – saranno operative altre cinque unità commerciali, tra cui una libreria, un



Dipendenti all'opera all'interno del supermercato nell'ex Coopca in vista dell'inaugurazione di domani

bar-ristorante, una erboristeria, e un negozio di abbigliamento. Il centro commerciale potrà ospitare tra i diciotto e i ventidue negozi, e noi contiamo di riempire tre quarti della struttura entro l'anno».

Si tratta di un investimento

di oltre tre milioni di euro, con il quale si punta a creare un centro di una determinata grandezza, con tanto di zona bambini per le famiglie ma anche una struttura che proporrà intrattenimento e promozioni, a cominciare da questi pri-



Si lavora per sistemare scaffali e spazi espositivi nel "SuperOne"



mi giorni di apertura e che sarà a disposizione anche nella giornata di domenica.

Il supermercato darà lavoro a ben ventotto persone, in buona parte reclutate sul territorio dove nel corso degli ultimi mesi la società ha valutato ben

quattrocento curriculum. Il centro "Glem-One" si insedia negli spazi in cui era ubicato il supermercato "Gli Aquiloni", inaugurato nel 2010, che faceva parte della catena di negozi della società cooperativa Coopca, chiusa nel 2015 dopo 109 anni di attività.

«Non possiamo che accogliere positivamente – afferma il sindaco Roberto Revelant – la riapertura del centro che porterà nuova occupazione riutilizzando un volume da anni abbandonato e dimostrando che la nostra città è attrattiva dal punto di vista commerciale. Continueremo a lavorare assieme ai nostri uffici perché si possa garantire a tutte le attività il massimo supporto consentiti, auspicando così di riuscire a potenziare l'offerta commerciale, consapevoli che il lavoro è la principale e indispensabile risorsa per far crescere la nostra comunità dando una risposta seria alla disoccupazione».

BY NCD AL UNO DIRITTI RISERVATI

OSOPPO

Con il Comune "Domeniche assieme" per gli anziani

OSOPPO. Arrivano a Osoppo le "Domeniche assieme", iniziativa promossa dall'amministrazione comunale per offrire agli anziani del paese una occasione di ritrovarsi e trascorrere alcune ore assieme. Tale iniziativa prevede l'organizzazione di un incontro che si svolgerà l'ultima domenica del mese nei locali del teatro "La Corte di Osoppo" a partire dalle 14.30. In quella occasione si realizzeranno attività culturali di interesse per i più anziani ma anche giochi come ad esempio la tombola: «Abbiamo osservato – spiega la vice sindaco Ida Copetti – che in paese ci sono molte persone sole che in questo modo potranno ritrovarsi con il fine di stare assieme. Contiamo di proseguire fino a maggio». Tra i temi molto apprezzati da chi è più anziano c'è in particolare la presentazione delle erbe aromatiche e della produzione ortofrutticola in collaborazione con l'orto botanico realizzato da Renato Flaughnatti nei giardini del teatro. —

P.C.

BICAMERE CON GIARDINO, UDINE



In strada privata e tranquilla, recente e giovanile piano terra con curato giardino privato ... biservizi, taverna, studio, lavanderia, cantina e comodo garage. Full optional, antifurto, clima, stufa, irrigazione centralizzata ... condizioni perfette! Maggiori info previa telefonata

UDINE - LARGO PECILE



Mq. 250 su piano unico, elegante luminoso, affascinante, rifinito. 3 camere, zona living da mq. 140, cantina e garage.

CASALE SULLE PRIME COLLINE



Panoramico casale con vista impareggiabile, ampie dimensioni, parco alberato con piscina, depandance custode + fabbricato accessorio ... prezzo di puro realizzo.

TERRENO EDIFICABILE, PRADAMANO



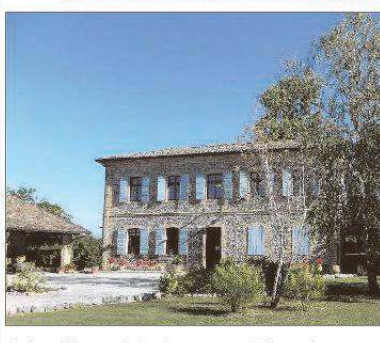
Splendido terreno edificabile di mq. 1900 con possibilità di abbinare del verde agricolo ... posizione stupenda!

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO



Stupendo bilivello in palazzina di sole 3 unità completamente ristrutturata ... soggiorno/pranzo con caminetto, cucina arredata abitabile, terrazzo, 2 bagni. Ottime finiture, pavimenti in legno, clima, termoautonomo, ascensore diretto in casa. Possibilità garage. PREZZO IN AGENZIA

UN POSTO DA FAVOLA! A 15 KM DA UDINE



Casale dell'800 sapientemente recuperato mantenendo carattere e fascino originari ... ampio ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere, 3 bagni, parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio.

NEGOZIO, UDINE - PIAZZA GARIBALDI



Muri di negozio vetrinato fronte piazza, mq. 105 + mq. 35 di corte e mq. 40 tra bagno e ripostigli. Ben tenuto ma da sistemare ed adeguare.

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



In prestigiosa palazzina circondata dal verde, ultimo bicamere biservizi con terrazze e giardino. Dotato di tutte le più moderne tecnologie volte al risparmio energetico e acustico, finiture interne a scelta, cantina, garage e posto auto ... € 270.000. Disponibile anche attico tricamere ad € 385.000

NEGOZIO, UDINE SEMICENTRO



In zona di fortissimo passaggio pedonale, negozio fronte strada con doppia vetrina ... locale di mq. 25 completamente ristrutturato con bagno, vetri antisfondamento, clima. Affare, € 39.000!!

IMMOBILIARE

IN

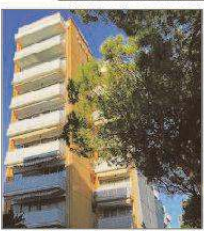
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BILOCALE, LIGNANO SABBIAADORO



Vicinanze gelateria "Moby Dick", palazzina anni '70 (con ascensore) ben tenuta, angolo cottura/soggiorno, bagno finestrato, camera matrimoniale e terrazzo. Clima, piscina condominiale, posto auto!! € 150.000

TRICAMERE, UDINE CENTRALE



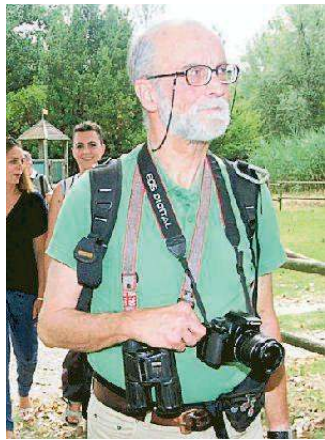
A 300 mt. da Piazza Garibaldi, in condominio signorile anni '70, spazioso, biservizi, ristrutturato negli anni '90, circa mq. 135, cantina, garage, contesto tranquillo e riservato. € 109.000 ... AFFARE!!

FORGARIA

Addio al biologo Perco: è stato il padre delle oasi di Cornino e di Fagagna

Anna Casasola

FORGARIA. Fabio Perco, biologo e naturalista triestino, tra i promotori della Riserva di Cornino (Forgaria) e dell'oasi dei Quadris di Fagagna, è morto all'ospedale di Trieste, dopo una lunga malattia, all'età di 72 anni. «Era un uomo di una cultura eccezionale e negli ultimi tempi, pur a letto e con la voce molto debole, continuava a parlare con entusiasmo dei progetti futuri», il ricordo di Fulvio Genero, direttore scientifico della Riserva naturale del lago di Cornino. «Il Friuli Venezia Giulia deve moltissimo a quest'uomo - ha detto Genero che con Perco ha lavorato per molti anni -». Lui è l'ispiratore oltre che il realizzatore di gran parte dei progetti naturalistici delle aree protette regionali. In Friuli il suo nome è legato alla nostra riserva e al progetto di reintroduzione dei grifoni ma anche e alla creazione dell'oasi dei Quadris di Fagagna per il reinserimento nel Friuli collinare della cicogna bianca e



Fabio Perco

dell'ibis eremita oltre a innumerevoli iniziative fondamentali per la creazione delle aree protette regionali. Fabio Perco ha avuto la forza e il coraggio di avviare progetti in tempi in cui non era facile fare proposte di questo tipo. Dal padre Dino aveva ereditato il grande amore per la natura e per la pittura, ha sempre avuto grandissime capacità non solo dal punto di vista tecnico scientifico ma era anche dal punto di vista dei rapporti con le persone. Un precursore: tutte le

sue iniziative hanno dato luogo alla creazione di aree protette, che hanno favorito e incentivato la crescita del turismo naturalistico».

Grande cordoglio per la prematura scomparsa di quello che era considerato uno dei più importanti ornitologi a livello europeo anche a Fagagna, che proprio a Perco deve il progetto per la creazione dell'oasi dei Quadris. «Perco - ricorda l'ex sindaco Elia Tomai - è stato uno dei primi in Friuli ad affrontare il tema delle zone umide. Quando ero sindaco c'era il problema dell'area dei Quadris che, nel secondo dopoguerra, era stata notevolmente rovinata, tanto da essere trasformata in una discarica. Come amministrazione ci rivolgemmo a Perco e ai suoi collaboratori per il recupero dell'area. Il suo progetto di valorizzazione si ispirò all'insediamento di una cicogna sul comignolo della filanda di Dignano. Poi, dopo essersi consultato con uno studioso svizzero esperto in specie in estinzione, portò anche gli ibis eremita».

SAN DANIELE

In auditorium due serate del concerto con Sidoti

SAN DANIELE. Ritorna per due serate lo spettacolo che ha aperto il 2019 del Circuito Ert. «Col tempo, sai/Avec le temps» porterà le pagine più belle della chanson francese e i brani e le storie degli artisti della scuola genovese, venerdì, all'Auditorium Alla Fratta e sabato al teatro Plinio Clabassi di Sedegliano.

Protagonisti delle due serate, che inizieranno entrambe alle 20.45, sono il giornalista Massimo Cotto e il cantautore friulano Piero Sidoti. «Col tempo, sai/Avec le temps» è uno spettacolo nato circa tre anni fa e avrebbe dovuto avere per protagonisti il cantautore Gianmaria Testa, il giornalista Massimo Cotto e il pianista jazz Roberto Cipelli. Purtroppo Gianmaria Testa si ammalò improvvisamente e morì nel marzo del 2016. Si è aggiunto Piero Sidoti, con la sua chitarra e la sua voce inconfondibile. Maggiori informazioni chiamando la Biblioteca Guarneriana (0432-946567) e la biblioteca comunale di Sedegliano (0432-915533). —

A.C.

SAN DANIELE

Una “cartolina” online con gli eventi culturali

SAN DANIELE. È online la nuova cartolina del servizio associato Collina&Cultura: per il 14° anno consecutivo è stata realizzata per i cittadini la “cartolina cultura”, con il calendario degli eventi che si svolgeranno nell'area che comprende i Comuni della Comunità collinare tra febbraio e giugno. La “cartolina cultura”, ormai diventata principalmente virtuale, è già disponibile online per la visualizzazio-

ne e per il download sui siti della Comunità collinare e dei Comuni consorziati. «La novità di quest'anno - si spiega - è la scelta di non effettuare più la distribuzione porta a porta del materiale cartaceo, ritenuta ormai formula obsoleta nonché eccessivamente costosa, ma di organizzare, in ciascun Comune degli espositori dove potrà essere raccolta dai cittadini e dagli interessati».

A.C.

MORUZZO

Sportello antiviolenza: il Comune aderisce

MORUZZO. Il Comune di Moruzzo, in qualità di partner, ha aderito al progetto “Sportello antiviolenza” predisposto dal servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Collinare. Il progetto viene realizzato e sostenuto dai Comuni in attesa di addivenire in un prossimo futuro all'attivazione di una convenzione che vedrà gli enti locali impegnati a sostenere le iniziative previste dalla legge regionale numero 17 del 2000. I Co-

muni ora presenteranno domanda di contributo alla Regione al fine di ottenere 18 mila euro per poter non solo avviare lo sportello ma anche fornire supporto alle donne e ai loro figli minori. La legge regionale citata finanzia i progetti che possono prevedere sia il “Centro antiviolenza” per svolgere le attività di prima accoglienza, sia la realizzazione di “Case di accoglienza”. —

M.D.M.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

ZONA FELETTU UMBERTO NUOVA REALIZZAZIONE



NUOVE VILLE BIFAMILIARI TRICAMERE TRISERVIZI dal design moderno dotate di ogni comfort, giardino privato, porticato, ampio garage. Finiture personalizzabili, riscaldamento a pavimento, pannelli fotovoltaici. € 390.000 - CL. ENERG. A4

UDINE, ZONA OSPEDALE PREZZO RIBASSATO



In palazzina trifamiliare posto all'ultimo piano, ELEGANTE TRICAMERE DA 170 MQ, ampia e luminosa zona living open space, ripostiglio, terrazza. Internamente perfetto, pavimenti in legno, infissi nuovi, climatizzato, termoautonomo. € 210.000 trattabili - Cl. Energ. "D"

MARTIGNACCO TRICAMERE BISERVIZI



VIA G. D'ANNUNZIO - in splendida zona residenziale a pochi passi dalla piazza principale, CURATO TRICAMERE BISERVIZI posto al primo piano, cucina separata, soggiorno, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. € 145.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

TRICESIMO CENTRO ELEGANTE BICAMERE



In curata ristrutturazione di sole 4 unità, LUMINOSO BICAMERE BISERVIZI DA 100 MQ, ampio soggiorno, cucina separata, ripostiglio, due camere matrimoniali, bagno finestrato, bagno di servizio, terrazza. Cantina, garage da 33 mq. Termoautonomo (no spese condominiali). Parzialmente arredato. € 148.000 - Cl. Energ. "E"

UDINE, VIALE VENEZIA OCCASIONE € 73.000



posizione interna, in palazzina di nove unità, AMPIO BICAMERE TERMOAUTONOMO al piano rialzato, cucina abitabile, ripostiglio, bagno finestrato. Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE VENEZIA PREZZO RIVISTO € 79.500



posizione interna, LUMINOSO MINI ARREDATO DA 66 MQ, zona giorno con cucina a vista, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampio garage. Termoautonomo. Cl. Energ. "G"

UDINE, PIAZZALE OSOPPO RIFINITO UFFICIO



In posizione strategica, UFFICIO DI 150 MQ posto al primo piano del Condominio "ALPI" completamente ristrutturato. Condizioni perfette, da vedere! € 125.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA MICESIO OTTIMO INVESTIMENTO



LUMINOSO BICAMERE RISTRUTTURATO (infissi, bagno, climatizzazione, impianti) attualmente locato a studenti, cucina abitabile, bagno finestrato, ripostiglio, due terrazze, cantina. € 115.000 - Cl. Energ. "G"

UDINE, VIA MONTE GRAPPA BICAMERE CON GARAGE



in zona tranquilla a pochi passi dall'Ospedale, LUMINOSO BICAMERE DA 120 MQ (EX TRICAMERE), ampio soggiorno con terrazza, cucina separata con veranda, bagno finestrato, cantina e garage. € 160.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

TAVAGNACCO RECENTE BICAMERE



RECENTE E LUMINOSO BICAMERE (2007) al primo piano, soggiorno, cucina separata, terrazza abitabile, due camere, bagno finestrato. Cantina, ampio garage. Termoautonomo. € 125.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

CIVIDALE

Turismo e accoglienza Torna l'ipotesi ostello nella Francescato

Ricettività insufficiente rispetto agli accessi ai monumenti
Risputa l'ex caserma. Un incontro con le guide abilitate

Lucia Aviani

CIVIDALE. Da un lato ci sono i dati numerici degli accessi ai monumenti, che attestano un costante incremento delle visite ai tesori artistici cittadini; dall'altro, c'è la voce degli operatori economici cividalesi, a parere dei quali le presenze turistiche sarebbero invece in calo.

I conti non tornano, insomma, e l'assessorato comunale al turismo ha voluto vederci chiaro: «Mi sono chiesta – spiega la titolare della delega, la vicesindaco Daniela Bernardi – cosa non funzioni, o meglio perché l'aumento degli arrivi in città (documentato dal numero di biglietti venduti tra monastero e tempio, museo archeologico nazionale e museo cristiano) non si traduca in beneficio

tangibile e sensibile per esercenti, ristoratori, commercianti. Perché, in altre parole, non c'è il ritorno che sarebbe logico prevedere? Ho voluto affrontare la questione con le guide turistiche abilitate, che ho incontrato di recente e con le quali mi sono confrontata per capire quali siano gli ostacoli e le criticità che impediscono al tessuto imprenditoriale del centro storico di trarre vantaggi dall'affluenza».

E dall'analisi è emerso, in primis, un dato che non rappresenta affatto una novità: la nota carenza del sistema ricettivo condanna alla dimensione di visita lampo i tour della stragrande maggioranza delle comitive, che si limitano, sostanzialmente, al passaggio da un sito d'arte all'altro per poi ripartire, lasciando più o meno a bocca asciutta

la rete commerciale. È sul quel fronte, dunque, che bisogna lavorare, magari «puntando» abbozza Bernardi, rilanciando un progetto delineato tempo fa dal deputato Roberto Novelli – sull'ipotesi di un ostello nella caserma dismessa Francescato».

Nel frattempo ci si attiverà per arricchire il bagaglio culturale delle guide alla luce degli ultimi ritrovamenti archeologici nel monastero di Santa Maria in Valle: «Intendiamo organizzare quanto prima momenti informativi rivolti alla categoria – annuncia la vicesindaco –, per aggiornarla sugli esiti delle campagne di scavo nel complesso Unesco e, pure, sullo stato di avanzamento del delicato restauro degli stalli lignei trecenteschi del coro del tempio longobardo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alta l'affluenza di visitatori, ma la loro permanenza a Cividale è limitata dalla carenza di strutture ricettive

CIVIDALE

Ordinanza per garantire sicurezza per lo spettacolo al palasport

Stato di massima vigilanza, nella serata di ieri e in quella di oggi, nell'area del palazzetto dello sport di via Perusini, a Cividale, location del musical "Mamma mia!": un'ordinanza firmata dal sindaco Stefano Balloch ha

disposto le misure di sicurezza urbana, prevenzione, safety e di tutela dell'incolumità pubblica previste per i grandi eventi. Anche stasera, dunque, dalle 19 alle 23.30 vigerà il divieto assoluto di somministrazione,

vendita e consumo di bevande di qualsiasi genere in contenitori di vetro e metallo all'interno del palasport e in tutte le sue pertinenze; tassativamente vietato, ovviamente, anche introdurre dall'esterno contenitori nei materiali citati: sono ammessi soltanto bottiglie e bicchieri in plastica e carta. Analogo divieto vale per gli spray irritanti o urticanti di libera vendita: previsti accurati controlli all'ingresso. — L.A.

LUSEVERA

Animali curati e liberati a Pradielis, l'emozione dei bimbi e degli adulti



La poiana e il capriolo liberati a Pradielis

Barbara Cimbaro

LUSEVERA. Quando le grandi emozioni riescono a coinvolgere in un intenso sentimento comune gli adulti e i più piccoli.

Ed stata davvero una grande emozione per tutti, grandi e piccini, la vista di alcuni animali dapprima curati e quindi rimessi in libertà lo scorso sabato a Pradielis.

Si è trattato di un capriolo, di un esemplare di poiana e di numerosi altri esemplari di volatili, che erano stati recuperati e anche curati dagli addetti del Centro di recupero della fauna selvatica di Campoformido.

Lo stesso Centro ha organizzato sabato scorso l'evento, contando sulla collaborazione dell'associazione "Asinando".

Alla coinvolgente e spettacolare iniziativa hanno partecipato numerose famiglie, con tanti bambini, provenienti da tutta la zona.

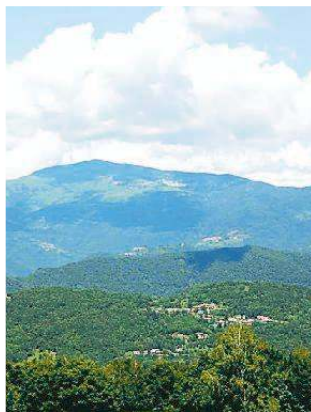
«Non c'è niente di meglio che riuscire a guardare negli occhi un animale», è stata una delle riflessioni del presidente dell'associazione "Asinando", Gianni Raignone, il quale si è voluto soffermare sull'alto valore educativo di questo tipo di eventi.

«La liberazione degli animali, soprattutto – ha aggiunto il presidente Raignone – è stata un'autentica esplosione di gioia, non c'è stato davvero nessuno dei numerosi presenti che non si sia profondamente emozionato di fronte alla scena». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Domenica in pullman alla scoperta delle 44 chiese votive delle Valli



Una gita alla scoperta delle Valli

CIVIDALE. L'attivissima Pro loco Nediske Doline vara un'inedita proposta, in calendario per domenica prossima, 17 febbraio.

Si tratta di una gita in pullman permetterà di scoprire una parte dell'ormai noto circuito delle 44 chiesette votive delle Valli del Natisone, nonché ulteriori luoghi di particolare suggestione, assaporando, fra l'altro, durante il tour, tipicità gastronomiche locali.

Il ritrovo è fissato alle

8.30 al centro intermodale di Cividale, dove si terranno le iscrizioni. Prima tappa in un gubbanificio, per la colazione, e poi visita allo Smo-Museo multimediale di paesaggi e narrazioni di Pietro al Natisone, quindi alle chiesette di San Quirino, San Bartolomeo e Sant'Abramo.

Dopo la pausa pranzo si proseguirà verso i luoghi di culto intitolati ai santi Nicolò e Lucia.

È in programma anche un passaggio sui prati del Planino, distesa verde che rappresenta una delle perle naturalistiche delle Valli.

Il costo di partecipazione, comprensivo di pullman e di ristori, è di 55 euro per gli adulti, di 25 per bambini e ragazzi fino ai 14 anni. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Weekend di Carnevale il 23 e il 24 febbraio

SAN PIETRO AL NATISONE. Il Carnevale 2019 si avvicina e San Pietro al Natisone si prepara ad accogliere la tradizionale, grande sfilata in maschera, in programma per il pomeriggio di domenica 24 febbraio.

E l'appuntamento imporrà una temporanea sospensione della circolazione veicolare nel centro del paese, fra gli incroci di viale Azzida e di via Valentino Zaccaria Simonitti: il blocco scatterà alle 13.30, mezz'ora prima della



Attesa per il Carnevale 2019

partenza del corteo, e si protrarrà fino alle 16.30.

Ma i festeggiamenti, che animeranno la zona del centro studi, si apriranno già sabato 23, alle 17, offrendo animazione e truccabimbi, un laboratorio di intaglio di maschere lignee, a cura di Antonio Trinco, e ovviamente la premiazione dei camuffamenti più belli, sia singoli che di gruppo. Domenica, poi, laboratorio di Carnevale per piccoli e grandi, sotto la guida di Luisa Tomasietig (alle 10.30 negli spazi del museo Smo), e nel pomeriggio, al termine della sfilata, musica e ballo. Per tutta la giornata sarà allestita una zona per la degustazione e la vendita di prodotti agroalimentari tipici. —

L.A.

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super. € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulia Super Pack Sport 2.2 Turbodiesel 180 CV, 12/2016, Grigio Medio metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, ESP, Interni in pelle, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Boardcomputer, Cruise Control, MP3, Bluetooth, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, ABS, USB, Pacchetto sportivo, Monitoraggio pressione pneumatici, Luci diurne LED, Bracciolo, volante multifunzione, KM 5.523, 26.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm 120 CV Super, 04/2017, Rosso pastello, ESP, Cruise Control, Bracciolo, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Fendinebbia, KM 27.607, 15.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack. € 5.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 190 CV clean diesel quattro Business, 07/2015, Grigio Argento, Cerchi in lega, Fari Xenon, Park Distance Control, Trazione integrale, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, USB, Portellone posteriore elettrico, Luci diurne LED, Bracciolo, Cronologia tagliandi, KM 109.769, 18.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra, 11/2015, Nero metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, ESP, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, ABS, Monitoraggio pressione pneumatici, Bracciolo, Volante multifunzione, Sensore di luce, Luci diurne, Fendinebbia, KM 95.621, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV clean diesel quattro S tr. Advanced, 12/2014 Blu Scuro, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Park Distance Control, ESP, Interni in pelle, Trazione integrale, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, Sensori di parcheggio, Bluetooth, MP3, USB, Supporto lombare, Luci diurne LED, Bracciolo, Controllo automatico clima, Sensore luce, ABS, Regolazione elettrica sedili, KM 89.082, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218D active tourer km 25.650, 11/2016 € 18.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

BMW 525D xdrive touring BUSINESS km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

CITROEN C3 bluehdi 75 cv s&s feel anno colore beige km 18.950 € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 puretech 68 feel anno colore rosso km 13.500 € 10.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 aircross hdi 115 s&s 2wd anno colore bianco km 49.000 € 16.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Picasso BlueHDi 150 S&S EAT6 Intensive, 10/2015 Bianco pastello ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Bracciolo, MP3, Bluetooth, Automatico, Sensore di pioggia, Cronologia tagliandi, USB, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 73.785, 13.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C-ELYSÉE blue hdi cv 100 e anno colore km 7.200 € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN GRAND C4 Picasso BlueHDi 120 S&S EAT6 business, 05/2016, Grigio argento, Cerchi in lega, ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, ABS, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Cronologia tagliandi, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM

89.759 14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort. 04/2018 Grigio Argento, Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, ABS, Climatizzatore, Airbag laterali, Airbag Passaggero, Fendinebbia, KM 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 GPL EasyPower OK NEOPATENTATI 05/2017 Rosso pastello, ESP, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Controllo trazione, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Autoradio, KM 29.835, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv pop st anno colore nero km 23.300 € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L Pro 1.6 MJT 105CV AUTOCARRO 4 posti (N1) EURO5 03/2015, Nero pastello, Cerchi in lega, Sistema di navigazione, ESP, Park Distance Control, Cruise Control, MP3, Bluetooth, Telecamera per parcheggio assistito, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, KM 52.236 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, ritiro usato

FIAT 500X 1.4 TURBO BENZINA E BENZINA/GPL, 1.3/1.6 MultiJet, ANCHE PER NEOPATENTATI, VARI COLORI E VERSIONI DISPONIBILI, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Autoradio digitale, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, USB, Touch screen, KM CERTIFICATI DA 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO 35 2.3 MJT 130CV PASSO LUNGO-TETTO ALTO 05/2015, Bianco pastello, ESP, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Touch screen, Filtro antiparticolato, Telecamera per parcheggio assistito, Climatizzatore, Airbag, ABS, Autoradio, Lettore CD, Servosterzo, Chiusura centralizzata KM 99.789 14.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone 06/2016 Bianco pastello, ESP, MP3, Bluetooth, Telecamera per parcheggio assistito, ABS, Volante multifunzione, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Touch screen, Climatizzatore, Servosterzo, Lettore CD, Chiusura centralizzata, Autoradio KM 89.731 13.450,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FIORINO 1.4 8V Furgone Natural Power SX, 08/2014 Bianco pastello, ESP, Climatizzatore, ABS, Alzacristalli elettrici, Airbag, Servosterzo, Controllo trazione, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, KM 82.977, 6.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy. €

6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 mjt ii s&s 95 cv 5 p anno colore nero km 45.400 € 9.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDDO 2.0 MJT/130 PL Panorama Executive 9 posti (M1), 01/2014 Perla metallizzato, Cerchi in lega, Park Distance Control, Cruise Control, Bracciolo, Cronologia tagliandi, MP3, Bluetooth, ABS, Volante multifunzione, USB, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, Sensore di luce, Vetri oscurati, KM 68.580, 16.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv anno colore rosso km 33.200 € 12.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 mjt s&s 120 cv sw lou anno colore beige km 44.500 € 14.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD ECOSPORT 1.5 tdc1 100 cv start anno colore argento km 6.900 € 16.600. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV OK NEOPATENTATI Start&Stop Plus, 07/2015, Grigio scuro metallizzato, ESP, Sistema di navigazione, cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, USB, climatizzatore, KM 97.086, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD KA+ 1.2 ti-vct 70cv plus anno colore rosso km 100 € 9.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

HYUNDAI I10 comfort gpl km 32.200, 11/2017 € 10.300. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84cv blackline km 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.4 crdi 90cv comfort km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I30 1.6 CRDi 5p. Comfort.

€ 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i. € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV EURO 6B Longitude, 06/2016 Grigio metallizzato, (VARI MODELLI E COLORI DISPONIBILI), ESP, Park Distance Control, Cruise Control, MP3, Bluetooth, ABS, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, Luci diurne, Fendinebbia, Lettore CD, KM 49.895, 17.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeg-

gero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2 Sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5150 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2, 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 10/2003 Grigio scuro metallizzato ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata KM 166.000 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES GLK 220 cdi sport 4 matic automatica km 190.000, 06/2010 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES-BENZ A 160 D Sport. € 18.700. Del Frate - Percoto di Pavia

€ 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435 3939382435

QASHQAI N-CONNECTA 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2017 - km 28.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, tettuccio apribile, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, immobilizzatore elettronico. € 19.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT CLIO 1.2 bz. cruise control, abs, clima, servo l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4250 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO S Ce Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SEAT LEON 1.6 TDI 105 CV 5p. Start/Stop Business NAVI, 11/2014 Grigio metallizzato, ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Bluetooth, ABS, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Controllo automatico clima, Luci diurne, KM 66.160 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV Wagon Ambition, 08/2015 Bianco pastello, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Clima-

tizzatore, Bluetooth, Luci diurne, KM 75.391 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.8 hybrid active plus km 76.400, 01/2014 € 13.950. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA RAV4 2.0 d4d active 143cv km 86.500, 04/2016 € 19.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI DPF Var. Comfortline. € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 CV 4MOTION Sport & Style, 02/2013, Blu Scuro metallizzato, ESP, Trazione integrale, Cruise Control, MP3, Specchietti laterali elettrici, ABS, Volante in pelle, Bluetooth, Bracciolo, Filtro antiparticolato, Cronologia tagliandi, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 88.216 15.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MORTEGLIANO

L'ospitalità ai giovani immigrati divide Comune e cooperativa

Il sindaco contrario a destinare all'accoglienza il complesso di villa Mabulton
Saranno 6 i minori ospitati. Stasera un incontro pubblico nell'ex scuola elementare

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Il progetto di ospitalità per giovani immigrati in villa Mabulton di Chiasiellis divide Mortegliano: stasera alle 20.15 si terrà un incontro pubblico nell'ex scuola elementare del paese, promosso dall'amministrazione del sindaco Alberto Comand. «Nel corso della serata – si legge nell'invito – sarà illustrato il percorso autorizzativo della comunità assistenziale per minori, che vede contrapposta l'amministrazione comunale e la cooperativa richiedente. Per quanto distante dall'abitato di Chiasiellis, di soli 500 abitanti, certamente sono prevedibili delle interrelazioni – scrive il sindaco –. A illustrare la vicenda e i risvolti giudiziari che si vuole condividere con la popolazione sarà l'assessore alle politiche sociali Gioella Comand».

Il quadro della situazione: il complesso alberghiero e golfi-



Una veduta di villa Mabulton, a Chiasiellis di Mortegliano

stico di villa Mabulton, con annessi campo da golf e piscina, frequentati da residenti e non, è entrato l'anno scorso nella rete del progetto per l'accoglienza e formazione di giovani stranieri, secondo gli indirizzi del Ministero dell'interno. Il proprietario Renzo Paravano – avendo ceduto in affitto la struttura –, è partner di "Impre-

Il direttore del progetto: si punta alla formazione e all'integrazione

sa a rete", gestore della rete dell'economia sociale internazionale Res-Int, su progetto coordinato da Federico Orso, direttore esecutivo di Impresa a rete Scarl. Alla pratica inviata al Comune tra gli altri adempimenti, l'amministrazione Comand ha opposto alcuni mesi fa diniego, motivando il parere in relazione alla destina-

zione d'uso del complesso ricettivo. Contro il provvedimento, la cooperativa ha opposto ricorso al Tar del Fvg che ha lo ha accolto, condannando il Comune a rifondere le spese legali.

Spiega il direttore del progetto: «L'iniziativa, che ha per scopo la formazione e integrazione, oltre che la conoscenza dell'italiano e la pratica dell'autonomia abitativa, si rivolge a 6 ragazzi stranieri di poco meno di 18 anni, di cui 3 saranno avviati a un percorso professionale per la cura del verde sportivo e giardinaggio e gli altri 3 al settore della ristorazione. Entrambi i corsi, che comprendono 600 ore di studio e pratica e altre 300 di stage in aziende, saranno accessibili gratuitamente anche a giovani residenti sul territorio, dai 18 ai 21 anni: il finanziamento viene dal fondo sociale europeo, attraverso la Regione Fvg. I giovani stranieri saranno inoltre seguiti da due operatori e uno psicologo nell'ambito di un progetto educativo individualizzato». Orso oltre all'ospitalità di villa Mabulton per i sei stranieri, ha in cantiere altri progetti di valorizzazione dell'identità del paese, della sua storia e caratteristiche culturali attraverso la proposta di un ecomuseo del territorio da attuare in sinergia con gli enti competenti. Il sindaco potrebbe intenzionato a ricorrere al consiglio di Stato contro la sentenza del Tar, ma di più si potrà sapere nell'incontro di mercoledì 13 febbraio, al quale interverrà anche il direttore della cooperativa. —

TAVAGNACCO

Violazione degli obblighi: arrestato

I carabinieri delle stazioni di Feletto e Remanzacco hanno arrestato per violazione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno un 52enne della zona. L'uomo, già sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di permanenza domiciliare notturna, è stato sorpreso all'interno di un locale pubblico del posto. Il 52enne è stato quindi associato alla Casa circondariale di Udine. —

CAMPOFORMIDO

Truffa online: denunciato un 46enne

I carabinieri della stazione di Campoformido, dopo attività investigativa condotta in relazione a una denuncia, hanno identificato e denunciato all'autorità giudiziaria un 46enne di Messina per truffa aggravata online. L'uomo, traendo in inganno il denunciante, si era fatto accreditare, mediante bonifico, la somma di 80 euro per una compravendita di accessori per auto su un noto portale internet senza consegnare quanto pattuito. —

MORTEGLIANO

L'allevamento Forner potrà spostarsi dal paese

MORTEGLIANO. Si potrà spostare fuori paese l'allevamento zootecnico Forner di via Canonica, il cui impatto crea problemi ai residenti. Il trasferimento avrebbe dovuto avvenire prima, ma il capannone costruito in campagna per 200 capi è incappato nei vincoli del mega-elettrodotto Redipuglia-Udine, con una vicenda annosa che ha visto anche un ricorso al Tar vinto dalla società Terna. La struttura, nel frattempo danneggiata da incendio, ora può ripartire grazie a un'intesa tra le parti.

«Accordo che non prevede

indennizzi – spiega il sindaco Alberto Comand – e che sancisce la chiusura delle controversie pendenti e future presso la giustizia amministrativa. L'inizio della costruzione avvenne a fine 2011 da parte dell'azienda agricola che, sollecitata dal Comune doveva delocalizzare in aperta campagna l'allevamento. Seguì un ricorso di Terna, volto a verificare il mantenimento di adeguata fascia di rispetto. La costruzione era regolarmente munita di permesso a costruire rilasciato dal Comune di Mortegliano sulla base di atti depositati dall'azien-

da agricola e dell'istruttoria dell'ufficio tecnico, che escludeva ogni tipo di interferenza nella fascia di rispetto. In un secondo momento sorsero dubbi su corretta rappresentazione catastale e georeferenziazione dei nuovi capannoni in relazione all'infrastruttura, poi realizzata. A seguito dell'annullamento del permesso originario da parte del Tar, era pendente ricorso d'appello al Consiglio di Stato. A determinare la svolta sono state le trattative fra privati e Terna al fine di definire i limiti imposti dalla servitù d'esproprio e i relativi indennizzi. Terna ha già rilasciato parere sulla nuova proposta di progetto presentato dall'azienda; la transazione previene ogni controversia con il Comune, che ora può rilasciare nuovo permesso a costruire il completamento». —

P.B.

BASILIANO

“Bimbinbiblio” sabato mattina in villa Zamparo

Nell'ambito degli appuntamenti di lettura, nella biblioteca civica Pre Toni Beline in villa Zamparo, a Basiliano, sabato alle 10.15 appuntamento con “Bimbinbiblio”, per i bambini fino a 3 anni e i loro genitori, a cura delle lettrici volontarie Sara e Rosanna. L'ingresso è gratuito, però è obbligatoria l'iscrizione con prenotazione alla biblioteca (0432 830259, biblioteca@comune.basiliano.ud.it.). —

A.D'A.

SEDEGLIANO

Dalla Mangiarotti 6 mila euro agli alluvionati dell'Alto Friuli

SEDEGLIANO. Quasi seimila euro raccolti in azienda come segno di solidarietà alle genti della montagna friulana, colpita dall'alluvione di ottobre. Li ha donati Mangiarotti spa di Pannellia di Sedegliano e Monfalcone.

La consegna dell'assegno di 5.845 euro è avvenuta in Confindustria Udine, presenti l'amministratore delegato di Mangiarotti, Mario Signorini, il direttore del personale Fabrizio Grisenti, i rappresentanti sindacali aziendali dei lavoratori, Sebastiano Tilton e Maurizio Franco, la presidente di Confindustria, Anna Mareschi Danieli, e Nicoletta Di Piazza, componente del Comitato della delegazione di Tolmezzo degli industriali friulani. L'iniziativa – come ha ricordato Anna Mareschi Danieli – «rientra nel progetto Solidarietà montagna, fondo promosso da Confindustria Udine e dalle organizzazioni sindacali territoriali Ggil, Cisl e Uil a favore delle popolazioni delle zone montane del Friuli colpite dall'alluvione. Per ogni ora donata dai lavoratori, le aziende hanno fatto altrettanto. Questa consegna è solo una prima, significativa, tranche delle somme che sono state raccolte, il cui ammontare definitivo sarà presto reso noto».

«Prima le fabbriche – ha aggiunto la presidente – è un motto e un modello di svilup-



Un momento della cerimonia di consegna del denaro raccolto

po che ci accompagna dalla ricostruzione del 1976. Lo spirito di unione della società friulana, a partire dal mondo produttivo, delle imprese e dei lavoratori, scrive oggi una nuova, bella pagina di impegno e solidarietà di cui sono orgogliosa. Oggi fare gli imprenditori significa essere eroi. Fare impresa in montagna significa esserlo due volte».

“Mangiarotti spa, che fa parte del gruppo americano Westinghouse electric company – ha spiegato Mario Signorini – si è sentita in dovere di prendere parte a questa

iniziativa e lo ha fatto con slancio fin dall'inizio. La modalità di intervento è stata condivisa con sindacati e dipendenti».

Nicoletta Di Piazza ha posto l'accento «sulla solidarietà che ancora una volta il mondo produttivo friulano ha saputo mettere in campo di fronte a una pesante calamità che ha colpito una parte del suo territorio».

Sono 116 i dipendenti Mangiarotti che hanno aderito all'iniziativa del Fondo solidarietà montagna e le ore donate sono complessivamente 166. —

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamento; 11 matrimoniale; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni

prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

4

A UDINE si apre nuovo punto commerciale. Richieste 3 figure da inserire con urgenza per accoglienza clienti, magazzino e ufficio vendite. Per colloquio telefonare allo 0432 1439262

CERCASI OPERAIO con patente CE CQC possibilmente pratico gru e scarrabili. Tel.3402294650 mail mazzetticanton@yahoo.it

BASILIANO

Furto notturno da 150 mila euro al Consorzio agrario a Orgnano

I malviventi sono riusciti a portar via due trattori, un terzo l'hanno abbandonato. Il presidente Ermacora: colpo su commissione. Possibile lo smercio oltre confine

Paola Beltrame

BASILIANO. Un furto da esperti quello messo a segno ai danni del Consorzio agrario Fvg di Orgnano di Basiliano: nella notte fra lunedì e martedì due trattori sono stati rubati, per un valore di circa 150 mila euro.

I malviventi non hanno mirato alle macchine in mostra davanti al complesso, che ospita la sede principale del Consorzio e i capannoni per lo stoccaggio e la vendita dei prodotti per l'agricoltura e la zootecnica. Infatti, l'area scoperta verde davanti alla sede, dove la società cooperativa espone i trattori, è del tutto prossima alla rotonda che smista il traffico per Campoformido, Orgnano e Basiliano sulla statale 13 Pontebbana: troppo il traffico a ogni ora anche della notte per portare a segno il colpo.

I ladri invece hanno agito indisturbati sul retro dell'impo-



Sul furto notturno al Consorzio agrario stanno indagando i carabinieri

nente struttura, prelevando dall'officina – previa forzatura del portone – i due macchinari facendoli uscire verso i campi. Un terzo trattore non sono riusciti a portarlo via, perché è rimasto infangato.

Dopo aver praticato una

breccia nella recinzione, infatti, i delinquenti si sono trovati a dover superare un fosso di sgrondo abbastanza profondo, allagato. Ma l'azione deve essere stata programmata nei minimi particolari, perché sono state utilizzate rampe in

ferro trovate all'interno dell'edificio per formare un solido ponte sopra il canale.

Nel quale è stata trovata riversa la terza macchina agricola, mentre le due trafugate forse sono state poi caricate su un camion per essere tra-

sportate lontano.

Oltre confine – si pensa –, dove i trattori potrebbero essere smerciati con documenti falsi. Uno era nuovo, di proprietà del consorzio, l'altro di un socio che lo aveva portato in officina per manutenzione. Entrambi di marca John Deere, di cui il Consorzio è concessionario.

Del furto si sono accorti i dipendenti, all'apertura dei cancelli, la mattina: non è rimasto che informare i vertici amministrativi e allertare i carabinieri di Campoformido, che hanno svolto un accurato sopralluogo e ai quali è stata presentata denuncia. Il danno è coperto da assicurazione.

L'accaduto crea sconcerto e preoccupazione al Consorzio, che oltre alla sede direzionale di Orgnano svolge in circa 40 filiali in tutta la regione i suoi scopi societari attraverso la vendita di mezzi tecnici, attrezzature, prodotti quali sementi, concimi, mangimi e attraverso la valorizzazione dei prodotti del territorio, in particolare cereali, uva e latte.

Commenta infatti il presidente Dario Ermacora: «Questi furti su commissione, già molto diffusi nel Veneto ai danni di aziende singole e società, ci fanno sentire impotenti. Impossibile infatti alle forze dell'ordine presidiare l'intero territorio». Aggiunge la direttrice generale Elsa Bigai: «Sono scelte accuratamente le macchine più costose e di ultima generazione, il che rivela la mano di veri professionisti del crimine». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Civiale

"La luna di sotto" nel salone del Man

Domani alle 17.30, nel salone del Museo archeologico nazionale, sarà presentato il romanzo storico "La luna di sotto", di Andrea Ribezzi: una storia d'amore ambientata al tempo della Resistenza. Presentazione di Maria Irene Cimmino; lettura di alcuni passi dell'opera da parte di Franco Petracco.

Premariacco

Il trio Les Babettes al TeatrOrsaria

Appuntamento musicale, venerdì alle 20.45, al TeatrOrsaria: in scena il trio femminile Les Babettes, che proporrà acrobatiche armonie vocali in salsa vintage dal blues al jazz, fino alla canzone italiana.

San Pietro al Natisone

Due presentazioni al Museo multimediale

Venerdì alle 18 allo Smo (Museo multimediale di paesaggi e narrazioni) sarà presentato il libro di Cesare Tomasetig "Metodio e i trenini di Zamir"; altro appuntamento (stessa sede, alle 18) il 22 febbraio: focus sul volume "Bandito" di Mauro Caselli.

BASILIANO

Intensa l'attività del coro Stele alpine

BASILIANO. Intensa attività del coro "Stele alpine" nel 2018. Il gruppo vocale, nato da oltre tre lustri, è formato da alpini in congedo e fa parte del gruppo Ana.

L'attività del coro, composto da 18 alpini in congedo, riguarda brani classici di montagna, villotte friulane e sacre ed è stata illustrata in assemblea dal responsabile Gabriele Del Mestre. A gennaio il coro s'è esibito a Vissandone all'assemblea del gruppo Ana. In aprile concerto a Coseano, a giugno a Mereto di Tomba. Dopo l'estate la corale ha ripreso in novembre con un altro concerto a Vissandone e uno a Campoformido. Il 4 novembre si è esibito nella chiesa parrocchiale di Variano durante la messa che ha commemorato i caduti di tutte le guerre. A dicembre ha tenuto concerti alle elementari di Basiliano e Blesano.

Altre partecipazioni del coro durante alcune celebrazioni religiose di alpini deceduti nell'anno. Del Mestre ha quindi ringraziato i coristi, aprendo l'attività anche ad altri; il maestro Cornelio Piccoli per l'impegno e la pazienza che ha dimostrato nella direzione del coro, nonché le organizzatrici Serena e Valeria. —

A.D'A.

RIVIGNANO TEOR



Due immagini della cerimonia di consegna all'Arma dei carabinieri della cittadinanza onoraria del Comune di Rivignano Teor

Il Comune attribuisce la cittadinanza onoraria all'Arma dei carabinieri



RIVIGNANO TEOR. L'Arma dei carabinieri è diventata cittadina onoraria del Comune di Rivignano Teor.

Suggestiva cerimonia, lunedì sera, nel corso della seduta straordinaria – e in forma solenne – del consiglio comunale, in sala consiliare.

È stato lo stesso primo cittadino del Comune del medio Friuli, Mario Anzil, a consegnare all'Arma dei ca-

abinieri la cittadinanza onoraria di Rivignano Teor. Il sindaco lo ha fatto nelle mani del generale Vincenzo Procacci, comandante della Legione Friuli Venezia Giulia.

La serata è stata introdotta dall'intervento del primo cittadino, che nell'elogiare tutti i militari dell'Arma, si è soffermato sulla relazione che da sempre c'è stata tra i carabinieri e la comunità di Rivignano Teor.

Sono seguiti brevi interventi del vicesindaco Fabrizio Mattiussi e del capogruppo della minoranza, Elena Tabacchi, che ha ricordato anche il ruolo delle donne dell'Arma e dei familiari.

Il prefetto vicario Gloria Allegretto ha elogiato l'Arma e l'iniziativa del Comu-

ne. Dopo la consegna della pergamena, il generale Procacci ha ringraziato l'amministrazione comunale per l'iniziativa.

Alla fine Luigi Federici, già comandante generale dell'Arma, si è complimentato con il sindaco Anzil ricordando a tutti con toccanti parole il valore degli alpini e dei carabinieri.

Erano presenti in aula anche numerose autorità militari, rappresentanti delle associazioni d'arma e combattentistiche, accompagnate dal labaro, nonché rappresentanti delle numerose associazioni locali.

Il conferimento della cittadinanza onoraria all'Arma dei carabinieri è stato proposto dal sindaco Mario Anzil non solamente «quale riconoscimento per il costante impegno nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità», ma anche per i molteplici servizi che da sempre ha garantito l'Arma «fedele nei secoli allo Stato e alle istituzioni, e nel contempo prezioso presidio al servizio della comunità e dei concittadini con la sua locale stazione, i cui rappresentanti hanno sempre saputo con rara umanità coniugare un inflessibile rispetto delle regole a un imprescindibile rispetto delle persone».

A ulteriore dimostrazione del fattivo rapporto di collaborazione esistente tra la Benemerita e la comunità locale, al termine della cerimonia in sala consiliare il Gruppo alpini di Rivignano Teor ha offerto agli intervenuti un momento conviviale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRADAMANO

Il parco Rubia diventa un polo sportivo e dell'aggregazione

Due campi per beach volley, chiosco e nuova illuminazione
Previste anche altre opere: il Comune spende 170 mila euro

Gianpiero Bellucci

PRADAMANO. Dal parquet al campo di sabbia, a Pradamano si punta sullo sport e in particolare sulla pallavolo.

Nel parco Rubia, infatti, l'amministrazione comunale ha creato negli ultimi anni due campi per il beach volley, una iniziativa non molto diffusa in provincia, gestiti dall'associazione sportiva dilettantistica Ccr Il Pozzo e che dalla primavera a fine estate, ogni anno, ospita centinaia di giovani.

Un numero di presenze sempre in crescita che ha portato l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Enrico Mossenta a introdurre nuove migliorie. Dopo la realizzazione del chiosco bar, dove oltre alla somministrazione di bevande si gestiscono anche

le prenotazioni dei due campi, ora è in corso la realizzazione di un apposito impianto di illuminazione per utilizzare il campo anche in ore serali.

«I nostri campi – commenta il sindaco Mossenta – sono tra i pochi in provincia e sono molto utilizzati, soprattutto in primavera e in estate. Anche i numerosi tornei e feste sportive organizzati negli anni hanno contribuito a far conoscere l'area del parco Rubia dedicata alla pratica sportiva. E il chiosco e il gazebo hanno contribuito a rendere quest'angolo sportivo anche un luogo di socialità. Con questo ulteriore intervento permettiamo un maggiore utilizzo anche nelle ore serali, convinti di dare un buon servizio non soltanto ai giovani di Pradamano».

I campi da beach volley non sono l'unico vanto per Prada-

mano. Infatti, nell'impianto sportivo di via Udine si allena anche la Vb Udine, squadra che milita in serie B. Anche per il campo su parquet sono previsti interventi di rifacimento del sistema di illuminazione con nuove lampade a led.

Restando sempre in ambito sportivo, ma parlando di calcio, l'amministrazione comunale ha previsto interventi sull'impianto sportivo utilizzato dalla Serenissima calcio. È stata infatti affidata la gara d'appalto per il rifacimento degli impianti elettrici e di tutti i serramenti nei vecchi spogliatoi e la messa in sicurezza dell'illuminazione d'emergenza.

Per tutti questi interventi l'amministrazione comunale ha stanziato una somma complessiva di 170 mila euro. —

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Uno scorcio dell'area sportiva-aggregativa nel parco Rubia (FOTO PETRUSSI)

PAGNACCO

Quattro i nuovi corsi con l'Ute: si parte dalle decorazioni per la casa

Informatica, decorazioni per la casa, cucina e scrittura in friulano. Sono questi i quattro nuovi corsi organizzati a Pagnacco in collaborazione con l'Ute Paolo Naliato. Il primo a partire - da martedì 26 febbraio al 2

aprile dalle 15 alle 17 – sarà il laboratorio creativo dedicato alle decorazioni per la casa, che sarà curato da Lidia Spollero. Le lezioni si terranno nella sede della Consulta per anziani, in piazzale Martiri delle

Foibe. Per informazioni si può contattare la biblioteca di Plaine, al numero telefonico 0432 1840472. «Ringrazio i docenti, tutti volontari e cittadini di Pagnacco, che si sono resi disponibili a dedicare parte del loro tempo libero per la realizzazione di questi quattro corsi, che sono anche molto interessanti», ha commentato l'assessore comunale alla cultura, Laura Sandruvi. —

M.T.

AFFITTO

VENDITA

UDINE - Via Baldissera

Centro città, mini appartamento ben arredato sito al primo piano e composto da: soggiorno con angolo cottura, disimpegno con armadiatura a muro, bagno finestrato e camera matrimoniale. Cantina e posto auto scoperto. Libero dal 01/05/19

D - 130,6 kWh/mq anno
€ 500

MOIMACCO - Fraz. Boteniccio

A pochi minuti da Cividale, su lotto di 1.130 mq., casa accostata con ampio cortile così composta: al piano terra cucina separata ed abitabile, soggiorno, servizio finestrato e cantina. Al piano superiore, tre camere da letto, bagno, ripostiglio e terrazza. Soffitta al secondo piano.

G - 414,86 kWh/mq anno
€ 220.000

UDINE - Piazzale D'Annunzio

Primo ingresso, mini appartamento di 52 mq. così disposto: soggiorno con angolo cottura, spazioso terrazzo, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno finestrato. Cantina e box auto. Termoautonomo.

A.P.E. in fase di redazione
FINITURE PERSONALIZZABILI! € 90.000

UDINE - Interni V.le Trieste

Ampio e luminosissimo tricamere, completamente ristrutturato ed arredato, al 1° piano, composto da: ingresso, cucina abitabile con veranda attrezzata lavanderia, soggiorno con terrazzo, doppi servizi...

F - 124,3 kWh/mq anno
€ 145.000

S. GIOVANNI AL NATISSONE

Centro paese, luminoso bicamere di mq. 95, al secondo ed ultimo piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due terrazze, bagno finestrato. Cantina e box auto al piano scantinato.

A.P.E. in fase di redazione
€ 62.000

UDINE - Zona V.le Palmanova

Recente bicamere al primo piano così disposto: soggiorno con angolo cottura, terrazza, disimpegno notte, e bagno finestrato con box doccia. Al piano interrato, garage e cantina. Attualmente affittato a 480 €/mese.

A.P.E. in fase di redazione
IDEALE INVESTIMENTO! € 145.000

TAVAGNACCO - Cavalicco

Zona ben servita, in piccola palazzina, bicamere ben arredato al primo piano composto da: cucina abitabile, soggiorno, terrazza e due bagni finestrati. Al piano interrato cantina e garage.

E - 101,73 kWh/mq anno
€ 470

TREPPICO GRANDE

Splendida villa singola sviluppata su lotto di 5.770 mq così disposta: ingresso, cucina abitabile, sala da pranzo e soggiorno che affacciano entrambi sul porticato, due camere matrimoniali, tre camere doppie, tre bagni, due cantine...

A.P.E. in fase di redazione
DA NON PERDERE!

Auguri a tutti gli innamorati!

GRADO - Fronte diga

Importante attico quadricamere con vista impareggiabile sul golfo di Trieste, terrazza di mq. 90 ed altre due di mq. 50 e mq. 25, garage e posti auto...

F - 199 kWh/mq anno
DA VEDERE!

UDINE - Via Divisione Julia

A pochi passi dal centro, tricamere al terzo piano composto da: ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina con terrazzino, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina al piano interrato e garage al piano terra.

F - 137,24 kWh/mq anno
€ 155.000

CORMONS - Via F. di Manzano

Studio medico/ufficio al piano terra di mq. 58 arredato e già attrezzato, adatto a medici/fisioterapisti o altro e così composto: ingresso/sala d'attesa, due vani, ciascuno con il suo servizio.

C - 18,3 kWh/mq anno
€ 500

UDINE - Via Parini

Ampio e luminoso negozio multivetrinato di 291 mq., con piano scantinato di 272 mq. L'immobile gode di n. 3 autorimesse al piano seminterrato.

A.P.E. in fase di redazione
INTERESSANTE!

UDINE - Paderno

Nuovissimo residence, sviluppato secondo i criteri di CasaClima, con pannelli fotovoltaici, cappotto esterno da 15 cm e riscaldamento a pavimento, disponiamo di appartamenti bicamere e tricamere, completi di cantina e autorimessa; gli alloggi del piano terra sono dotati di giardino privato, mentre gli alloggi del primo e secondo piano sono dotati di terrazze abitabili...

Classe energetica A+
CONTESTO ESCLUSIVO!

UDINE - Zona Ospedale Civile

Luminoso tricamere composto da: ingresso, cucina con terrazza, soggiorno con terrazza, tre camere da letto, due bagni finestrati. Cantina e garage al piano interrato. Porzione di orto e giardino condominiale.

D - 147,82 kWh/mq anno
€ 162.000!

UDINE - Zona Baldasseria

Zona ben servita, terreno edificabile di 980 mq. in zona B4 residenziale estensiva rada, indice di edificabilità di 1mc/mq, ideale per la costruzione di una villa o una casa bifamiliare.

EDIFICABILITA' DIRETTA!

Udine, Via Parini 16

Tel. 0432 50.30.30 6 linee r.a.

www.savoia.net

CERVIGNANO

Cinque nuovi itinerari in bici «Così incentiviamo il turismo»

I percorsi saranno tematici: dai luoghi della Grande Guerra alle residenze storiche. Il progetto interesserà 12 Comuni e sarà finanziato dalla Regione con 2,7 milioni

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Sviluppare le potenzialità turistiche della Bassa tramite una serie di itinerari pensati per valorizzare i luoghi più caratteristici e i punti di forza del territorio. Si chiama «Un mosaico da scoprire su due ruote» ed è un progetto, realizzato dall'Università Cattolica di Milano, che coinvolge i Comuni di Cervignano, Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, Terzo e Torviscosa.

Sarà presentato lunedì, alle 9.30, alla Casa della Musica, durante un convegno, cui prenderà parte anche l'assessore regionale Graziano Pizzimenti, dedicato ai portatori d'interesse del territorio dell'Unione Agro Aquileiese sul tema del cicloturismo. Il piano in questione prevede la realizzazione di cinque per-



Lunedì sarà presentato il progetto per realizzare cinque nuovi itinerari tematici sulle due ruote

corsi tematici: «Residenze storiche», «Campagna e laguna», «La Grande Guerra», che metterà in connessione i luoghi interessati dal conflitto della Prima guerra mondiale, «Torviscosa: la città di nuova fondazione e il latifondo» e «Cantine e architetture storiche», che coniugherà la pre-

senza di realtà produttive d'eccellenza con la qualità architettonica dei fabbricati aziendali. È previsto il coinvolgimento di tutti i soggetti che risulteranno coinvolti nelle attività legate al cicloturismo: soggetti privati, pubblici e soggetti del terzo settore. «È importante – spiega il presi-

dente dell'Uti Agro Aquileiese Gianluigi Savino – che assieme alle infrastrutture cresca anche il territorio. Questo comporterà uno sviluppo economico, che avrà un impatto ambientale positivo, migliorando la qualità del paesaggio e la vita dei residenti». Di questa attività di promozione

territoriale si stanno occupando gli amministratori nominati dall'assemblea dei sindaci: Susi Visintini, Alviano Scarel, Tiziano Felcher, Emanuela Zanolla, Loris Petenel, Maurizio Benvenuto, Marco Ustulin, Luca Piani, Giorgio Gratton, Alessio Furlan, Marco Turco e Giovanni Battista Bosi. Con la collaborazione del Centro di competenze per la pubblica amministrazione, gli amministratori avranno il compito di mettere a sistema tutti i soggetti che possono contribuire allo sviluppo del territorio in chiave cicloturistica. «Si tratta di un'importante occasione per l'Unione Agro Aquileiese – aggiunge Savino –, che per qualità dei paesaggi, peculiarità ambientali e per gli elementi di attrattiva culturale, ben si presta allo sviluppo di questa nuova modalità di esplorare i territori, come dimostra l'apprezzamento da parte della Regione, che ha finanziato il progetto con 2 milioni e 750 mila euro». Al convegno interverranno: Andrea Sartori per l'Università Cattolica di Milano, Marco Pinarello, consulente esterno, Franco Bonu della direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione, il direttore marketing Promoturismo Fvg Bruno Bertero, Fabio Gon, consigliere nazionale della Federazione italiana Amici della bicicletta, Guido Redolfi, presidente della Comunità della Valle di Sole, e Marco Oss, presidente dell'associazione Adria bike hotel. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

Prevenire le truffe oggi un incontro con i carabinieri

Si rinnova il tradizionale appuntamento con i consigli dei carabinieri di Palmanova per prevenire furti e truffe, specialmente ai danni delle persone anziane. Anche quest'anno gli uomini dell'Arma saranno presenti nel Salone d'Onore del municipio (l'incontro è in programma oggi alle 18) per raccontare ai presenti gli espedienti utilizzati dai truffatori che, presentandosi a casa, si fanno consegnare gioielli e denaro o le modalità più diffuse con cui ladri e malingheri si avvicinano alle persone per strada, magari allo scopo di strappare loro un gioiello o di sfilare il portafoglio dalla borsetta. Vittime di queste azioni sono spesso le fasce più deboli della popolazione, a cominciare proprio dalle persone anziane che magari vivono da sole. Ed è pertanto proprio a loro che sarà rivolto l'incontro odierno. Dopo i saluti che saranno portati dal sindaco Francesco Martines, interverranno il comandante della Compagnia Carabinieri Stefano Bortone e il comandante della Stazione di Palmanova Vittorio LaNotte.

M.D.M.

PALMANOVA

Addio a Morena Cocco operaia di 48 anni vinta dalla malattia

PALMANOVA. Palmanova dice addio a Morena Cocco, vinta da un male a 48 anni. Domani, alle 15 nella chiesa di Jalmicco, si svolgeranno i funerali. La donna, deceduta all'ospedale di Palmanova, era malata da qualche tempo, ma aveva deciso di vivere questa condizione nella massima discrezione. Anche per questo la notizia del suo decesso ha lasciato attonite e addolorate le comunità di Palmanova, dove Morena risiedeva assieme alla famiglia, e



Morena Cocco aveva 48 anni

di Manzano dove aveva vissuto per molti anni. La signora Cocco era originaria di Milano, ma si era trasferita in Friuli all'età di sei anni; lavorava come operaia in una fabbrica del Manzanese.

Il marito la ricorda con affetto: «Morena era una persona buona. Amava tantissimo gli animali e i cani in particolare. Ne abbiamo due, entrambi strappati a brutte situazioni da associazioni animaliste alle quali mia moglie si sentiva vicina. Era disponibile e si prodigava per gli altri».

Morena Cocco lascia anche due figlie: Asia ed Elisa. I funerali si svolgeranno domani, alle 15, con partenza dall'ospedale di Palmanova. Ma già questa sera, alle 19, la comunità si stringerà attorno ai suoi cari durante la recita del rosario. —

M.D.M.

PALMANOVA

Un testo rap degli studenti contro la violenza sulle donne

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Un testo rap per parlare di lotta alla violenza sulle donne, ma più in generale di rispetto tra i sessi, pur nelle diversità. La promozione di pari opportunità tra uomo e donna si fa anche in questo modo, lavorando con i ragazzi, utilizzando linguaggi a loro vicini. Il Comune di Palmanova investe sulle giovani generazioni in questo campo e collabora con le scuole. «Quest'amministrazione – spiega Simonetta Comand, assessore alle pari opportunità – vuole essere presente in modo trasversale e in funzione preventiva contro la violenza sulle donne. Per questo abbiamo messo in campo diversi interventi, in più direzioni. Nelle scuole, ad esempio, abbiamo contribuito a promuovere una cultura basata sulla valorizzazione delle differenze, sulla parità e il rispetto di sé e dell'altro». Il Comune (assessorati a pari opportunità e formazione) ha infatti sostenuto, utilizzando i fondi messi a disposizione dalla Regione, il progetto dal titolo «ImPari a scuola: calibriamo le parole, adottiamo il linguaggio del rispetto».

Le attività sono state svolte con gli studenti del triennio degli istituti Einaudi e



L'istituto Einaudi di Palmanova dove sono state avviate le attività

Mattei che sono stati invitati a una riflessione sugli stereotipi di genere contenuti nel linguaggio quotidiano, nelle immagini, nei testi delle canzoni. «Guidati da esperti – spiega l'assessore alla formazione Adriana Danielis – gli studenti hanno ragionato sul linguaggio del rispetto e hanno prodotto brevi frasi, aforismi su queste tematiche che poi sono stati rielaborati in un testo rap, cifra stilistica ed espressiva molto diffusa e apprezzata nel mondo giovanile».

L'iniziativa si è svolta in

collaborazione con il Centro Sos Rosa di Gorizia. Il contributo regionale servirà inoltre per incrementare il patrimonio librario della biblioteca «A. Muradore» con testi che sconfiggano i pregiudizi di serie e promuovano le pari opportunità e la parità di diritti. Romanzi, libri che raccontano storie di donne, film, con un occhio particolare per le opere più indicate per le fasce più giovani degli utenti, sono stati comprati nel 2018 e quest'anno l'acquisto si ripeterà. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AQUILEIA

Lavoro e ambiente Quattro iniziative del Pd

AQUILEIA. Il circolo Pd di Aquileia organizza una serie di conferenze e dibattiti su diversi temi di attualità. «Riserveremo particolare attenzione al tema del lavoro ma anche all'ambiente, sempre più minacciato – anticipano gli organizzatori –. A tale proposito sono importanti le decisioni e l'impegno dei grandi della terra ma anche i nostri comportamenti quotidiani, le nostre singole azioni. Il ca-

lendario delle iniziative prevede l'intervento di soggetti qualificati nei vari settori ma sarà dato ampio spazio anche alla discussione».

Tutte le iniziative cominceranno alle 20.30. Il primo appuntamento si terrà domani alla cantina Clementin di Aquileia. Tommaso Billiani, segretario generale della Felsa Cisl Fvg, parlerà di lavori atipici, quelli che si sono imposti in questi ultimi anni e che coinvol-

gono tanti giovani. Mercoledì 20, invece, alla cantina Fattoria Clementin, Ennio Toniutti, della Fnp Cisl, e Livio Menon della Fiom parleranno dei motivi della protesta sindacale confederata. Mercoledì 27, al Rusticus Steak House di via Minut, Michele Tonzar di Legambiente e Renato Bernes, direttore A&T 2000, presenteranno alcune proposte per una più virtuosa gestione dei rifiuti. Infine, il 7 marzo, all'agriturismo di Andrea Scarel, Luca Negro e Federica Maule, rappresentanti dell'associazione Corima, parleranno dei gruppi di acquisto solidale. —

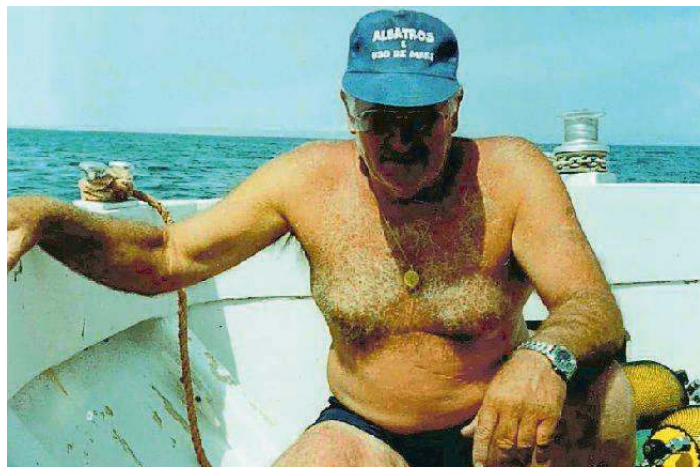
E.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARANO LAGUNARE



Un'immagine delle campagne di scavi che furono avviate sul relitto del *Mercure* affondato nel 1812; in alto a destra Giovanni Scala in una foto che lo ritrae all'epoca del ritrovamento al largo di Lignano di un cannone del brigantino napoleonico: assieme al figlio David lo scoprì durante una battuta di pesca; in basso uno dei cannoni che vennero rinvenuti successivamente



Trovò il cannone del *Mercure* ma attende ancora il premio

Nel 2001 Giovanni e il figlio David fecero questa scoperta al largo di Lignano
«Per 18 giorni portammo i ricercatori sul sito del relitto, nessuno ci ha pagato»

Francesca Artico

MARANO LAGUNARE. Diciotto anni fa aveva scoperto durante una battuta di pesca un cannone del *Mercure*, il brigantino napoleonico affondato nel 1812 sotto fuoco inglese al largo di Lignano. Da allora però è ancora in attesa che la Soprintendenza di Venezia liquidi il lavoro svolto con la propria imbarcazione, circa 10 mila euro, e aspetta che gli venga corrisposto il premio di legge conseguente al rinvenimento dei manufatti del relitto francese, scoperta storica di cui parlarono anche i me-

dia nazionali.

A raccontarlo amareggiato è Giovanni Scala, detto “Gian-ni Silvestro”, 80 anni di Marano Lagunare, proprietario con i figli David e Andrea di una flotta di sei pescherecci. Ricorda quel giorno di 18 anni fa come fosse appena successo e ricorda anche le promesse non mantenute. Ma andiamo con ordine. Il 22 febbraio 2001, come riferisce, era uscito su richiesta del figlio David per una battuta di pesca a bordo del peschereccio *Albatros*. Erano circa le 10 del mattino e stavano rientrando dalla zona di pesca vicina a Lignano quando, a 6 mi-

glia dalla costa, il peschereccio subisce uno scossone. Le reti si impigliano, la barca si sposta di una decina di metri, il motore arranca. Allora David con calma, usando il verricello, cerca assieme al padre di smuovere l'ostacolo e di issare quel corpo pesante a bordo dell'imbarcazione. Appena capiscono di cosa si tratta restano ammutoliti: un pesante cannone di un metro e 20 di lunghezza. Lo portano a Marano Lagunare mentre avvertono la Capitaneria di Porto di Monfalcone che li invita a lasciarlo nel deposito del Mercato ittico e di parlare il meno possibile del ritrovamento.

Dopo tre mesi in una vasca con acqua di mare, il cannone viene trasportato all'Arsenale di Venezia per il restauro e lì si trova ancora. Grazie alla scoperta della famiglia Scala un'equipe di archeologi del dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente di Cà Foscari e quelli del nucleo di Archeologia subacquea della Soprintendenza ai Beni archeologici del Veneto diretti da Luigi Fozzati, assieme ai nuclei sommozzatori dei carabinieri di Trieste e del nucleo tutela beni culturali di Venezia, dei Vigili del fuoco di Trieste e della Capitaneria di Porto di Caorle, con il supporto

della Protezione civile di Lignano, avviano una campagna di scavi per individuare il sito del relitto e recuperare più oggetti possibili a rischio saccheggio: rinvergono altre due carronate.

Giovanni Scala, avendo l'autorizzazione per la pesca turistica, viene precettato dietro compenso e per diciotto giorni porta con il suo peschereccio *Egle*, 5-6 di questi ricercatori al largo di Punta Tagliamento restando a disposizione per tutta la giornata. Gli vengono pagati i primi sei giorni e poi più nulla. Alle sue richieste di pagamento - intanto ha dovuto licenziare due dipendenti - lo stesso Fozzati lo rassicura più volte, mentre Carlo Beltrame dell'Università Cà Foscari, si offre come testimone per risolvere la vertenza. Ebbene a 18 anni ancora nulla. I due figli hanno inviato una lettera tramite avvocato al ministero dei Beni culturali e alla Soprintendenza del Veneto per essere liquidati del premio che per legge spetta a chi effettua simili ritrovamenti: per ora non hanno ricevuto nessuna risposta.

—

LE REAZIONI

La famiglia Scala: per noi neanche un riconoscimento

Non nasconde la propria delusione. E chiede solo di poter ricevere quanto era stato pattuito, così da lasciarsi questo “capitolo” della vicenda alle spalle una volta per tutte. «Siamo andati anche a Venezia – dichiara Giovanni Scala – e ci hanno risposto che ci avrebbero pagato con la prossima campagna di scavi, ma ad ora nulla è accaduto e restiamo ancora in attesa. Non siamo mai stati invitati alle mostre del cannone, insomma direi che ci hanno proprio dimenticato». Dopo 18 anni, dunque, la famiglia Scala di Marano Lagunare chiede solo di poter ricevere quanto le spetta e le era stato promesso. «Ora chiediamo solo di essere pagati. Ci pare di aver pazientato a sufficienza in tutti questi anni».

F.A.

LATISANA

Tagli, presidio a Trieste del “Comitato nascere”

LATISANA. C'era anche il Comitato nascere e per l'ospedale di Latisana ieri mattina a Trieste per un presidio davanti al palazzo del consiglio regionale per una protesta contro i tagli alla spesa sanitaria previsti dalla normativa nazionale e che riguardano anche la sanità regionale. Un taglio dell'1% che dovrebbe colpire soprattutto la spesa del personale, quindi stipendi di medici e infermieri, per coprire i buchi in bilancio nelle Aziende

di sanitarie in perdita.

Quel taglio alla spesa dell'1% si tradurrà in meno personale e meno servizi e la questione preoccupa anche le ricadute sui servizi nella Bassa Friuliana, da qui la presenza ieri mattina del comitato di Latisana: solo pochi giorni fa dai sindacati un allarmante quadro di carenza di organico per l'Azienda 2, oltre 120 unità fra infermieri, operatori socio sanitari, assistenti sanitari, tecnici di radio-



Anche il Comitato nascere al presidio a Trieste sui tagli della sanità

logia medica, autisti soccorritori, ostetriche, fisioterapisti, personale amministrativo e medici, in particolare per il Pronto Soccorso, con inevitabili ripercussioni sulla qualità del servizio fornito all'utenza e sulle liste d'attesa che lievitano. «Piuttosto che tagliare

sugli stipendi degli operatori – era il messaggio lanciato ieri mattina davanti al palazzo del consiglio – si diano minori emolumenti ai direttori generali sotto la cui gestione sono maturati i passivi di bilancio». —

P.M.

SAN GIORGIO

Appello per ritrovare la tavola da snowboard

SAN GIORGIO DI NOGARO. «Restituitemi la mia tavola». È l'appello lanciato da Luca Carri, 28enne di San Giorgio di Nogaro, al quale domenica, alla fine di una giornata sulla neve, è stata portata via (non vuole pensare rubata), mentre era in pausa, la tavola di snowboard alla quale è molto legato e che per lui ha un valore affettivo inestimabile e «non in soldi». «Domenica racconta – non ho più trovato la mia amata tavola –, è della

Burton Jeremy, ha sei anni e l'ho presa usata, perciò è vecchia, ma per me ha un valore inestimabile. È sparita mentre ero al monte Zoncolan a Ravascletto, giù nelle baite a fianco dell'hotel Enzo Moro, e non so perché proprio la mia tavola è sparita: è vecchia e dura come il cemento, mentre ce n'erano altre più nuove». Luca è disposto a dare una ricompensa a chi gliela restituirà. —

F.A.

È mancato all'affetto dei suoi cari



GLAUCO BERNARDINIS
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, gli adorati nipoti Giorgia e Samuele e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 13 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Caporiacco, giungendovi alle ore 15 dall'abitazione, per la recita del Santo Rosario.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento al Servizio Infermieristico Domiciliare di San Daniele del Friuli e al dottor Marco Venuti per le cure e l'assistenza prestategli.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codugnella, 13 febbraio 2019

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Pers di Majano, tel. 958946
www.benedetto.com*

Partecipano al lutto:
- Franco, Marta, Federica e Benedetto

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUCIANA BACCHION in MORANDINI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Cesare, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 14 febbraio, alle ore 15, nel duomo di Tricesimo ove la cara salma giungerà dall'ospedale di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 13 febbraio 2019

Of Castello-Tricesimo Tel.0432882019-www.onoranzecastello.it

Non è più con noi



SILVIO MICHELUTTI
di 88 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Norma, la figlia Lidia con Enzo, le nipoti Gloria e Ambra e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero Urbano San Vito a Udine.

Udine, 13 febbraio 2019

*O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it*

Improvvisamente ci ha lasciati



CESIRA SERAFINI in MANSUTTI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 febbraio alle ore 14.00 nella parrocchiale di Godia, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Godia, 13 febbraio 2019

*O.F. Gori
Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201*

ANNIVERSARIO

21-12-2016

13-02-2017

AMNERIS MORO e ADO MADILE

Vi ricordiamo con immutato affetto figlia, figlio, genero, nuora, nipoti e pronipoti.

Fagagna, 13 febbraio 2019

Ci ha lasciati



GIUSEPPE LO GIOCO
(Pippo)
di 82 anni

Lo annunciano i figli Alberto, Lorenzo con Giusy e l'adorato nipotino Samuele ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 febbraio alle ore 14.00 nella chiesa di San Marco (Chiavris), partendo dall'obitorio del cimitero Urbano San Vito a Udine.

Udine, 13 febbraio 2019

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Adriano, Silvia, Carlo

È mancato



GIOVANNI MARCON

Lo annunciano i fratelli, le sorelle e parenti.
I funerali si svolgeranno venerdì 15 febbraio alle 10.30 nella chiesa di Oleis.

Ipplis, 13 febbraio 2019

*La Ducale
tel.0432/732569*

ANNIVERSARIO

13-02-2018

13-02-2019

*Nessuno muore sulla terra
finchè vive nel cuore di chi resta*



UGO BASSI

Ti ricorderemo questa sera con una Santa Messa alle ore 19 nella Chiesa Parrocchiale di Cussignacco.

Cussignacco, 13 febbraio 2019

ANNIVERSARIO

13-2-2012

13-2-2019



MARIO TRAMONTINA

Sette anni, ma tutto parla di te.
La tua famiglia.

Spilimbergo, 13 febbraio 2019

*Paglietti
Spilimbergo*

ANNIVERSARIO

13-2-2015

13-2-2019



PIERINO ZUIANI

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Ragogna, 13 febbraio 2019

I familiari di



MORENA COCCOLO in FERRARA
di 48 anni

annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 14 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Jalmicco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Jalmicco, 13 febbraio 2019

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci manchi già



ALDO VILLOTTA
di 79 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, le nipoti, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 13 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Farla partendo dall'ospedale di San Daniele.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Farla di Majano, 13 febbraio 2019

*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Improvvisamente ci ha lasciati



ELSA VALLE ved. DELLA PIETRA
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la nuora Aurelia con i nipoti Rudy, Nicola e Giulia uniti a familiari e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 15 febbraio alle ore 11.00 nella chiesa di Betania, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo, 13 febbraio 2019

of piazza

È mancato



AMEDEO QUAGLIA
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora e genero, i nipoti, la sorella, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.00 nella chiesa di Ognisanti a Sutrio partendo dalla RSA di Tolmezzo.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Noiaris di Sutrio, 13 febbraio 2019

of piazza

A.D.O.-F.V.G. Onlus
Orari segreteria: 08.00-12.00/16.00-18.00
martedì 10.00-12.00 / 14.00-18.00
Via A. Diaz, 60 - 33100 UDINE
Telefono/Fax 0432/504490
E-mail adofvgonlus@virgilio.it



Sostieni l'A.D.O.-F.V.G. con il 5 per mille
dell'Irpef: scrivi il codice fiscale **02059700308** nella dichiarazione dei redditi

c/c postale n. 17432337
c/c bancario 00110038834
Unicredit Banca Spa agenzia n. 4 di Udine
IBAN IT 75 A 02008 311 000110038834



FONDAZIONE VALENTINO PONTELLO ONLUS
La nostra missione è offrire accoglienza, tutela ed una vita ricca di relazioni alle persone con disabilità, ospiti dei centri diurno e residenziale.
PUOI SOSTENERCI

Con una donazione

Versando la somma desiderata sul conto corrente bancario intestato alla Fondazione presso la Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale, filiale di Majano
Codice IBAN IT83 W086 3763 9200 0002 3021 719
o sul conto corrente postale n° 92815968
indicando la causale "Erogazione liberale"

Con il 5 per mille

Devolvendo il 5 per mille della tua Dichiarazione dei Redditi alla Fondazione firmando nel riquadro alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (Onlus) indicandone il Codice Fiscale 02508350309

Fondazione Valentino Pontello ONLUS
frazione Pers. 37 - 33030 Majano (Udine)
segreteria@fondazionepontello.it
www.fondazionepontello.it

f /fondazionevalentinopontello/timeline

SE SENTI CHE PUOI ESSERE D'AUTO AI PIÙ DEBOLI VIENI AD ALLARGARE LA NOSTRA FAMIGLIA AVULSS SOSTIENICI CON IL 5% COD. FISC. 94068090300

mail: avulssud@libero.it
telefono: 347 1666269
Sede: 33100 Udine
Via S. Agostino 7
c/o "La Quiete"

PER DONAZIONI

IBAN:

IT73V0335901600100000004535

Noi
Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIVITI GRATIS

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde 800.700.800 (con chiamata telefonica gratuita)

Oppure presso il **Messaggero Veneto**, uffici Finegil Nordest, viale Palmanova 290 Udine
Dal Lunedì al Venerdì con orario continuato dalle ore 10 alle ore 17

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it



A. Manzoni & C. Sp.A.

Visa e Mastercard

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La dimostrazione che il male non ha confini

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Nei giorni scorsi si è celebra l'anniversario dell'Olocausto degli ebrei avvenuto durante la Seconda guerra mondiale, messo in atto dai nazisti con il tacito consenso dei fascisti.

Ma molti sono stati i genocidi nel secolo scorso. Si comincia con quello degli armeni, di fede cristiana che iniziò nel 1915. Furono del tutto sterminati dai nazionalisti ottomani (la Turchia è ancora reticente e non lo ammette).

Negli anni '20 e '30 toccò agli ucraini per opera di Stalin che con la sua politica di collettivizzazione (Kolkhoz) li fece morire di fame e successivamente nei Gulag.

Negli anni del 1975 al 1979 fu la volta dei cambogiani a esser soppressi dai giovani rivoluzionari Khmer rossi guidati da Pol Pot. Non meno cruenti furono

i massacri di Timor Est in Indonesia e in Guatemala.

Vorrei poi ricordare la guerra civile nell'ex Jugoslavia combattuta tra serbi, croati e bosniaci. Tutti abbiamo ancora davanti agli occhi le stragi di Srebrenica e Serajevo.

Tutti i fautori di genocidi del passato e degli ultimi tempi, non sono altro che dei mostri che hanno messo in atto ogni tipo di atrocità e sono stati privi di umanità.

Giacomo Mella. Pordenone

L'elenco fornito dal lettore potrebbe tranquillamente essere ampliato, considerando

che ad esempio non è considerata l'Africa.

Ci sono due cose che mi colpiscono: il fatto che non esista un continente escluso dal "Male", e il fatto che lo stesso "Male" sia così diffuso.

Pensiamo a quanto sia incredibile che possa nascere una persona malvagia come un Hitler, per esempio. E non è sufficiente che nasca: va anche al potere. E spesso con l'entusiastico consenso delle masse.

E non ne nasce uno, ma centinaia.

Per chi crede, è la dimostrazione dell'esistenza del diavolo.

L'INTERVENTO

PAOLO SARTORI

BISOGNA UNIRE LE FORZE

Holotto la lettera/apello, scritta al giornale da un cittadino di Perteole, che chiede al Comune di Ruda perché non si stia attivando con qualche intervento provvisorio per risanare il tetto dell'amideria Chiozza. Sostengo vivamente questa richiesta, faccio parte delle persone che sono rimaste affascinate, ma anche profondamente colpite, dalla sua lunga e importante storia. Oltre 120 anni di attività e il lavoro di 4 generazioni hanno portato a far conoscere questa fabbrica in tutto il mondo, sono motivi più che nobili che meritano sicuramente maggiore rispetto da chi ha il dovere di salvare questo bene comune.

In cuor mio spero che, dietro queste lentezze e questo evidente ritardo, non si celi la solita triste storia italiana, della rivalità tra paesi. Non voglio pensare che, per futuri motivi o interessi non manifesti, si rischi di non portare a buon fine il recupero dell'amideria, utilizzando a pieno gli oltre 7 milioni stanziati dallo Stato e finalizzati esclusivamente a questo intervento, che porterà uno slancio positivo all'economia del Comune di Ruda e di tutta la regione.—

LE LETTERE

Sanità I dirigenti imparino da medici e infermieri

Considerazioni di un medico per un giorno paziente. A causa di un trauma da caduta accidentale ho dovuto accedere al Pronto soccorso di Pordenone.

La maggioranza delle numerose persone in attesa, e credo di avere un occhio clinico discreto dopo 40 anni che pratico medicina, non aveva patologie degne di un Pronto soccorso.

Sentivo discorsi del tipo: "oggi il mio medico non c'è, devo perciò rivolgermi al Pronto soccorso anche se non ho nulla di grave". "Vengo sempre qui perché oltre a visitarmi mi fanno anche la ricetta in un tempo che è circa la metà di quello che perdo dal mio medico curante". Il mio medico non visita, qua ci sono giovani medici che prendono il loro lavoro con passione e ti visitano". E anche: "il mio medico mi prescrive un antibiotico sia per il mal di testa che per le emorroidi. Ma a cosa mi serve, dato che me li prescrive senza visitarmi?"

Una domanda: un controllino su come lavorano i medici di base da parte delle aziende sanitarie non sarebbe op-

portuno? Invece di avere sempre spianato il mitra sui poveri medici ospedalieri super tartassati?

Tornando a me, vengo accolto da una assistente volontaria ospedaliera che gentilmente mi sistema su una sedia in attesa. Vengo poi chiamato per l'attribuzione del codice da un infermiere molto gentile.

Quando entro per la visita vengo accolto da due dottoresse. Ambedue gentili, competenti, determinate nel loro lavoro. L'infermiere che collabora è gentile e, si vede lontano un miglio, molto professionale e sicuro nel proprio lavoro. L'infermiera e la tecnica di radiologia altrettanto professionali e gentili. Anche il barelliere molto disponibile.

Gentilezza e grande professionalità elargite nonostante il carico non indifferente di lavoro.

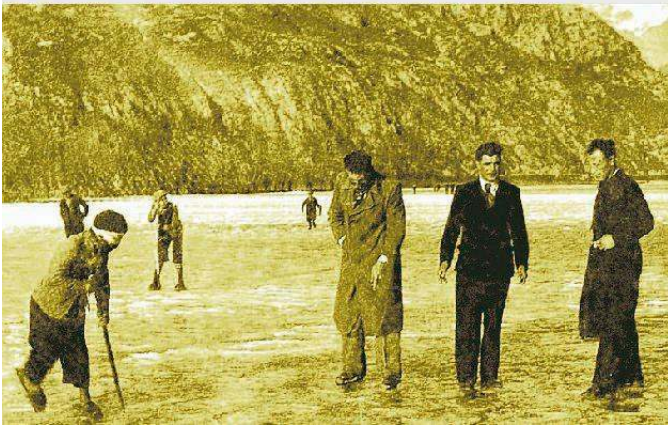
Commento finale: se il personale della dirigenza e quello amministrativo, soprattutto chi sta ai vertici, facesse ogni tanto un giretto a vedere come lavorano questi operatori, sanitari e no, potrebbe trarre esempio per svolgere meglio il proprio lavoro, con un po' di abnegazione in più e minor attaccamento al denaro e ai risultati/obiettivi da raggiungere per ottenere

LE FOTO DEI LETTORI

NEL 1939

Pattinando sul lago ghiacciato

È di questi giorni la notizia dei divieti imposti ai pattinatori sul lago gelato di Fusine. Preoccupazioni che non avevano certo i giovani del 1939 che, d'inverno, si avventuravano sul lago di Cavazzo gelato. La foto, inviata dal Centro di documentazione sul territorio del Comune di Trasaghis, è stata scattata da Olivo Turisini e ritrae i fratelli Gino e Ugo Turisini intenti, assieme a Florindo Stefanutti, a saggiare la profondità del ghiaccio. Attorno, numerosi ragazzi impegnati a pattinare



ancora più soldi.
Claudio Sacilotto. Cordenons

La segnalazione Un Giordano Bruno dei giorni nostri

Egregio direttore,
il signor Giorgio Coianiz ha

segnalato, nella pagina riservata alle lettere al Messaggero Veneto, una bizzarra novità predicata da profeti americani: la terra è piatta. Ne consegue - a suo dire - "un interessamento dell'attuale Sant'Uffizio che qualche anno fa (il 17 febbraio 1600, ndr), fece bruciare vivo Giordano Bruno perché illustrava la rotondità della terra".



CIN CIN PER GLI 80 ANNI

Quattro cugini, un'unica festa

La foto è stata scattata a Buttrio e ritrae quattro cugini coetanei che hanno festeggiato insieme il traguardo degli 80 anni. Da sinistra: Giuseppe Meroi, Luigino Bertoni, Emo Venier e Bruno Meroi. "Ad multos annos", cari ottantenni!

Costui, terribilmente orgoglioso e arrogante, aggrediva coloro che dimostravano di non capirlo o di non onorarlo e non fu condannato a causa della rotondità della terra. Il carattere eversivo del suo pensiero, altalenante nelle tesi, lo pose in contrasto con ogni legge di convivenza civile. Appare precursore dell'igno-

to graffittaro udinese che su un muro di vicolo Agricola scrive "dinamitare l'esistente", con un'encomiabile sintesi a fronte del logorroico originale. Se Giordano Bruno non fosse stato processato e condannato dall'inquisizione, cosa di credibile e notevole resterebbe di lui?

Andrea Picco. Udine

ICONSIGLI DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Da Buttrio a Casarsa è tempo di San Valentino

San Valentino e Carnevale: le proposte di febbraio delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia entrano nel vivo.

Per la festa degli innamorati a Buttrio è in programma una speciale giornata sabato 16 febbraio, con visite guidate al museo della civiltà del vino e degustazioni all'azienda vinicola Crotto. Filo conduttore la figura del nobile Francesco di Toppo, la cui fa-

miglia possedeva la villa sede del museo, ed i suoi amori, ovvero la moglie Antonietta, Buttrio e il vino. Previsti due turni, consigliata la prenotazione su www.buri.it.

A Casarsa domani proiezione del film candidato ai prossimi premi Oscar "Green book", alle 21 al teatro Pasolini.

Tornando al tema del vino, domenica 17 febbraio a Prepotto "Marcia dello

Schioppettino", per scoprire questo speciale vino autoctono insieme al territorio dove nasce su percorsi di 3, 7, 14 e 24 chilometri.

Capitolo Carnevale: a Monfalcone, in attesa del culmine dei festeggiamenti, torna fino a marzo "Magnemo fora de casa", il progetto che coinvolge i ristoratori locali per proporre i sapori della tradizione.

Nel frattempo nelle valli

del Natisone proseguono i preparativi in vista del "Pust", la celebrazione arcaica del Carnevale con le maschere tipiche in programma il 23 e 24 febbraio a San Pietro con anche gruppi dalla vicina Slovenia.

Tra gli spettacoli della settimana sempre a Casarsa domenica 17 febbraio "Tutti a bordo" viaggio in musica alle 17 al teatro Pasolini con le più belle canzoni italiane del

recente passato.

A Sesto al Reghena, invece, in auditorium Burovich sabato 16 febbraio commedia "Xe tutta colpa dei citrulli" alle 21.

Infine da segnalare la mostra che a Venzone celebra i 60 anni dalle riprese in città del film "La grande guerra" di Mario Monicelli (palazzo Orgnani Martina da oggi fino al 3 marzo).

Insieme al regista arrivarono a Venzone i divi Vittorio Gassman, Silvana Manganò e Alberto Sordi, con quest'ultimo già nel cast di "Addio alle armi", kolossal di Holly-

wood girato anch'esso a Venzone nel 1957.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Saperi ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un febbraio tutto da vivere.—

CULTURE

Per la prima volta la compagna dell'artista parla dell'Associazione che ha costituito nel suo ricordo e dei progetti per tenere vivo il messaggio

Pierluigi Cappello, l'eredità umana e poetica Fabiola Bertino: «Così coltiverò la memoria»

INEDITI

MARIO BRANDOLIN

L'eredità di un poeta, l'eredità culturale, è cosa preziosa che va tutelata e adeguatamente preservata, perché non diventi fonte di strumentalizzazioni, spesso anche di appropriazioni più o meno debite. Ma soprattutto va trasmessa, veicolata ai più affinché non rimanga pagina morta, reperto museale, o impolverisca sugli scaffali di una biblioteca. Ed è quello che hanno pensato un gruppo di persone che sono state molto vicine a Pierluigi Cappello, subito all'indomani della sua scomparsa (primo ottobre del 2017), affinché l'eredità, poetica, ma anche morale, di questo nostro grande autore non andasse dispersa.

E così è nata l'Associazione culturale Pierluigi Cappello, presieduta dal fratello Stefano. «È stato un passo nato da sé, quasi naturalmente – ci racconta Fabiola Bertino la compagna di Pierluigi –. Si trattava di prendere una decisione circa alcuni inediti di Pierluigi, che non erano tanti, ma di cui sentivamo il peso specifico molto elevato. Una pubblicazione ad hoc vista la quantità dei materiali – tre blocchi narrativi che dovevano essere la prima parte di un'opera rimasta forzatamente incompiuta e otto poesie – non giustificava oggettivamente lo sforzo editoriale». E invece? «Ci siamo allora confrontati con la Rizzoli, e abbiamo deciso di farli confluire nel volume, "Un prato in pendio", affidandone la cura a tre redattori, Alessandro Fo, Gian Mario Villalta ed Eraldo Affinati, tre studiosi e scrittori che avessero avuto con lui anche un rapporto personale».

E il volume dove sono raccolte tutte le sue poesie, dal 1992 al 2017, è il primo passo dell'Associazione, un grande passo. È così? «Credo di sì. Lui era una persona molto rigorosa, per questo si trattava di fare la scelta più in sintonia con la sua sensibilità e cultura». Che significa per l'Associazione farsi carico dell'eredità di Cappello? «Significa tutelarla e diffonderla. L'Associazione vuole diventare un punto di riferimento per chi vuole dare vita ad attività che lo ricordano. L'intento è poi, con il tempo, anche di promuovere seminari, incontri di studi. Per questo stiamo costituendo un comitato scientifico a garantire la qualità degli interventi, nel rispetto della sua volontà e del suo modo di essere, al fine an-



Il poeta Pierluigi Cappello, scomparso nell'ottobre del 2017: un'Associazione ora tutela e diffonde la sua opera forte dell'impegno della compagna Fabiola Bertino

La casa

A Cassacco, è rimasta solare, con tanti libri come l'aveva voluta. Ospita l'associazione che curerà le sue opere

Gli amici

Sono nel comitato scientifico: Stas' Gawronski, Alessandro Fo, Eraldo Affinati e Susanna Tamaro

Poesie

Le leggeremo nelle scuole per comunicare la passione e l'umanità con cui Pierluigi affrontava la scrittura e la vita

che di evitare passi impropri. Si sono detti disponibili a collaborare, tra gli altri, Alessandro Fo, Eraldo Affinati, Susanna Tamaro, Stas' Gawronski».

Sede dell'Associazione è la casa di Cassacco dove Pierluigi è vissuto negli ultimi due anni e dove tutto è rimasto come era, al momento della sua morte, perché quella casa era la proiezione della sua missione di poeta, con tanta luce, solare, ariosa. «Come solare era Pierluigi, che nonostante le tante avversità aveva sicuramente imparato dalla sua vita a gestire anche la sofferenza e ti rimandava indietro quel suo sorriso disarmante. In più Pierluigi aveva una capacità rara, se non unica, di riuscire a tirar fuori il meglio dalle persone e quindi coltivava rapporti con tante persone, anche con quelle molto diverse da lui. E con tutti creava una personale sintonia».

Tra le iniziative che verranno messe in cantiere, l'Associazione intende riservare una particolare attenzione alle scuole e ai giovani, ai quali

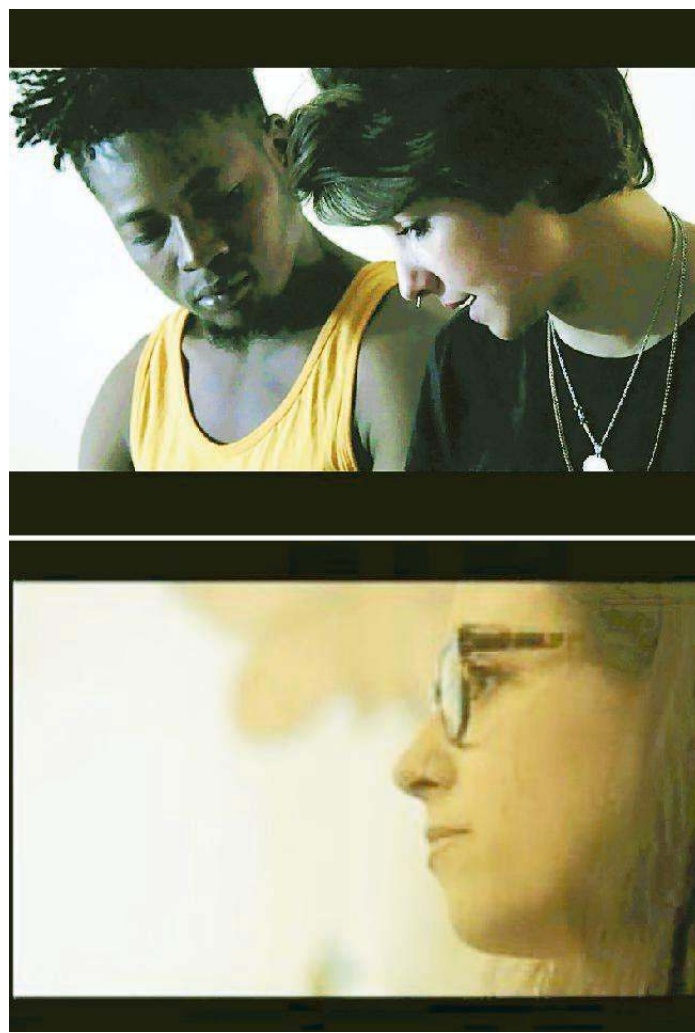
Pierluigi ha ancora molto da dire e offrire, «soprattutto – sottolinea Bertino – comunicare la passione con cui affrontava la scrittura, ma anche il modellismo, l'altra metà della sua anima. E soprattutto la vita. E questo oggi credo che sia un messaggio non di poco conto. Credere in sé e nella vita. Coltivare un passione, pensando ai ragazzi, è l'unica ancora di salvezza che abbiamo».

Cosa si augura per il futuro del poeta Pierluigi Cappello? «Vorrei che succedesse alla gente che lo incontra nei suoi libri, quello che è successo a me. Io l'ho conosciuto attraverso i libri e dopo di persona con grande paura: avevo il terrore di rimanere delusa. Quello che aveva letto era per me sconvolgente e in sintonia perfetta con il mio modo di essere e la meraviglia è stata scoprire che non c'era nessuna spaccatura tra l'uomo e lo scrittore. Mi piacerebbe questo: che si potesse fare in modo che le persone, incontrando le sue parole incontrassero l'uomo che è dentro quelle parole».



Fabiola Bertino: per la prima volta ha accettato di parlare del poeta

IL TOUR NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE



La locandina del docufilm di Daniele Gaglianone, in sala venerdì sera al Visionario di Udine, e le quattro protagoniste: in alto a sinistra Lorena Fornasir e Jessica Cosenza con un ospite, sotto Elena Pozzallo e Georgia Borderi

Pordenone e l'aiuto ai migranti Lorena è “Dove bisogna stare”

La psicologa Fornasir protagonista del film di Gaglianone con altre 3 volontarie
Venerdì al Visionario con Collizzolli. C'è la collaborazione di Medici senza frontiere

LAURA PIGANI

Optare per la cosa giusta da fare, rinunciando a comodità e sicurezze quotidiane, per spendersi a favore di altri, persone come i rifugiati, che quegli agi se li sognano, non è una scelta così scontata. Di fronte al dilemma se far finta di niente, lasciando ad altri la gestione del problema, o agire in prima persona, la pordenonese Lorena Fornasir ha scelto, assieme al marito Gian Andrea Franchi, di rimboccarsi le maniche. Non ha avuto dubbi.

Il suo impegno – e quello di

altre tre volontarie – è diventato il fulcro del docufilm “Dove bisogna stare”, diretto da Daniele Gaglianone (che lo ha scritto con Stefano Collizzolli), distribuito da ZaLab in col-

L'immagine di lei mentre scavalca la rete per dare assistenza è finita nella locandina

laborazione con Medici senza frontiere, Rai 3 e Doc 3, con la Piemonte Film Commission e il Piemonte Doc Film Fund. Presentato alla 36ª edizione

del Torino Film Festival e in distribuzione nelle sale italiane, venerdì arriva al Visionario di Udine. Alla proiezione evento – alle 20 – ci saranno anche Fornasir e Collizzolli.

«Con il film – chiarisce Gaglianone – ho voluto illuminare una parte di Paese che troppo spesso resta al buio. Ci sono molte persone che decidono di mettersi in gioco, in questo particolare periodo storico, cercando una nuova prospettiva sul tipo di società che desiderano avere. Sono quattro protagoniste diverse – riferisce il regista marchigiano trapiantato a Torino – con molti punti in comune, che

aiutano gli altri per aiutare se stesse, perché hanno bisogno di credere che un altro mondo sia possibile».

Il documentario è stato girato anche in Friuli, le riprese hanno toccato Pordenone – la “jungle” dell'ex cotonificio Amman, dove avevano trovato sistemazione i migranti – e Gradisca di Isonzo. La cinepresa è stata la testimone silenziosa della quotidianità delle donne scelte come protagoniste. Lorena, psicoterapeuta in pensione di 65 anni, non è una volontaria qualsiasi. Esce fuori dagli schemi per due motivi: «l'età e la condivisione della “missione” con il marito

Gian Andrea Freschi, 82». «Quando a Pordenone nel 2015 è arrivata la prima rotta balcanica – spiega Lorena –, nessuno era preparato a una emergenza così grossa, divenuta poi strutturale. Il regista ci ha seguito nel nostro lavoro, mentre facevamo da mangiare o portavamo coperte e medicine, quando stavamo in strada durante la notte a supportare, anche psicologicamente, i ragazzi che non avevano nessuno su cui contare. Perché avere qualcuno che ti ascolta, fa la differenza. C'erano soprattutto afgani e pakistani già identificati in Questura – racconta – e in attesa di essere inseriti in un percorso di accoglienza. In alcuni casi li abbiamo tenuti anche in casa,

Impegno condiviso col marito Gian Andrea Freschi. Ora portano aiuti anche in Bosnia

curati come fossero stati nostri figli». I due collaborano con diverse associazioni, anche con Ospiti in arrivo di Udine, «che ha avuto un ruolo im-

portante, ci ha dato i sacchi a pelo da distribuire».

Il continuo postare sui social l'emergenza di quei giorni ha attirato l'attenzione di Medici senza frontiere, che ha chiesto alla coppia un report sulla situazione della città del Noncello, finito poi sulla rivista Fuori Campo. Quindi il contatto con lo staff del film. E l'immagine di Lorena, catturata mentre scavalca la rete per andare a portare aiuti ai “suoi” rifugiati, è stata scelta per la locandina. «In quel momento – chiude la volontaria – stavo dicendo a mio marito e al ragazzo che ci accompagnava per le traduzioni in pashtu di venire, che è facile salire». Ed è anche un invito a non voltare la faccia dall'altra parte. Come hanno fatto Lorena (che continua la sua attività a Trieste, dove la coppia si è nel frattempo trasferita ed è venuta a conoscenza della situazione dei profughi in Bosnia) e le altre tre protagoniste: la cosentina Jessica Cosenza, la comasca Georgia Borderi ed Elena Pozzallo, della val di Susa. E tanti altri volontari ancora: l'altra faccia dell'Italia, quella solidale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROSEGUE LA 35ª RASSEGNA DEI FILM E DEI PROTAGONISTI DELLA MONTAGNA

I rifugisti si raccontano a Udine: così si vive nelle “terre alte”

ALESSANDRA BELTRAME

«Cosa vuol dire essere rifugista? Vuol dire adattarsi alle situazioni e non fermarsi mai. Ogni stagione è diversa: tanta neve, poca neve, estati di incendi o di sola pioggia. Il nostro, qui sul Canin, è un mondo carsico estremo.

D'inverno ovattato, morbido, bianco. D'estate aspro, roccioso ma con fiori

meravigliosi che crescono in mezzo a dolci fossili a forma di cuore. Quassù le mezze misure non esistono».

Irene Pittino da quasi dieci anni gestisce con Fabio il rifugio Gilberti-Soravito in conca Prevala nelle Alpi Giulie.

La sua sarà una delle testimonianze dell'incontro “Vita da rifugisti”, propiziato e organizzato dalla Società Alpina Friulana domani, mer-

coledì 13 febbraio, nella sede di via Brigata Re 29, a Udine. Uno degli appuntamenti del 35° Film Fest, la rassegna dei film e dei protagonisti nella montagna in corso fino all'8 marzo in collaborazione con il Dopolavoro ferroviario.

Parteciperanno i gestori di alcuni dei più conosciuti rifugi: Caterina Tamussin (rifugio Marinelli, Forni Avoltri), Valentina Cecon

(Di Brazzà, Montasio), Claudio Mitri (Flaiban-Pacherini, Forni Di Sopra), Omar Gubeila e Simone Gonano (Fratelli De Gasperi, Val Pesarina), Giorgio Da Rin (Pellarini, Tarvisio), Antonietta Spizzo e Dario Masarotti (Giaf, Forni di Sopra)

Che cosa significa vivere e fare ospitalità nelle terre alte?

Chi ha scelto di abitare e accogliere nei rifugi lo sa bene. Non sempre invece si conosce il lavoro prezioso che fanno per mantenere aperti questi presidi di ospitalità in luoghi estremi a vantaggio di sportivi, turisti ed escursionisti. Da qui l'importanza di questo incontro, nel quale racconteranno esperienze, progetti, idee, eventi, de-

sideri sul futuro della montagna.

«Quassù è difficile anche far arrivare il pane fresco» racconta ancora Irene su In Alto, la rivista della Società Alpina Friulana: «Fabio scende alle 5 di mattina con gli sci per fare le provviste, e

«Fabio scende alle 5 di mattina con gli sci per fare le provviste. A volte qui c'è il mondo»

passiamo da giornate con tre persone a giornate con il mondo. Ma ci siamo, ci dobbiamo essere per tutti: per gli amici speleo, che escono dalle grotte alle due di matti-

na (lasciamo la porta aperta e buoni panini e birre sul banco); per i frettolosi sciatori, per i più goderecci scialpinisti, per i climber quando scendono dalle dure vie del Bila Pec, per chi rientra dal monte Canin, per gli attraversatori delle Alpi, per gli artisti, per chi viene a prendere il sole e a leggere un libro... Amo la gente che arriva quassù: tanti mondi, tanti colori, tutto si intreccia assieme a noi che corriamo».

E conclude: «Siamo su circa nove mesi l'anno, per il resto siamo in giro come cani sciolti a pensare alla prossima stagione. Una vita così. Una scelta. Un sogno realizzato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VISTO IN TELEVISIONE

Il Montalbano girato a Venzone fa il record di spettatori: 11 milioni

La storia ambientata in Friuli ha toccato il tema sempre discusso dei clandestini. Tra le comparse l'avvocata di Udine Alessandra Pergolese nella scena finale



Alessandra Pergolese con Luca Zingaretti nella scena conclusiva del Montalbano girato a Venzone

FABIANA DALLAVALLE

Città che evocano stati d'animo, irreali, senza traffico e con poche persone che le abitano: metafore, luoghi dell'anima, o se volete scenografie mozzafiato in cui far muovere personaggi teatrali, tutte cose ben note ai fan di Camilleri, che ieri sono insorti sui social in difesa dello scrittore, accusato di aver scritto un episodio "pro migranti". Peccato che il romanzo edito da Sellerio, da cui è stato tratto, "L'altro capo del filo", visto lunedì in prima serata, fosse stato pubblicato nel 2016. Uno dei "Montalbano" più commoventi e dolenti dello scrittore siciliano la cui trasposizione televisiva, grazie al cast e alla regia impeccabili, è stata un successo. Undici milioni 108 mila spettatori e il 44.9%, di share con il picco di ascolti alle 21.56, con 12 milioni 164 mila spettatori. Il terzo episodio della serie, più visto di sempre come numero di spettatori (dopo "La giostra degli scambi" e "Come voleva la prassi") e il secondo come share (dopo "La giostra de-

gli scambi"). La pillola Camilleri, racconta Montalbano altro regalo per i fan, è stata seguita da 10 milioni 205 mila, spettatori con il 36.2% di share.

La prima cosa che certamente non sarà sfuggita al pubblico attento, il contrasto netto tra sud e nord raccontati attraverso la luce primaverile della Sicilia e quella estiva del Friuli. Mare versus pietre bianche in un contrasto deciso, non solo geografico, ma emotivo, il nord è infatti il luogo scelto per rappresentare l'effeatezza di un delitto. Secondo particolare: i lettori sapevano che il romanzo da cui era tratto l'episodio, prevedeva un unico capitolo dedicato al nostro Friuli, quello conclusivo, il diciottesimo, da pagina 282 a pagina 298, in cui il filo che parte dalla Sicilia trova la sua conclusione a Belluno, paese immaginario in provincia di Udine città evocata, ma mai mostrata, le scene sono state girate tra Venzone, Cividale, Premariacco e Lauzacco.

Siamo appena a pagina 15, in tv Montalbano e Livia sono sulla verandina a Marinella,

il mare fa da sfondo. La fidanzata pretende e ottiene che Salvo la accompagni a Udine, per un matrimonio. Il nome della città è il primo indizio, lo scopriremo più tardi, di una indagine in cui il commissario farà uno dei pochissimi errori della sua carriera. Per il matrimonio dovrà farsi un completo nuovo e la sarta che glielo realizzerà, finirà ammazzata a forbiciate. Una piacevole sorpresa per il pubblico friulano scoprire invece che l'ultima inquadratura di Zingaretti è con l'attrice udinese, Alessandra Pergolese. Avvocato, una passione per il teatro nata ovviamente al palio teatrale studentesco di Udine. «La prima volta sul palcoscenico - racconta Alessandra -, con "Macbeth" di Jonesco, regia di Fiorillo. Gruppo dello Stellini, la mia scuola. Con me, sulla scena, un'altra udinese contagiata dal palio, Laura Ippoliti, da anni una carriera di sceneggiatrice di successo a Roma. Dopo il palio e la maturità, università e parallelamente teatro con i giovani del Piccolo Teatro, guidato da Rodolfo Castiglione, poi un'esperienza da pro-

fessionista con la Contrada di Trieste e una produzione del Css con Bevilacqua e Rizzardi». Ma a Montalbano come ci è arrivata? «Dovevo fare la comparsa. Il regista, mentre giravano a Venzone, ha improvvisato il finale. Ci hanno chiesto chi avesse esperienze teatrali o televisive. Mi sono fatta avanti. Una giornata piena di emozioni, un'esperienza entusiasmante, confida ancora l'attrice. Troupe di altissimo livello e Zingaretti è stato gentile e mi ha messa subito a mio agio, trattandomi da pari. Così il regista, una persona davvero piacevole, alla mano, con tutti noi. Abbiamo girato la scena sei, sette volte, perché c'era molto rumore e a un certo punto hanno chiamato la polizia e bloccato il traffico. Mi avete vista vestita con i miei abiti, pantalone, cardigan e camicia bianca».

Zingaretti? «Magnetico, devo dire. Uno sguardo che non si dimentica», confida ridendo. Ma per Alessandra, che in una Venzone deserta, spiega al commissario come arrivare al negozio di sartoria in piazza, non è l'ultima apparizione in tivù. Ne "La porta rossa", serie ambientata a Trieste, con Lino Guanciale, (da questasera va in onda su Rai 2 la seconda serie), avrà un ruolo «più impegnativo che in Montalbano. Stare sul set è bellissimo!».

LA POLEMICA

Salvini a Camilleri: «Amo i suoi libri non i suoi insulti»

«I suoi libri mi piacciono parecchio, i suoi insulti non tanto», ha scritto il vicepremier Matteo Salvini polemizzando con Andrea Camilleri che in un'intervista ha detto che le posizioni di Salvini gli ricordano gli anni del fascismo. —

IL FILM DI MONICELLI



Palazzo Orgnani Martina e "La Grande Guerra": oggi s'inaugura la mostra

Piero Cargnelutti

A Venzone si celebrano i sessant'anni de "La Grande Guerra" (diretto da Mario Monicelli e prodotto da Dino De Laurentiis), il celebre film girato nel 1959, interpretato da Alberto Sordi e Vittorio Gassman e girato proprio nella cittadina medievale.

Oggi, alle 11 a palazzo Orgnani-Martina, si inaugurerà la mostra "Venzone come set di Cinecittà", curata da Carlo Gaberscek e organizzata dal Comune di Venzone in collaborazione con la Pro Loco e la Cineteca del Friuli.

La mostra è allestita nello stesso palazzo Orgnani Martina dove furono girate alcune scene del film, in particolare quella in cui la Mangano, nei panni della prostituta Costantina, getta acqua da un terrazzino sui soldati che la reclamano dal cortile. La rassegna raccoglie materiali provenienti dalle collezioni della Cineteca del Friuli, in particolare tante fotografie, fra cui gli scatti sul set di Tino da Udine e di Donato Maieron, manifesti e locandine, la maggior parte provenienti dal fondo Gianni Da Campo.

Alcuni dei materiali esposti sono stati digitalizzati attraverso il progetto europeo Pot Miru / Vie di

pace. Viene inoltre proiettato il documentario "I sentieri della gloria: in viaggio con Mario Monicelli sui luoghi della grande guerra" prodotto dalla Cineteca e diretto da Gloria De Antoni, che nell'estate del 2004 riportò il regista sui luoghi delle riprese.

L'esposizione è completata da documenti e immagini provenienti da collezioni private: foto di scena con i protagonisti, altre fotografie degli attori in diversi luoghi di Venzone e di comparse veneziane durante le riprese, ritagli di giornali dell'epoca, locandine, fotobuste e alcuni libri, fra cui la sceneggiatura pubblicata da Cappelli editore nel 1959, oltre a una cartolina autografata da Monicelli.

Il successo de "La Grande Guerra", Leone d'oro alla mostra di Venezia, contribuì a far conoscere Venzone come potenziale set tanto che nel 1967 ospitò le riprese di "La ragazza e il generale" di Pasquale Festa Campanile. La mostra "Venzone come set di Cinecittà", che conta fra gli enti promotori anche la Regione e l'Uti del Gemonese, sarà aperta da oggi al 3 marzo con i seguenti orari: venerdì ore 15-19, sabato e domenica ore 9-13 / 15-19. Ingresso libero. —

Dopo le polemiche con la giunta Fontanini e l'estrema destra il patron di Euritmica preannuncia le prime date del cartellone

Udin&Jazz diventa Grado Jazz: il festival di Velliscig trasmigra

ALL'ISOLAD'ORO

Fallita la mediazione tentata dall'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot, il presidente di Euritmica, Giancarlo Velliscig, aveva detto che finché l'amministrazione di Udine «coinvolgerà l'estrema destra

ed esponenti neofascisti dichiarati non ci sarà alcuna possibilità di collaborazione». Detto fatto, Udin&jazz è trasmigrato in Grado jazz. L'ufficializzazione è di ieri con una nota nella quale si annuncia il cartellone del festival «trasferitosi da quest'anno nella splendida località balneare, dove si terrà dal 7 all'11 con un pro-

gramma di livello che sarà annunciato a breve, e con un evento speciale il 6 luglio a Palmanova, dove si esibiranno i leggendari King Crimson nel tour celebrativo dei 50 anni di attività».

GradoJazz by Udin&Jazz (che giunge alla ventinovesima edizione), è un progetto che avrà il sostegno della Re-

gione Friuli Vg e del Comune di Grado.

Concerto di punta sarà quello degli Snarky Puppy che si esibiranno l'11 luglio alle 21.30 al Parco delle Rose. La band sarà in tour a luglio in Italia per presentare il nuovo album "Immigrance" in uscita il 15 marzo per la GroundUp Music. A distanza di tre anni dal precedente album, il gruppo ritorna con questo nuovo progetto, che presenterà in un tour mondiale esibendosi in cinque festival italiani.

La diversità e l'appartenenza a luoghi e culture differenti, sono i concetti a cui si ispira "Immigrance", che diventano veri e propri punti di forza per diffondere una verità fondamentale: tutti possono apportare il loro contributo grazie al-



UNICA DATA DEL NORD EST
GLI SNARKY PUPPY (FOTO L. DUASO)
E I KING CRIMSON SONO I PRIMI NOMI

Appuntamento l'11 luglio al Parco delle Rose con gli Snarky Puppy e il nuovo disco che hanno intitolato "Immigrance"

le proprie esperienze e al proprio bagaglio culturale. Una vera e propria celebrazione della multiculturalità, in un album che spinge l'umanità a cambiare il proprio punto di vista, vedendo le diversità come un beneficio di cui gioire.

«L'idea è che tutto è fluido, che tutto è sempre in movimento e che siamo tutti in uno stato costante di immigrazione», spiega il produttore, bassista e fondatore del gruppo, Michael League. Così come l'ultimo lavoro del 2016, "Culcha Vulcha", anche "Immigrance" è un progetto in studio, composto dalla maggior parte dagli stessi musicisti. Il singolo, "Xavi", è già disponibile, ed è ispirato a una meravigliosa esperienza che gli Snarky Puppy hanno vissuto in Marocco. —

MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:



IL REPORTAGE

Oltre 22 mila visitano il “paese delle fiabe”: un percorso su misura per adulti e bambini

A Sarmede la 36esima mostra dell'illustrazione per l'infanzia
Non solo arte: visite guidate, spettacoli, convegni e laboratori



Margherita Frare

LICEI
PUJATI
PORDENONE

Oltre 22 mila visitatori accorsi da ogni parte del mondo. E' un vero successo quello registrato dalla 36ma edizione della Mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia di Sarmede, oggi meglio nota come “Le immagini della fantasia”, ottenuto anche grazie ad una vera e propria rivoluzione che ha porta la firma di Gabriel Pacheco.



GABRIEL PACHECO
IL FAMOSO ARTISTA MESSICANO
È IL DIRETTORE DELLA MANIFESTAZIONE

Già ospite d'onore in una precedente edizione, l'artista messicano - oggi direttore artistico della mostra - sta a poco a poco rimodellando quella che dal 1983 è sempre stata la fisionomia della manifestazione. Quest'anno infatti la parola d'ordine è stata “libertà”. Signori e signore, quante volte nel visitare un'esposizione, costretti a seguire un rigido percorso, avete sperato di poter saltare ciò che non vi interessava e arrivare direttamente all'opera o all'artista per cui vi trovavate lì? Nel mondo delle fiabe, a Sarmede, tutto è possibile e Gabriel Pacheco lo ha chiaramente dimostrato!

La modernità dell'artista è stata proprio quella di intercet-



La rappresentazione scultorea di Don Chisciotte e Sancho Panza

tare questo bisogno da parte del visitatore e pensare quindi ad un percorso dinamico che permettesse all'ospite di osservare liberamente ciò che più stuzzicava il suo intelletto senza essere costretto a seguire un itinerario rigido.

Quella di quest'anno è stata dunque un'edizione particolare anche perché ha coinciso con i vent'anni dalla scompar-

sa di Štěpán Zavřel, in occasione della quale la Fondazione ha deciso di dedicare alla memoria dell'artista fondatore le giornate del 23, 24 e 25 febbraio, proponendo visite guidate, spettacoli, convegni e laboratori.

Come ci racconta Gabriela Jacomella, direttrice della comunicazione, a queste novità si aggiunge anche la presenza

di opere di Józef Wilkoń.

Stimato artista a livello mondiale per quanto riguarda il mondo dell'illustrazione e grande amico di Štěpán Zavřel, in questa 36ma edizione di Józef Wilkoń sono state esposte non solo le illustrazioni ma anche le sculture realizzate dall'artista.

Di particolare bellezza sono le rappresentazioni scultoree di Don Chisciotte e Sancho Panza poste nella sezione dedicata alle illustrazioni del famoso romanzo di Cervantes. Infine, va sottolineata la scelta del Paese ospite: l'Iran. Prescelto per il 2018 e stato rappresentato attraverso sei artisti iraniani di oggi (insieme al grande Ali Boozari) che sono riusciti a rendere l'essenza, il carisma e il fascino della loro terra che ha attratto i cuori e le menti sia dei grandi sia dei più piccoli.

Nell'ambito della mostra uno spazio è stato dedicato anche ai più promettenti artisti italiani e stranieri (Panorama) ed è stato allestito un nuovo settore didattico Zoo-illogico dedicato ai più piccoli.

Tante sono poi state le attività proposte ad adulti e bambini: visite guidate, sei diversi laboratori, letture-spettacolo e tour tra gli affreschi.

Per concludere ancora un po' di numeri: 310 illustrazioni esposte; 9 sculture; 50 artisti internazionali presenti in mostra; 70 gli eventi proposti nei fine settimana.

Anche per quest'anno Le immagini della fantasia si è rivelata un appuntamento da non mancare. —

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un artista cecoslovacco e il suo sogno: sono queste le origini di quella che nel mondo è oggi conosciuta come la Mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia di Sarmede.

È il 1932 quando a Praga nasce Štěpán Zavřel ed è proprio in questa città che il giovane artista inizia la sua formazione artistica e frequenta la Facoltà di arti cinematografiche, specializzandosi nei film d'animazione.

Nel 1959 è costretto ad abbandonare il Paese a causa del suo orientamento politico-religioso e a trasferirsi a Trieste, dove verrà accolto in un campo profughi.

Ma Zavřel non si arrende e decide di proseguire i suoi studi nella facoltà di pittura dell'Accademia di Belle arti a Roma, per poi rivolgere la sua attenzione all'estero dove avrà modo di fare diverse esperienze di rilevante importanza in campo artistico.

Nel 1968 si trasferisce a Rugolo di Sarmede dove viene ben accolto dagli abitanti del posto e acquista una cascina abbandonata. Proprio in questa casa l'artista riuscirà a creare un circolo di artisti provenienti da tutta Europa ed è qui che comincerà a prendere forma l'idea di quella che sarà riconosciuta come una delle più grandi mostre dedicate

LA STORIA



Nelle sale della sede espositiva è possibile ammirare tavole con disegni e illustrazioni: la mostra internazionale denominata “Le immagini della fantasia” e nata grazie a Štěpán Zavřel

Nel borgo tutto “illustrato” il sogno di un artista e una scuola internazionale

all'illustrazione per l'infanzia a livello internazionale.

Negli anni l'artista riuscirà a farsi conoscere grazie all'esposizione delle sue opere nei musei di tutto il globo, in particolare le sue

opere dedicate a Venezia saranno esposte al Metropolitan museum of art di New York.

Nel 1983 il sogno di tanti anni prima si realizza: Štěpán Zavřel fonda la Mo-

stra internazionale d'illustrazione per l'infanzia, oggi meglio nota come “Le immagini della fantasia”.

Nel 1988 il sogno continua e alla mostra si collega la Scuola internazionale



Štěpán Zavřel

dell'illustrazione, che attira nella cittadina sui colli trevigiani oltre 500 persone da tutto il mondo, per seguire i corsi estivi e autunnali.

Per chi, dopo la visita alla mostra, fosse ancora incuriosito dalle opere di questo artista potrà visitare la cittadina e notare i circa 60 affreschi sulle facciate delle case che Zavřel ha sapientemente dipinto e che oggi rappresentano la favolosa particolarità di Sarmede, che non ha caso è conosciuto come il paese delle fiabe.

M.F.

LICEI PUJATI PORDENONE

SCUOLE IN GARA

Quattordici squadre a confronto per le finali regionali di “Debate”

Domani al Percoto provenienti da tutta la regione per la selezione regionale. Sabato le semifinali e le finali: i vincitori saranno a Roma dal 26 al 29 marzo

Domani il Liceo Percoto di Udine ospiterà le eliminatorie della fase regionale delle Olimpiadi 2019 di Debate, che si svolgeranno a Roma dal 26 al 29 marzo e che vedranno al via la squadra selezionata da questo importante passaggio regionale.

Sabato, 16 febbraio, sempre al Percoto, scuola polo regionale per l'iniziativa, sarà poi la volta delle semifinali e delle finali, per decidere la formazione vincitrice.

Alla fase regionale si sono iscritte 14 squadre di tutta la regione.

«Il Liceo Percoto di Udine è stato scelto dal Miur quale scuola polo regionale per il Debate – ha detto la dirigente scolastica del Percoto Gabriella Zanocco –. La prof. Annalisa Filipponi, che è giudice nazionale di Debate ha svolto, in sinergia con le prof. Paola D'Agostini e Patrizia Malausa del Percoto e Ilaria Zorino del Marinelli, vari corsi di formazione e dunque questa selezione regionale è il coronamento di un lavoro che parte da lontano. Io credo sia importante costruire un percorso finalizzato a disseminare l'idea del Debate, facendone cogliere l'importanza e la valenza ai docenti: il Debate vive sulla condivisione e sulla disseminazione».

«Questa modalità di affrontare i problemi è nuova ed efficace – ha continuato ancora la dirigente – e permette di analizzare la realtà criticamente. Nella società di oggi servono competenze diverse perché sono cambiati i tempi, la società, i mezzi, le profes-



Una discussione in classe: il Percoto di Udine è stato scelto dal Miur quale scuola polo regionale per il Debate

sioni. Le nuove didattiche – tra cui va inserito in prima fila il Debate – aumentano l'attenzione ai cambiamenti per garantire a tutti i ragazzi le

possibilità di avere le competenze necessarie e approfondite in un mondo che cambia vorticosamente».

I corsi di formazione per do-

centi si svolgono da tre anni al Percoto e hanno coinvolto oltre 200 docenti di tutta la regione. I corsi hanno interessato docenti del primo e del se-

condo grado, mentre le Olimpiadi sono aperte solo alle scuole superiori. I corsi si inseriscono nell'ambito del progetto “Educare al pensiero complesso attraverso il Debate” che la scuola polo, coordinata nella sua produzione scientifica dalla prof. Annalisa Filipponi, promuove e sostiene nella convinzione di procedere sulla strada più utile per rendere allievi e allieve, insieme ai loro docenti formati e preparati, i protagonisti della società del futuro.

«La scuola italiana è molto ricca di competenze, valori, cultura ma ha necessità di rinnovarsi: deve contaminare ed essere contaminata, anche con un utilizzo intelligente delle nuove tecnologie – ha aggiunto ancora la preside –. Però prima di tutto bisogna crederci, avere consapevolezza di quello che si fa, sia se si è un docente, sia se si è uno studente».

Il Debate nasce nei paesi anglosassoni, ma si sta sviluppando in tutto il mondo, segno di una sua grande vitalità.

I corsi sono aperti ai docenti di tutte le materie. Possono essere finalizzati ad un percorso che porta alle Olimpiadi nazionali, oppure possono diventare percorsi didattici delle scuole.

«Serve allenamento e abitudine a costruire in modo razionale, logico un percorso fondamentale per lo studio. Per imparare ad analizzare criticamente ci serve sapere ascoltare e rispondere in modo razionale a certe provocazioni. E questa è la forza del Debate» ha concluso la dirigente.

Il Liceo Percoto come scuola referente regionale per il Debate lavora sul duplice registro della formazione e della preparazione alle Olimpiadi: un impegno di grande spessore che sta dando moltissime soddisfazioni all'importante Liceo udinese.

I percorsi e i materiali sul Debate possono essere scaricati utilizzando la finestra Debate nella home page del Liceo Percoto (www.liceoper-coto.it). —

Redazione Alternanza
LICEO PERCOTO UDINE

L'INIZIATIVA

Come scrivere di cinema Un concorso per le scuole

Ritorna il concorso Scrivere di Cinema intitolato ad Alberto Farassino, promosso da Cinemazero in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge. it, Sindacato nazionale critici cinematografici italiani e MyMovies. it, e rivolto a tutti gli aspiranti critici tra i 15 e i 25 anni residenti in Italia, che dal 4 febbraio hanno la possibilità di mandare le loro recensioni sulla pagina di MyMovies. it dedicata al concorso scrivedicinema.mymovies.it

I partecipanti saranno assegnati in base all'età dichiarata a due sezioni di gara (1. Young Adult, 15-18 anni, e 2. Under 25, 20-25 anni) e vedranno i propri scritti valutati da una giuria specializzata. Numerosi, come sempre, i premi in palio: ingressi al cinema e abbonamenti a MyMoviesLive; partecipazione a festival di cinema come inviati; scrittura di articoli per il blog Minima&Moralia. Per partecipare al concorso c'è tempo fino al 16 giugno. Info, bando e modulo d'iscrizione al concorso sono reperibili alla pagina scrivedicinema.mymovies.it. Accanto al concorso nazionale, anche quest'anno verrà proposto il Premio mediateche FVG, promosso da Crédit Agricole FriulAdria in collaborazione con Mediateca Cinemazero (Pordenone), Mediateca “Mario Quaragno” (Udine), Mediateca “Ugo Casiraghi” (Gorizia), Mediateca La Cappella Underground (Trieste) e rivolto a tutti gli studenti delle superiori.

Il premio assegnato alla classe del vincitore sarà una attività didattica nell'ambito del festival Le voci dell'inchiesta 2020. —

La redazione

LA VISITA

Dalla Risiera a Basovizza passando per Padriciano per capire l'orrore del 1900

Due classi del liceo Stellini di Udine, insieme alle docenti Lucia Comelli e Fabiana Tosoratti, si sono recate in visita ai luoghi simbolo dei grandi orrori del '900 nella nostra regione.

Accompagnati dallo storico Franco Cecotti, che ha messo a disposizione dei ragazzi la sua vasta conoscenza sul tema, le classi si sono dapprima recate alla Risiera di San Sabba dove hanno toccato con mano il dolore dello sterminio del popolo ebraico, acuitizzato dall'opera di restauro ricca di simbolismi operata sulla struttura e dal museo allestito in

uno degli edifici nel quale sono conservati numerosi oggetti risalenti al dramma della Shoah.

La seconda tappa del viaggio è stata la foiba di Basovizza, che ha permesso di prendere contatto con la storia della persecuzione degli italiani da parte degli jugoslavi, capitolo della storia troppo spesso ignorato o, peggio, rinnegato.

Le classi si sono infine spostate a Padriciano, dove hanno visitato uno dei tanti campi di accoglienza degli esuli istriani sorti in Italia nel dopoguerra, nel quale è stato facile comprendere le

condizioni di vita terribili a cui queste persone, già costrette a lasciare le loro terre e le loro case, erano condannate almeno fino a che non avessero trovato un lavoro o una sistemazione migliore.

Questa esperienza è servita, oltre che a conoscere molti dettagli meno noti, anche a rimarcare ancora una volta il fondamentale valore del ricordo che deve essere sempre presente in tutti noi per evitare che altri drammi tali si verifichino in futuro e per spingere soprattutto i giovani, mantenendo viva questa memoria, a



Gli studenti delle due classi del liceo Stellini di Udine in visita alla Risiera e a Basovizza

contribuire a un avvenire migliore e privo di odio per il mondo.

Dagli studenti del liceo Stellini va infine un sentito

ringraziamento al professor Cecotti per l'impegno e la dedizione profusa nel corso delle visite e per le conoscenze trasmesse che han-

no reso indubbiamente più significativa questa iniziativa. —

Niccolò Veronese
LICEO CLASSICO STELLINI

LA NOVITÀ

Parte un corso per conoscere meglio la Francia

A settembre al "Sarpi" di San Vito al Tagliamento al via le lezioni dell'Esabac Techno tenute in lingua straniera



Kevin Bizzaro

ISTITUTO
SARPI
SAN VITO AL T.

Grazie all'accordo raggiunto anche quest'anno tra l'istituto Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento e il Lycée Albert Thomas di Roanne e grazie al contributo di Fondazione Friuli, gli studenti della 4C Rim Esabac, accompagnati dai professori Emmanuela Dell'Osso ed Alessandro Dose, hanno potuto continuare ed approfondire l'esperienza di scambio linguistico cominciata lo scorso anno. L'accoglienza delle famiglie francesi è stata calorosa, così come quella della scuola ospitante. Ricco il programma proposto e immancabile la visita alla città di Lione con il suo Musée des Confluences che sorge alla confluenza tra il Rodano e la Saona. Confluenza che dà origine ad un bacino fluviale con un porto mercantile di grande importanza economica per il trasporto

merci. È stato molto interessante condividere un intero giorno a scuola con gli studenti corrispondenti e le loro insegnanti Nathalie Livieri e Christelle Garcia, per poter comprendere meglio il sistema scolastico francese e la didattica Esabac applicata da un liceo economico d'oltralpe. L'organizzazione scolastica e didattica, seppur con alcuni aspetti comuni, ha mostrato un'affascinante diversità culturale nelle attività svolte durante il tempo scuola e durante le attività extrascolastiche. Ora non resta che aspettare i corrispondenti per mese di aprile, organizzando l'accoglienza italiana che segnerà la conclusione del gemellaggio. Da sottolineare, inoltre, che da settembre il corso Esabac Techno partirà dal primo anno scolastico, anziché dal terzo, offrendo così la possibilità a coloro che desiderano iscriversi di conoscere in maniera più approfondita la cultura della Francia in tutti i suoi aspetti, dalla letteratura al commercio, passando anche per la storia, studiata in lingua francese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Foto di gruppo per gli studenti dell'istituto Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento a Lione

L'INCONTRO

L'etnografia a scuola per comprendere l'evoluzione culturale



L'incontro alla Percoto



L'antropologa Roberta Altin

«Ho scelto questo lavoro dopo l'esperienza universitaria perché l'antropologia culturale come disciplina di studio e ricerca mi aveva letteralmente fatto innamorare per le sue capacità di analisi e per la possibilità di conoscere e capire culture ed esperienze diverse dalla nostra».

Così Roberta Altin, docente dell'Università di Trieste, si è raccontata alle due classi terze del liceo economico sociale della Percoto. Il suo ultimo progetto in fase di sviluppo, infatti, riguarda proprio lo studio delle scuole di tutto il territorio friulano.

«La scuola dovrebbe portare a comprendere la cultura e ad analizzarla. Tutti noi – ha spiegato Roberta Altin – facciamo parte di una serie di addestramenti. Ma la cultura non è un processo statico perché al suo interno si trovano

molti cambiamenti e di conseguenza la stessa storia è in continua evoluzione.

«Con tutta franchezza – continua – inizialmente è stata utilizzata come arma per sfruttare le altre culture definite selvagge come le tribù dell'India, del Sud America e dell'Africa. Oggi, invece, studia il comportamento umano e tiene molto in considerazione le disuguaglianze di genere e culturali».

Roberta Altin in particolare si occupa dello studio delle migrazioni ed è specialista del Ghana e West Africa in particolare, dove ha condotto molte ricerche.

Inoltre studia il flusso migratorio della nostra regione e si è classificata tra le prime in Italia nell'analisi delle migrazioni.. —

**Sara Sgrazzutti
Lara Clocchiatti**
LICEO PERCOTO UDINE

LA CONFERENZA

Sincronia e tanta eleganza Ecco le Frecce tricolori

Un fascio di colori si innalza in cielo ed eccola lì, la nostra bandiera che fa breccia in tutti i cuori e porta lo stile italiano in tutto il mondo. È così che in un attimo tutti gli occhi sono rivolti verso l'alto e il respiro diventa corto davanti a tanta magnificenza.

Questa è una storia tutta italiana che trova origine nel Friuli Venezia-Giulia dal 1961, dove le Frecce Tricolori sono nate e oggi la sede si trova nell'aeroporto di Rivolto.

Le Frecce Tricolori non sono altro che la Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) dell'Aeronautica militare Italiana nata per scopi militari, in quanto doveva essere invincibile grazie alle acrobazie e alla vicinanza di volo tra un velivolo e l'altro.

Oggi si può assistere alle numerose stagioni acrobatiche che si svolgono ogni anno dove milioni di spettatori guardano gli Mb-339 sfrecciare sopra le loro teste.

Per rendere tutto ciò possibile serve un team di professionisti che ogni giorno si impegna per realizzare un obiettivo comune, cioè quello di elevare lo stile italiano già molto conosciuto ed apprezzato nel mondo.

Noi alunni dell'Isis Paolo Sarpi di San Vito al Ta-

gliamento, alla presenza del presidente di Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, abbiamo avuto la grandissima opportunità di partecipare ad una conferenza tenuta dal capitano Giulio Zanolungo assieme al primo luogotenente Stefano Pandolfo e al primo maresciallo Giovanni Radina che ci hanno mostrato il loro lavoro attraverso una presentazione semplice e intuitiva e dei filmati a dir poco coinvolgenti.

In quest'ultimi ci hanno fatto conoscere l'essenza delle Frecce, la fiducia tra tutti i componenti e soprattutto la cosa che ci ha affascinati di più, ovvero i valori come professionalità, coraggio, dedizione, passione, disciplina, determinazione ed altri, ma soprattutto l'umiltà, in quanto le Frecce sono forti se e solo se sono unite.

Siamo sicure che dopo aver assistito a questo incontro, mentre guarderemo le Frecce esibirsi, ci verrà in mente la particolare occasione di crescita fornitaci dalla nostra scuola, dalla Fondazione Friuli e dall'Aeronautica militare italiana. —

**Denise Sforzin
Chiara Colusso**
SARPI SAN VITO
AL TAGLIAMENTO

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INSERTO IN AULA

Il giornale letto in classe: mandateci le vostre foto

«Ecco cosa facciamo il mercoledì»: così gli studenti della classe 2A del Liceo scientifico Paolo Diacono di Cividale hanno voluto raccontarci il momento dedicato alla lettura del nostro inserto. L'idea ci è piaciuta, se volete potete inviare le vostre foto con il nostro giornale all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it.



L'INIZIATIVA

Migrare dall'Est europeo: i genitori raccontano come si diventa stranieri

A Brugnera nel Giorno della memoria si riflette sul presente
Il messaggio ai ragazzi: in futuro edificate ponti non muri

Esperimento riuscito all'auditorium della scuola media "A. Canova" di Brugnera. Nella cornice della Giornata della memoria, l'istituto ha dato spazio all'evento conclusivo dell'attività denominata Ex Europa dell'Est (Exst), che ha coinvolto docenti, alunni, genitori, personale Ata e varie collaborazioni, con l'approvazione del dirigente scolastico Armida Muz. Integrando le conoscenze disciplinari di storia e geografia, lavorando sulle fonti dirette e mettendo a frutto le competenze digitali gli alunni delle classi seconda e terza hanno posto il focus sul tema della migrazione dai Paesi dell'Est, attraverso video di sintesi dell'assetto geopolitico europeo dalla fine dell'Ottocento ad oggi e la simulazione di interviste a genitori e adulti di nazionalità romena, bosniaca, polacca,

albanese e armena, raccolte nel precedente anno scolastico. L'evento ha preso avvio con un piccolo allestimento teatrale e musicale, che ha aperto una riflessione su due elementi ricorrenti nella storia: la periodica costruzione e distruzione di muri e ponti. Muri che dividono, ponti che uniscono: emblematici tra tutti il Muro di Berlino e il ponte di Mostar, simbolo delle guerre balcaniche. L'intento è stato quello di promuovere la conoscenza di avvenimenti molto vicini a noi nel tempo e nello spazio, eppure poco conosciuti, che hanno portato negli ultimi decenni nel Comune di Brugnera una presenza significativa e importante di persone provenienti dai Paesi dell'Est europeo, nonché di sensibilizzare la comunità scolastica sulle motivazioni che spingono un

individuo a lasciare il proprio Paese d'origine e a diventare "straniero". L'impegno di docenti e alunni è stato premiato con una sala gremita di spettatori e la commozione di alcuni partecipanti, più direttamente toccati dalla narrazione delle interviste, magistralmente recitate dai ragazzi. I più sentiti ringraziamenti vanno a chi ha collaborato alla realizzazione dell'evento e ai genitori degli alunni della scuola che si sono prestati alle interviste. Nella Giornata della Memoria, Exst è stata un'opportunità per acquisire conoscenze sul passato, riflettere sul presente e poter scegliere, in futuro, di mettere la propria pietra a edificazione di un ponte e non un muro. —

Le classi seconde e terze
MEDIA CANOVA BRUGNERA



Lo spettacolo messo in scena dagli studenti all'auditorium della scuola media "A. Canova" di Brugnera

LA LETTERA

Ai futuri alunni qualche "dritta" da chi sta facendo le medie



Una cerimonia di consegna degli attestati alla scuola Drusin di Pordenone

Cari futuri alunni, noi, studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado Terzo Drusin di Pordenone, vi presenteremo in questa breve lettera la nostra scuola: inizialmente nel nostro istituto erano presenti solo le sezioni dalla A alla E, ma dall'anno scorso è stata inserita una nuova classe, che ha "inaugurato" la sezione F. Attualmente quindi nel nostro istituto ci sono in tutto 16 classi. Oltre alle aule comuni, abbiamo la possibilità di usare molte aule e laboratori come quello di scienze, di musica e di arte. In più, condividiamo con la scuola

la primaria Gozzi un'ampia palestra e una sala detta "ludoteca". Le lezioni, a partire da quando entra in vigore l'orario definitivo, cominceranno alle 7.55 e terminano alle 13.35. La durata della ricreazione è di 10 minuti, dalle 10.40 alle 10.50.

Durante la vostra permanenza noterete che ci sarà un incremento nella difficoltà dello studio, ma non temete: basterà studiare sempre con impegno e costanza.

Dalla nostra esperienza abbiamo verificato un aumento degli insegnanti e delle materie rispetto alle elementari, co-

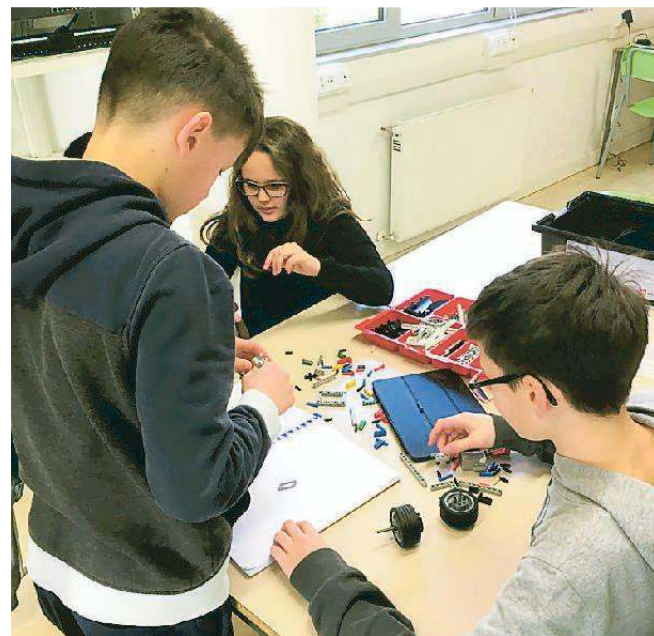
me ad esempio tecnologia e musica. Sin dalla prima classe abbiamo partecipato a molti progetti, tra cui il Corso benessere e il Progetto orto, durante il quale abbiamo realizzato un vero e proprio orto urbano sostenibile scrivendo anche un opuscolo in collaborazione con un professore dell'Istituto agrario di Spilimbergo. In base a quello che studierete si organizzeranno delle uscite, ma non dimenticate: buon comportamento = buon rapporto con i prof! —

Martina, Giulio e Andrea
MEDIA DRUSIN PORDENONE

IL LABORATORIO

Vuoi realizzare un mini robot? Vieni alla Casa dello studente

Per chi ama costruire prototipi o piccoli robot riparte Lino-lab, il Laboratorio digitale che ha sede alla Casa dello studente Zanussi di Pordenone: un laboratorio di fabbricazione digitale. Per la prima parte del 2019 il laboratorio sarà aperto con ingresso libero sabato 16 febbraio, 16 e 23 marzo, 13 aprile, 11 e 18 maggio dalle 15 alle 18. L'iniziativa, proposta dal Centro culturale Casa Zanussi con il sostegno della Fondazione Friuli, è condotta da Luca Baruzzo, esperto digital maker. Sono inoltre già programmate, con piccole quote di partecipazione, tre nuove serie di laboratori: per la robotica il 23 febbraio e 2 marzo, dalle 15 alle 17: una proposta rivolta a giovanissimi dai 6 agli 11 anni, con la guida di Laura Tesolin. Un approccio alla stampa 3D: un viaggio che permetterà di acquisire in modo divertente gli strumenti per sviluppare la creatività con le nuove tecnologie. Si imparerà a disegnare in 3D il supereroe del Lino-lab e a renderlo reale con la stampa 3D. Seconda proposta è quella del Freecad per piccoli maker il 16 e 23 marzo, dalle 15 alle 17 (12-16 anni), con Giovanni Longo, progettista e consulente industriale. Spiegherà come muovere i primi passi con semplicità e divertimento nel mondo della modellazione 3D parametrica con FreeCad, un po-



Studenti friulani alle prese con la realizzazione di robot

tente software Open Source e gratuito. E infine ecco anche il Freecad modellazione 3D in programma il 23 febbraio 2019, dalle 15 alle 18, sempre con Giovanni Longo: è rivolto a persone di ogni età che vogliano muovere i primi passi nel mondo della modellazione 3D, sia in ambito professionale che in quello hobbistico. C'è poi il Laboratorio di Arduino/Giochi di luce a primavera per 12-16enni: appuntamento sabato 30 marzo dalle 15 alle 18 con l'informatico Matteo Troia. Arduino è capace di interfacciarsi con la luce esterna, tramite

appositi sensori di luce (i fotoresistori) e diverse combinazioni di led. C'è anche il Laboratorio di Arduino contro il caldo dell'estate, sabato 18 maggio, dalle 15 alle 18, sempre con Matteo Troia: si userà Arduino per progettare una girandola motorizzata, un ventilatore comandato da Arduino.

Per avere informazioni ci si può rivolgere al Cicp - Centro Iniziative Culturali Pordenone, telefonando allo 0434 553205, oppure scrivendo alla mail: cicp@centroculturapordenone.it -

La redazione

Mercato Usato

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

NUOVA TWINGO » PIÙ SOFISTICATA DEL PASSATO, SENZA RINUNCIARE ALLE SUE DOTI DI AGILITÀ

Renault dà un volto tutto nuovo alla city-car dal design raffinato

Migliorata la strumentazione interna, come un audio con doppio microfono per le chiamate in vivavoce

Un'auto ideale per aggirare il caos cittadino e non dannarsi per trovare parcheggio. È sempre stato questo il pregio maggiore di Twingo, che ora è stata decisamente rinnovata, nelle linee esterne e nella tecnologia. La vettura francese è disponibile in motorizzazioni a benzina, conformi alle normative Euro 6, con le tecnologie utili nella vita di tutti i giorni, tra cui il sistema Stop & Start e l'assistenza alla partenza in salita.

GLI ESTERNI

Il look è stato completamente rivisitato con forme più pronunciate. Il paraurti anteriore presenta linee pulite con maggiore superficie verniciata e l'integrazione di due luci a led diurne nei gruppi ottici. La veste grafica della calandra contribuisce alla sensazione visiva di un veicolo più largo, grazie alle prese d'aria dinamiche laterali. Il design contribuisce



UNO DEI COLORI DI PUNTA È IL GIALLO MANGO, VIVACE ED INTENSO



MIGLIORATA L'ASSISTENZA ALLA GUIDA E LA CONNETTIVITÀ

inoltre alle performance aerodinamiche del veicolo. Le prese d'aria del paraurti anteriore canalizzano i flussi d'aria verso i passaruota. L'altezza libera dal suolo abbassata di 10 millimetri e la carenatura del retrotreno contribuiscono a loro volta alla riduzione del coefficiente di resistenza aerodinamica.

CONSOLE RINNOVATA

Le novità non si fermano all'esterno. La Nuova Twingo presenta una console cen-

trale rinnovata. Più funzionale, comprende un supporto regolabile che può fungere da porta-bicchiere o sostegno verticale per lo smartphone. Per una migliore accessibilità, la console include anche due prese usb e una presa jack nonché i pulsanti dello Stop & Start e del cruise control. La nuova collezione di pomelli per la leva del cambio contribuisce a rinnovare il look dell'abitacolo. La cappelliera posteriore, inoltre, è stata riprogettata e rinforzata.

co o nero lucido. L'abitacolo di Audi TT RS rispecchia il carattere sportivo della vettura. La plancia e i comandi sono orientati al conducente. Il layout RS dell'Audi virtual cockpit da 12,3 pollici fornisce informazioni in merito alla pressione degli pneumatici, alla coppia erogata e ai valori di accelerazione raggiunti. Molto confortevole anche il volante rivestito in pelle.

LA TECNOLOGIA

Il nuovo sistema multimediale Easy Link è compatibile con Apple CarPlay e Android Auto. In questo modo, è possibile accedere facilmente alle applicazioni compatibili, tra cui quelle di navigazione e musica. La telefonia vivavoce si avvale di un audio migliorato, con un doppio microfono che consente di filtrare i rumori dell'ambiente circostante per conservare esclusivamente la voce. Twingo, quindi, è sinonimo di efficienza e tecnologia.

» DS 3 CROSSBACK LINEE ACCATTIVANTI E INTERNI CURATI

La DS 3 Crossback è piccola solo nelle dimensioni: essa misura, infatti, 412 centimetri in lunghezza, in quanto design e dotazione tecnologica sono da fascia superiore. La crossover è prodotta dal marchio DS, nato a Parigi nel 2014. La DS 3 Crossback ha un aspetto curato e d'impatto, per via di particolari distintivi come la grande mascherina anteriore, il tetto piatto e la "pinna" nelle fiancate. L'interno non è meno curato, perché si trovano dotazioni come il cruscotto digitale, lo schermo nella consolle di 10,3 pollici e i sedili riscaldabili. La prima rivelazione, avvicinandosi a DS 3 Crossback, riguarda però le maniglie a scomparsa. L'idea è semplice: le maniglie

delle portiere risultano incorporate nella carrozzeria e appaiono solo quando servono. L'abbinamento con la funzione Keyless Access & Start, per l'apertura e accensione della vettura senza chiavi, è il tocco che entro un metro e mezzo dall'auto sblocca le portiere facendo fuoriuscire automaticamente le maniglie. È sufficiente aprire la porta e sedersi al volante per partire e l'effetto è contrario quando si lascia la vettura: le maniglie rientrano e la vettura si chiude automaticamente. La DS 3 Crossback è dotata inoltre della funzionalità Smart Access, che permette di sbloccare le serrature e avviare il motore anche senza avere il telecomando. Questo sistema funziona attraverso l'applicazione per smartphone MyDS e la connettività bluetooth: il proprietario dell'auto può dare cinque chiavi virtuali d'accesso a familiari o colleghi, che potranno usare l'auto senza avere con sé il telecomando. A richiesta



non mancano sistemi di assistenza alla guida come il DS Drive Assist, che sfrutta il radar frontale e le telecamere per mantenere costante la distanza impostata dall'auto che precede: è utile in autostrada e nel traffico, dove l'auto frena e riaccellera da sola. Fra i punti di forza della DS 3 Crossback ci sono l'impianto stereo opzionale con 12 altoparlanti e il sistema DS Park Pilot, che aiuta il guidatore nei parcheggi in parallelo e a pettine. Sotto il cofano varie combinazioni: i motori sono il 3 cilindri 1.2 turbo a benzina da 100, 130 o 155 cavalli e il turbodiesel 1.5 da 100 o 130 cavalli, oltre all'elettrico da 136 cavalli della versione DS 3 Crossback E-Tense, che secondo la casa francese ha un'autonomia di circa 300 chilometri. La vettura è personalizzabile grazie a 10 tinte tra cui scegliere, con in primo piano il colore Blu Millenium, mentre tre colori sono riservati al tetto.

USATO CERTIFICATO NISSAN

NISSAN COLLECTION



**MICRA ACENTA
1.5 DCI 90CV**

Emissioni CO2 107 g/km, Anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise Control, Computer di bordo, ABS, ESP, Airbag conducente.

€11.700



**JUKE BUSINESS
1.5 DCI 110CV**

Emissioni CO2 104 g/km, Anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, ESP, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Fendinebbia, Servosterzo.

€14.500



**QASHQAI ACENTA
1.5 DCI 110CV**

Emissioni CO2 99 g/km, Anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Autoradio, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, Airbag conducente, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico.

€18.400



**QASHQAI BUSINESS
1.5 DCI 110CV**

Emissioni CO2 99 g/km, Anno 2018 - km 10.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico.

€18.800

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212


AUTOCCASIONI
GABRY CAR'S
VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE
www.gabrycars.com - info@gabrycars.com
ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL
393/9382435
UDINE

ALFA 147 NERO 1.6 BZ KM 118.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
CITROEN PICASSO 1.6 DIESEL, UNIPROPRI., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3250
CITROEN C2 1.4 HDI-DIESEL NEOPATENTATI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1650
CITROEN C4 PICASSO 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 2250
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FIAT MULTIPLA B.POWER 1.6 BENZINA/METANO	€ 2400
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPRI., KM 130.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5950
FIAT PANDA 1.2 BZ/GPL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4650
FORD FIESTA VAN FATTURABILE 1.5 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 2850
FORD KA 1.2 BENZINA, KM. 106.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3450
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 2450
KIA RIO 1.3 5 SW PORTE KM 55.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2800
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 3450
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
LANCIA YPSILON PLATINUM 1.2 BZ, UNIPROPRIETARIO, FULL OPTIONALS	€ 5650
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPRI. ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4800
MAZDA 2 BENZINA 1.3 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5250
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€ 3950
MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2150
MERCEDES CL. A 180 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, CRUISE CONTROL	€ 6950

MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1900
NISSAN JUKE 1.6 BZ KM 30.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 9950
NISSAN NOTE 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
OPEL AGILA KM 50.000 1.0 BENZINA 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
OPEL CORSA 5 PORTE KM 106.000 1.2 BENZINA/GPL FULL OPT.	€ 4550
OPEL MERIVA 1.7 DIESEL, KM 91.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3350
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERVO	€ 2350
PEUGEOT 206 1.4 BENZINA KM 110.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3650
PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3450
PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
RENAULT TWINGO 1.1 BENZINA 3 PORTE	€ 1200
RENAULT CLIO 1.2 BENZINA, CRUISE CONTROL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4250
RENAULT KANGOO 1.5 DCI KM 100.200, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 10.500
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
SMART FORTWO COUPE 700 BZ ABS, CLIMA, AIRBAGS, FRIZIONE NUOVA	€ 2950
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4550
VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3750
VW POLO 1.4 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
VW POLO 1.2 BENZINA 3 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 2650
VW NEW BEETLE 1.6 BZ BIANCO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5650

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive	€ 2.500,00
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	€ 4.400,00
BMW 320D Touring Eletta	€ 5.900,00
CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI	€ 1.800,00
CITROEN C2 1.1 3p Elegance NEOPATENTATI	€ 2.400,00
CITROEN C3 1.4 HDI 5p Elegance	€ 2.250,00
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno	€ 2.600,00
DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV 7posti Laureate	€ 2.900,00
FIAT BRAVO 1.9 MJT 120CV Dynamic	€ 3.500,00
FIAT DOBLO' 1.9 MJT 100CV 5 posti autovettura	€ 2.800,00
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 75CV 5p Dynamic NEOPATENT.	€ 3.000,00
FIAT GR. PUNTO 1.4 GPL 5p Dynamic	€ 3.400,00
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD 120CV Dynamic	€ 3.900,00
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI	€ 3.100,00
FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Dynamic	€ 3.500,00
FORD FOCUS SW 1.6 16V GPL Zetec	€ 2.500,00
FORD FUSION 1.6 TDCi 5p Plus	€ 2.900,00
KIA SPORTAGE 2.0 CRDi 4x4 Active	€ 4.300,00
LANCIA YPSILON 1.2 69CV Elle km 30.000 NEOPAT.	€ 5.800,00
MAZDA 2 1.4 TD 5p Club NEOPATENTATI	€ 2.900,00
MAZDA 5 1.8 16V 115CV Active 7 posti	€ 4.300,00
MERCEDES B180 Avantgarde	€ 4.300,00
NISSAN NOTE 1.4 16V 5p Acenta NEOPATENTATI	€ 3.700,00
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	€ 3.600,00
PEUGEOT 207 1.6 HDI 90CV 5p XS	€ 4.300,00
PEUGEOT RANCH 2.0 HDI 5p XT autovettura	€ 3.200,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege	€ 2.300,00
RENAULT LAGUNA 1.9 dCi 120CV Dynamic	€ 1.400,00
TOYOTA RAV4 2.2 D-4D 136CV 5p Sol	€ 6.300,00
VW GOLF V 2.0 16V TDI 5p Sportline	€ 3.900,00
VW PASSAT 2.0 TDI 16V 5p Comfortline	€ 5.500,00
VW POLO 1.4 16V 5p Trendline	€ 2.300,00


FIAT MULTIPLA 1.9
 JTD 120CV
 DYNAMIC
 € 3.900,00

MERCEDES B180
 AVANTGARDE
 € 4.300,00

NISSAN NOTE 1.4
 16V 5P ACENTA
 NEOPATENTATI
 € 3.700,00

VOLKSWAGEN
 GOLF V 2.0 16V
 TDI 5P SPORTLINE
 € 3.900,00

SUPERECONOMICHE	
ALFA ROMEO 147 1.6 16V 5p	€ 1.800,00
CITROEN XSARA SW 1.4	€ 1.650,00
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX	€ 1.400,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT SEICENTO 900i Young km 90.000	€ 1.200,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.800,00
FIAT STILO 1.9 110 5p Actual	€ 2.100,00
HYUNDAI ATOS 1.0 12V GL 5p clima	€ 1.900,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€ 1.400,00
MERCEDES A170 CDI Classic	€ 2.200,00
OPEL ZAFIRA 2.2 16V DTI Comfort	€ 2.200,00
PEUGEOT 206 CC 1.6 16V	€ 2.000,00
RENAULT TWINGO 1.2i Generation	€ 1.800,00
TOYOTA YARIS 1.3i 16V Luna	€ 1.700,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA	
FIAT DUCATO 2.3 JTD furgone 3 posti	€ 1.900,00 + IVA
FIAT DUCATO 2.3 JTD 3posti cassone fisso	€ 7.500,00 + IVA
FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone	€ 3.700,00
FIAT FIORINO 1.3 MJT furgone	€ 5.800,00
FIAT PANDA 4x4 1.1 i.e. Country Club	€ 3.300,00
HYUNDAI HT 2.5 TDI furgone 3 posti	€ 1.500,00
HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi 4x4 Plus	€ 3.300,00
RENAULT MASTER 2.8 dTi furgone 3 posti	€ 2.900,00 + IVA
VW CADDY 1.9 SDI 2posti colentato	€ 2.500,00


FIAT DUCATO 2.3 JTD
 3 POSTI
 CASSONE FISSO
 € 7.500,00 + IVA

FIAT FIORINO 1.3 MJT
 FURGON
 € 5.800,00

ORZAN AUTO
 via Trento Trieste, 115
 33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- vendita accessori
- officina autorizzata
- servizio pneumatici
- magazzino ricambi
- noleggio auto

LE NOSTRE
OFFERTE USATO

Siamo Service Partner



Volkswagen



SEAT



SKODA



Veicoli Commerciali

 tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it


€ 14.800,00

AUDI A3 SB 2.0 TFSI
S-TRONIC QUATTRO
 anno 2010, km 65.500,
 unico proprietario,
 ottime condizioni


€ 4.900,00

FIAT BRAVO 1.6 MJT
120 CV DPF DYNAMIC
 anno 2011, km 170.500


€ 5.900,00

SKODA CITIGO 1.0
AMBITION 60CV
 anno 2012, km 105.000,
 5 porte, per neopatentati


€ 13.500,00

VW GOLF 2.0 TDI DSG
HIGHLINE
 anno 2014, km 130.000,
 unico proprietario,
 ottime condizioni


€ 4.200,00

TOYOTA YARIS 1.3 NAVI
 5 porte, anno 2008,
 km 129.000, navigatore


€ 5.400,00

TOYOTA AYGO 1.0 CONNECT
 5 porte, anno 2011,
 km 89.000, navigatore,
 autovettura per neopatentati


€ 8.900,00

VOLKSWAGEN POLO
1.2 TDI TECH&SOUND
 5 porte, anno 2014, km
 75.000, unico proprietario,
 ottime condizioni, per
 neopatentati


€ 17.500,00

HYUNDAI TUCSON
1.7 CRDI XPOSSIBLE
 anno 2015, km 105.400,
 tagliandi certificati,
 unico proprietario,
 sistema di navigazione



HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

TEMPO LIBERO



Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE



SENZA CANONE

Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone



ASCOLTO AMBIENTALE

Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui



STORICO PERCORSI E REPORTS

Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni



APP PER SMARTPHONE

Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone



PERSONE



Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

OGGETTI



Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

TECNOFFICINA MERET

rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773

DISPONIBILITA' DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE



**SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI**

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764



SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S
NAVI ANNO 10/2017 KM 0 COLORE BIANCO

euro 17.300,00



VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV
SCR 5P. COMFORTLINE BLUEMOTION
TECHN ANNO 2018 COLORE BIANCO KM 950

euro 16.550,00



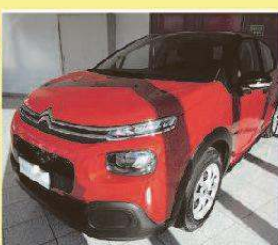
CITROEN C-ELISE 1.6 BLUE HDI 100 CV
EXCLUSIVE ANNO 03/2017 COLORE NERO KM 7500

euro 11.650,00



FORD KA+ 1.2 Ti-VCT 70 CV Plus
start&stop anno 12/2018 colore bianco km 200

euro 9.850,00



CITROEN C3 1.6 BLUE HDI 75 CV S&S
Feel anno 03/2018 colore beige km 1850

euro 10.650,00



CITROEN C3 1.6 BLUE HDI 75 CV S&S
Feel anno 03/2018 colore beige km 1850

euro 11.650,00



CITROEN C4 Aircross 1.6 BLUE HDI 115 CV
S&S 2WD Exclusive NAVI anno 10/2016 colore bianco km 49000

euro 16.750,00



FIAT TIPO 1.6 MJT 120 CV LOUNGE
ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000

euro 14.500,00



FORD ECOSPORT 1.5 100 CV PLUS
ANNO 08/2018 COLORE ROSSO KM 4500

euro 16.600,00



FIAT PUNTO 1.3 MJT 115 CV S&S 5 PORTE
Lounge anno 2017 colore rosso km 45500

euro 9.950,00



VW GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P. BUSINESS
BLUEMOTION 7ªSERIE ANNO 03/2018 COLORE BIANCO KM 16700

euro 18.550,00



FIAT TIPO 1.3 MJT 120 CV S&S 5 PORTE
EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200

euro 12.650,00



KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT 7
2WD COOL AUT ANNO 2017 COLORE ROSSO MET. KM 31000

euro 19.400,00



FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP
STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300

euro 14.550,00

aguazzoni

la passione ci guida

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
FIAT 500 1.2 LOUNGE	MAG / 17	grigio met.	11.500	€ 9.990
FIAT 500 1.2 CABRIO	FEB / 17	nero/rosso	15.400	€ 12.600
FIAT 500 L 1.4 T-JET CROSS	MAR / 18	bronzo met.	1	€ 17.500
FIAT 500 L 1.6 TREKKING	LUG / 18	grigio met.	17.300	€ 15.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE	LUG / 18	bianco	1	€ 18.200
FIAT 500 X 1.6 V MJT LOUNGE	FEB / 17	nero	23.100	€ 16.000
FIAT PANDA 1.2 EASY	NOV / 17	grigio met.	11.800	€ 8.900
FIAT QUBO 1.3 MJT LUONGE 80	MAR / 17	nero	11.300	€ 10.500
FIAT TIPO 4P 1.4 EASY 95 CV	APR / 17	grigio met.	10	€ 12.000
FIAT TIPO 5P 1.3 MJT EASY 95 CV	FEB / 18	grigio met.	6.900	€ 13.400
FIAT TIPO SW 1.6 MJT LOUNGE	APR / 17	blu met.	8.000	€ 13.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	GEN / 18	nero	17.500	€ 19.900
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	NOV / 18	bianco	1	€ 10.900
ALFA ROMEO GIULIA 2.2 BUSINESS C.A.	GIU / 16	grigio met.	25.000	€ 24.900
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD SUPER	MAR / 17	grigio met.	29.400	€ 15.200
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 PANORAMA	MAR / 17	bianco	31.900	€ 15.200+IVA
FIAT DOBLÒ CARGO 1.3 MJT	FEB / 17	bianco	18.200	€ 9.450+IVA



FIAT 500 L
A PARTIRE DA
€ 12.700



FIAT TIPO
A PARTIRE DA
€ 11.800



FIAT 500 X
A PARTIRE DA
€ 15.500

SABATO APERTO

GORIZIA | VIA TERZA ARMATA, 119
TEL. 339 5641845 / 349 8048018 / 3288216384





E in più a gennaio **500€** di **EXTRASCONTO**
su versioni **METANO** e **GPL**!

PANDA

da 7.600€

con **ANTICIPO 0** e
PRIMA RATA
nel **2020!**

5 porte e Clima

oltre oneri finanziari con finanziamento
TUTTO CHIARO, TAN 6,45%, TAEG 9,81%.
Anziché 9.100€.

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 2019



PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

**VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA
CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24**

USATO D'OCCASIONE

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super	€ 25.900
FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar	€ 10.000
FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge	€ 11.600
FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop	€ 15.700
FIAT Panda 1.2 Easy	€ 9.900
FIAT Panda 1.2 EasyPower Easy	€ 6.100
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Active	€ 10.400
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge	€ 15.700
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy	€ 17.200
FORD Focus + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF	€ 6.500
FORD Fusion + 1.4 TDCi 5p.	€ 5.200
HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort	€ 9.400
JEEP Renegade 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition	€ 16.500
MERCEDES-BENZ A 160 d Sport	€ 18.700
RENAULT Twingo S Ce Zen	€ 7.400
VOLKSWAGEN Golf 1.6 TDI DPF 5p. Highline	€ 9.700



Via Nazionale, 19 • Moimacco • Ud
T.0432722161 • www.autocarfvig.it

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO



BMW 218 D ACTIVE TOURER
km 25.650, 11/2016 € 18.750



BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS
km 101.000, 05/2014 € 23.700



HYUNDAI i20 1.4 CRDI 90CV COMFORT
km 78.900, 06/2016 € 9.900



HYUNDAI i10 COMFORT GPL
km 69.500, 11/2014 € 8.450



TOYOTA AURIS 1.8 HYBRID ACTIVE PLUS
km 76.400, 01/2014 € 13.950



HYUNDAI i20 1.2 84CV BLACKLINE
km 4.950, 11/2017 € 11.200



MERCEDES GLK 220 CDI SPORT 4 MATIC
AUTOMATICA km 190.000, 06/2010 € 12.400



TOYOTA RAV4 2.0 D4D ACTIVE 143CV
km 86.500, 04/2016 € 19.500



VENDITA • OFFICINA • CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com **NUOVO e USATO MULTIMARCA**

VENDITA: info@zorgniotti.com ASSISTENZA: officina@zorgniotti.com RICAMBI: accettazione@zorgniotti.com



ZORGNIOTTI AUTOMOBILI
HONDA AFRICA TWIN ANNO
2016 KM 18.600 € 9.500



ZORGNIOTTI AUTOMOBILI
FIAT 500L 1.3 MULTIJET KM 45000
€ 11.500



ZORGNIOTTI AUTOMOBILI
MITSUBISHI PAJERO SPORT
KM 226000 € 8.500



ZORGNIOTTI AUTOMOBILI
ALFA ROMEO 147 1.6 ANNO 2010
KM 62.000 € 7.200



FORD FOCUS 1.6 TDI ANNO 2012
KM 128.000 € 7.500



ZORGNIOTTI AUTOMOBILI
HYUNDAI ix20 1.4 anno 2017
km 20000 € 12.700



ZORGNIOTTI AUTOMOBILI
MAZDA 6 2.0 ANNO 2008 KM 135.000
€ 7.500



FIAT PANDA 1.2 EASY KM 0
€ 9.500



DACIA SANDERO BENZINA Km0
€ 12.300



SUZUKI VITARA 1.0 COOL BENZINA
€ 18.000

COMPLETO RINNOVO

Con il van Opel Zafira Life è tanta la luce e passeggeri e bagagli non sono un problema

Cambia tutto, anche il nome, per la Opel Zafira Life. Imponente e luminosa ospita fino a 8 passeggeri.

Nuovo nome. E maggiori dimensioni per Zafira Life: è diventata più imponente, sia pure col cofano anteriore corto, le fiancate verticali e grandi finestrini laterali che aumentano la luminosità dell'abitacolo, oltre ad essere disponibile a cinque, sei, sette o otto posti. La Opel Zafira Life è il quarto van dopo Citroën Spacetourer, Peugeot Traveller e Toyota Proace risultato di un progetto comune. Tanto che come gli altri modelli sarà ordinabile in tre lunghezze: una "piccola" da 460 centimetri, la Life S, un'altra media da 495, la Life L e la lunga da 530, la Life XL. La Zafira Life S misura 6 cm in meno della Zafira sino a ora in vendita, ma ha un passo più lungo di 17 centimetri e offre dotazioni come le due porte scorrevoli sulle fiancate, apribili muovendo il piede sotto la soglia d'entrata e dei sedili sui binari e dunque facilmente smontabili.

Le versioni Life L e XL hanno, invece, un passo più lungo e offrono così più spazio per chi trova posto nella seconda e nella terza fila: è inoltre disponibile un allestimento Lounge, con quattro sedili posteriori più larghi che si possono disporre anche a salottino. Non manca lo schienale reclinabile del sedile anteriore destro per

caricare oggetti lunghi fino a 3 metri e mezzo, oltre all'enorme bagagliaio: il bagagliaio della Life S ha, infatti, la capacità minima di 1500 litri che diventano 3397 eliminando i sedili della seconda fila. La Life propone tra l'altro il vetro del portellone apribile o la frenata automatica d'emergenza e il mantenimento della corsia, i fari abbaglianti automatici e il regolatore di velocità. Parte della dotazione il sistema multimediale con schermo da 7 pollici con gli aggiornamenti sul traffico e sui possibili incidenti.

**MOTORI BENZINA O DIESEL
A TRAZIONE INTEGRALE
OPPURE SOLO ANTERIORE**

La nuova Opel Zafira Life è disponibile con trazione integrale o con la trazione anteriore con a richiesta il sistema IntelliGrip che garantirà una superiore motricità a seconda dei diversi tipi di fondo stradale oltre ad abbinare di serie i pneumatici a quattro stagioni, che non è necessario cambiare d'estate o d'inverno. In alternativa è prevista la trazione integrale. I motori disponibili sono gli stessi benzina e diesel offerti dagli altri modelli realizzati in collaborazione. Dal 2020, poi, la Opel Zafira Life sarà dotata di un motore elettrico.



Il nuovo van Opel Zafira Life.

GUIDA ASSISTITA

Si ferma da sola se vede i pedoni e previene i colpi di sonno

Zafira Life dispone di numerosi e molto avanzati sistemi di assistenza alla guida. Ecco, di seguito, solo qualche esempio: una telecamera e un radar monitorano l'area davanti al veicolo. Il sistema è in grado di riconoscere anche i pedoni che attraversano la strada e può iniziare la manovra di frenata di emergenza a velocità fino a 30 chilometri orari. Il cruise control intelligente, inoltre, regola la velocità in base a quella del veicolo che precede, rallenta automaticamente e può ridurre la velocità fino a 20 chilometri orari quando è necessario.

Il sistema di mantenimento della corsia oltre all'allerta per la prevenzione dei colpi di sonno avvisano il guidatore se ha trascorso troppo tempo al volante e dunque ha bisogno di una pausa.

L'assistenza abbaglianti, poi, gestisce al meglio il passaggio automatico da abbaglianti ad anabbaglianti e viceversa e si attiva sopra i 25 chilometri l'ora. E non è finita: va segnalato il fatto che Zafira gode di una dotazione unica in questo settore che è l'head up display a colori in grado di mostrare contemporaneamente la velocità, la distanza rispetto al veicolo che precede oltre alle tradizionali e normali indicazioni della navigazione.

ECOBONUS RENAULT

Renault anticipa gli incentivi statali.

Nuova Renault CLIO MOSCHINO

Fino a **5.500€** di VANTAGGI*

Con Programma Ecobonus

Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,73%

Acquista una Clio entro il 28 febbraio e riceverai in omaggio un set di pneumatici invernali.**

ANCHE DOMENICA

Emissioni di CO₂: da 104 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it.
*Vantaggi riferiti a CLIO MOSCHINO LIFE dCi 75 con aria condizionata a € 12.100, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus) e con finanziamento RCI Bank: anticipo € 3.650, importo totale del credito € 10.170,16 (include finanziamento veicolo € 8.450 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 421,15 e Pack Service a € 1.299 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 25,43 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.489,90, Valore Futuro Garantito € 7.392,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 11.650,06 in 36 rate da € 118,56 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,73%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2019. **Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 28/02/2019.

Renault raccomanda **elf**

RENAULT
Passion for life



MOSCHINO

f i y renault.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquilella 108 - Tel. 0431 32620



seat-italia.it

Nuova SEAT Arona FR ^{TDI} Tua a 159€ al mese con SEAT Senza Pensieri, TAN 3,99% – TAEG 5,23%.

Nuova SEAT Arona FR ^{TDI} pensata per chi non vuole rinunciare a nulla. Puoi averla con motori TDI di ultima generazione, 4.000€ di vantaggi e fari Full LED, BeatsAudio™, navigatore touch screen da 8", cerchi in lega da 18".

Fai di testa tua.

4000€ di vantaggi, inclusi:

- Fari Full LED
- BeatsAudio™
- Navigatore touch screen da 8"
- Cerchi in lega da 18"



Esempio di finanziamento: Arona 1.6 FR TDI 115 CV, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 22.400 per tutti (listino + garanzia estesa + Full LED Pack + Street Pack + BeatsAudio Sound System = € 26.400 meno € 4.000 di vantaggi). Anticipo € 6.800. Finanziamento di € 16.149 [capitale finanziato comprensivo di Spese d'istruttoria pratica € 300 e assicurazione incendio e furto per 2 anni - pacchetto First Trip Flat24 del valore di € 249 - in caso di adesione] in 35 rate da € 159 [rata comprensiva di assicurazione incendio e furto per 2 anni - pacchetto First Trip Flat24 di cui sopra - in caso di adesione] comprensive di interessi € 1.704,02. TAN 3,99% fisso, TAEG 5,23%. Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di 12.288,02 [da pagare solo se intendi tenere la vettura]. Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 16.149. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 40,37 - Importo totale dovuto dal richiedente € 18.004,39. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 4,9/4,0/4,3 ; emissione di CO₂ g/Km: 114. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valide per immatricolazioni entro il 31/03/2019 grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base alla normativa vigente. Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti dati, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie SEAT presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. I dati sui valori sono periodicamente aggiornati in conformità all'Allegato 3 del DPR 84/2003.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

OSSO *Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049
MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070
ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115
SAMAURO - TRIESTE Tel. 040-9235280

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Meno 4 al Chievo

Sulle spalle di Okaka: il centravanti c'è bisogno trovargli il compagno ideale

Stefano protagonista a Torino, nonostante il gol annullato
Chi tra Lasagna, Pussetto e De Paul nell'attacco salvezza?

Pietro Oleotto

UDINE. L'Udinese non c'è, Stefano Okaka sì. È chiaro che, parlando di uno sport di squadra legato in maniera imprescindibile ai risultati, le prestazioni del centravanti arrivato dal Watford suonano come una vittoria di Pirro, ma già adesso si può dire che con lui in bianconero dalla scorsa estate probabilmente le cose avrebbero preso un'altra piega, non tanto per i gol che riesce a garantire, ma per il contributo alla manovra che adesso sta aumentando di volume nella fase d'attacco. Una crescita tardiva, si dirà: ora l'Udinese dovrebbe poter garantire ben altre risposte per sfuggire dai fantasmi della retrocessione, ma è indubbio che se uno pensa positivo riguardo al finale del campionato, in questo scenario Okaka ha un ruolo ben definito. Quello del centravanti che mancava.

LERISPOSTE

Stefano ha già segnato un gol (contro il Parma) nelle sue prime quattro partite all'Udinese. Tre delle quali con i galloni del titolare. Un altro lo avrebbe meritato la scorsa domenica a Torino, dove è stato senza ombra di dubbio il miglior bianconero "di movimento",

come si suol dire, visto che l'altro protagonista della sfortunata trasferta è stato il portiere Musso. Punto di riferimento là davanti, protagonista di corpo a corpo vigorosi con il veterano Moretti (che ha usato tutto il proprio repertorio di esperienza, aiutato dalla poca attenzione prestata nei duelli dall'arbitro Guida), Okaka aveva segnato con un destro da fuori area la rete dell'1-1 al minuto numero 89, annullata dopo un'interminabile sessione davanti allo schermo del Var

Piace anche la carica agonistica che mette sul campo e che spesso era mancata all'Udinese

dal direttore di gara, per un fuorigioco ritenuto influente di Lasagna che stava correndo sulla traiettoria del tiro. Una decisione contestata da squadre e società. Un peccato, per il risultato e per la carica che quel destro aveva dato all'Udinese come complesso, una "botta" di adrenalina che lo stesso Okaka ha esternato, correndo sotto lo spicchio di curva dello stadio Grande Torino occupato da un centinaio di tifosi friulani, rimasti rigorosamente in silenzio in ossequio

allo "sciopero dei cori" deciso un paio di settimane fa.

IL PARTNER

Non si tratta di CR7 (anche se il numero scelto è lo stesso), ma il centravanti nato a Castiglione del Lago sarà dunque un elemento sul quale cercare di costruire la salvezza. Nicola ha già fatto capire, lasciandolo fuori dall'undici che ha affrontato la Fiorentina, che intende alimentare una "sana competizione" tra gli attaccanti, nella speranza di recuperare al più presto anche Teodorczyk, che la scorsa domenica a Torino ha riassaggiato la partita (nel convulso finale), ma il futuro è adesso, come si suol dire quando il tempo stringe. E Okaka è una soluzione "in crescita", come fanno capire anche gli allenamenti sempre più di qualità del giocatore ex Watford. Chi allora metterle al suo fianco tra Lasagna, Pussetto e De Paul? Don Rodrigo, deludente nelle ultime uscite, pare destinato al ruolo di mezzala destra, Nacho piace per la garra ma delude per la poca precisione delle giocate - quante ripartenze sprecate! -, mentre l'azzurro è stato troppo poco continuo tra infortuni e imbarazzi tattici. Ma è chiaro che da questo "bussolotto" uscirà il nome della possibile salvezza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Stefano Okaka protesta per il gol segnato all'89' annullato a Torino

LA SCHEDA

Stefano Okaka Chuka

nato il **9 agosto 1989**

a **Castiglione del Lago (Perugia)**

altezza **186 cm**

peso **82 kg**

ruolo **centravanti**

Gli ultimi cinque anni

			PRESENZE	GOL	MINUTI
2018-'19	Serie A	Udinese	4	1	257
	Premier	Watford	2	0	22
2017-'18	Premier	Watford	15	1	444
2016-'17	Premier	Watford	19	4	954
2015-'16	Pro	Anderlecht	27	13	1862
2014-'15	Serie A	Sampdoria	32	4	2384

IN BREVE

Il lutto

Addio a Banks

Zoff: «Un grande»

«Per me era come un idolo, insieme a Yashin. È un dispiacere notevole, mi ha colpito particolarmente». Così Dino Zoff ha ricordato l'ex portiere inglese, Gordon Banks, scomparso ieri all'età di 81 anni. «È stato tra i più grandi portieri in assoluto. L'ho conosciuto nel 1970 in Messico, avevo una considerazione e un rispetto come persona e come portiere straordinarie», ha raccontato il friulano campione del mondo 1982.

Qui Juventus

Col Frosinone CR7 potrebbe riposare

Buone notizie in casa Juventus dall'infermeria. I bianconeri hanno recuperato i difensori titolari. Ieri Leonardo Bonucci «ha lavorato in gruppo per tutta la sessione», segnala il sito del club. Un report confortante in ottica Champions, visto che anche Chiellini si è allenato seppur in modo personalizzato ieri con Ronaldo che, proprio per la coppa, potrebbe riposare venerdì nell'anticipo col Frosinone.

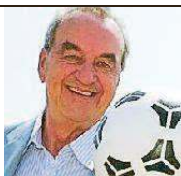
Rigore parato

Rodrigo fa felici anche i pastori sardi

Salvatore Sirigu ha dedicato il rigore parato a Rodrigo De Paul in Torino-Udinese ai pastori sardi: «Stanno affrontando un periodo un po' particolare. Essendo sardo e fiero di esserlo, ritengo di essere vicino a queste persone e voglio dimostrare a loro la mia più totale vicinanza e comprensione», ha dichiarato il portiere granata.

AREA DI RIGORE

Inevitabile un certo nervosismo, vanno superate le frizioni



BRUNO PIZZUL

Udinese ancora intenta a leccarsi le ferite per la sconfitta, evitabilissima e perciò stesso più amara, di domenica scorsa a Torino. Per Nicola il compito non facile di preparare la partita con il Chievo, per

la quale non esistono alternative ipotizzabili. Bisogna vincere e basta e quando si è di fronte a simili imperativi categorici la faccenda si complica parecchio. Anche perché i veronesi ad onta di una classifica disperante continuano a giocare con spirito positivo, hanno già messo in difficoltà squadre ben più attrezzate e forti dell'Udinese e quindi vanno affrontati con molta attenzione. Per vincere l'Udinese dovrà attaccare, può sì sperare che il Chievo non si arroccchi in dife-

sa e quindi lasci qualche spazio per l'azione di rimessa ma dovrà essere più convincente nelle proiezioni offensive. A Torino, nel finale ha letteralmente preso d'assalto la retroguardia granata, ma la sensazione è che i granata fossero proprio al lumicino mentre i bianconeri ce l'hanno messa tutta ma con scarsa lucidità.

Nicola probabilmente non ci dorme la notte per individuare se e come possa trovare il modo di rendere la sua squadra più efficace e continua

nell'azione d'attacco. I problemi nascono soprattutto da un centrocampo in cui gli uomini sono contati e non tutti al meglio quanto a condizioni di forma e poi c'è il caso De Paul al quale non si può imputare nulla sul piano della determinazione e della volontà ma che finisce spesso per offrire un rendimento inadeguato. E destino dei giocatori di maggior talento subire gli strali della critica, proprio perché da loro ci si aspetta sempre qualcosa di rimarchevole e di decisivo, suc-

cede così anche a De Paul che Nicola difende ed elogia a tutto spiano, cosa più che comprensibile, ma è fuori discussione il fatto che sia logico aspettarsi qualcosa di più e di meglio da questo giocatore che continua a godere di un grosso credito personale. Inevitabile che ci si chieda dove sistemarlo per dargli la possibilità di far valere le sue doti e vien da ricordare che le cose migliori le ha fatte partendo dal centro sinistra in posizione abbastanza avanzata.

È intrigante l'ipotesi di poter disegnare l'Udinese con un 4-3-3 che tuttavia implica capacità di mantenere equilibri tutti da scoprire e mantenere i dovuti filtri a centrocampo. Solo Nicola sa se i suoi giocatori siano in grado di sistemarsi in modo da non ritrovarsi con troppi difensori e pochi elementi in grado di costruire la manovra. Saranno giorni di avvicinamento al Chievo inevitabilmente caratterizzati da un certo nervosismo, sarebbe bene che venissero superati anche i momenti di frizione tra società e tifoseria, la squadra ha davvero bisogno di sentirsi avvolta dall'affetto dei tifosi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Meno 4 al Chievo



De Maio, Wilmot e Sandro, gli ultimi tre acquisti durante la presentazione allo stadio Friuli avvenuta venerdì scorso FOTOPETRUSSE

S'allunga la rincorsa di Sandro a forte rischio anche il Bologna

Non tutti gli innesti effettuati a gennaio si stanno rivelando produttivi e azzeccati. Zeegelaar si è visto in campo per soli 13', mentre il regista ex Genoa deve guarire

Stefano Martorano

UDINE. Beato Rino Gattuso, uno dei pochi allenatori che sta davvero benedendo la sessione del mercato invernale appena conclusa, grazie all'avvento di bomber Piatek che ha fatto cambiare faccia e rotta al Milan. Qui a Udine, invece, Davide Nicola non sa ancora quando potrà impiegare Sandro, Wilmot e Zeegelaar, ovvero tre dei cinque rinforzi arrivati a gennaio, "tutta gente" che sulla carta sarebbe servita come il pane per dare struttura e competitività a reparti cardinali per il tecnico di Luserna San Giovanni che finora ha dimostrato di volere interpretare le partite in contropiede.

Va da sé che i ricambi gli sarebbero serviti belli freschi, soprattutto pronti in mediana e

in difesa. E invece, più passano i giorni dal 31 gennaio scorso, data che ha concluso la sessione di mercato invernale, e più aumentano dubbi e interrogativi legati all'effettiva disponibilità dei nuovi sopra citati, che per motivi più o meno differenti sembrano ancora da togliere dal cellophane, da scartare per capirne le effettive risorse tecniche e tattiche. Perché davvero Nicola non sa ancora quando potrà utilizzare Sandro, l'unico per cui almeno si può avere memoria e conoscenza. L'ex Tottenham, Benevento e Genoa è il classico mediano muscolare da piazzare davanti alla difesa e già domenica col Chievo servirebbe eccome, specie col dubbio Behrami, sul quale oggi pende l'esito della risonanza magnetica e anche l'ombra di un forfait molto probabile a causa dell'in-

fortunio muscolare rimediato mercoledì scorso. Invece Sandro è appena alle prese con la riabilitazione personalizzata perché è arrivato a Udine con i postumi della lesione muscolare al polpaccio rimediata a inizio gennaio col Genoa, nel ritiro in Spagna. Le previsioni non sono buone e forse potrebbe farcela per la sfida al Bologna del 3 marzo, ma con almeno altri 10 giorni di lavoro personalizzato in programma.

Nicola quindi non lo ha allenato nemmeno una volta e forse anche per questo motivo, complici le partenze a gennaio di Balic e Pontisso, in mediana ha provato pure Ben Wilmot, l'under 20 inglese sui cui Arsenal e Tottenham avevano fatto più di un pensiero, prima che il Watford lo facesse suo per poi lasciarlo in panchina. Ah sì, piccolo particolare, il 19enne di

Stevenage è difensore non mediano, come ricordano i report d'oltremania che parlavano di un nuovo John Terry, di un difensore centrale e roccioso che gli Hornets hanno pagato 2 milioni di sterline, ma che a Watford ha collezionato solo 26' in stagione, prima di arrivare in Friuli.

E il minutaggio, o meglio la mancanza del ritmo partita è anche il problema di Marvin Zeegelaar, l'esterno mancino olandese che Nicola ha fatto esordire nei 13' finali a Genova con la Sampdoria. La sua spinta sulla fascia in mediana servirebbe col Chievo, rispetto al più contenitivo D'Alessandro, ma viene la pelle d'oca pensando che Zeegelaar è rimasto fermo un anno, dal 10 febbraio del 2018 in poi non ha mai giocato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL GIUDICE SPORTIVO

Pradè, le proteste costano l'ammonizione con diffida. Una giornata a De Maio

UDINE. Non c'è solo il nome di Sebastien De Maio tra i bianconeri sanzionati ieri dal giudice sportivo, che oltre a fermare con una giornata di squalifica il difensore francese, espulso per doppia ammonizione a Torino, ha anche inflitto un'ammonizione con diffida al direttore tecnico Daniele Pradè, reo di avere protestato animatamente con l'arbitro Guida, una volta rientrate le squadre negli spogliatoi, come scritto sul comunicato. «Al termine della gara, negli spogliatoi, manifestava il proprio disappunto all'arbitro con toni accesi».

Anche Walter Mazzarri ha fatto le spese, ma tutto sommato è andata bene al tecnico del Toro, considerato che l'espulsione per proteste al 12' della ripresa non gli è valsa la squalifica, ma solo un'ammenda di 5.000 euro.

Tornando ai giocatori squalificati, il giudice sportivo ha inflitto un turno di



Daniele Pradè

sospensione anche allo juventino Alex Sandro, a Gagliolo del Parma, Missiroli della Spal e Palacio del Bologna.

Il giudice sportivo ha inoltre inflitto un'ammenda di 12 mila euro alla Fiorentina per aver i suoi tifosi intonato cori insultanti e di matrice territoriale in avvio e durante la gara con il Napoli. —

S.M.

GLI AVVERSARI

Di Carlo senza Pellissier per la trasferta di Udine

VERONA. Ha già fissato le ultime tre sedute di allenamento settimanali a porte chiuse Mimmo Di Carlo, il tecnico del Chievo che domenica si giocherà buona fetta delle speranze salvezza. L'impresa è ancora possibile e sui blog e gli editoriali che hanno a cuore i "Mussi volanti" si invita la squadra a crederci ancora e a ricaricare le pile dopo la mazzata seguita allo 0-3 incassato venerdì scorso dalla Roma, sconfitta che è seguita al pareggio subito in rimonta a Empoli, dove non solo il

Chievo si è fatto rimontare dal 2-0 a proprio favore, ma anche dove si è infortunato Sergio Pellissier. L'attaccante si è procurato una lesione muscolare alla gamba destra che lo terrà fuori dai giochi a Udine, assente certo al pari di Depaoli, Frey, Tomovic, Tanasijevic e Seculin.

Intanto ieri la squadra ha ripreso la preparazione a Veronello, con un lavoro articolato tra possesi palla, esercitazioni tattiche e una corposa parte atletica. —

S.M.

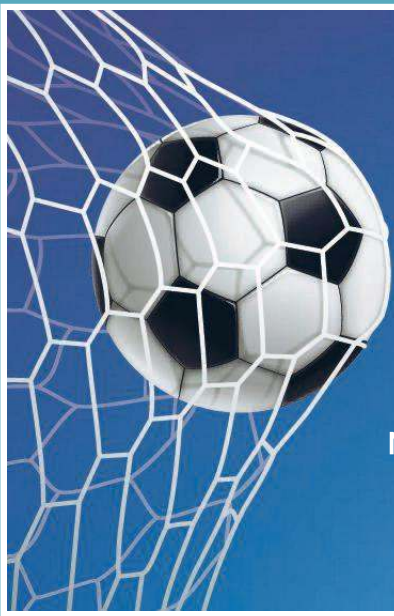
APPUNTAMENTO FISSO, STESSA ORA
OGNI VENERDÌ ALLE 13

NOI UDINESE
LA NEWSLETTER DEDICATA AL MONDO BIANCONERO

RETROSCENA, MERCATO, ALLENAMENTI PARTITE, CURIOSITÀ E
NOTIZIE IN ESCLUSIVA: TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE SULL'UDINESE
DIRETTAMENTE SUL VOSTRO CELLULARE.

Per iscriversi consulta la sezione "newsletter" sul sito

www.messaggeroveneto.it



Meno 4 al Chievo

Nella stagione 2000-2001 i bianconeri vinsero solo tre gare nel ritorno: fu decisivo il rientro dell'attaccante fuori tre mesi per un infortunio

Boccata d'ossigeno firmata Fiore e Muzzi

Il fanalino di coda Bari resta a mani vuote

Massimo Meroi

C'è stata un'Udinese capace di volare solitaria in testa alla classifica dopo cinque giornate e di ritrovarsi a metà stagione con le bombole a ossigeno. Era il campionato 2000-2001, in estate i bianconeri avevano partecipato all'Intertoto senza la loro stella più brillante, Stefano Fiore, protagonista con la Nazionale all'Europeo. Quella squadra da novembre in poi non andrà avanti neanche a spingerla e nel girone di ritorno vincerà la miseria di tre partite su quattordici. Roba da non credere considerando che in quella rosa oltre a Fiore, c'era gente del calibro di Gianni Chedda e Muzzi, Bertotto e Sottìl.

L'8 aprile 2001 arrivò uno di quei tre successi. Dopo aver battuto in casa il Verona 2-1 (Fiore, Diaz per i bianconeri, Oddo per gli scaligeri), la squadra di De Canio infilò quattro sconfitte consecutive. Il filotto costò la panchina a Gigi che fu sostituito da Spalletti che esordì a Reggio Calabria nella partita che è rimasta alla storia per il gol dell'1-1 segnato al 90' da Taibì a Turci. Sette giorni dopo ecco l'esordio assoluto del tecnico di Certaldo al Friuli contro il Bari: si fanalino di coda ma che poteva vantare alcune firme prestigiose: il giovane Antonio Cassano, appena lanciato sul prestigioso palcoscenico da Eugenio fascetti, l'altro futuro romani-

sta e campione del Mondo a Germania 2006 Simone Perrotta, e l'ex bianconero Paolo Poggi.

In quella gara si segnarono due gol esattamente al primo e all'ultimo minuto. Sbloccò la situazione dopo nemmeno un giro di lancette Stefano Fiore, ma chi pensava che segnare subito avrebbe permesso all'Udinese di giocare una gara in discesa si sbagliò di grosso: un po' la condizione fisica precaria, un po' la paura di non fare risultato pieno (classifica alla mano la vittoria era d'obbligo contro un avversario che, come il Chievo domenica aveva una situazione compromessa), paralizzarono i bianconeri. Spalletti in quell'occasione portò con sé in panchina Muzzi assente da tre mesi per un intervento di pulizia del tendine d'Achille. Roberto non era al meglio, ma una mezz'oretta la poteva garantire. E infatti al minuto 62 fu lui a prendere il posto di Margiotta schierato come unica punta vista la concomitante assenza del Pampa Sosa. Il risultato rimase in bilico fino al 90' quando Muzzi da sotto misura riuscì a superare Gillet. La fine di un incubo per l'Udinese ma anche per l'attaccante romano che esultò togliendosi la maglia.

Alla resa dei conti senza quella vittoria l'Udinese avrebbe chiuso la stagione al penultimo posto e quindi in serie B. Con quei tre punti, invece, i bianconeri si misero alle spalle oltre alle quattro retrocesse (Bari, Napoli, Vicenza e Verona), anche Reggina



Stefano Fiore e Roberto Muzzi esultano dopo il gol del 2-0: furono loro a segnare i gol della vittoria sul Bari di Fascetti e Cassano

AMARCORD

Da domani a sabato ancora tre "puntate"

Accompagneremo l'Udinese alla "gara della vita" con il Chievo in programma domenica ricordando altre tre sfide giocate più o meno in questo periodo dell'anno e che risultarono decisive per la salvezza. Domani sarà la volta di Udinese-Brescia 3-2 (marzo 2002), poi ecco Udinese-Cagliari (febbraio 2010) e infine Bologna-Udinese (febbraio 2014). —

e Lecce che chiusero a quota 37 appena un gradino sotto i friulani.

La terza vittoria di quel tribolato girone di ritorno arriverà alla penultima giornata sul campo dell'Atalanta. Partita per cuori forti, con l'Udinese in vantaggio e poi tutta chiusa nel suo bunker per difendere un successo che valeva la salvezza con 90' di anticipo. A proposito: anche a Bergamo segnò Muzzi. Ci sarà un Muzzi nell'Udinese di quest'anno? —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

STADIO FRIULI - 8 APRILE 2001

UDINESE	2		BARI	0
Turci Bertotto Sottìl (70' Walem) Gargo (46' Zamboni) Alberto Helguera Giannichedda Diaz Fiore Jorgensen Margiotta (62' Muzzi)			Gillet Mazzarelli (58' Collauto) Sibilliano (70' Valdes) Negrouz Del Grosso Andersson Perrotta Said Osmanovski Masinga Poggi (78' Cassano)	
Allenatore: Spalletti	MARCATORI 1' Fiore 90' Muzzi		Allenatore: Fascetti	
	Arbitro: De Santis			

CHAMPIONS LEAGUE

Doppietta del baby Zaniolo ma la Roma ne prende uno

Buffon espugna Manchester

Destini divesi per i due grandi vecchi protagonisti dell'andata degli ottavi di Champions ieri sera: Iker Casillas e Gigi Buffon. Se infatti l'ex Juve espugna Manchester (2-0), l'ex Real dopo 70 minuti di miracoli capitola all'Olimpico sotto i colpi di Zaniolo (doppietta). Per la Roma, però, il 2-1 sul Porto, maturato a seguito della rete nel finale, non è un grande risultato in vista del ritorno.

L'AZZURRINO E QUEL GOL

Adire il vero Casillas è sembrato protetto, per più di un tempo, da un incantesimo. In particolare dopo il palo centrato da Edin Dzeko al 38'. Nella ripresa, due interventi decisivi su Crsitante (50') e Pellegrini

ROMA	2
PORTO	1

ROMA 4-3-3 Mirante 6; Florenzi 6, Manolas 6, Fazio 6, Kolarov 5.5; Cristante 6.5, De Rossi 7, Pellegrini 6 (38' st Nzonzi sv); Zaniolo 8 (42' st Santon sv); Dzeko 7, El Shaarawy 5.5 (45' st Kluivert sv). All. Di Francesco.

PORTO (4-4-2) Casillas 7; Militao 6.5, Felipe 6.5, Pepe 5.5, Telles 5.5; Brahimi 6 (23' st Adrian 6.5), Danilo 6.5, Herrera 6.5, Otavio 6 (39' st Hernani sv); Fernando 5.5 (31' st Andre Pereira sv), Soares 5. All. Conceição.

Arbitro Makkelle (Olanda) 6.

Marcatori Nella ripresa, al 25' e al 31' Zaniolo, al 34' Adrian Lopez.

(67'), ma a venti minuti dalla fine nulla può sul diagonale di Zaniolo servito da Dzeko, Zaniolo che raddoppia al 76' avventandosi sul pallone dopo un altro palo di Dzeko. Purtroppo la Roma si distrae, come spesso è successo durante questa stagione, e al 79' incassa il gol pesantissimo di Adrian Lopez.

ANGELE L'UNO-DUE DEL PSG Protagonista assoluto il fischiatissimo ex Angel Di Maria che nel primo tempo viene spedito con una spallata poco sportiva dal capitano dello United, Ashley Young, sulla recinzione dell'Old Trafford e poi, nella ripresa, si prende la rivincita con due assist, il primo al 53' per Kimpembè, il secondo tre minuti dopo per Mbappè. E nel finale la mazzata: l'espulsione per doppia ammonizione di Pogba.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Stasera l'andata di altri due ottavi. Alle 21 ad Amsterdam c'è Ajax-Real, a Londra alla stessa ora in campo Tottenham e Borussia Dortmund. —

L'AMICHEVOLE

Azzurrini, tris alla Serbia

sotto gli occhi di Stankovic

A segno il friulano Cudrig

TAMAI. L'Italia vince sotto gli occhi di Dejan Stankovic. Al Comunale di Tamai, pieno di volti noti del calcio regionale e non tra cui proprio centrocampista dell'Inter, l'ex-tecnico del Pordenone Bruno Tedino e l'ex-bandiera dell'Udinese Giampiero Pinzi, gli azzurrini si impongono per 3-0 sulla Serbia nel prima di due amichevoli (domani la seconda al Bottecchia) in programma con i ragazzi di Kulijc.

Nel primo tempo l'Italia si rende più propositiva, creando di più e andando in vantaggio. Al 13' Arlotti libera con il tacco Squizzato in area ma la conclusione in diagonale di quest'ultimo viene disinnescata, sotto gli occhi di papà Dejan, dall'intervento sicuro di

ITALIA U17	3
SERBIA U17	0

ITALIA 4-3-1-2 Molla; Lamanna, Piro-la, Riccio (25' st Moretti), Ruggeri; Tongva, Squizzato (41' st Panada), Brentan (1' st Giovane); Arlotti (32' st Capone); Esposito, Cudrig (25' st Cester). Ct Nunziata.

SERBIA 4-5-1 Stankovic (23' st Slavkovic); Despotovski, Drezgic, Kremenovic (14' st Simic), Kljajic; Lukovic (38' st Kuzmanovic), Blagojevic (23' st Durasovic), Ergelaš (23' st Raškovic), Colic, Miladinovic (14' st Smiljkovic); Baic (38' st Mladenovic). Ct Kuljić.

Arbitro Dallapiccola di Trento.

Marcatori Al 28' Cudrig; nella ripresa al 9' Esposito (rig), al 43' Lamanna.

Stankovic. Il portiere figlio d'arte, in forza nelle giovanili dell'Inter, dimostra però minor sicurezza in occasione del gol del vantaggio azzurro. Al 28' Arlotti veste nuovamente i panni del rifinitore servendo con precisione il friulano Cudrig: il diagonale dell'attaccante non è irresistibile ma Stankovic non si tuffa con la necessaria reattività e la palla termina in rete.

Nella ripresa, al 8' Tongva viene steso in area da Kremenovic e per l'arbitro Dallapiccola è calcio di rigore. Dal dischetto si presenta il capitano degli azzurrini Esposito, che supera il portiere avversario, proprio compagno all'Inter, con un cucchiaino. Il tris azzurro viene segnato al 43' da Lamanna, che si inserisce a centro area e trasforma da due passi un cross di Capone.

Buona la prima, dunque, per i ragazzi di Nunziata, che cercheranno altre risposte positive in vista della fase élite di qualificazione agli Europei in programma dal 20 al 26 marzo nella gara di domani. —

Matteo Coral

Mondiali di sci alpino

Lara Della Mea strepitosa a vent'anni Trascina l'Italia alla medaglia di bronzo

La tarvisiana è superlativa nella Team Event: «Sono felice perché non ho avuto paura ad attaccare». Austria battuta

Giancarlo Martina

AARE. Lara Della Mea a vent'anni, con la carriera in azzurro che è appena agli albori, è già nella storia per due motivi: mai una sciatrice friulana aveva vinto una medaglia ai Mondiali di sci alpino e mai l'Italia ne aveva vinta una nella Team Event, la gara a squadre inserita nel calendario da una decina d'anni.

L'alpina tarvisiana, che scia con una vistosa scritta "Tarvisio" sul casco, segno che almeno stavolta le nostre località e i nostri imprenditori hanno fatto centro, ha letteralmente trascinato la squadra azzurra. Con lei in gara, in quello che era una volta il vecchio parallelo (gli "anta" ricorderanno la leggendaria sfida Stenmark-Thoeni in Coppa del Mondo, 20 milioni di persone davanti alla tv in Italia, 150 nel mondo) Irene Curtoni, Simon Maurberger e Alex Vinatzer.

La gara è stata un crescendo, con tanto di suspense. Infatti la gioia dei nostri ha potuto esplodere quando sembravano doversi rassegnare a un altro quarto posto dopo quelli di super G e Combinata. È accaduto che sul 2-1 per l'Italia nella finale per il 3° posto, dopo una strepitosa prova di Della Mea, la Germania aveva piazzato il punto decisivo con Linus Strasser contro Alex Vinatzer: pari e tedeschi avanti nella somma dei tempi. Solo che, prima dell'uscita dell'altoatesino che stava rischiando tutto contro un rivale superiore, Strasser aveva inforcato. Squallifica col "Var" e gioia Italia: vittoria 3-1 e gloria per la ventenne tarvisiana ebbera di gioia.

«Non riesco tanto a capacitarmi di quello che siamo riusciti a compiere, sono felice di avere attaccato senza pensare a nulla - le parole di Lara dopo il podio -. Sono emozioni bellis-



La gioia degli azzurri dopo la clamorosa conclusione della sfida per il terzo posto con la Germania



La gioia di Lara sul podio: sul casco e cappello la scritta Tarvisio

sime, felice per come ho sciatto, sono riuscita a rendere sempre, con l'eccezione di una manche in semifinale. Al primo mondiale fare subito una medaglia è una sensazione pazzesca».

Lara e Alex Vinatzer, entrambi classe 1999, hanno davvero impressionato. E la prossima settimana parteciperanno anche ai Mondiali juniores in Val di Fassa. L'altoatesino ha vinto tutte e quattro le sue sfide. Lara Della Mea è stata straordinaria per la capacità di combattere, anche quando ha perso contro Liensberger ha fatto vedere che ha grande qualità.

Il pomeriggio era cominciato bene: 3-1 alla Finlandia. Con lo stesso risultato l'Italia ha domato anche la Norvegia, superando per la prima volta i quarti in un grande evento.

Stavolta le cose si erano messe male, con la sconfitta di misura di Irene Curtoni, superata proprio nelle ultime porte da Thea Louise Stjernesund, poi però è cominciata la rimonta con Alex Vinatzer che ha approfittato dell'uscita di Foss-Solevaag, la bellissima manche di Lara Della Mea contro Lysdhal e il sigillo conclusivo di Maurberger nella sfida con Nestvold-Haugen.

Sfiorata poi l'impresa in semifinale contro l'Austria, poi in finale battuta dalla Svizzera, con Lara, sfortunatissima, che ha rischiato di cadere proprio quando sembrava nettamente davanti alla Liensberger. Adesso per lei lo slalom di sabato. Senza nulla da perdere. E già con al collo una storica medaglia. E siamo soltanto agli inizi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VALCANALE IN FESTA

Sul casco la scritta Tarvisio Il padre: «Orgogliosi di lei»

TARVISIO. Storica impresa per lo sci italiano ai mondiali di Are e ieri Lara Della Mea ha anche aggiunto la chicca d'essere la prima atleta della regione a vincere una medaglia mondiale nello sci alpino.

Per lei anche le felicitazioni del presidente Massimiliano Federiga. Ed è un terzo posto che la famiglia di Lara, mamma Sabrina, papà Michele e le sorelle Greta e Sveva, ha festeggiato all'Hotel Bellavista di

Camporosso, dopo aver sofferto ed essersi entusiasmati davanti alla Tv, con l'amico Stefano e con Daniele De Crignis, l'allenatore, assieme al padre, di Lara.

Tutti abbracciati dal sindaco Renzo Zanette che ha portato la gratitudine e l'orgoglio dei concittadini. «Lara ci ha dato una grande felicità. Ha fatto molto bene la sua parte - commenta il padre Michele -, con tanta grinta, ma anche

evidenziando ottime qualità tecniche».

E Daniele De Crignis aggiunge: «Adesso tutti hanno compreso di cosa è capace una dolcissima ragazza che in pista sa trasformarsi ed essere molto determinata».

Con Lara, ieri ha vinto anche Tarvisio. Sul suo casco e sul berretto bianco usato per il dopo gara, ha esordito ai Mondiali anche la sua città. È l'inizio di una sponsorizzazione avviata su iniziativa del direttore della Scuola di Sci Tarvisio, Daniele Sabidussi che ha trovato un gruppo di imprenditori sensibili e in Lara una squisita disponibilità anche per il futuro. —

G.M.

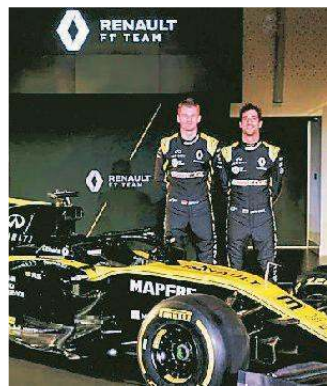
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORMULA UNO

La Renault con Ricciardo punta al podio nel circus

La Renault ha svelato nella sede di Enstone la RS19, la monoposto per il Mondiale 2019 di Formula 1. Alla guida, il confermato Nico Hulkenberg e la novità Dani Ricciardo, arrivato dalla Red Bull. Obiettivo, migliorare il quarto posto ottenuto dalla scuderia francese nel Mondiale dello scorso anno.

La vettura presenta una livrea praticamente simile a quella dell'anno scorso.



Hulkenberg e Ricciardo e la RS19

«Non puntiamo ad un piazzamento o ad un numero di punti: quello che voglio vedere è che la squadra continua la sua marcia di progressione verso i migliori team», ha dichiarato il direttore Cyril Abiteboul.

«La Renault ha una lunga storia nel motorsport, quindi essere parte del prossimo passo del loro viaggio in Formula 1 è una sfida entusiasmante», il commento di Ricciardo.

«Sono qui per lavorare in pista e guidare il più velocemente possibile, e vorrei portare energia al team», ha aggiunto. La monoposto scenderà in pista a Barcellona per i test invernali al via del 18 febbraio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Scherma paralimpica Bebe Vio ritorna al successo in Coppa

Bebe Vio torna al successo. Arriva dalle pedane di Sharja, negli Emirati Arabi Uniti, il pronto riscatto della fioretista azzurra che dopo il secondo posto ottenuto a dicembre nella prova di Kyoto, riprende il suo ruolino di marcia farcito da vittorie. La paralimpionica e campionessa europea e mondiale in carica ha infatti vinto la gara di fioretto femminile categoria B del circuito di Coppa del Mondo di scherma paralimpica, svoltasi questo a Sharja.

Basket Nba I Clippers vanno ko Westbrook e George ok

Resta in salita la strada verso i playoff per i Clippers, sconfitti da Minnesota 130-120. Gallinari incappa in una serata no (12 punti in 26') e nonostante un Lou Williams da 45 punti, Los Angeles cede il passo ai Wolves. Oggi i Clippers sarebbero fuori dai play-off. Oklahoma la spunta 120-111 su Portland con la 23esima tripla doppia stagionale di Westbrook e i 47 punti di George. Houston batte Dallas con Harden, che da 30 partite di fila segna più di 30 punti.

Le Olimpiadi 2026 Malagò: fino a giugno evitiamo polemiche

«Fino al 24 giugno, data in cui si assegneranno le Olimpiadi Invernali del 2026, sarebbe bene mantenere una forma di neutralità e distacco su vicende internazionali: la candidatura non dovrebbe essere influenzata da fattori esterni». È questo il «modesto consiglio da uomo di sport» del presidente del Coni, Malagò, al governo, dopo alcune recenti prese di posizione in tema di politica estera che potrebbero danneggiare la candidatura di Milano e Cortina.

SERIE A2 DONNE

Sentite "Air" Nikolic: «Vivo di energia e il Carnera mi esalta»

La ventunenne ala serba è sempre più un fattore per la Gsa
«Gioco bene? Sì, ma lavorando sodo migliorerò ancora»



Stefan Nikolic domenica esce dal Carnera prendendosi l'applauso del pubblico FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Michela Trotta

UDINE. Per la seconda settimana di fila Stefan Nikolic ha attirato l'attenzione della Lega. Dopo il premio "MyGlass", l'ala serba dell'Apu si è aggiudicata la nomina di "MisterKwikFit" della ventunesima giornata di A2 per la presta-

zione di domenica scorsa contro Piacenza: 23 punti, 6 rimbalzi e 4 assist in 29 minuti. «Domenica ero molto concentrato e motivato. Volevo fare bene di fronte al mio ex allenatore Ceccarelli e aiutare la squadra. Sono molto contento di come sia andata, ma non voglio fermarmi qui perché il mio intento è quello di

continuare a migliorare. Durante la stagione sono stato fin troppo sottotono. Domenica ho anche ricevuto il calore del pubblico con il quale si è creato un bel legame: io vivo di energia in campo e il loro supporto mi ha motivato ancora di più». Con un Nikolic così nelle ultime partite l'assenza di Powell, ancora in

fase di recupero, si è fatta sentire di meno. Stefan ha colto l'occasione al volo e non ha rinunciato a prendersi tutte le responsabilità del caso: «Avere più minuti in campo mi ha aiutato a trovare più continuità e coach Martelossi mi trasmette molta fiducia. Senza Powell ho avuto sicuramente più spazio, ma tutti vogliamo che Marshawn ritorni il prima possibile nella forma migliore perché puntiamo ai play-off e abbiamo bisogno di lui per dimostrare che possiamo essere protagonisti fino alla fine».

Non solo energia e grande sostanza, Nikolic in campo regala spettacolo soprattutto quando a innescarlo sono gli assist su misura di Lorenzo Penna. «Conosco "Lollo" da molto tempo; prima di Udine abbiamo condiviso due anni nelle giovanili della Virtus Bologna. Su certi aspetti siamo simili come giocatori perché entrambi in campo mettiamo

Più spazio senza Powell? Sì, ma adesso speriamo rientri in forma velocemente»

molta energia e cerchiamo di spingere la squadra; forse per questo ci troviamo bene l'uno con l'altro». «Sì - aggiunge ridendo - ogni tanto ci capita di inventare delle belle azioni in contropiede». Ma i canestri da show-time non sono l'unico marchio di fabbrica dell'ala bianconera. Se qualcuno tira, ci sarà sempre un Nikolic in volo a rimbalzo. Ma qual è il suo segreto? «Durante la settimana - svela Stefan - è importante lavorare con costanza, anche sulle piccole cose. Ho aggiunto nelle mie caratteristiche questo aspetto e ormai mi viene naturale correre a rimbalzo ogni volta che c'è un tiro». L'ultima volta abbiamo scoperto che Stefan è un appassionato lettore, ma per concentrarsi nel pre partita il rito cambia: «Indosso gli auricolari e ascolto un po' di musica da solo, nulla di troppo particolare».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'INFORTUNIO

Spanghero presto in campo

Buone notizie sul fronte Marco Spanghero. La risonanza magnetica effettuata lunedì pomeriggio non ha riscontrato problemi particolari. Per il playmaker bianconero solo una leggera distorsione della caviglia che non prevede tempi di recupero lunghi. —

TOP TEN LEGA

Spettacolo al Carnera con l'azione di Piacenza

UDINE. Se Stefan Nikolic si è aggiudicato il premio della Lega "MisterKwikFit", il consueto appuntamento con la Top Ten delle migliori azioni targata Lnp non ha coinvolto l'Apu Gsa. Giocate spettacolari, schiacciate, assist "al bacio" e stoppage non sono mancate eppure l'unico gioco a due della partita del Carnera inserito nella rassegna è stato quello tra Sabatini e Ogide con la bimane finale del lungo dell'Assigeco. Con-

siderando che il ventunesimo turno di campionato si concluderà con due recuperi -Jesi-Roseto (oggi 20.45) e Mantova-Bologna (20 febbraio) - il primo posto è stato conquistato dalla schiacciata in tap-in di Justin Johnson di Cagliari; secondo il contropiede di Treviso firmato Uglietti-Lombardi, terzo l'inchiodata dell'americano di Ravenna Josh Hairston. —

M.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C SILVER

La Calligaris adesso mette nel mirino i cugini

La vittoria conseguita dalla Calligaris Csb Corno di Rosazzo contro Riese Pio X, nella quarta di ritorno di C Gold, ha permesso ai friulani di rimanere da soli al terzo posto in classifica visto il concomitante passo falso della Motomarine Jadran Trieste contro l'imbattuta capolista Mestre. Inoltre, alla luce pure dello scivolone della Pontoni Falconstar Monfalcone ad Annone Veneto contro Caorle, la truppa del presidente Loris Basso ha dimezzato il distacco dai cantierini che ora custodiscono due soli punti di vantaggio. «Contro Riese siamo partiti poco concentrati - afferma l'assistente allenatore, Matteo Bortolotti -. Siamo usciti alla distanza, ma già nel corso del primo quarto siamo riusciti ad

andare in vantaggio e poi abbiamo gestito la partita. Si tratta di due punti importanti per allungare la striscia positiva. La nota lieta è il continuo utilizzo per molti minuti dei nostri giovani». Insomma, è stato un week-end fruttuoso per coach Maurizio Zuppi e i suoi ragazzi che, a questo punto, hanno in tasca un posto nei play-off e possono puntare a chiudere la stagione regolare tra i primi quattro. «È un nostro obiettivo da qui a fine ritorno - conclude -, proveremo a centrarlo, ma non sarà facile. In questo senso è stato fondamentale il ritorno di Paolo Graziani, soprattutto all'interno dello spogliatoio grazie alla sua esperienza». —

M.F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL PROTAGONISTA

L'Ubc si affida a Pignolo

La prestazione di Samuele Pignolo (nella foto Comuzzo) - con 15 punti, 14 rimbalzi e 22 di valutazione - non è bastata alla Latte Blanc Ubc Udine che ha perso a Bassano nella quarta di ritorno di C Gold. Il match da non fallire assolutamente per i friulani è quello di sabato, alle 18, contro Montebelluna. —

SERIE A2 DONNE

Massima concentrazione e la Delser può fare nove

UDINE. La Delser ospita Marghera e vuole suonare la nona sinfonia. Si gioca stasera alle 20.45 al palasport Carnera il recupero della 18ª giornata di A2 donne fra Udine e Giants Marghera, match rinviato il 2 febbraio su richiesta della squadra veneta, con la rosa ridotta all'osso da infortuni e malanni. Vincenzotti e compagne viaggiano sulle ali dell'entusiasmo, grazie a una striscia di 8 vittorie consecutive, e stasera puntano ad allungare la serie. La Delser è superiore e i 12 punti di differenza in classifica lo testimoniano, ma occhio alle classiche trappole dei match infrasettimanali: Udine deve entrare sul parquet con la concentra-



Capitan Debora Vincenzotti

zione giusta ed evitare pericolosi cali di tensione. In caso di vittoria, le ragazze allenate da coach Iurlaro riaggancerebbero la quarta posizione nel girone Nord di A2. —

Giuseppe Pisano

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROMOZIONE

Pro Fagagna e Pro Cervignano, comandano due "udinesi"

Continua a scalare la classifica anche il Codroipo di Pittilino che adesso è terzo
Una vittoria nelle ultime otto gare: la Tarcentina ha smarrito la via della salvezza

Simone Fornasiere

La Pro Fagagna si riprende immediatamente la vetta della classifica, la Pro Cervignano continua a vincere e la mantiene: sono nuovamente due udinesi le capolista dei gironi di Promozione.

DIVERSO

È stato l'andamento dei due gironi. In quello A perdono il Prata Falchi e il Vajont, che si trovavano rispettivamente al primo e al terzo posto, scavalcate dalla Pro Fagagna e dal Codroipo di Pittilino che, invece, fanno bottino pieno nei rispettivi incontri casalinghi. Nessuno scossone, invece, nel girone B dove hanno vinto tutte le prime cinque di una graduatoria che, pertanto, non ha conosciuto mutamenti. Hanno vinto Pro Cervignano e Primorje che, a 90' dallo scontro diretto, si mantengono a un punto di distanza, tallonate da una Virtus Corno pronta nell'ottenere la

I NOSTRI 11 » Promozione

20ª giornata

4-2-3-1

VISINTIN
(Pro Cervignano)

CAPELLARI
(Tolmezzo)

CASARSA
(Codroipo)

GOUBA
(Spal)

NOVELLO
(Camino)

FALL
(Virtus Corno)

GENOVESE
(Risanese)

OSTOLIDI
(Pro Fagagna)

GIORDANI
(Torre)

PERESANO
(Casarsa)

I MARCATORI

21 RETI

Nardi (Pro Fagagna, girone A)

14 RETI

Puddu (Pro Cervignano, B)

13 RETI

Peresano (Casarsa, A), Cotrufo (Risanese, B), Gashi (Virtus Corno, B)

12 RETI

Ruzzier (Chiarbola Ponziana, B)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Pro Fagagna 45; Prata Falchi 44; Codroipo 42; Vajont 40; Casarsa 38; Vivai 32; Torre 31; Pravisdomini 28; Corva 26; Camino 25; Tarcentina 23; Sanvite 21; Sesto/Bagnarola 19; Gonars 17; Spal 16; Union Pasiano 3.

Girone B. Pro Cervignano 45; Primorje 44; Virtus Corno 40; Tolmezzo 39; Sistiana 35; Chiarbola Ponziana 32; Risanese 29; Zaule 25; Pro Romans/Međa 23; Costalunga, Ism, Valnatisone e Trieste 21; Mladost 20; Ol3 19; San Giovanni 9.

seconda, consecutiva, vittoria interna. Fattore, quest'ultimo, che ha ritrovato anche il Tolmezzo che, nel girone di ritorno, ancora non aveva conosciuto la gioia dei tre punti sul suo campo; imitato della Risanese, vincente sull'Ism, nella domenica in cui è mancata solo la rete di Marco Rossi festeggiato, prima della gara, per le 350 presenze tra Ec-

A Valnatisone e Ol3 serve un successo per rianimare la loro classifica

cellenza e Promozione.

MOMENTONO

È quello della Tarcentina che, dopo un girone di andata convincente, ha smarrito la strada verso la salvezza. La sconfitta maturata in pieno recupero con il Camino ha definitivamente acceso il cam-



Rossi premiato da consigliere regionale Pecile e il presidente Boz

panello d'allarme per una squadra che, nelle ultime otto giornate, ha saputo conquistare i tre punti solamente alla prima di ritorno ospite l'Union Pasiano. Un dato, questo, che non sembra giocare proprio in favore dei "canarini" giacché, nella corsa finale verso la salvezza, non potranno disporre di quello che, a tutti gli effetti, sembra poter essere un "bonus" da tre punti avendo già affrontato, a differenza di molte dirette concorrenti, una squadra che sembra ormai spacciata. A questo va aggiunto quanto si sia messa a correre la Sanvite, quint'ultima e lontana soli due punti, ma a cui basterebbe chiudere appaiata alla Tarcentina in virtù dei due scontri diretti vinti e quindi di una migliore, eventuale, classifi-

ca avulsa.

Corre la Sanvite, ha iniziato a farlo la Spal, si sono fermate Gonars e Pravisdomini con quest'ultima costretta ora nel guardarsi alle spalle: lo farà con Augusto Davanzo nella nuova veste di giocatore-allenatore dopo l'esonero di Christian Chiara arrivato nella giornata di ieri quasi a furore di popolo. Una corsa verso la salvezza che, nell'altro girone, vede sempre coinvolte Valnatisone e Ol3 annullatesi a vicenda nello scontro diretto dell'ultimo turno. Per entrambe la vittoria manca ormai da tre turni: urge ritrovarla al più presto soprattutto per i valligiani impegnati, domenica, sul campo della diretta concorrente Mladost.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NOSTRI 11

Ecco un attacco da sballo: Genovese, Ostolidi e Giordani dietro bomber Peresano

Ha decisamente cambiato marcia alla sua Sanvite mister **Loris Paissan** il quale, grazie alla vittoria in casa della capolista, guadagna la palma per guidare I Nostri 11 di settimana. Squadra giovane, con ben quattro fuori quota schierati, ma soprattutto un'autentica polveriera davanti dove qualità e verve realizzativa di certo non difettano a partire dalla linea dei trequartisti, aperta dal più giovane di tutti, il classe 2000 **Carmine Genovese**. Un au-



Andreas Ostolidi, classe 1991

tentico furetto che, nella vittoria della sua Risanese, ha prima dato il là all'azione conclusasi con la rete da tre punti e poi ha chiuso andando a ricoprire più ruoli con grande efficacia. Al suo fianco tanta qualità con **Andreas Ostolidi**, classe 1991, capace di realizzare la sua prima doppietta stagionale, ma soprattutto di fare del Sesto/Bagnarola una vera e propria vittima personale bissando la rete messa a segno all'andata. Se supportato dalla condizione fisica, Ostolidi, ha dimostrato di giocare che possono spaccare le difese avversarie, in quello che era diventato il suo marchio di fabbrica fin dai tempi d'oro con la maglia del San Daniele. La stessa qualità continua a dimostrare **Nicola Giordani**, classe 1987, autore della doppietta vincente in casa del Pravisdo-

mini. Giocate di una raffinatezza pura le sue, con l'avvocato che, dopo aver sfiorato il bersaglio grosso fermato dalla traversa, ha saputo prima guadagnarsi e poi realizzare il rigore del vantaggio, raddoppiato nella ripresa facendosi trovare pronto nel raccogliere una respinta del portiere di casa.

Ha fatto addirittura meglio, firmando la tripletta che gli ha permesso di portarsi a casa il pallone della gara, **Luca Peresano**, classe 1998, il quale sembra aver definitivamente smaltito l'infortunio che l'ha costretto al forfait per tutta la seconda parte di stagione lo scorso campionato. Tredici reti realizzate in campionato non sono poi così male per uno che, nella lista di gara, è ancora un fuori quota. —

S.F.

PUNTURE DI SPILLO

Nardi, digiuno finito



SIMONE FORNASIERE

4

Il numero di partite consecutive in cui hanno timbrato il tabellino del gol Puddu (Pro Cervignano) e Gashi (Virtus Corno) due attaccanti sin qui protagonisti di un'ottima stagione.

6

I risultati utili consecutivi del Torre, frutto di quattro vittorie e due pareggi, rimasta ora l'unica squadra ancora imbattuta nel girone di ritorno.

77

I giorni impiegati da Marco Nardi per ritrovare una rete casalinga che mancava dal 25 novembre scorso quando fu autore di una doppietta ai Vivai.

LA RAPPRESENTATIVA FVG

Amichevole con il Sežana: il Regioni ormai si avvicina

Continuano i test della Rappresentativa regionale juniores in avvicinamento al 58° Torneo delle Regioni, previsto dal 13 al 20 aprile nel Lazio, con avversarie, nel girone di qualificazione, Calabria, Piemonte Val d'Aosta e Molise. Dopo l'amichevole di Tamai di dicembre, la formazione allenata da mister Andrea Furlano scende in campo oggi allo stadio "Cosulich" di Monfalcone, inizio alle ore 15.30, per affron-

tare in una gara amichevole il Tabor Sežana, terza forza nella serie B slovena. Anche un anno fa in febbraio la nostra selezione disputò un'amichevole con un'altra formazione d'oltreconfine, il Gorica. Potrebbe essere un caso o una sorta di buon auspicio per cercare il bis del trionfo della scorsa edizione a L'Aquila? Ne sapremo di più nella settimana pasquale. Nel frattempo per questa amichevole il selezionatore

Furlano ha convocato alle 14.15 venti giocatori: i portieri Geka (Lumignacco) e Mirolo (Vivai Rauscedo); i difensori Cantarutti (Pro Gorizia), Clarini (Pro Fagagna), Facca (Torviscosa), De Lutti (Ronchi, al posto dell'infortunato Cestari), Kogoi (Juventina), Pramparo (Lignano), Trevisan (Cordenons); i centrocampisti Alesio (Flaibano), Cottiga (S.Luigi), Condolo (Tricesimo), Rizzetto (Cordenons), Toso (Torviscosa), Vuerich (Manzanese), Zambusi (Fontanafredda) e gli attaccanti Carlevaris (S.Luigi), De Piero (Vajont), Grassi (Torviscosa), Zannier (Gemonese). —

Claudio Mariani

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C

Il Pordenone batte la Vis e allunga sulla Triestina

Due punti guadagnati sulla Triestina, ora a -9, e l'Imolese (superata dal Feralpi Salò): ecco il riassunto del turno infrasettimanale del girone B della serie C per la capolista Pordenone che ha sconfitto in casa la Vis Pesaro (1-0, al 56' Candellone, nella foto); 0-0 invece per la Triestina al Rocco col Sudtirol.



Paolo Andreucci e la navigatrice Anna Andreussi di Artegna giurano fedeltà alla Peugeot: per loro solo gare promozionali

Undici titoli italiani di rally (per ora) bastano Ucci&Ussi si prendono un anno sabbatico

L'INTERVISTA

Monica Tortul

Paolo Andreucci e Anna Andreussi non saranno al via nel prossimo campionato italiano rally. L'undici volte campione italiano resterà in Peugeot come testimonial e tutor per i giovani piloti. Non ha nessuna intenzione di smettere di correre, ma di fatto, in questa stagione, si prenderà una pausa, per dedicarsi alle gare promozionali di Peugeot insieme alla sua navigatrice Anna Andreussi.

Paolo Andreucci – nato il 21 aprile 1965 a Castelnuovo di Garfagnana (Lucca) – è il pilota che ha vinto più volte il campionato italiano rally (11: 2001, 2003, 2006, 2009-2012, 2015, 2017 e 2018). Il suo palmarès comprende anche due ottavi posti in due gare valide per il WRC (Portogallo 1989 con la Lancia Delta e Sardegna 2015 con la Peugeot 208). Anna Andreussi ha vinto al suo fianco 10 volte e mezza (in un'occa-

sione è infatti subentrata a metà stagione). Insieme sono la coppia più vincente nella storia del rally italiano.

È proprio la navigatrice di Artegna a raccontarci la decisione sofferta, ma convinta, che ha spinto il suo pilota e compagno nella vita a prendere questa decisione. Dalle sue parole e da quelle di Andreucci si capisce però che non è affatto un addio. Non smetteranno di correre. Non c'entra insomma il brutto incidente in cui la coppia è stata coinvolta in prova la scorsa estate.

Anna, da cosa è stata dettata questa scelta?

«Dal fatto che a fine campionato non c'è stato uno sviluppo su Peugeot, ma su Citroen. Peugeot non voleva lasciare andare via Paolo e gli ha quindi proposto di restare come brand ambassador. La scelta era dunque tra continuare a correre, con un'altra casa automobilistica (abbiamo ricevuto altre proposte) e, invece, restare comunque con Peugeot, la casa con cui abbiamo costruito e vinto tanto».

Che cosa significa, nel concreto, fare da ambasciatore?

«Oltre che prestare la pro-



Paolo Andreucci e Anna Andreussi: dopo undici titoli italiani si prendono un anno di pausa

pria immagine, significa partecipare a delle gare spot oppure a un campionato terra. Si tratta, insomma, di gare promozionali».

Che differenza c'è tra un campionato promozionale e un italiano vero e proprio?

«Questione di spirito. Non c'è poi bisogno di programmazione. Si tratta di gare spot, la formula è tutta da decidere».

Quanto vi è costata questa scelta?

«È stata la scelta più giusta e serena. Abbiamo corso 10 anni con Peugeot e la scelta di accompagnare Peugeot in questo nuovo percorso è sembrata quasi scontata. Paolo è una persona molto fedele».

Come cambia la vostra vita quotidiana?

«Paolo dedicherà più tempo ai corsi per giovani piloti, cosa che da sempre desidera fare. Si tratta di fare meglio quello che gli è sempre piaciuto fare. Io dedicherò più tempo alla federazione e poi al negozio Sparco aperto recentemente a Reana».

È una scelta definitiva?

«Dopo 20 anni di carriera intensa credo che uno stop ci stia. Non è detto che nella prossima stagione non si possa tornare indietro. Credo che Paolo non smetterà ancora di correre. Ripeto che per ora è stata una scelta serena e naturale. A livello professionale credo che la scelta di fermarsi, a 54 anni, sia la più saggia. Questa stagione di pausa servirà per capire tante cose. Nel frattempo io mi sto dedicando al negozio a cui tengo tantissimo».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENNISTAVOLO

La lunga pausa dei tornei non fa bene alle friulane: sono più le ombre che le luci

Dopo una lunga pausa, sono ripresi i campionati maschili di tennistavolo. Poche luci e molte ombre per le friulane.

Serie B/2. Rangers San Rocco ko 5-3 a Verona contro la tosta formazione del San Pancrazio, anche se alcune decisioni arbitrali hanno suscitato qualche perplessità, facendo innervosire i fratelli Loda e Thomas Di Giusto. **La classifica:** Bolzano 16 punti, Vicenza 14, Treviso 12, Verona 8, Lavis, Rangers Udine e Este Padova 4, Start TT Padova 2.

Serie C/1. Continua il bel momento della Libertas Latisana che surclassa 5-0 il Fiumicello e cementa il secondo posto alle spalle dell'imbattuto Treviso.

La classifica: Treviso 16 punti, Latisana e Ferrara 12, Sgonico e Gorizia 8, Mestre e Fiumicello 4, Vicenza 0.

Serie C/2 girone A. Tre ko per Rangers, D'Aronco Gemoni/A e il Latisana, contro il S.Marco Pordenone (5-2), Astra S.Vito (5-2) e Sistiana (5-1). Tutte e tre le compagini

friulane a lottare nelle zone basse della classifica.

La classifica: San Marco 16 punti, Sistiana 12, Astra 8, Gemoni/A e Latisana 6, Rangers 0.

Serie C/2 Girone B. Udine 2000 si sbarazza 5-0 del Fiumicello, il Gemoni/B ottiene un inaspettato successo contro il Kras Sgonico 5-4.

La classifica: Isontino 16 punti, Kras/A 12, Udine 2000 8, Sistiana/B 6, Gemoni 4, Fiumicello 2.

Serie D/1 girone B. Vince e convince il Cus Udine contro il Kras /B: finisce 5-3, mentre Udine 2000 subisce una bruciante sconfitta 5-4 dal fanalino di coda Isontino.

La classifica: Porcia 16 punti, Cus Udine 12, Kras/B e Udine 2000 6, Sistiana/B e Isontino 4.

Roberto Cainero

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

Appena finito il Giro d'Italia San Daniele sarà "caput" bici

SAN DANIELE. La manifestazione We Like Bike 2019 sarà presentata oggi alle 18 nella sala consiliare della biblioteca Guarneriana antica di San Daniele del Friuli. L'evento, che da martedì 4 giugno a domenica 9, per quasi una settimana coinvolgerà il territorio dell'anfiteatro morenico del Friuli centrale e collinare, porterà in Friuli il meglio del ciclismo italiano, solo poche ore dopo la fine del 102° Giro d'Italia: una spettacolare ulti-



Oggi si presenta We Like Bike

ma sfida dei professionisti e dei campioni della corsa rosa, su un irripetibile circuito in notturna, svariate competizioni per tutte le categorie di dilettanti, serate con i grandi corridori di ieri e sul ciclismo di oggi. We Like Bike sarà anche l'occasione per l'inaugurazione di percorsi tematici sul territorio, con tanto di guida turistica qualificata e, volendo, la possibilità di utilizzare la E-bike. Inoltre, gli appassionati potranno visitare i musei del ciclismo, allestiti per la circostanza. La manifestazione interesserà i Comuni di San Daniele, Ragogna, Forgaria, Maiano, Colloredo di Monte Albano, Rive d'Arcano, Fagagna e Dignano. —

Francesco Tonizzo

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUGBY

La mano di Sgorlon sull'Union che domenica torna in campo

Il terzultimo posto in classifica non rende giustizia al lavoro durante la settimana del coach Arriva Paese alla ripresa della serie A dopo il Sei Nazioni

UDINE. La Rugby Udine Union Fvg sta vivendo una stagione di passaggio: i friulani, infatti, hanno cambiato molto, hanno una rosa molto giovane e si stanno ristrutturando come squadra, tanto a livello di rosa, quanto di strutture di gioco. Se la classifica non è delle più positive, gli udinesi sono terzultimi in graduatoria, quello che i ragazzi di Udine stanno facendo vedere è un gioco sempre più concreto e, rispetto all'inizio di stagione, anche più coeso e fantasioso. Il merito? Indubbiamente della disponibilità di tutti i giocatori di mettersi in gioco e lavorare in maniera costante e determinata, ma una parte di questa crescita globale la si deve anche alla professionalità e alle capacità dell'allenatore "Ciro" Sgorlon. La macchina organizzativa della Union è riuscita, in estate, a portare in casa friulana un allenatore di grande spessore: Sgorlon, infatti, 37 presenze con l'Italia come giocatore, da tecnico ha allenato a Parma, Casale, San Marco, Venezia Mestre, passando per l'Italia Under 18, Under 17 e la Emergenti. Da questa stagione, quindi, ha rivoluzionato



Andrea "Ciro" Sgorlon il titolato coach dell'Union Fvg

le strutture di gioco, ma anche l'approccio che i ragazzi devono avere rispetto all'allenamento, la preparazione delle partite e, inevitabilmente, anche la conduzione del gioco nelle gare domenicali.

«Diciamo che questa avventura a Udine è intensa, coinvolgente e sono certo che arriveranno tante altre soddisfazioni da questa stagione - commenta il coach - stiamo lavorando molto, penso che in questa seconda parte di campionato ci toglieremo ancora qualche bella soddisfazione. Dove vogliamo arrivare? Preferisco sempre affrontare

una gara alla volta. Ogni partita ha il suo approccio, la sua preparazione e la costanza nel lavoro e nell'allenamento sono certo che ci aiuterà a raggiungere obiettivi sempre più importanti». Il prossimo appuntamento, dopo la pausa del Sei Nazioni, sarà la sfida casalinga contro il Rugby Paese, che si giocherà domenica prossima tra le mura amiche dell'Otello Gerli: i veneti sono attualmente la quarta forza del girone (30), distanti dieci punti dalla compagine cittadina (20)». —

Davide Macor

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



La porta rossa
RAI 2, ORE 21.20
Jonas nega alla polizia di sapere chi gli abbia sparato, ma alla sua ex fidanzata Silvia rivela di essere convinto sia stato Rambelli, l'assassino di Cagliostro (**Lino Guanciale**), che, nel frattempo, assiste al parto di Anna (**Gabriella Pession**).



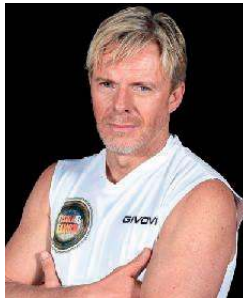
Ajax - Real Madrid
RAI 1, ORE 20.30
Due squadre storiche del calcio europeo, Ajax e Real Madrid, si affrontano nell'andata degli ottavi di finale di Champions League. Tra le stelle in campo, **Gareth Bale**.



Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.15
Diciassette anni di attesa, ma una mamma lotta ancora. È così per Concetta, la madre di Tania Greco, una bella ragazza scomparsa a Catania. **Federica Sciarelli** ce ne parla.



#CR4: la repubblica delle donne
RETE 4, ORE 21.25
Ultimo appuntamento con lo show condotto da **Piero Chiambretti**. Tanti gli ospiti anche stasera, tra i quali Morgan e la soprano Katia Ricciarelli.



L'isola dei famosi
CANALE 5, ORE 21.20
Nuova puntata del reality, con Alessia Marcuzzi che accoglie l'eliminata Grecia Colmenares. In nomination Yuri Rambaldi, **Kaspar Capparoni** e Sarah Altobello.



A SINISTRA SIAMO TUTTI ORFANI
Federico Pirone, consigliere comunale di Udine, intervistato da **Domenico Pecile**



BASKET TONIGHT
Il talk show su **GSA Udine** e pallacanestro regionale. Conduce **Jacopo Romeo**

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità	
Ciass Viaggiare informati	
UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
10.30 La prova del cuoco	
Cooking Show	
Telegiornale	
13.30 Vieni da me Talk Show	
14.00 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
Tg1	
16.30 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Calcio: Ajax - Real Madrid	
Ottavi di finale di andata	
Uefa Champions League	
23.00 Magazine Champions	
League Rubrica di sport	
23.45 Porta a porta Attualità	
1.20 Tg1 - Notte	
1.55 Cinematografo Rubrica	
2.25 Movie Mag Rubrica	
2.50 Le avventure di Laura	
Storm Serie Tv	

20	20	20
10.40 Chicago Fire Serie Tv		
11.30 The Big Bang Theory		
Sitcom		
12.20 The Following Serie Tv		
14.05 The Mentalist Serie Tv		
15.55 Psych Serie Tv		
17.35 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
Sitcom		
21.00 Romeo deve morire		
Film azione ('00)		
23.20 Mr. Robot Serie Tv		
0.15 Limitless Film thriller ('11)		

TV2000 28	TV2000	28
15.20 Siamo noi Attualità		
16.00 Terra nostra Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 New Farmers Rubrica		
20.00 Rosario a Maria che		
scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000 / Tg Tg		
21.05 Beati voi - Dieci		
comandamenti Religione		
23.00 Effetto notte Rubrica		
23.45 Retroscena		

RAI 2	Rai 2
6.00 Legami Telenovela	
7.05 Heartland Serie Tv	
7.45 Sea Patrol Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Madam Secretary Serie Tv	
9.25 Sereno variabile	
40 anni insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
11.00 Rai Tg Sport - Giorno	
11.10 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.45 Apri e Vinci Game Show	
17.15 Castle Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport Sera	
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Lol -) Sitcom	
21.20 La porta rossa Serie Tv	
23.25 Tg2 Punto di vista Attualità	
23.50 Rogue - Il solitario	
Film azione ('07)	
1.30 Blue Bloods Serie Tv	
2.10 Piloti Sitcom	

RAI 4	21	Rai 4
11.15 Flashpoint Serie Tv		
12.40 Cold Case Serie Tv		
14.10 Il trono di spade Serie Tv		
15.10 Vikings Serie Tv		
16.00 Senza traccia Serie Tv		
17.30 Flashpoint Serie Tv		
19.00 Vikings Serie Tv		
19.50 Il trono di spade Serie Tv		
20.55 Just for Laughs		
Sketch Comedy		
21.20 Scorpion Serie Tv		
22.50 Millennium - Uomini che		
odiano le donne		
Film thriller ('11)		

LA7 D	29	7d
6.10 The Dr. Oz Show		
8.50 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
Game Show		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
Cooking Show		
20.25 Cuochi e fiamme		
Game Show		
21.30 Body of Proof Serie Tv		
0.05 Il banchetto di nozze		
Film commedia ('92)		

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.40 Tutta salute Rubrica	
11.20 Spaziolibero Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione	
14.20 Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.00 Question Time	
15.50 TGR Piazza Affari	
15.55 Tg3 LIS	
16.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
16.05 Le parole della	
Costituzione	
16.10 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Rubrica	
19.00 Tg3	
19.30 Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Nuovi Eroi Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.15 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Magazine	

IRIS	22	IRIS
10.45 Mimi metallurgico ferito		
nell'onore Film grott. ('72)		
13.05 I bandoleros della		
dodicesima ora Film ('73)		
15.10 Il ragazzo del pony express		
Film commedia ('86)		
17.10 Marinai in coperta Film		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
Serie Tv		
21.00 Elizabeth - The Golden Age		
Film storico ('07)		
23.25 Gli abbracci spezzati		
Film drammatico ('09)		

LA 5	30	LA 5
9.50 Beautiful Soap Opera		
10.15 Una vita Telenovela		
10.50 Il segreto Telenovela		
12.00 Gym Me Rubrica		
12.05 L'isola dei famosi		
Extended Edition Real Tv		
16.00 The O.C. Serie Tv		
17.55 Dr. House		
Medical Division Serie Tv		
Uomini e donne		
People Show		
21.15 Come un uragano		
Film sentimentale ('08)		
23.15 Uomini e donne		

RETE 4	4
6.10 Fuori dal coro Attualità	
7.00 Lucio Dalla punto e basta	
Musicale	
7.15 Supercar Serie Tv	
8.20 Monk Serie Tv	
9.15 Un detective in corsia	
Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Hamburg Distretto 21	
Serie Tv	
16.40 La vita a modo mio	
Film commedia ('94)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 #CR4: la repubblica delle	
donne Show	
0.10 Piccole luci Real Tv	
0.50 Come eravamo negli anni	
'80 Documenti	
2.00 Tg4 Night News	

RAI 5	23	Rai 5
15.35 Prossima fermata,		
America Rubrica di cultura		
16.35 Sartre e Camus		
Gli esistenzialisti Doc.		
17.30 Live@home: N.E.R.D.		
17.55 Live@home: Lumineers		
18.25 Rai News - Giorno		
18.30 Museo Italia Rubrica		
19.20 Picasso - Una vita Doc.		
20.15 Prossima fermata,		
America Rubrica di cultura		
21.15 History of Jazz - Ossigeno		
da ascoltare Doc.		
22.45 Live@home: Duffy		

REAL TIME 31	Real Time
11.30 Il boss delle cerimonie	
12.40 Il salone delle meraviglie	
13.50 Amici di Maria De Filippi	
14.50 Cake Star - Pasticcerie in	
sfida Cooking Show	
16.15 Quattro matrimoni USA	
18.10 Cortesie per gli ospiti	
21.10 Body Bizarre Real Tv	
0.05 Malattie misteriose	
DocuReality	
2.50 ER: storie incredibili	
DocuReality	
4.40 Non sapevo di essere	
incinta Real Tv	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People	
Show	
16.10 L'isola dei famosi Real Tv	
16.20 Amici Real Tv	
16.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Avanti un altro! Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
21.20 L'isola dei famosi	
Reality Show	
0.50 Tg5	
1.20 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
2.00 Uomini e donne	
People Show	

RAI MOVIE	24	Rai
11.55 Piedone a Hong Kong		
Film commedia ('75)		
13.55 I professionisti Film ('66)		
16.00 Valanga Film avv. ('78)		
17.30 Cavalcavano insieme		
Film western ('61)		
19.25 Come perdere una moglie		
e... trovare un'amante...		
Film commedia ('78)		
21.10 I segreti di Osage County		
Film drammatico ('13)		
23.10 Movie Mag Rubrica		
23.35 lo, Daniel Blake		
Film drammatico ('16)		

GIALLO	38	Giallo
7.35 Agente speciale		
Sue Thomas Serie Tv		
10.35 Missing Serie Tv		
12.35 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
14.35 I misteri di Brokenwood		
Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 Tatort - Scena del crimine		
Serie Tv		
23.00 Vera Serie Tv		
0.55 Torbidi delitti Real Crime		

ITALIA 1	
8.00 Piccoli problemi di cuore	
Cartoni	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
9.20 Chicago P.D. Serie Tv	
10.20 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
12.10 L'isola dei famosi Real Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory	
Sitcom	
16.00 The Goldbergs Sitcom	
16.30 Due uomini e mezzo	
Sitcom	
17.25 La vita secondo Jim	
Sitcom	
18.20 Love Snack Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.25 L'isola dei famosi Real Tv	
19.45 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.25 Il mistero dei Templari	
Film avventura ('04)	
24.00 Lucifer Serie Tv	
1.45 Grimm Serie Tv	
2.35 Studio Aperto	
La giornata	

RAI PREMIUM 25	Rai
11.55 Un medico in famiglia 9	
Miniserie	
13.55 Provaci ancora Prof! 2	
Miniserie	
15.40 La signora del West	
Serie Tv	
17.25 Il maresciallo Rocca 3	
Miniserie	
19.25 Non dirlo al mio capo	
Serie Tv	
21.20 Isabel Serie Tv	
23.30 Purché finisca bene	
L'amore, il sole e le altre	
stelle Film Tv ('18)	

TOP CRIME 39	TOP CRIME
6.15 Monk Serie Tv	
8.05 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	
11.40 Bones Serie Tv	
13.35 Chicago P.D. Serie Tv	
14.30 Monk Serie Tv	
16.20 Rizzoli & Isles Serie Tv	
18.15 Bones Serie Tv	
20.15 Chicago P.D. Serie Tv	
21.10 The Mentalist Serie Tv	
22.50 Chicago P.D. Serie Tv	
0.35 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 The District Serie Tv	
"Il vero terrorista"	
"Una strana malattia"	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
"Abbandonata dal mondo"	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
Conduce Lilli Gruber	
21.15 Caccia a Ottobre Rosso	
Film azione ('90)	
23.45 Tg La7	
23.55 Otto e mezzo	
Attualità	
0.35 L'aria che tira Rubrica	
3.00 Tagadà Attualità	
5.00 Omnibus dibattito	
Attualità	

CIELO	26	cielo
13.00 Buying & Selling		
14.00 MasterChef Italia 3		
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Buying & Selling		
17.45 Tiny House - Piccole case		
per vivere in grande		
18.15 Love it or List it - Prendere		
o lasciare Vancouver		
Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Los Angeles di fuoco		
(1ª Tv) Film azione ('18)		
23.00 Il dio serpente		
Film erotico ('70)		

DMAX	52	DMAX
6.00 Marchio di fabbrica Doc.		
6.55 Giustizia selvaggia		
8.45 Tesori tra i ghiacci Doc.		
10.35 Nudi e crudi XL		
13.35 Dual Survival Real Tv		
15.30 Swords: pesca in alto		
mare DocuReality		
17.30 Ai confini della civiltà		
19.30 Oro degli abissi: inverno		
DocuReality		
21.25 Nudi e crudi Real Tv		
22.20 Lost: svaniti nel nulla Doc.		
23.15 Top 10: sfida alla Scienza		
0.10 Deadliest Catch		

TV8	3
14.15 Passato rubato (1ª Tv)	
Film Tv drammatico ('18)	
16.00 Vacanza d'amore	
Film Tv sentimentale ('16)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Pupi e fornelli	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age - Indovina	
l'età Game Show	
21.30 Un amore a 5 stelle	
Film commedia ('02)	
23.30 Italia's Got Talent	
Talent Show	

NOVE	NOVE
10.00 Torbidi delitti Real Crime	
14.00 Il lato oscuro dell'amore	
16.00 Disappeared Real Crime	
17.00 Airport Security	
18.30 Unti e bisunti DocuReality	
19.30 È uno sporco lavoro	
20.20 Boom! Game Show	
21.25 Mine vaganti	
Film commedia ('10)	
23.30 Come quando fuori piove	
Show	
0.35 Airport Security Spagna	

RAI SPORT HD 57	Rai
12.05	Combinata nordica: HS 130, Fondo Team Sprint Individuale
13.40	Freestyle: Dual Mogul Campionati Mondiali
16.15	Combinata nordica: HS 130 - 10 Km
17.15	Snowboard: Cross
18.50	Motocross: 3a tappa Internazionali d'Italia
20.20	Pattinaggio figurato: 2a giornata ISU Four Continents
22.30	Overtime Rubrica di sport

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo da sereno a poco nuvoloso. Gelate notturne in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo stabile su tutte le regioni con cieli prevalentemente sereni ovunque.
Centro: Prevalente cieli sereni, temporanea variabilità sull'Abruzzo ma senza fenomeni.
Sud: Instabile su Adriatico e fascia ionica con nevicate fino quote di collina. Poco nuvoloso altrove.
DOMANI
Nord: L'alta pressione ancora ben salda su tutte le regioni rinnova condizioni di cieli sereni, al più velati su tutti i settori.
Centro: Bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi per qualche blanda velatura.
Sud: Tempo più stabile, qualche annuvolamento irregolare solo su Adriatico e ionio.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,2	11,0	79%	22 km/h	Pordenone	-0,8	9,9	80%	20 km/h
Monfalcone	2,1	8,8	84%	21 km/h	Tarvisio	-6,3	5,8	88%	10 km/h
Gorizia	1,5	11,1	82%	25 km/h	Lignano	4,2	9,7	99%	21 km/h
Udine	-0,4	9,2	90%	17 km/h	Gemona	-2,4	10,1	67%	25 km/h
Grado	4,3	7,8	90%	14 km/h	Tolmezzo	1,7	13,1	39%	10 km/h
Cervignano	0,3	12,1	89%	17 km/h	Forni di Sopra	1,8	7,2	28%	71 km/h

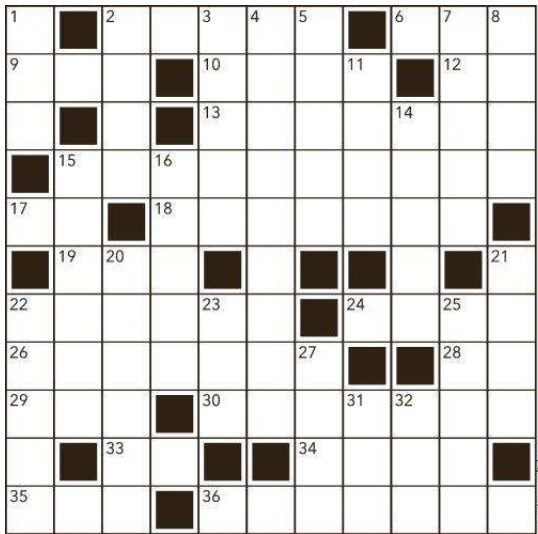
IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	Quasi calmo	9,0	5 Nodi O	alta 17.30 (+58)/bassa 20.41 (-42)
Monfalcone	Calmo	8,9	2 Nodi ONO	alta 17.35 (+58)/bassa 20.46 (-42)
Grado	Calmo	8,7	1 Nodi O	alta 17.55 (+58)/bassa 21.06 (-38)
Pirano	Calmo	9,2	2 Nodi NNO	alta 17.25 (+58)/bassa 20.36 (-42)

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 2. Suono emesso da un animale - 6. Precede molti cognomi scozzesi - 9. A favore - 10. Cittadina nei pressi di Latina - 12. Preposizione semplice che indica appartenenza - 13. Sostanza colorante artificiale di colore tra il giallo e il rosso - 15. Lavora al circo - 17. Fine dei moti - 18. Il peccato non mortale - 19. Treno ad alta velocità (sigla) - 22. Lo è un'ipotesi confermata - 24. Un quadrupede domestico - 26. Nel frattempo - 28. In mezzo alla cova - 29. Cortile antistante a una casa colonica - 30. Prestante, atletico - 33. Sulla scacchiera è il più... pigro - 34. Gracidano nello stagno - 35. Divisioni del tempo che hanno inizio da un importante evento storico - 36. La vetta più alta della Terra.

■ **VERTICALI** 1. Insetti che bottinano - 2. Li va cercando il candidato alle elezioni - 3. Cittadina calabrese diventata famosa per i Bronzi - 4. Criticati in modo radicale - 5. Seguono gli scritti - 7. Intentare un procedimento giudiziario - 8. In altre parole - 11. Cetaceo che vive nel Rio delle Amazzoni - 14. Stanza piccola e disadorna per monaci - 15. Zingari di origine spagnola - 16. Evidente, chiara - 20. La tavola su cui si celebra la messa nelle chiese cattoliche - 21. Imbianca le strade d'inverno - 22. Strada alberata - 23. Acido desossiribonucleico (sigla) - 25. Taccuino per appunti con fogli staccabili - 27. Recipiente di pelle animale - 31. Il fiume che bagna Berna - 32. Nord nord est.



**DOSE**
giardinaggio

IL NOSTRO **STILE** IL TUO **GIARDINO**

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

PREVENDITA TRATTORINI RASAERBA

Il massimo per la cura del prato alle migliori condizioni di acquisto.

TRATTORINO X 106

solo a febbraio

€ 2.190,00



JOHN DEERE

Messaggero

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calgari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaèle Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80



Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 12 febbraio 2019 è stata di 39.544 copie. Certificato n. 8.576 del 18.12.2018 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.

TORO
21/4 - 20/5

La calma è la virtù dei forti. Non perdetevi le staffe per cose che possono essere risolte facilmente. Disponibilità nel rapporto sentimentale e fantasia nell'amore. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Potete contare su influssi molto positivi. Contrattamenti in mattinata, tutti facilmente superabili. Vi sentite in grado di portare avanti fino in fondo le vostre idee. Buon senso.

CANCRO
22/6 - 22/7

Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione nella battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta il giorno. Un po' di stanchezza nelle ore della sera.

LEONE
23/7 - 23/8

La buona posizione degli astri vi aiuterà a superare eventuali malintesi sul piano affettivo, vi farà inoltre agire con più cordialità e generosità. Tutto bene con chi amate.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non sottovalutate un nuovo sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Più fiducia nel futuro.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi dovreste sentirvi più a vostro agio. Situazione sentimentale meglio corrisposta. Buone idee per i progetti che volete realizzare, forse anche un discreto passo in avanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Se avete un rapporto sentimentale consolidato avvertirete un calo di entusiasmo e di passione. Le stelle vi consigliano di parlarne con il partner e di non chiudervi in voi stessi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli eventuali problemi sentimentali li dovette risolvere secondo l'istinto e la vostra sensibilità. Non chiedete consigli ad amici o familiari. In serata troverete il giusto equilibrio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le previsioni parlano di una giornata sentimentale tranquilla, ma questo non significa che vi dobbiate annoiare in compagnia di chi amate. Sappiate rilassarvi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Siate cauti nell'accettare inviti, assicuratevi di non incontrare persone che vi sono sgradevoli. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e non pensate al lavoro che vi attende.

PESCI
20/2 - 20/3

Un gesto di generosità potrebbe essere la soluzione giusta per uscire da una situazione delicata e controversa. Prima di fare un programma per la sera parlatene con chi amate.

NUOVA PEUGEOT 508

WHAT DRIVES YOU?



NUOVO PEUGEOT i-Cockpit® CON NIGHT VISION
CAMBIO AUTOMATICO A 8 RAPPORTI - EAT8
ADAS - SISTEMI AVANZATI DI AIUTO ALLA GUIDA

PRENOTA IL TUO NIGHT TEST DRIVE SU PEUGEOT.IT



MOTION & EMOTION



PEUGEOT

PEUGEOT RACCOMANDA **TOTAL** Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,7 l/100 km; emissioni CO₂: 131 g/km.



CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, Via Nazionale, 52
tel. 0432/575395 - cell. 3357085538
info@blizauto.it

Castions di Strada, Via Udine, 91
tel. 0432/769252

Trieste, Via Flavia, 47
tel. 040/827782
infotrieste@blizauto.it

per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

CRP

AUTO BAGNOLI SRL, Bagnaria Arsa, tel. 0432/996363
AUTOSERVICE SNC, Premariacco, tel. 0432/729024
DUE G SRL, Tolmezzo, tel. 0433/40666
GOI MARIO SRL, Osoppo, tel. 0432/975063
VISINTINI SNC, Buttrio, tel. 0432/674467